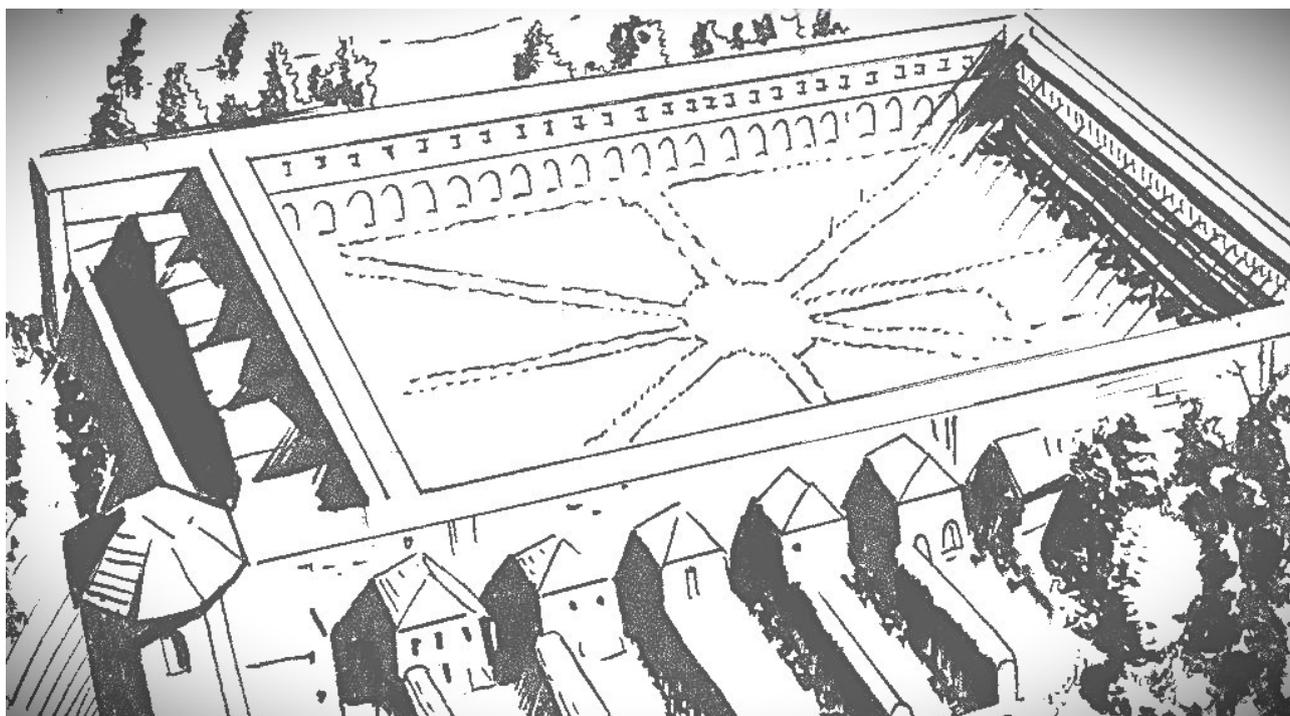




STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE

2021-2027

Vallo di Diano, la visione “condivisa di futuro”



PRELIMINARE DI STRATEGIA

Condiviso dai Sindaci **della Comunità Montana Vallo di Diano**

Comuni di: **Atena Lucana, Buonabitacolo, Casalbuono, Monte San Giacomo, Padula, Montesano sulla Marcellana, Polla, Sala Consilina, Pertosa, San Pietro al Tanagro, San Rufo, Sant’Arsenio, Sassano, Sanza, Teggiano**, con il contributo delle **Associazioni ed Imprese del comprensorio**.

Approvato dal Presidente della Comunità Montana Vallo di Diano, Vittorio Esposito, e dalla Giunta esecutiva: Michela Cimino; Attilio Romano; Antonio Pagliarulo; Gaetano Spano.

Elaborato dal gruppo di lavoro Ufficio di Coordinamento della Strategia d’Area, Franco Ferro, Lorenzo Peluso, Michele Pagano, Umberto Sole.

Padula (SA) 24 luglio 2025

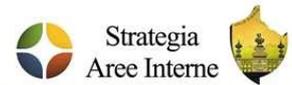
Ufficio di Coordinamento della Strategia d’Area
Vallo di Diano
geom. Giuseppe Cirone

Il Presidente Comunità Montana
Vallo di Diano
dott. Vittorio Esposito

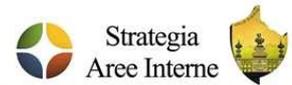


INDICE

Introduzione	5
La visione “condivisa di futuro”	
Lo stato dell’arte	8
Premessa	11
Analisi di contesto	12
Il Sistema Intercomunale	
Dinamica socio-culturale	21
- Il sistema scolastico	
- Politiche Sociali	
- Servizi di Trasporto	
- Sistema di Viabilità	
Sistema economico generale	30
- Il sistema agricolo del Vallo di Diano	
- Sistema imprenditoriale	
Analisi socio-economica	33
- Il contesto provinciale	
- Il dettaglio locale del Vallo di Diano	
- Il sistema bancario e del credito	
Un patrimonio da valorizzare	38
Aree di pregio ambientale e naturalistico	
- Il Cervati	
- La foresta regionale della Cerreta Cognole	
- Il fiume Tanagro	
- Le Grotte di Pertosa e Auletta e le Grotte di Polla	
- Inghiottoio dei Vallicelli a Monte San Giacomo e del Pino a Sassano	
- La Valle delle Orchidee	
- Il sito Natura 2000 Monti della Maddalena	
La rete dei Cammini ed il sistema dei santuari di Montagna	42
- Il Cammino del Negro	
- I sentieri verso i Santuari	
- Percorsi dell’acqua	
- Via della transumanza	
- Il Sentiero Italia CAI	
- Il Sentiero CAI Pier Giorgio Frassati	
Il patrimonio culturale	47
- La Certosa di San Lorenzo a Padula	
- Il Parco dei Mulini	
- Monte Carmelo e il suo Santuario	
- Borgo Serrone	
- Il borgo antico di Atena	
- Sant’Antonio di Polla	
- Abbazia di Santa Maria di Cadossa	
Progetti strategici da considerare	51



<ul style="list-style-type: none"> - Alta Velocità Ferroviaria - La Diga di Montesano sulla Marcellana - Senza “Borgo dell’accoglienza” - L’aviopista del Vallo di Diano - Opere Strategiche per il borgo di Teggiano - DMO Vallo di Diano - La Ciclovía del Vallo 	
SINTESI DELLA STRATEGIA D’AREA	62
La qualità della vita al centro della Strategia d’Area 2021-2027	
Le condizioni abilitanti per l’attrattività e la competitività del territorio	
Le tre macro-aree strategiche del Vallo di Diano	
Il quadro logico della Strategia: Sfide e Linee d’azione	
Sfida 1: Un Vallo più intelligente e competitivo - Il Vallo che innova	
Linea d’azione 1.1 Sostegno allo sviluppo del territorio	
1.1.1 Fabbrica Vallo	
<ul style="list-style-type: none"> - Descrizione dei principali contenuti progettuali - Sostenibilità economico-gestionale ex art. 73 Reg (UE) 2021/1060 	
1.1.2 Sostegno all’Innovazione delle Imprese del Distretto Commerciale	
<ul style="list-style-type: none"> - Descrizione dei principali contenuti progettuali - Sostenibilità economico-gestionale ex art. 73 Reg (UE) 2021/1060 	
1.1.3 Percorsi di Creatività	
<ul style="list-style-type: none"> - Descrizione dei principali contenuti progettuali - Sostenibilità economico-gestionale ex art. 73 Reg (UE) 2021/1060 	
Sfida 2: Un Vallo più vicino ai cittadini - Il Vallo che accoglie	
Linea d’azione 2.1 Promozione del sistema dei beni culturali e ambientali	
2.1.1 Ufficio Turistico Comprensoriale - Promozione Turistica e marketing	
<ul style="list-style-type: none"> - Descrizione dei principali contenuti progettuali - Sostenibilità economico-gestionale ex art. 73 Reg (UE) 2021/1060 	
Linea d’azione 2.2 Valorizzazione del sistema dei beni culturali	
2.2.1 Parco della Cultura - Vallo Immersivo	
<ul style="list-style-type: none"> - Descrizione dei principali contenuti progettuali - Sostenibilità economico-gestionale ex art. 73 Reg (UE) 2021/1060 	
2.2.2 Parco della Cultura - Gli Orti di Sala Consilina, il Giardino degli Enotri	
<ul style="list-style-type: none"> - Descrizione dei principali contenuti progettuali - Sostenibilità economico-gestionale ex art. 73 Reg (UE) 2021/1060 	
2.2.3 Parco della Cultura - Il Cammino dei Santuari del Vallo di Diano	
<ul style="list-style-type: none"> - Descrizione dei principali contenuti progettuali - Sostenibilità economico-gestionale ex art. 73 Reg (UE) 2021/1060 	
2.2.4 Parco della Cultura - Archeologia Viva	
<ul style="list-style-type: none"> - Descrizione dei principali contenuti progettuali - Sostenibilità economico-gestionale ex art. 73 Reg (UE) 2021/1060 	
Linea d’azione 2.3 Valorizzazione del sistema dei beni ambientali	
2.3.1 Parco della Cerreta - Infrastrutture	
<ul style="list-style-type: none"> - Descrizione dei principali contenuti progettuali 	
2.3.2 Parco della Cerreta - Servizi	
<ul style="list-style-type: none"> - Descrizione dei principali contenuti progettuali 	



- Sostenibilità economico-gestionale ex art. 73 Reg (UE) 2021/1060	
Sfida 3: Un Vallo più inclusivo - Il Vallo che vive	
Linea d'azione 3.1 Infrastrutture e servizi per il benessere e l'aggregazione sociale	
3.1.1 Parco dello Sport	
- Descrizione dei principali contenuti progettuali	
- Sostenibilità economico-gestionale ex art. 73 Reg (UE) 2021/1060	
3.1.2 Taxi Sociale	
- Descrizione dei principali contenuti progettuali	
- Sostenibilità economico-gestionale ex art. 73 Reg (UE) 2021/1060	
Sfida 4: Un Vallo più connesso - Il Vallo che congiunge	
Linea d'azione 4.1 Potenziamento dell'infrastruttura viaria e dei collegamenti	
4.1.1 Riqualificazione delle Rete Viaria Interna	
- Descrizione dei principali contenuti progettuali	
Le risorse finanziarie programmate	108
Quadro economico	112
Tabella degli Interventi	114
Tabella degli Indicatori	128
Parco Progetti - Interventi in overbooking	141
Azioni di comunicazione istituzionale	147
Allegati	149



Introduzione

La visione “condivisa di futuro”

La visione condivisa del futuro è il fondamentale punto di forza che occorre sviluppare e materializzare attraverso la costruzione ed il consolidamento di reti di cooperazione: fra attori pubblici, fra attori privati, fra pubblico e privato, ma anche fra gli stessi Comuni, gli Enti comprensoriali, e gli Enti sovracomunali.

Lo sviluppo di un percorso condiviso è finalizzato all’innesco di possibili sinergie e complementarità che portino ad una pianificazione concreta e reale del futuro prossimo del comprensorio Vallo di Diano basato sulla fondamentale ed ampia partecipazione dei cittadini.

L’idea strategica si basa sul concetto di superamento dell’identità di singoli favorendo viceversa una nuova coscienza di identità collettiva che annulli le distanze ideologiche e campanilistiche ancora presenti nel territorio favorendo di converso una spinta alla crescita fisica, culturale ed economica.

Dunque è necessario un processo di stimolo al metabolismo identitario che conduca all’accettazione e se mai ad una richiesta di una forte leadership da parte dei leader politici locali, chiamati a guidare il processo di cambiamento auspicato e necessario; la visione condivisa di “futuro” porta così alla legittimazione politica, da parte dei cittadini e del sistema degli attori locali.

Il punto di forza è la rimarcata trasparenza nei processi decisionali che consolida il riconoscimento esplicito di visioni realmente condivise e consensuali.

L’idea vincente è certamente quella di attuare modalità di ascolto per dare voce agli interessi dei più deboli con l’impegno, ed ecco la vera novità, al mantenimento dei processi di partenariato nonostante la loro molteplicità e complessità, attraverso una costante capacità di mediazione politica.

Un punto di svolta questo che rafforzerà il ruolo e la funzione, dunque il riconoscimento della Comunità Montana, grazie alla partecipazione dei cittadini alle decisioni nel processo. Partecipazione che significherà sfida condivisa; dunque parte di un processo che porta alla vittoria di tutti e dove tutti accettano i rischi di una sconfitta.

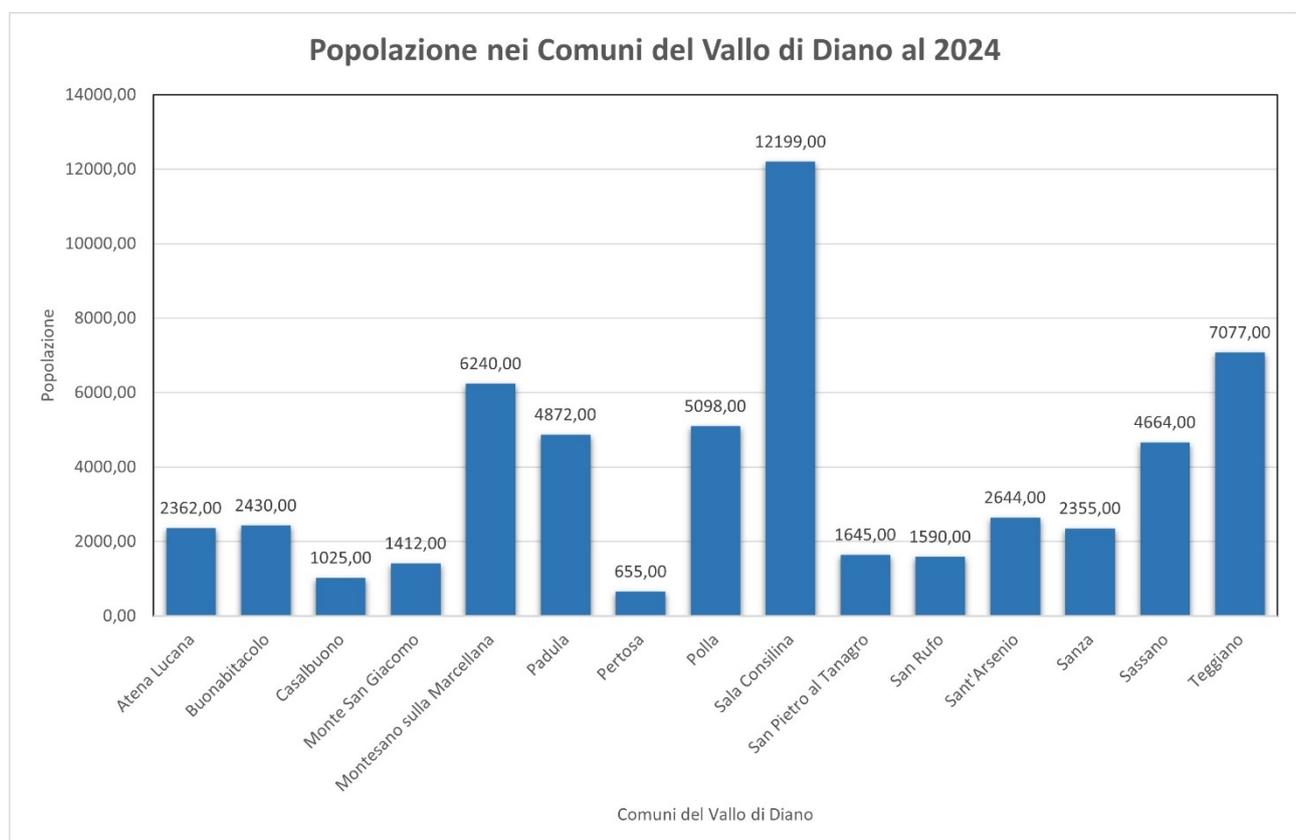
L'area del Vallo di Diano è composta da 15 comuni, tutti in provincia di Salerno e tutti rientranti nella categoria "**aree interne**". Il 75% è costituito da piccoli comuni e non supera la soglia dei 5.000 abitanti. Si tratta di un'area con una popolazione residente al 2024 pari a **56.268 abitanti**.



Il comprensorio purtroppo, nonostante gli sforzi compiuti negli ultimi anni, continua a mostrare segni di forte cedimento sul fronte dello spopolamento e la denatalità. I dati indicano infatti, un ulteriore abbassamento del numero della popolazione, nell'ultimo quadriennio (2020-2024) pari a – 1.051 unità. Allargando la matrice di confronto e superando l'analisi decennale, nel dettaglio gli ultimi tredici anni (2011-2024), la situazione appare oggettivamente complessa, se non drammatica, con una perdita di popolazione pari a -3.869 unità. Per pragmatismo, è come se negli ultimi 13 anni l'area avesse perso il Comune di Sassano.

In base alla nuova mappatura relativa al ciclo di programmazione 2021-2027 della SNAI, le Aree interne comprendono oltre 4mila Comuni, il 48,5% del totale. Al 1° gennaio 2024, nelle Aree interne risiedono circa 13 milioni e 300mila individui, circa un quarto della popolazione residente in Italia. Dal 1° gennaio 2014 al 1° gennaio 2024 la popolazione residente nelle Aree interne è diminuita del 5,0% (da 14 milioni a 13 milioni e 300mila individui).

Nel caso del Vallo di Diano nel periodo considerato, dal 2011 al 2024, la diminuzione di popolazione, considerando l'intera area del Vallo di Diano: Artea Interna, è pari al – 6.4% ossia -3.869 unità.



Il grafico mostra la popolazione nei comuni del Vallo di Diano nel 2024. Sala Consilina è il comune più popoloso con 12.199 abitanti, seguito da Teggiano con 7.077 e Montesano sulla Marcellana con 6.240. Al contrario, il comune meno popoloso è

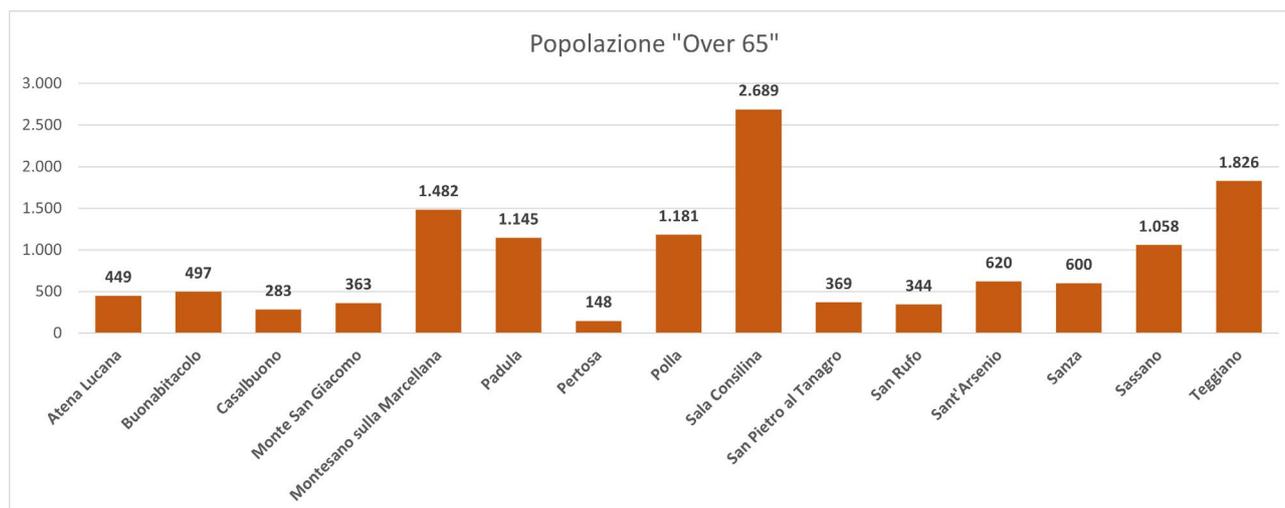


Pertosa con 655 abitanti. Gli altri comuni presentano popolazioni variabili tra circa 1.000 e 5.000 abitanti. Il grafico evidenzia una distribuzione demografica disomogenea, con alcuni centri notevolmente più abitati rispetto ad altri.



Il grafico evidenzia l'andamento della popolazione complessiva del Vallo di Diano dal 2011 al 2024, evidenziando un calo progressivo. Nel 2011 la popolazione era di 60.137 abitanti, scesa a 56.557 nel 2020 e ulteriormente diminuita a 56.268 nel 2024. Questo trend negativo indica una perdita di popolazione costante nel tempo, probabilmente dovuta a fattori come il calo delle nascite, l'emigrazione o l'invecchiamento della popolazione.

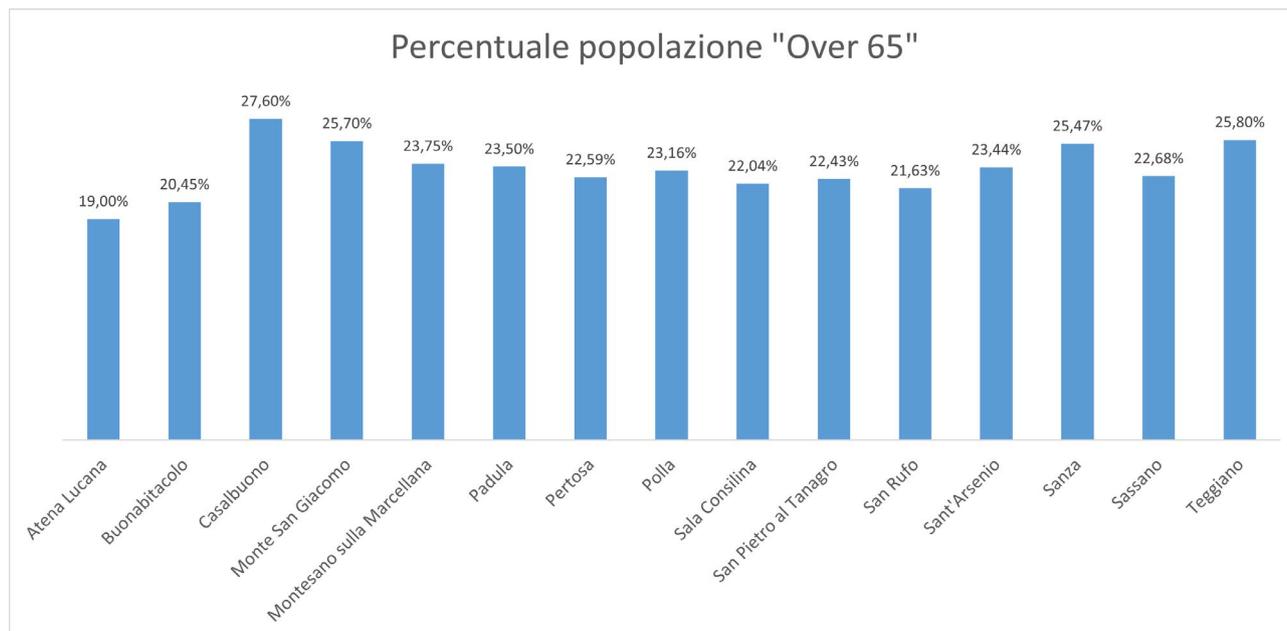
Tasso di popolazione over 65



L'analisi demografica nella fascia over 65 indica una presenza notevole di persone anziane nel comprensorio Vallo di Diano, pari a 13.054 unità, ossia il 23,21% del totale. In termini percentuali però, nei singoli comuni, emerge come l'incidenza maggiore sia nel comune di Casalbuono (27,60%). L'analisi, tranne il



caso di Teggiano, mette in evidenza come i comuni più piccoli mostrino comunque un numero elevato di popolazione anziana. Si veda il caso di: Monte San Giacomo (25,70%); Sanza /25,47%); Sant’Arsenio (23,44%) Pertosa (22,59%). Altro indicatore è il caso Atena Lucana dove la popolazione anziana è pari al 19%; qui occorre evidenziare che Atena è l’unico comune del comprensorio che ha registrato un aumento della popolazione, nel periodo 2011-2024 pari al +3,23%



Lo stato dell’arte

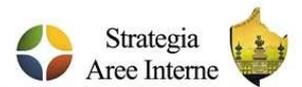
Nell’ambito della Strategia dell’Area Vallo di Diano, individuata quale seconda area della SNAI in Regione Campania, per il periodo di programmazione 2014-2020, il comprensorio ha registrato l’attuazione dei progetti approvati nell’ambito dell’APQ Vallo di Diano per un importo pari a € 17.703.369,00. I progetti nel numero di 21, a valere sia sui fondi SIE sia sulla Legge di Stabilità L.147/13, così come riportato nella tabella seguente.

Fonte	Progetti	Importo
LEGGE STABILITA’ 147/13	9	€ 3.720.320,00
POR FESR 2014/2020	9	€ 9.353.000,00
POR FSE 2014/2020	2	€ 930.049,00
PSR 2014/2020	1	€ 3.700.000,00
TOTALE	21	€ 17.703.369,00



Gli interventi, relativi alle tematiche della Salute, Istruzione e della Mobilità, Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili; “Un Territorio sicuro” con l’obiettivo di rafforzare la funzione associata di Protezione Civile; “Destination Management Organization con compiti di coordinamento del sistema turistico”; “Promozione e marketing della destinazione turistica”; “Poli della memoria”; “Club di prodotto Vallo di Diano”; “Sviluppo di prodotti e servizi per la fruizione innovativa dei beni culturali e naturali”; Azioni di formazione specialistica ed aggiornamento a supporto del corpo docente”; “Cooperazione e costituzione di reti” - Progetto Ag. I. Re: Agricoltura Innovativa e Resiliente”; hanno visto Beneficiari degli interventi, individuati secondo le procedure negoziate nell’ambito dell’Accordo di Programma Quadro ed in coerenza con la Strategia d’Area, la Comunità Montana, l’ASL Salerno e Provincia di Salerno, l’Istituto Scolastico Istituto comprensivo “A. Sacco” di Teggiano (SA), Istituto Comprensivo di Padula (SA), Istituto Superiore “M.T. Cicerone” di Sala Consilina (SA), la Regione Campania. Un solo intervento previsto **non è stato avviato**, si tratta di: “Interventi di conservazione e di valorizzazione delle aree protette e degli habitat ricadenti nel Vallo di Diano, l’intervento prevede azioni e opere di valorizzazione di porzioni di siti naturali, zone naturali, geo-siti ricompresi nelle aree.

SNAI VALLO DI DIANO - QUADRO RIEPILOGATIVO INTERVENTI SPESA 2014 - 2020						
SOGGETTO ATTUATORE	SIGLA	DENOMINAZIONE	FONTI DI FINANZIAMENTO	IMPORTO RENDICONTATO	STATO	
COMUNITA' MONTANA	VDD 1.1	SISTEMA INTERCOMUNALE	LEGGE DI STABILITA'	185.000,00 €	COMPLETATO	
	VDD 8.3	TAXI SOCIALE	LEGGE DI STABILITA'	333.000,00 €	IN CORSO	
				518.000,00 €		
	VDD 1.2	SERVIZI DIGITALI	FESR	1.355.193,34 €	COMPLETATO	
	VDD 4.1	POLI DELLA MEMORIA	FESR	446.493,37 €	COMPLETATO	
	VDD 2.1	DMO	FESR	248.339,04 €	COMPLETATO	
	VDD 2.2	MARKETING	FESR	517.704,40 €	COMPLETATO	
	VDD 1.3	TERRITORIO SICURO	FESR	775.813,85 €	COMPLETATO	
				3.343.544,00 €		
	VDD 5.1	AGIRE	PSR	3.520.000,00 €	IN CORSO	
TOTALE INTERVENTI CM				7.381.544,00 €		
SOGGETTO ATTUATORE	SIGLA	DENOMINAZIONE	FONTI DI FINANZIAMENTO	IMPORTO RENDICONTATO	STATO	
REGIONE CAMPANIA	REG-CAMP 4.2	IMPRESSE CULTURALI E CREATIVE	FESR	1.220.000,00 €	COMPLETATO	
ISTITUTI SCOLASTICI	LS 6.1	FABLAB ATTREZZATURE	LEGGE DI STABILITA'	320.000,00 €	COMPLETATO	
	FSE - LS 6.2	FABLAB TUTORSHIP	FSE	703.000,00 €	COMPLETATO	
	LS 7.1	AZIONI DI SUPPORTO SPECIALISTICO	LEGGE DI STABILITA'	192.800,00 €	COMPLETATO	
	LS 7.2	POTENZIAMENTO AREE DISCIPLINARI	LEGGE DI STABILITA'	464.200,00 €	COMPLETATO	
			1.680.000,00 €			
PROVINCIA DI SALERNO	LS 8.1	RIORGANIZZAZIONE TPL	LEGGE DI STABILITA'	60.000,00 €	IN CORSO	
	LS 8.2	MESSA IN SICUREZZA FERMATE	LEGGE DI STABILITA'	513.920,00 €	IN CORSO	
			573.920,00 €			
ASL SALERNO 2	LS 9.1	OSPEDALE DI COMUNITA'	LEGGE DI STABILITA'	1.100.000,00 €	IN CORSO	
	LS 9.2	TUTELA MATERNA INFANTILE	LEGGE DI STABILITA'	551.400,00 €	IN CORSO	
			1.651.400,00 €			
TOTALE INTERVENTI ALTRI				5.125.320,00 €		
TOTALE APQ VALLO DI DIANO				12.506.864,00 €		



Va precisato che l'intervento VDD 1.1 sistema intercomunale permanente, è in fase di ultimazione; l'intervento LS 6.1 Fab lab attrezzature è in fase di rendicontazione. L'intervento LS 9.2 Tutela materno-infantile, è stato modificato in "botteghe di comunità".



PREMESSA

Il presente documento è dunque la bozza del piano strategico immaginato per l'Area Vallo di Diano, individuata quale seconda area della SNAI in Regione Campania, nell'ambito del **Programma Regionale Campania 2021-2027**. La visione di sviluppo attraverso l'idea guida è stata definita a partire dai bisogni espressi dall'Area e dai punti di forza già presenti, facendo leva su tutte le "forze vive" interne, istituzionali, di cittadinanza e imprenditoriali, valorizzando le esperienze in corso e aprendosi all'apporto di competenze esterne.

Il documento di Strategia è frutto di un'intensa fase di animazione e co-progettazione degli interventi con i soggetti in grado di portare un contributo alle linee di azione identificate, il coinvolgimento sul territorio dei soggetti rilevanti negli ambiti prioritari, l'immissione di competenze specifiche e il confronto con altre esperienze.

Il documento di Strategia nasce poi da un metodo di analisi del contesto territoriale che, in modo assolutamente consequenziale alla STRATEGIA D'AREA DEL VALLO DI DIANO Città Montana della Biodiversità e dell'Innovazione, rigenera i dati di dettaglio e ripropone lo stato attuale del comprensorio, analizzando l'evoluzione del territorio. In tema di demografia, i dati analizzati fanno riferimento al periodo successivo alla precedente programmazione che si fermava al 2011; l'analisi attuale infatti prende in considerazione il periodo 2011-2024. L'evoluzione del sistema economico del territorio poi ha suggerito un'analisi di dettaglio del sistema produttivo locale che, come emerge dai dati, non solo è molto solido ma soprattutto, negli ultimi anni, ha registrato un consolidamento tale da far individuare l'area del Vallo di Diano come la più produttiva e ricca del sistema provinciale. (Si analizzi il fatturato delle imprese).

La consequenzialità del documento di Strategia è dato anche dal fattore caratterizzante della nuova visione che la governance del comprensorio ha maturato: un territorio a misura dei cittadini. In sostanza, se nella precedente programmazione si è dato, in modo giusto e rilevante, il ruolo strategico di moltiplicatore al turismo, oggi, si pensa sia necessario migliorare, ad effetto moltiplicatore, "la qualità della vita" dei cittadini residenti, oltre che offrire servizi necessari ai visitatori ed al sistema turistico locale.

Le prime ipotesi progettuali saranno al vaglio delle Autorità di Gestione dei programmi dei fondi SIE in Regione Campania. Seguirà quindi il documento definitivo di Strategia e le successive schede di progetto che saranno oggetto di confronto con i Responsabili di Obiettivo Specifico, il cui contributo consentirà poi, da un lato, di renderle coerenti con le tipologie di spese ammissibili e la capienza finanziaria dei programmi, dall'altro, di dettagliarne e, talvolta, modificarne i contenuti.



Analisi di contesto

IL SISTEMA INTERCOMUNALE

L'area del Vallo di Diano è composta da 15 Comuni appartenenti per il 93% circa ai Comuni Periferici (E) e per il restante 7% ai Comuni Intermedi (D) ed in particolare: comuni periferici- Atena Lucana, Buonabitacolo, Casalbuono, Monte San Giacomo, Montesano sulla Marcellana, Padula, Sala Consilina, San Pietro al Tanagro, San Rufo, Sant'Arzenio, Sanza, Sassano, Teggiano; comuni intermedi: Pertosa, Polla.

COMUNI	Classificazione SNAI
Atena Lucana	D - Intermedio
Buonabitacolo	E - Periferico
Casalbuono	E - Periferico
Monte San Giacomo	E - Periferico
Montesano sulla Marcellana	E - Periferico
Padula	E - Periferico
Pertosa	D - Intermedio
Polla	D - Intermedio
Sala Consilina	E - Periferico
San Pietro al Tanagro	E - Periferico
San Rufo	E - Periferico
Sant'Arzenio	D - Intermedio
Sanza	E - Periferico
Sassano	E - Periferico
Teggiano	E - Periferico

Dinamica demografica

L'analisi dei fenomeni demografici del territorio del Vallo di Diano è un fattore determinante per la comprensione dei processi in atto in un comprensorio che ha beneficiato certamente di investimenti importanti nel passato recente ma, come evidente, deve affrontare ancora importanti problemi strutturali.

All'analisi complessiva del territorio, si è scelto di affiancare anche un dettaglio della distribuzione spaziale della popolazione, in modo da poter ragionare anche sulla base di tre macroaree territoriali, nord – centro – sud.

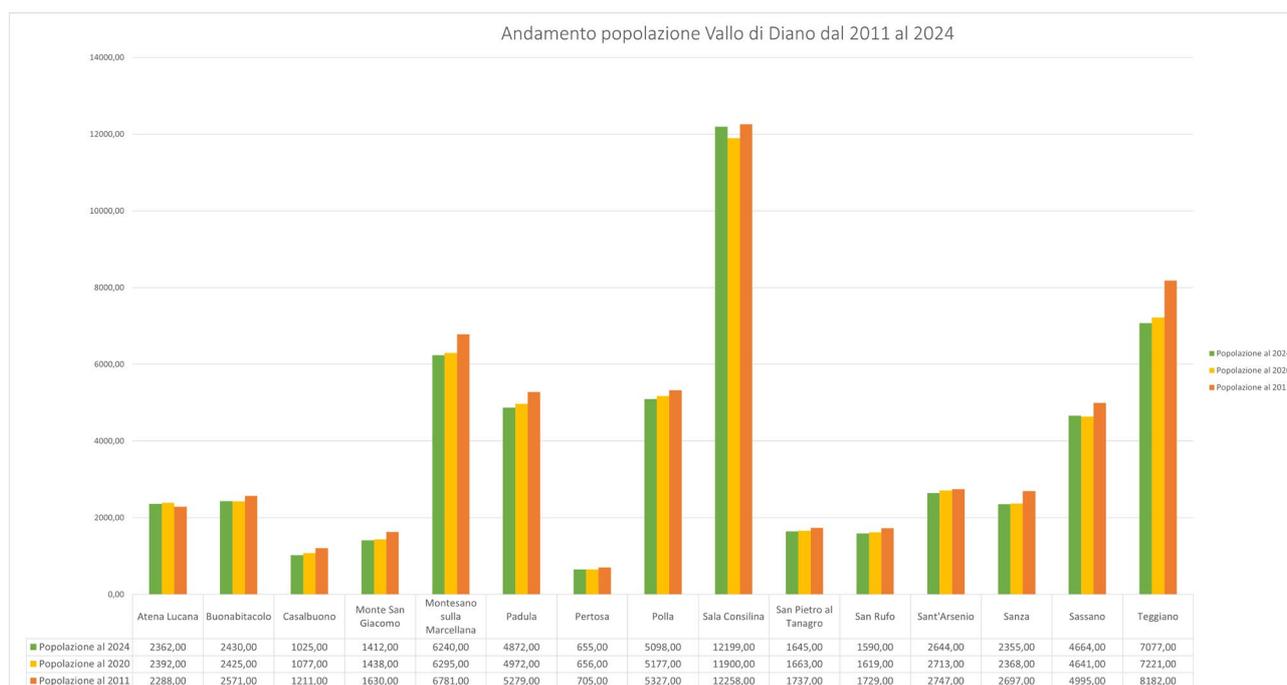
L'analisi macro-territoriale e quella per macro-aree rendono "visibili" le potenzialità e le fragilità, nonché i bisogni, considerando che negli ultimi cinque anni è rimasta sostanzialmente invariata la classificazione dei Comuni (Intermedi, Periferici e Ultraperiferici), connotati da scarsa accessibilità ai servizi essenziali, opposti ai Centri (Poli, Poli intercomunali, Comuni di Cintura) dotati, invece, di infrastrutture che garantiscono tali servizi essenziali.



L'analisi è basata su dati di confronto tra l'anagrafica territoriale per gli anni 2011 – 2020 – 2024.

Il grafico che segue riporta i dati della popolazione residente nei singoli comuni (2011 – 2020 – 2024) con la classificazione degli stessi, nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI), in D-Intermedio e E-Periferico.

Anagrafica territoriale per gli anni 2011 – 2020 – 2024



Il grafico rappresenta la variazione percentuale della popolazione nei comuni del Vallo di Diano nel 2011 – nel 2020 – nel 2024.

La tendenza principale è un calo demografico diffuso nella maggior parte dei comuni, con alcune località che hanno subito perdite di popolazione più significative rispetto ad altre. Solo Atena Lucana mostra un incremento, mentre gli altri comuni registrano un declino di varia entità.

Comuni con il maggiore calo demografico 2011-2024

- **Casalbuono: -15,36%** (da 1.211 a 1.025)
- **Teggiano: -13,51%** (da 8.182 a 7.077)
- **Monte San Giacomo: -13,37%** (da 1.630 a 1.412)
- **Sanza: -12,68%** (da 2.697 a 2.355)
- **San Rufo: -8,04%** (da 1.729 a 1.590)
- **Montesano sulla Marcellana: -7,98%** (da 6.781 a 6.240)
- **Padula: -7,71%** (da 5.279 a 4.872)



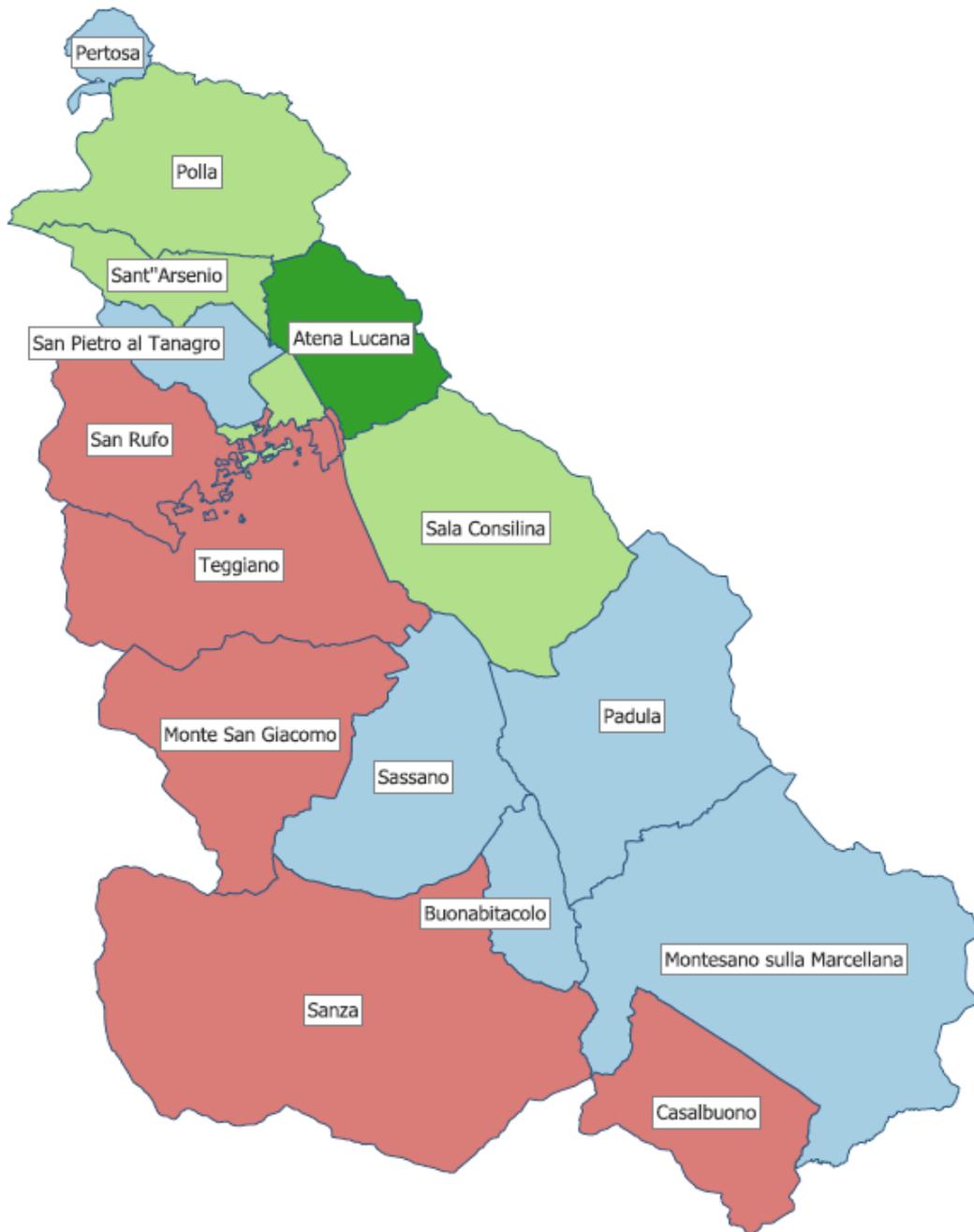
- **Pertosa: -7,09%** (da 705 a 655)
- **Sassano: -6,63%** (da 4.995 a 4.664)
- **San Pietro al Tanagro: -5,30%** (da 1.737 a 1.645)
- **Polla: -4,30%** (da 5.327 a 5.098)
- **Sant'Arzenio ha registrato un calo del -3,75%** (da 2.747 a 2.644), inferiore rispetto alla media della zona.

Comuni con popolazione più stabile

- **Sala Consilina**, il comune più popoloso, ha registrato solo una lieve diminuzione dello **-0,48%**, passando da **12.258 abitanti nel 2011 a 12.199 nel 2024**, dimostrando una maggiore stabilità demografica rispetto ad altri centri del Vallo di Diano.

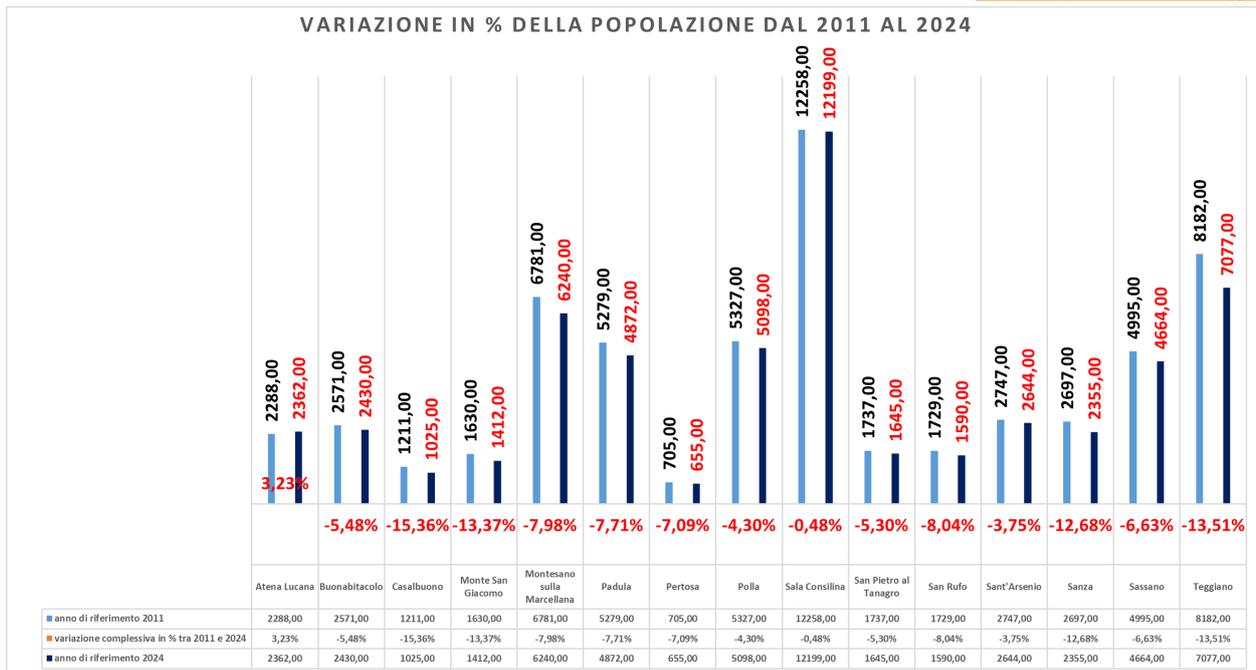
Unica eccezione positiva

- **Atena Lucana** è l'unico comune che ha registrato un aumento della popolazione, con una crescita del **+3,23%**, passando da **2.288 abitanti nel 2011 a 2.362 nel 2024**.





VARIAZIONE IN % DELLA POPOLAZIONE DAL 2011 AL 2024



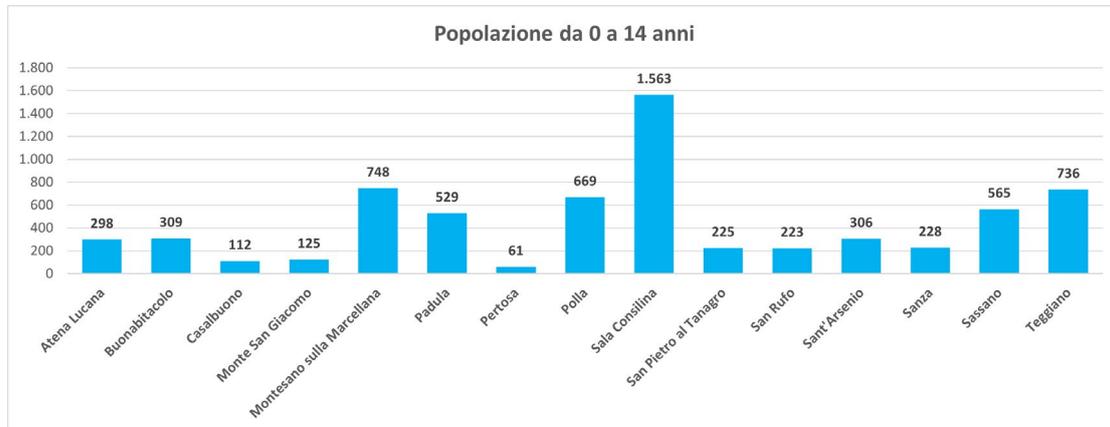
Si conferma la tendenza generale allo spopolamento nel comprensorio Vallo di Diano, con perdite significative in cinque comuni; con un rallentamento delle perdite, se pur importanti, per sette Comuni. Una popolazione sostanzialmente stabile per Sala Consilina che, va evidenziato, nel periodo 2020-2024 ha registrato un incremento del 2,51% Inoltre, nel periodo 2020-2024 i Comuni di Buonabitacolo e Sassano hanno comunque registrato un lieve aumento della popolazione, pari singolarmente a: +0,21 e +0,50. Infine solo il Comune di Atena Lucana, nel periodo considerato (2011-2024) mostra una crescita pari a + 3,23% pari a 74 unità.

Dati anagrafici per comune anno 2024, per fasce d'età

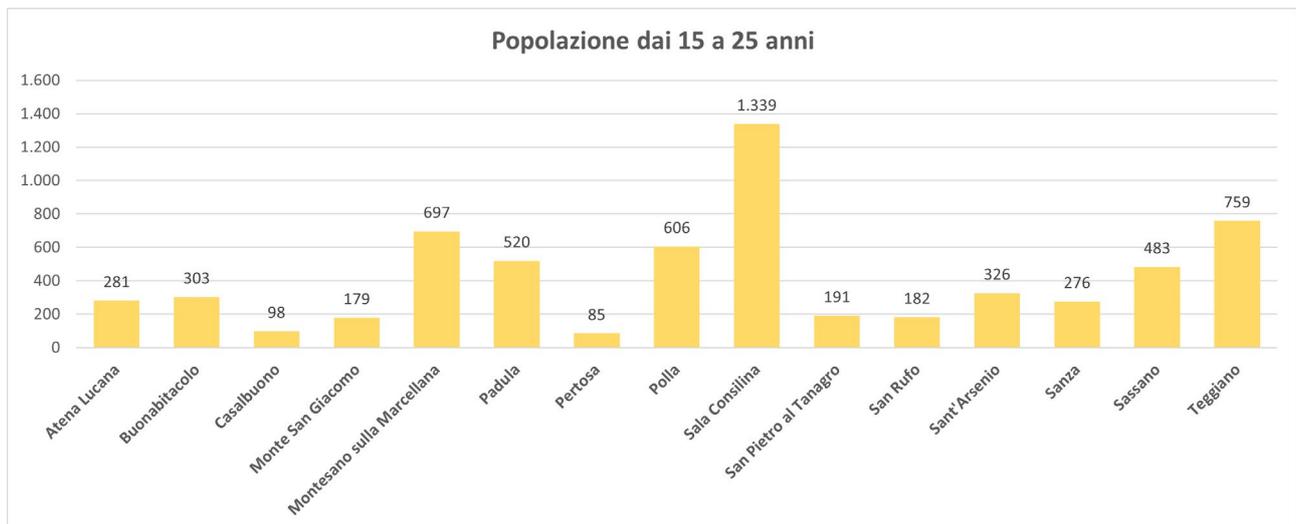
I dati anagrafici sono stati suddivisi in cinque fasce di popolazione: **0-14, popolazione scolastica** che comprende i nati e fino al termine del primo ciclo di studi obbligatori. Fascia **15-25, popolazione studentesca** che comprende giovani studenti del Secondo ciclo, Scuole Secondarie e gli iscritti alle Università. Fascia **26-65, popolazione attiva**, con capacità occupazionale. Fascia **66-74 fascia attualmente in pensione**. Fascia **Over 75, popolazione attualmente in pensione, molto fragile**.



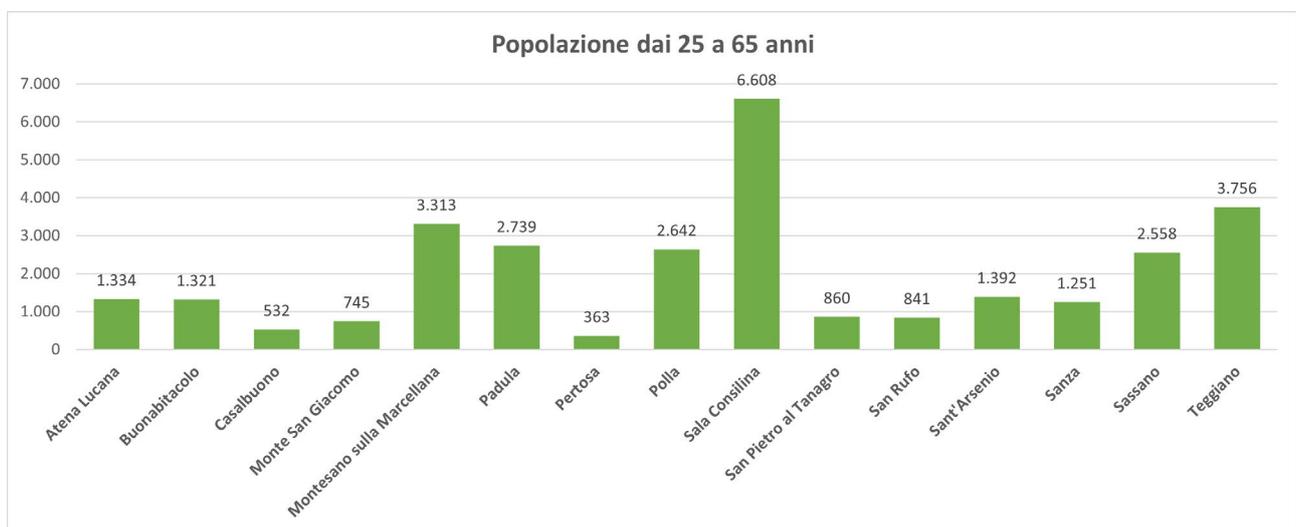
Popolazione: 0-14, popolazione scolastica



Popolazione 15-25, fascia studentesca



Popolazione 26-65, fascia attiva

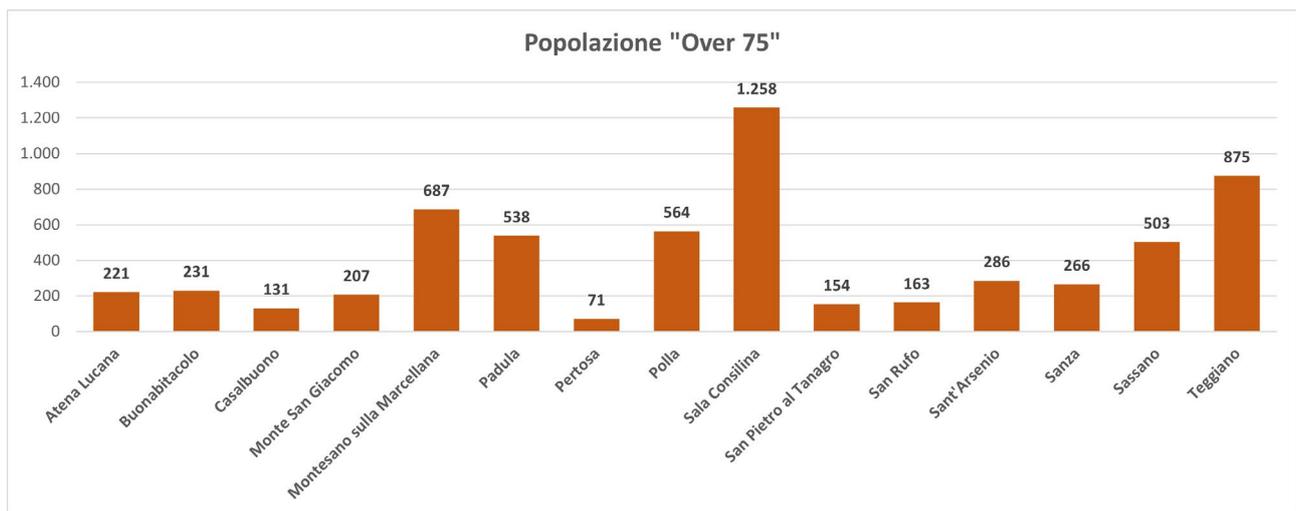




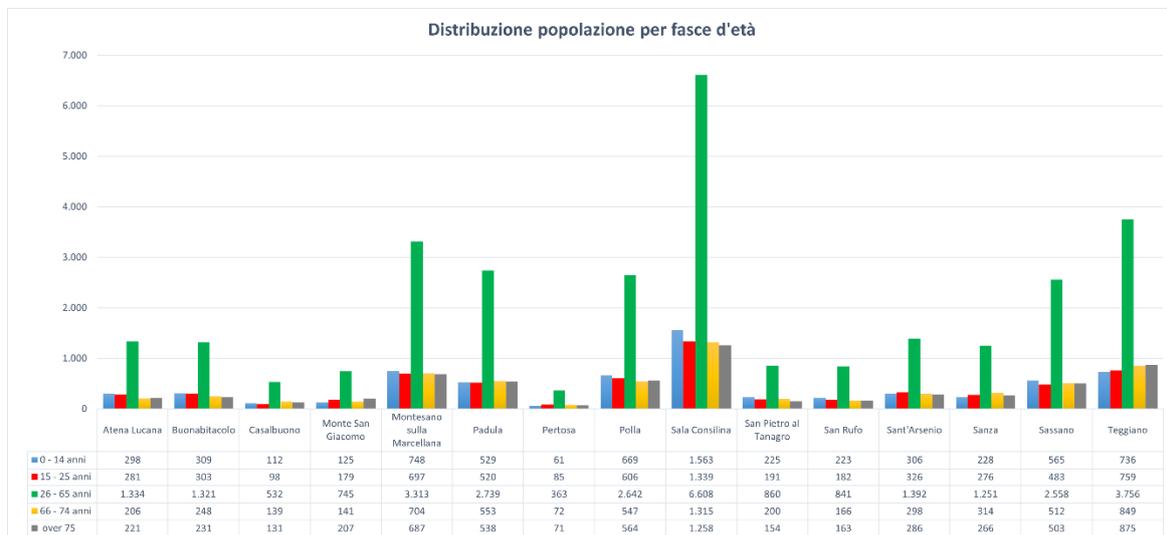
Popolazione 66 - 74, fascia attualmente in pensione



Popolazione over 75, fascia attualmente in pensione molto fragile



Analisi di contesto comprensoriale sulle quattro fasce di popolazione considerate





I dati analizzati forniscono una fotografia molto interessante al 2024, relativamente le quattro fasce di popolazione considerate.

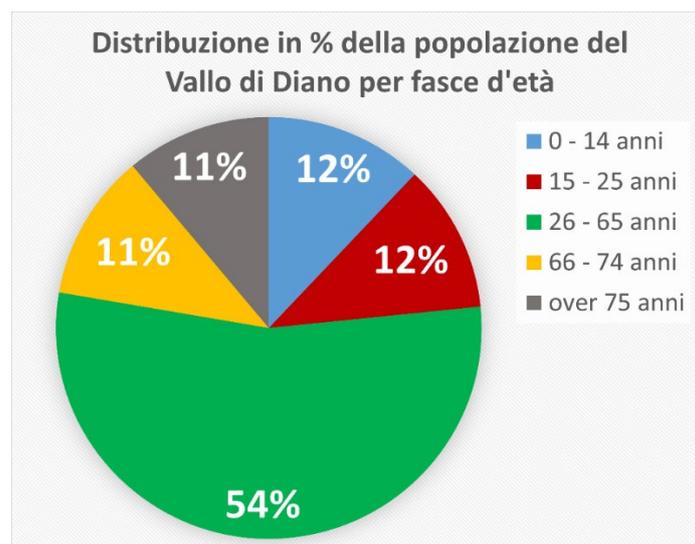
Nella fascia **0-14, popolazione scolastica** che comprende i nati e fino al termine del primo ciclo di studi obbligatori, su una popolazione totale nei 15 comuni del Vallo di Diano di 55.506 cittadini, nella **fascia 0-14 si contano 6.697 unità**.

Nella fascia 15-25, popolazione studentesca che comprende giovani studenti del Secondo ciclo, Scuole Secondarie e gli iscritti alle Università, su una popolazione totale nei 15 comuni del Vallo di Diano di 55.506 cittadini, nella **fascia 15-25 si contano 6.325 unità**.

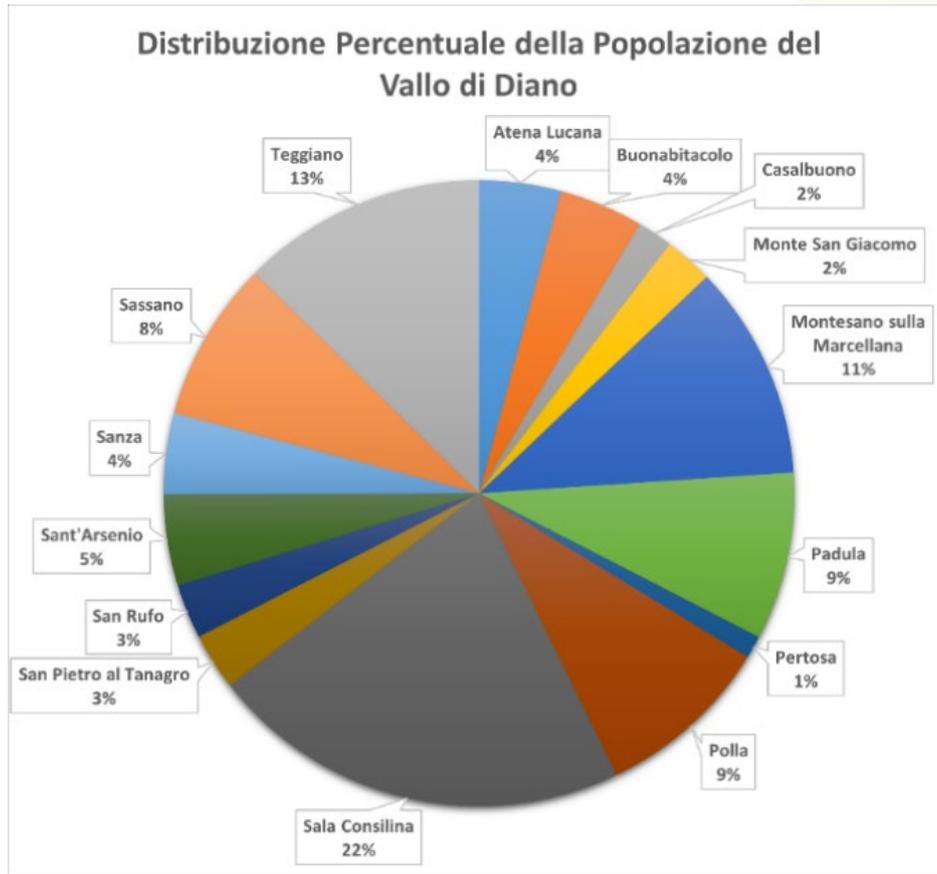
Nella **fascia 26-65, popolazione attiva**, con capacità occupazionale, su una popolazione totale nei 15 comuni del Vallo di Diano di 55.506 cittadini, è di **30.255 unità**.

Particolare la fascia di popolazione tra 66 – 74 anni, cittadini attualmente in pensione, ma ancora attivi. Su una popolazione totale nei 15 comuni del Vallo di Diano di 55.506 cittadini, è di **6.264 unità**.

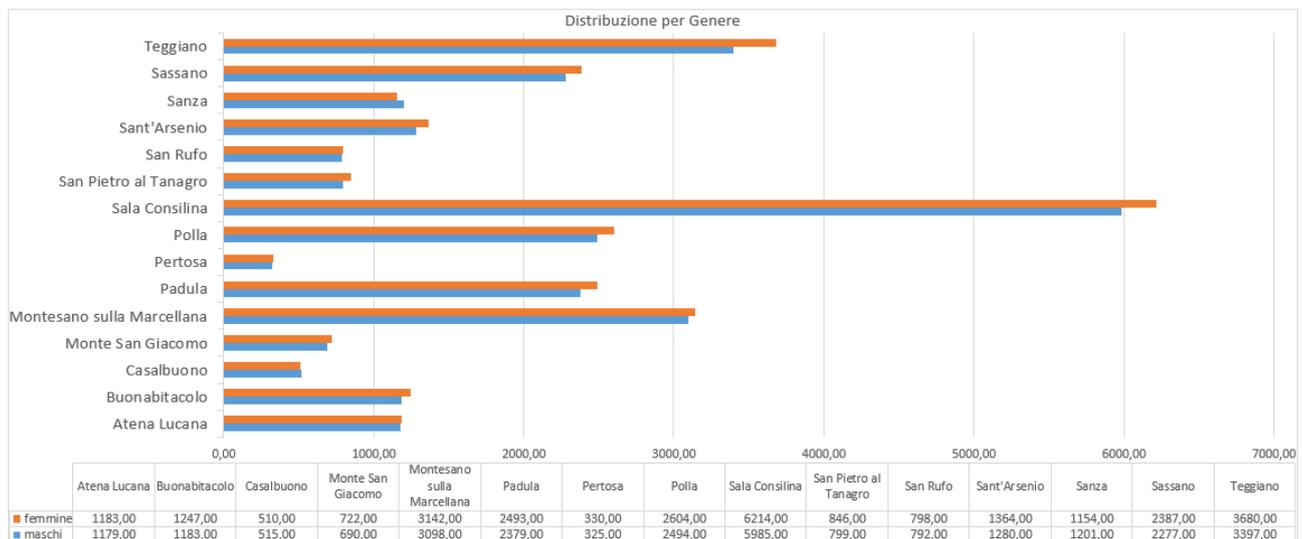
Infine, la popolazione anziana, la **fascia over 75, cittadini attualmente in pensione, ma considerati molto fragili, (in termini di servizi sanitari, assistenziali e sociali)** su una popolazione totale nei 15 comuni del Vallo di Diano di 55.506 cittadini, **si contano 6.155 unità**.



Molto evidente come il **fenomeno dello spopolamento e il calo delle nascite** influenzano fortemente i 15 comuni del Vallo di Diano, che presentano una popolazione insediata in termini % nei diversi comuni, secondo il seguente grafico:



Dati anagrafici per comune anno 2024 per genere



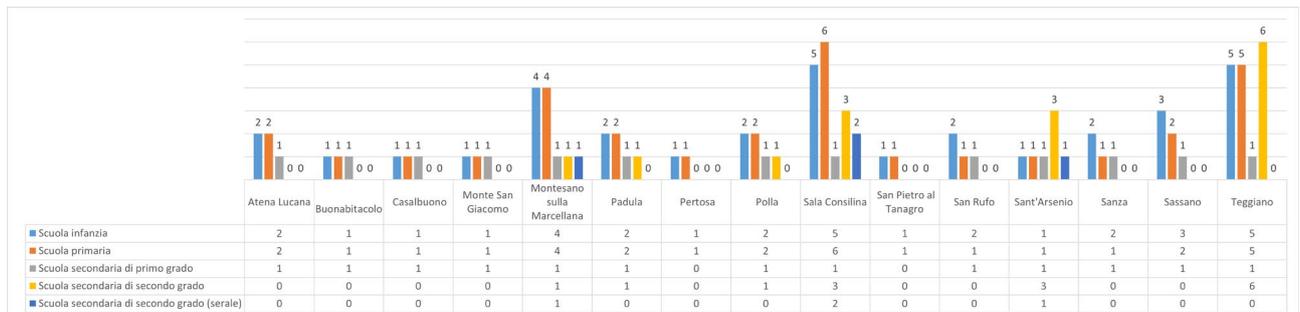
In totale su una popolazione complessiva di 56.268 abitanti nel Vallo di Diano, la popolazione maschile è pari a 27.594 unità mentre la popolazione femminile corrisponde a 28.674 unità. In termini percentuali la popolazione **maschile rappresenta il 49,04%** mentre quella **femminile il 50,95%**.



Dinamica socio-culturale

Il sistema scolastico

DIVISIONE SCUOLE PER "PLESSI SCOLASTICI"										
COMUNI	Scuola infanzia	N. Alunni	Scuola primaria	N. Alunni	Scuola secondaria di primo grado	N. Alunni	Scuola secondaria di secondo grado	N. Alunni	Scuola secondaria di secondo grado (serale)	N. Alunni
Atena Lucana	1	64	1	86	1	61				
Buonabitacolo	1	53	1	94	1	56				
Casalbuono	1	18	1	34	1	29				
Monte San Giacomo	1	20	1	29	1	28				
Montesano sulla Marcellana	3	165	4	248	1	154	1	95	1	39
Padula	2	69	2	153	1	89	1	445		
Pertosa	1	10	1	17						
Polla	2	104	2	176	1	176	1	98		
Sala Consilina	5	276	5	551	1	316	5	700	2	
San Pietro al Tanagro	1	27	1	68						
San Rufo	2	36	1	79	1	48				
Sant'Arsenio	1	72	1	134	1	109	2	455	1	
Sanza	1	13	1	75	1	51				
Sassano	3	112	2	176	1	111				
Teggiano	4	117	4	217	1	168	2	881		
totale scuole infanzia	29	1156								
totale scuole primaria			28	2137						
totale scuole secondaria di primo grado					13	1396				
totale scuole secondaria di secondo grado							12	2674		
totale scuole secondaria di secondo grado (serale)									4	39



Il grafico mostra la distribuzione delle scuole nei vari comuni del Vallo di Diano, suddivise per ordine e grado. I dati sono distinti per tipologia di scuola attraverso colori diversi. I comuni con la presenza maggiore di scuole sono Sala Consilina e Teggiano. Sul territorio di Sala Consilina sono distribuite 5 scuole dell'infanzia, 6 primarie, 3 secondarie di primo grado, 2 secondarie di secondo grado e due scuole secondarie di secondo grado serali. Teggiano, presenta sul suo territorio 5 scuole dell'infanzia, 5 primarie, 1 secondaria di primo grado e 6 secondarie di secondo grado. Entrambi i comuni sono poli scolastici importanti, con una forte presenza di scuole secondarie di secondo grado. Il comune di Sant'Arsenio si differenzia dai due comuni citati in precedenza per la ridotta presenza di scuole dell'obbligo (infanzia, primaria e secondaria di primo grado), ma con un numero di scuole secondarie di secondo grado pari a quello di Sala Consilina. Montesano sulla Marcellana ha una forte presenza di scuole "di base": 4 scuole dell'infanzia, 4 scuole primarie, 1 scuola secondaria di primo grado e una discreta offerta di scuole secondarie.



Politiche Sociali

La Comunità Montana Vallo di Diano ha in essere una proficua collaborazione con l'Ente di riferimento per le politiche Sociali del Comprensorio, il Consorzio Sociale Vallo di Diano Tanagro Alburni, con sede a Sala Consilina, attraverso la gestione del servizio Taxi Sociale, iniziativa ancora in corso, finanziata nell'ambito della Strategia dell'Area Vallo di Diano, nel periodo di programmazione 2014-2020, con risorse della LEGGE STABILITA' 147/13. In ogni Comune del Vallo di Diano vi è un ufficio con la presenza di un Assistente sociale del Consorzio Sociale Vallo di Diano Tanagro e Alburni. Scopo del Consorzio è la gestione in forma associata ed unitaria delle politiche sociali nel proprio ambito territoriale, l'erogazione integrata dei servizi alla persona e l'esercizio delle attività socio-assistenziali e socio-sanitarie, ivi compresi interventi di promozione sociale dei cittadini del territorio. I servizi erogati dal Consorzio Sociale, sono prevalentemente orientati alle fasce deboli della popolazione e, secondo quanto previsto dalla normativa regionale, attengono alle seguenti aree di intervento:

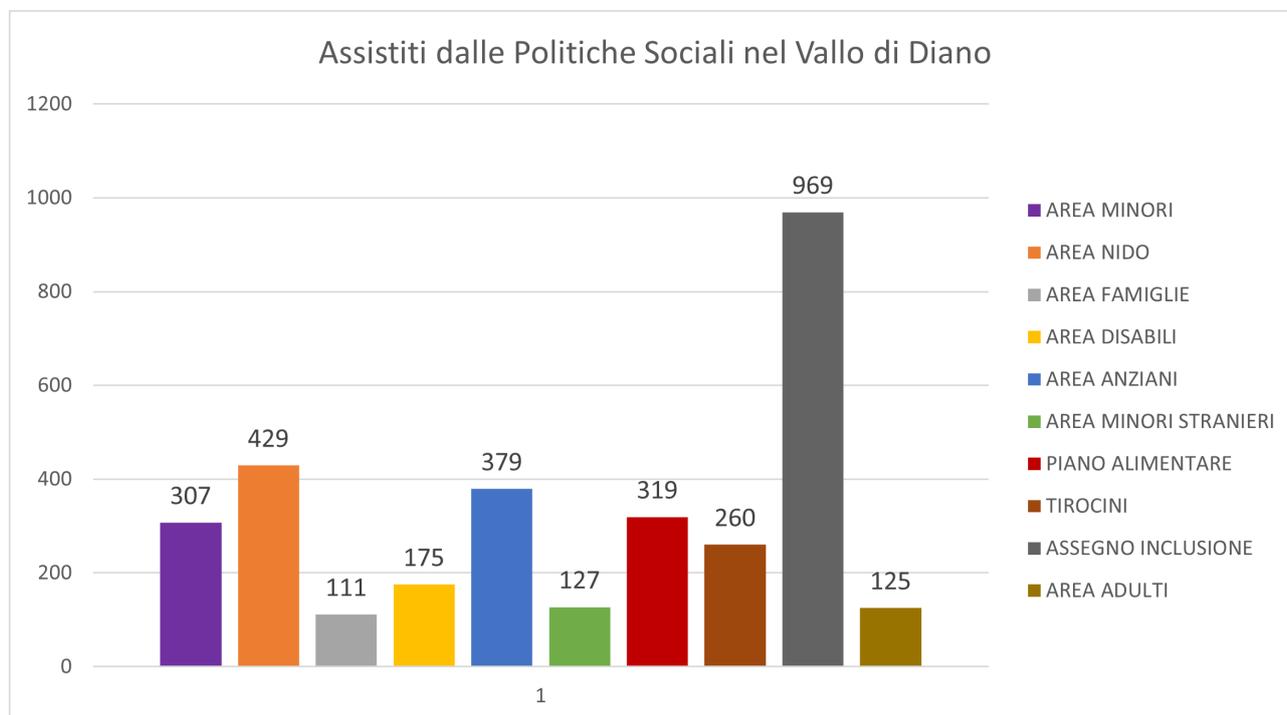
- Responsabilità delle famiglie e tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;
- Soggetti in difficoltà;
- Contrasto alle dipendenze e promozione all'agio e all'autonomia delle persone;
- Persone anziane;
- Persone con disabilità;
- Contrasto alla povertà;
- Persone detenute, internate e prive della libertà personale;
- Immigrati;
- Persone con disagio psichico.

Su dati forniti dal Consorzio Sociale, relativi al 31.12.2024, nel comprensorio Vallo di Diano sono presi in carico un totale di 3.201 cittadini, nei diversi ambiti, così definiti:

- Area Minori
- Area Nido Area Famiglie
- Area Disabili
- Area Anziani
- Area Minori Stranieri
- Piano alimentare
- Tirocini formativi
- Assegno di Inclusione
- Area Adulti



COMUNE	AREA MINORI	AREA NIDO	AREA FAMIGLIE	AREA DISABILI	AREA ANZIANI	AREA MINORI STRANIERI	PIANO ALIMENTARE	TIROCINI	ASSEGNO INCLUSIONE	AREA ADULTI	
MONTESANO S/M	54	65	13	23	60		21	4	39	72	13
CASALBUONO	18		2	2	8			2	8	4	2
MONTE S/GIACOMO	4		2	3	7			10	13	15	3
SANT'ARSENIO	17	41	6	5	25			10	26	36	15
ATENA LUCANA	7	36	3	1	17		9	10	5	40	3
PADULA	28	41	8	15	33		9	32	9	116	5
PERTOSA	5	5	2	4	10			4	10	15	3
SAN PIETRO AL TANAGRO	15	13	3	9	15		16	20	4	35	5
SAN RUFO	8	11	4	9	24		12	20	8	35	7
POLLA	20	42	8	30	12		37	31	21	83	40
SASSANO	8	47	3	9	36			22	24	101	8
TEGGIANO	40	40	15	26	50			44	33	85	5
SANZA	3	27	2	7	12		13	16	12	30	3
BUONABITACOLO	10		5	2	20		10	17	13	52	3
SALA CONSILINA	70	61	35	30	50			77	35	250	10
TOTALE 3.201	307	429	111	175	379		127	319	260	969	125

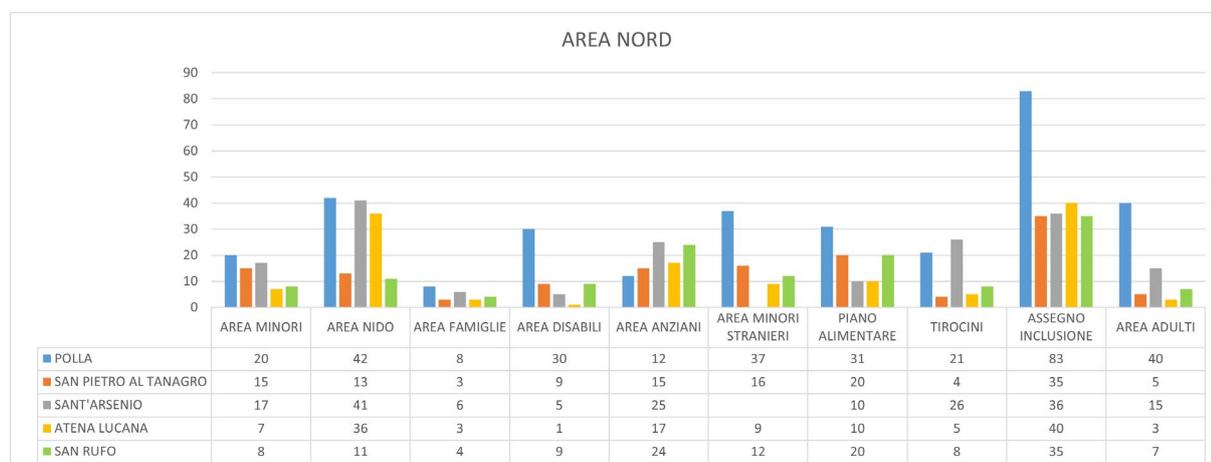
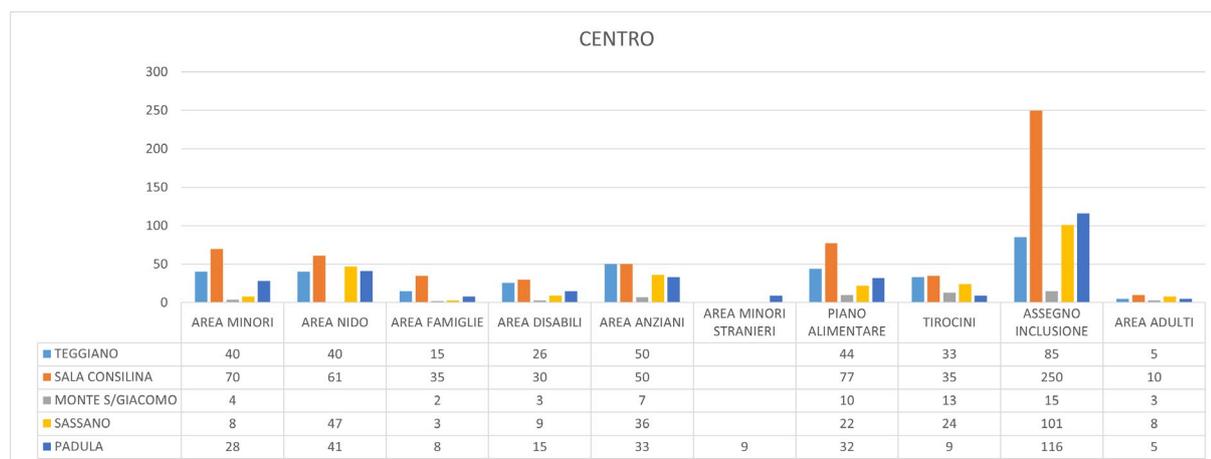


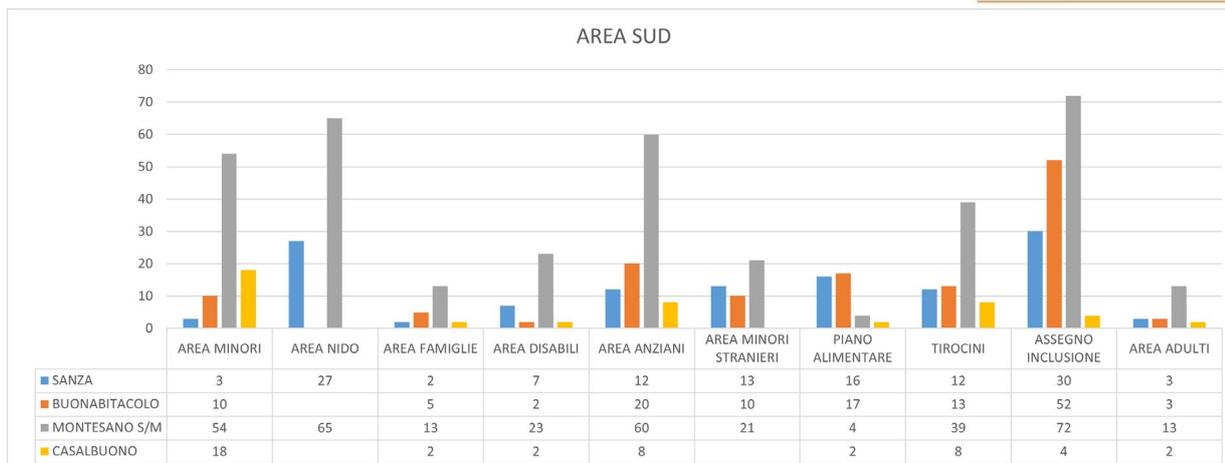
I dati sono passibili di variazione quotidiana, come riferito dal Consorzio Sociale Vallo di Diano Tanagro e Alburni. Occorre quindi considerarli non in modo assoluto ma indicativo. Il grafico mostra il numero di assistiti dalle Politiche Sociali nel Vallo di Diano suddivisi per categoria di intervento. L'analisi dei dati mostra come i soggetti a cui è destinato L'Assegno di inclusione sono di gran lunga superiori rispetto a tutte le altre categorie. I soggetti assegnatari sono 969, questo indica un forte bisogno di supporto economico. Questo strumento rappresenta un aiuto economico per le famiglie e le persone in difficoltà, con l'obiettivo di contrastare la povertà e favorire l'inserimento lavorativo e sociale. Spesso l'assegno di inclusione è legato a percorsi di reinserimento lavorativo, suggerendo che molti beneficiari potrebbero avere difficoltà nel trovare un'occupazione stabile. L'Area Nido segue con 429 assistiti, evidenziando un'attenzione particolare all'infanzia, in maniera più specifica, per la fascia d'età



compresa da 0 a 3 anni. L'Area Anziani conta 379 assistiti, segno anche in questo caso di un'importante domanda di supporto per la terza età. Il Piano Alimentare, registra 319 beneficiari, suggerendo un'esigenza significativa di aiuti alimentari. La categoria dei Tirocini conta 260 partecipanti, un numero rilevante per l'inserimento lavorativo. L'Area Minori con 307 assistiti e l'Area Disabili con 175, mostrano il supporto per categorie vulnerabili. L'Area famiglie, conta 111 nuclei familiari assistiti, il numero è inferiore a tutte le altre categorie, tuttavia, rappresenta altresì un dato significativo. L'Area Adulti e l'Area Minori Stranieri si differenziano con 125 e 127 assistiti, suggerendo un impatto minore o una minore richiesta di assistenza in questo ambito. Rispetto alle altre forme di assistenza, l'assegno di inclusione ha più del doppio dei beneficiari rispetto alla seconda categoria più numerosa (area nido, 429 assistiti). Questo evidenzia che il bisogno principale nella zona non riguarda solo il supporto per minori o anziani, ma una più generale richiesta di aiuto economico.

Distribuzione territoriale dei servizi erogati





Servizi di Trasporto

I servizi di trasporto presenti nel nostro territorio sono fondamentali per la strategia delle aree interne. E' presente una rete di trasporto pubblico ben sviluppato per collegare le varie località con i centri urbani principali di Salerno, Napoli e verso il centro e nord Italia. I servizi di trasporto si sviluppano lungo una direttrice che attraversa l'asse Polla, Atena Lucana, Sala Consilina, Padula e Montesano S/M. All'asse nord-sud si agganciano poi le ramificazioni locali verso le comunità poste ad est ed ovest della rete autostradale.

Questi servizi sono essenziali per migliorare l'accessibilità e ridurre l'isolamento delle comunità locali.

In generale il Vallo di Diano per quanto riguarda il sistema di connessione europeo si colloca lungo il corridoio trans-europeo Scandinavo-Mediterraneo che collega i principali porti europei dei paesi scandinavi con i porti del mediterraneo di Napoli, Palermo e maltesi.

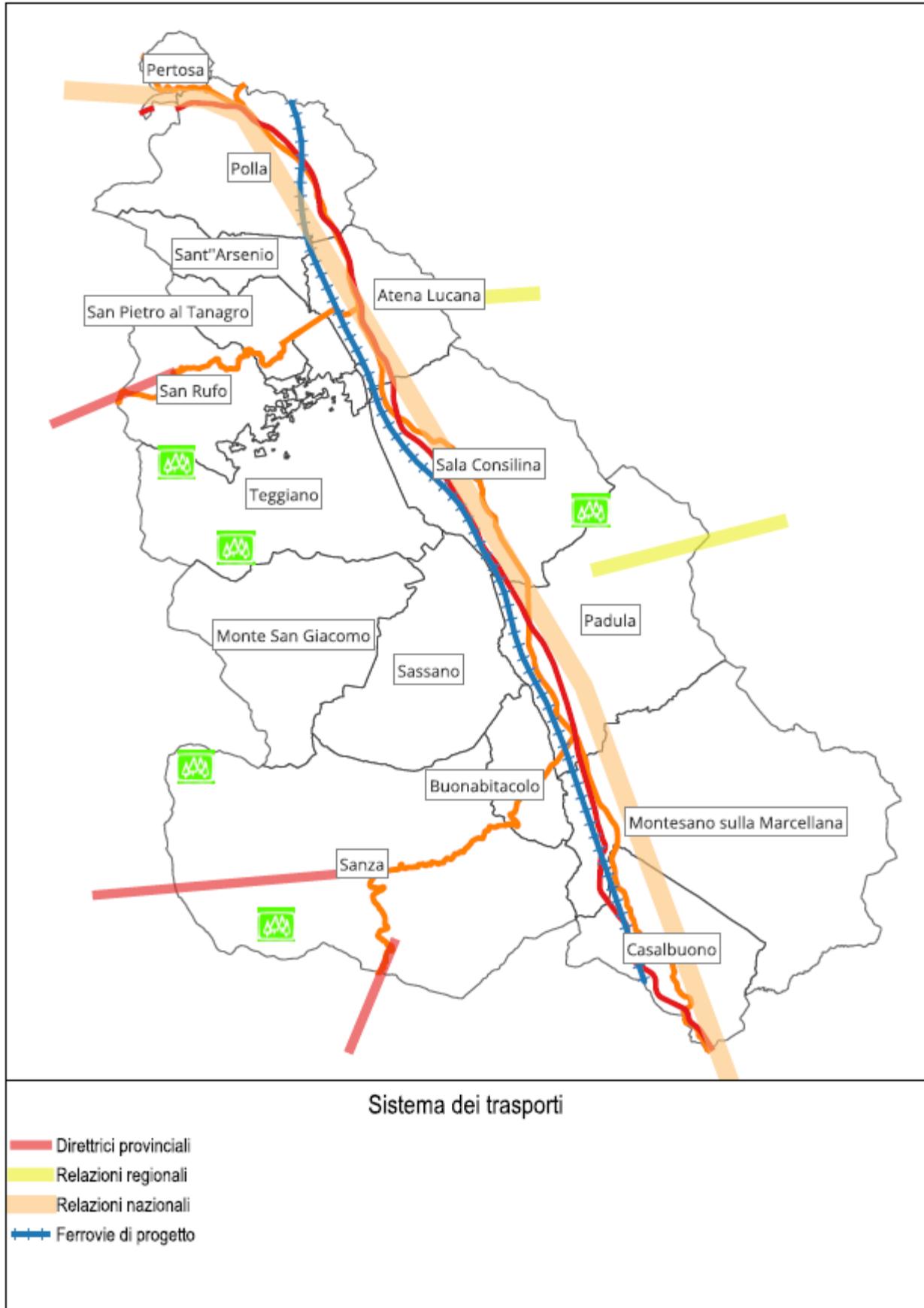
L'area di connessione nazionale si colloca lungo il corridoio T.E. 1 una delle principali vie di trasporto che collega diverse località del Vallo di Diano con la Regione Basilicata e altre aree circostanti e lungo la direttrice nazionale di collegamento con Reggio Calabria.

Per quanto riguarda le interconnessioni regionali l'area in oggetto è in stretto collegamento con la regione Basilicata in corrispondenza dei comuni di Atena Lucana, Padula, Montesano SM, Casalbuono.

Il territorio è situato lungo le direttrici principali verso sud-ovest, con i comuni dell'area del Cilento in corrispondenza del comune di Sanza. Con la direttrice Cilento-Interno e Alburni, a San Rufo, Teggiano.



Le aree urbane interne garantiscono l'accessibilità alle zone rurali, alle aree naturali protette, al patrimonio culturale, Certosa di Padula, borgo di Teggiano; al Centro sportivo Meridionale; alla Riserva regionale Cerreta-Cognole; al Monte Cervati. Inoltre la rete di collegamento garantisce i servizi di trasporto verso i centri servizio sanitari, Polla e Sant'Arzenio; e per il trasporto merci, tra le aree industriali di Polla; Atena Lucana, Sant'Arzenio, Sala Consilina.





Sistema di Viabilità

Il sistema di viabilità principale del Vallo di Diano è costituito dall'asse autostradale A2 del Mediterraneo, dalle strade nazionali, SS 19 e SS517; dalle strade provinciali di collegamento tra i vari comuni dell'area. I vari svincoli autostradali e i punti di interscambio migliorano l'accessibilità e le funzioni di rilievo sul territorio sono supportate da questa rete di viabilità interna. La linea ferroviaria Sicignano-Lagonegro, attualmente non in esercizio, ed ufficialmente ancora non soppressa. Inoltre, al momento, è in corso la realizzazione dell'asse ferroviario AV, Salerno-Reggio Calabria, che interessa tutto il comprensorio Vallo di Diano, tra Polla e Casalbuono. Sull'asse nord-sud.

Il sistema di viabilità si può suddividere in:

Mobilità su Ferro

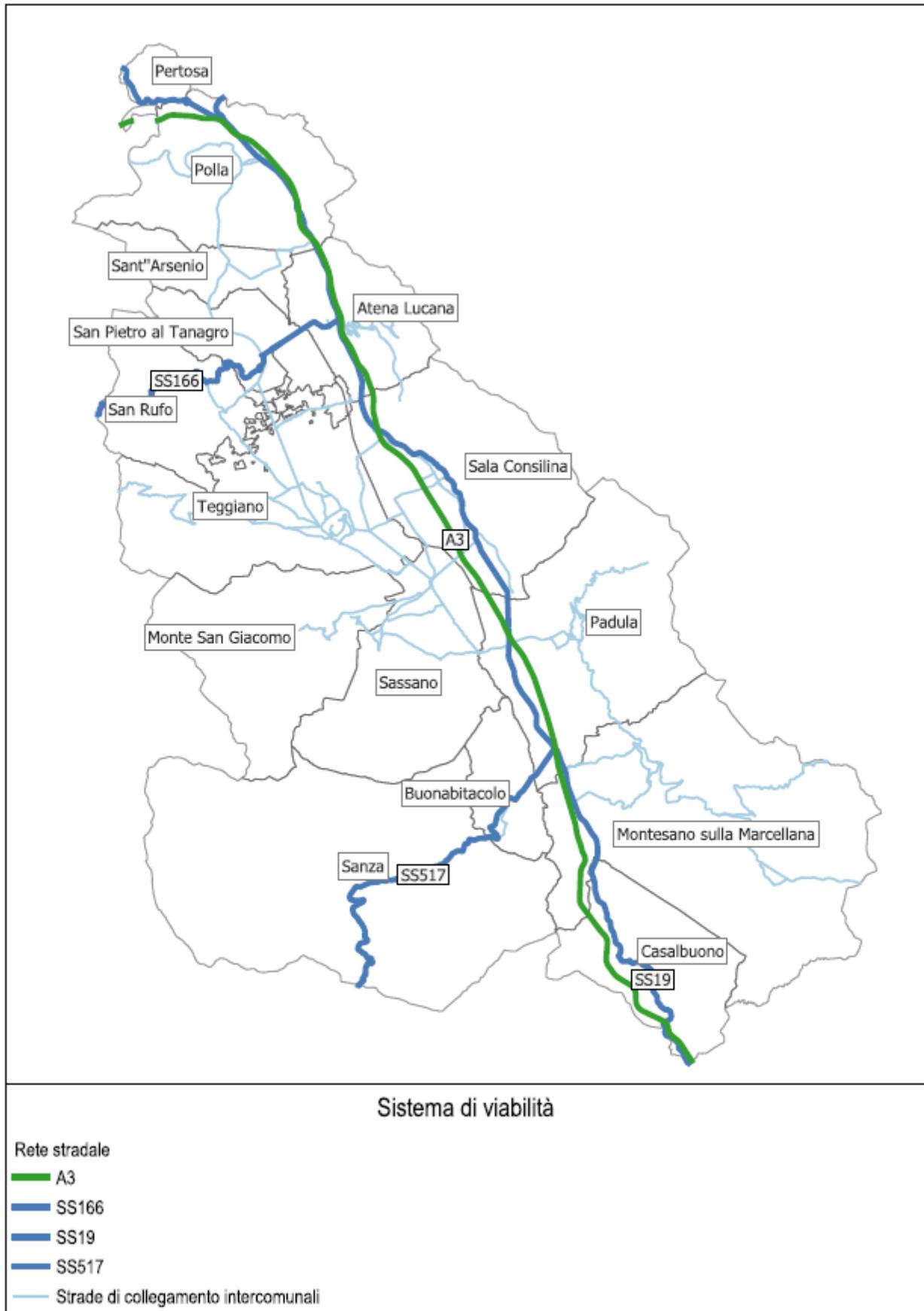
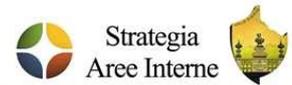
- Il comprensorio del Vallo di Diano non è servito dalla linea ferroviaria attualmente.
- Le ferrovie di progetto includono la nuova linea AV (Salerno-Reggio C.) per migliorare l'accesso e ridurre i tempi di viaggio.
- La stazione ferroviaria AV da progetto verrà situata nel comune di Padula.

Mobilità su Gomma

- La regione è ben collegata attraverso una rete di strade statali e provinciali.
- Gli svincoli autostradali, della A2 del Mediterraneo, giocano un ruolo cruciale nel collegare il Vallo di Diano con altre regioni italiane.
- I servizi di autobus locali e interregionali forniscono un sistema di trasporto complementare, con fermate principali nei centri abitati.

Sistema di Interscambio

- Gli interscambi sono progettati per facilitare il passaggio tra diversi mezzi di trasporto, come auto e bus.
- Ci sono aree di sosta e parcheggi per facilitare il carico e scarico di merci e passeggeri.





Sistema economico generale

Il sistema agricolo del Vallo di Diano

Il settore agricolo, nell'ambito territoriale del Vallo di Diano, è caratterizzato da una spiccata eterogeneità: è possibile individuare, infatti, aree in cui l'agricoltura viene svolta secondo moderne tecniche di coltivazione ed aree montane dell'entroterra, dove l'agricoltura è ancora di tipo estensivo ed è particolarmente dedicata alla pastorizia, alla cerealicoltura, all'olivicoltura, alla viticoltura ed ai piccoli orti.

Dai dati estrapolati dal 6° Censimento ISTAT, per quanto riguarda la destinazione agricola del suolo, il 63% della SAU è costituita da prati permanenti e pascoli dei versanti calcarei, degli altopiani carsici e delle conche intramontane, con una superficie di circa 18.830,76 ettari.

I comuni con maggiori estensioni pascolative sono Montesano sulla Marcellana (23% della superficie pascolativa del STR), Sanza (13%), Teggiano (10%), Padula (7%), e San Rufo (6%).

Le coltivazioni legnose agrarie coprono il 6 % della SAU (1.793,40 ettari), e rappresentano il 6% del totale provinciale. La distribuzione territoriale delle colture arboree mostra una più elevata concentrazione nelle aree collinari e nella fascia pedemontana di conoide al contatto con la piana del Vallo. In particolare, tra le legnose si osserva una prevalenza della coltivazione di olivo destinato alla produzione di olio, con una superficie di 1.461,4 ettari. A seguire la vite e la frutta in guscio (castagno da frutto, nocciolo), che caratterizzano in particolar modo i paesaggi dei versanti pedemontani di raccordo con la pianura.

Le superfici a seminativi si estendono per 7.854,40 ettari, pari al 26 % della SAU e caratterizzano soprattutto il paesaggio delle aree collinari e delle aree di pianura alluvionale e terrazzata del Vallo di Diano dove si coltivano principalmente cereali da granella (frumento, orzo, avena e mais), ma anche legumi ed ortaggi. Tra le foraggere avvicendate si osserva invece una prevalenza dei prati avvicendati di erba medica, ricadenti per il 70% della superficie complessiva a prati avvicendati nelle aree di pianura alluvionale dei quattro comuni di Sassano, Teggiano, Montesano sulla Marcellana e Padula. Sono circa 1000 le aziende irrigue, la superficie irrigata è di 1.210,8 ettari (il 3% della SAU complessiva del STR).

Per quanto riguarda la zootecnia particolarmente favorita dalla presenza di distese pascolative, in 955 aziende è praticato l'allevamento bovino (33% del totale provinciale), con 14.876 capi (28% del totale capi della provincia); l'allevamento ovino

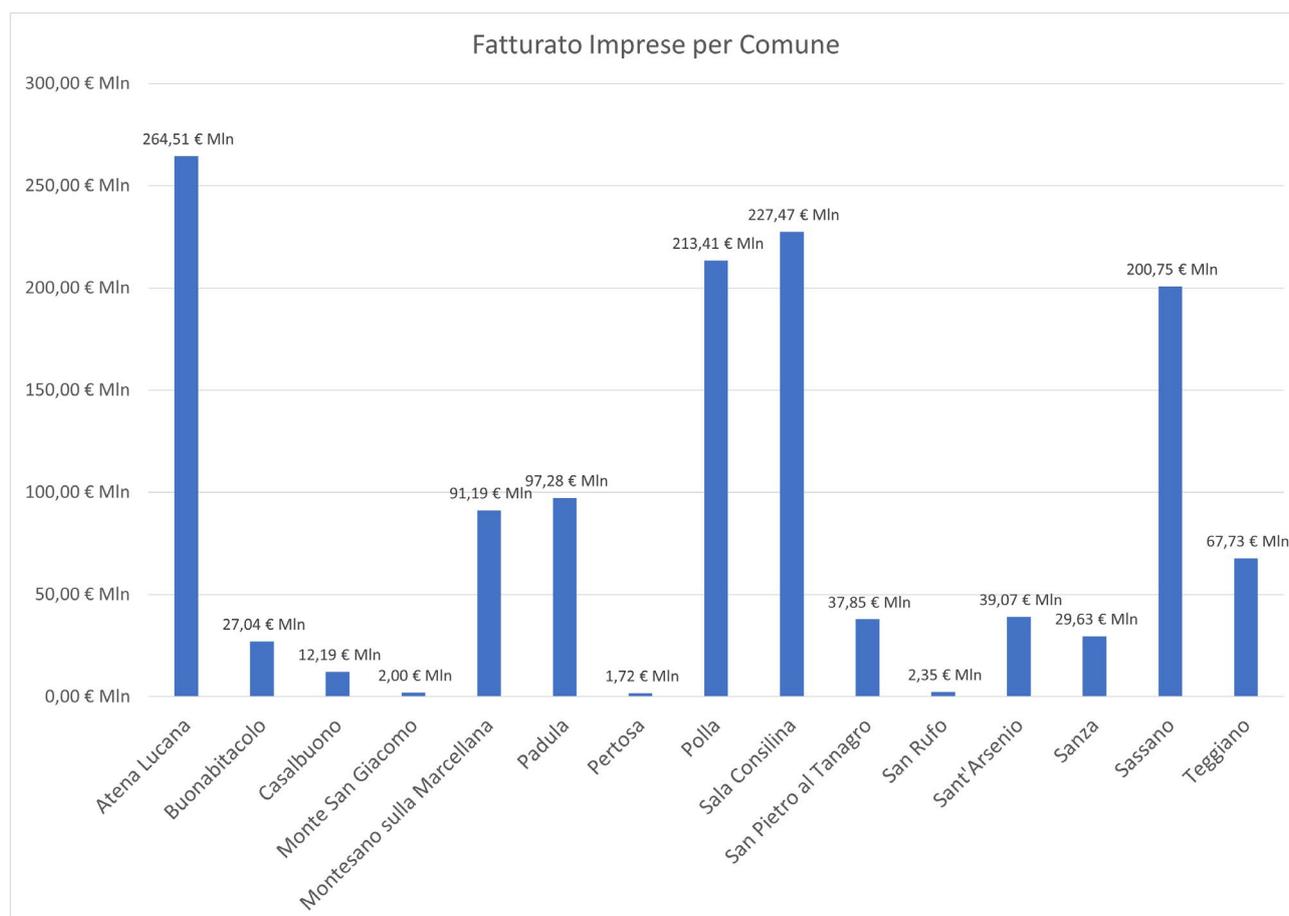


è presente in 301 aziende, con una consistenza di 8.908 capi (31% del totale provinciale); l'allevamento caprino caratterizza 217 aziende (2.766 i capi, 22% del totale provinciale). Le aziende suinicole sono 111, ed in esse si alleva il 54% dei suini della provincia; l'allevamento equino è presente in 120 aziende con 579 capi (il 27% dei capi allevati in provincia di Salerno). I comuni con il maggior numero di aziende zootecniche sono Montesano sulla Marcellana, Sassano, Teggiano e Padula.

Sistema imprenditoriale

Da un'indagine di mercato, su Registro aziende e report aziende, su informazioni pubbliche della Camera di Commercio, del Tribunale e dell'Agenzia del territorio – Catasto, è emersa la disponibilità di informazioni relative all'anno 2023, con dati inerenti il fatturato delle aziende ed i Comuni di localizzazione delle sedi amministrative.

Dettaglio del fatturato imprese nel Vallo di Diano



L'analisi del fatturato delle imprese attive, mostra come vi sia una concentrazione di attività produttive nel comune di Atena Lucana, abbiamo selezionato le prime sette aziende, con un fatturato complessivo di 264,51 milioni di €.



Segue il comune di Sala Consilina con le prime 14 aziende con un fatturato pari a 227,47 milioni di €.

Nel comune di Polla sono concentrate le prime 5 aziende con un fatturato complessivo di 213,41 milioni di €.

Nel comune di Sassano le prime 8 imprese con un fatturato di 200,75 milioni di €.

Il comune di Padula, le prime 8 aziende produttive con un fatturato di 97,28 milioni di €.

Montesano sulla Marcellana, le prime 7 attività produttive con 91,19 milioni di €. Teggiano con la sua area industriale, abbiamo analizzato le prime 8 attività produttive con un fatturato di 67,73 milioni di €.

Sant'Arsenio, le prime 3 attività produttive con 39,07 milioni di €.

San Pietro al Tanagro, le prime 3 attività produttive con un fatturato di 37,85 milioni di €.

Sanza, le prime 2 attività produttive con un fatturato complessivo di 29.63 milioni di €.

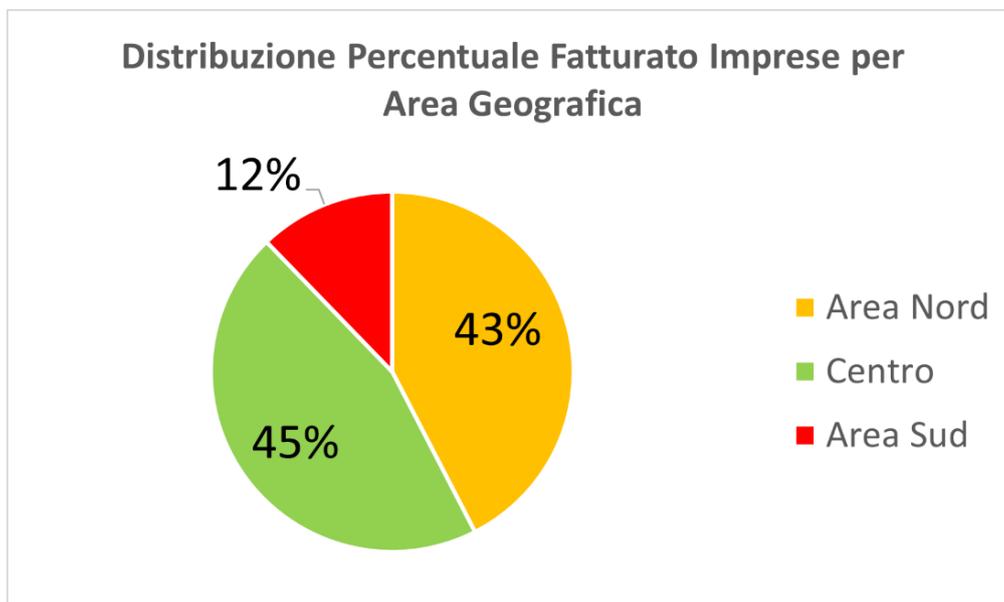
Buonabitacolo, le prime 2 attività produttive con un fatturato di 27,04 milioni di €.

Casalbuono, le prime 2 attività produttive con 12,19 milioni di €.

San Rufo, le prime 11 attività produttive con 2,35 milioni i €.

Monte San Giacomo, una sola attività produttiva con un fatturato di 2 milioni di €.

Infine Pertosa, anche qui una sola attività produttiva con 1,72 milioni di €.





Analisi socio-economica

All'analisi demografica è stata aggiunta un'analisi territoriale dei principali fattori economici caratterizzanti. Il dinamismo delle attività imprenditoriali, commerciali ed artigiane, con dati riferibili al 2024, suggerisce uno scenario molto interessante su cui valutare interventi di sostegno per l'attivazione di processi occupazionali nel medio e lungo periodo. L'osservazione di tali fenomeni propone quindi una chiave alternativa all'interpretazione delle dinamiche economiche con sfumature territoriali nuove, rispetto alle interconnessioni tra demografia, economia, cultura.

Il contesto provinciale

Il sistema imprenditoriale della provincia di Salerno chiude il 2024 con un saldo positivo di 579 imprese, determinato da 5.811 nuove iscrizioni a fronte di 5.232 cessazioni. Il numero complessivo di imprese registrate sul territorio provinciale raggiunge così quota 119.609. L'incremento annuale dello 0,48% risulta sostanzialmente in linea con quello registrato nel 2023 (+0,47%) e conferma la stabilità del tessuto imprenditoriale locale. A livello regionale, la Campania – con l'eccezione della provincia di Benevento – mostra un trend positivo, con un tasso di crescita dell'1,02%, superiore a quello nazionale (0,62%).

L'andamento imprenditoriale salernitano del 2024 evidenzia un sostanziale equilibrio tra nuove iscrizioni e cessazioni, con circa 300 nuove attività in più rispetto all'anno precedente (5.811 rispetto alle 5.507 del 2023) e un corrispondente aumento delle chiusure (5.232 rispetto alle 4.935 del 2023). A differenza della media nazionale, dove le chiusure superano le aperture, il contesto provinciale mantiene una crescita più bilanciata. Un dato rilevante riguarda il fenomeno dei comuni a natalità imprenditoriale zero, diffuso in molte aree d'Italia. In Campania, i comuni senza nuove iscrizioni d'impresa sono aumentati da 2 nel 2014 a 9 nel 2024, ma solo uno di questi si trova in provincia di Salerno. Questo dato evidenzia una vivacità economica che distingue il territorio salernitano rispetto ad altre aree regionali e nazionali. Tuttavia, rispetto al periodo pre-pandemia, permane un gap significativo nel numero di nuove imprese iscritte: circa 2.000 aperture in meno rispetto alla media del decennio precedente al 2020.

L'analisi settoriale mostra un andamento positivo per il comparto delle costruzioni (+0,86%), il turismo (+2,16%) e i servizi, mentre si registra una contrazione nell'agricoltura (-1,66%), nel manifatturiero (-0,45%) e nel commercio (-0,67%). Le iscrizioni di nuove imprese confermano la prevalenza del commercio, che



raccoglie il 28% delle nuove attività, seppur con un'incidenza in calo rispetto agli anni precedenti. Seguono i servizi alle imprese (17%), il turismo (14%) e le costruzioni (12%).

Prosegue il consolidamento delle società di capitali in provincia di Salerno, che registrano un incremento di 1.507 unità, pari a un tasso di crescita del 3,81%. Risultano invece in calo le imprese individuali (-748; -1,19%) e le società di persone (-229; -1,77%), mentre si osserva una leggera crescita delle altre forme giuridiche (+49; +0,84%).

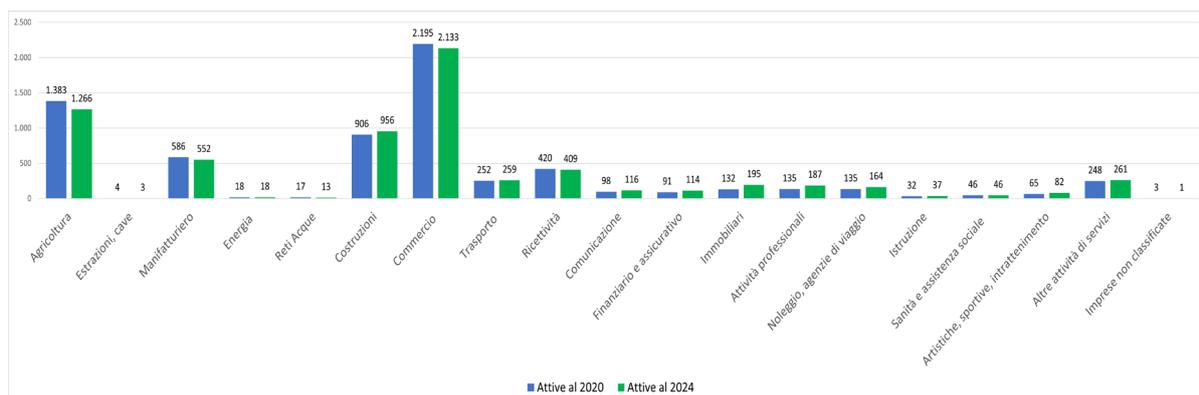
Il dettaglio locale del Vallo di Diano

Il sistema imprenditoriale del Vallo di Diano, chiude il 2024 con un saldo negativo di -49 imprese, determinato da 336 cessazioni a fronte di 287 nuove iscrizioni. Il numero complessivo di imprese registrate sul territorio dei 15 Comuni del Vallo di Diano è pari a 7967 unità. Purtroppo dopo tre anni di stabilità, il 2024 ha registrato un calo del sistema imprenditoriale pari a -0,61% a fronte di un incremento annuale a carattere provinciale dello +0,48%, in linea con quello registrato nel 2023 (+0,47%). L'andamento del tasso di crescita annuale nel Vallo di Diano, nel periodo considerato, 2021-2024, evidenzia comunque un trend di decrescita. Mentre nel 2021 il tasso di crescita era del +1,46%, il 2022 solo dello +0,21% passato ad un +0,54% del 2023 ed infine un calo netto negativo di -0,61% nel 2024.

ANNO	VALLO DI DIANO (15 COMUNI)					tasso di crescita provincia Salerno
	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni (escluse cessate d'ufficio)	SALDO	Tasso di crescita area Vallo	
2021	8.111	374	257	117	1,46%	1,53%
2022	8.096	305	288	17	0,21%	0,64%
2023	8.099	329	285	44	0,54%	0,47%
2024	7.964	287	336	-49	-0,61%	0,48%

Fonte: Infocamere, StockView - Elab. Ufficio Studi e Statistica - CCIAA Salerno

Imprese attive nel periodo 2020-2024, nel comprensorio Vallo di Diano, per settore produttivo





Settori di attività per anno, area Vallo di Diano, 15 comuni del comprensorio.

Anno 2020

Settore	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Cessazioni non d'ufficio
A Agricoltura, silvicoltura pesca	1.405	1.383	36	65	61
B Estrazione di minerali da cave e miniere	5	4	0	0	0
C Attività manifatturiere	687	586	6	30	27
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	18	18	0	4	4
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	20	17	2	1	1
F Costruzioni	997	906	41	45	43
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	2.366	2.195	51	118	111
H Trasporto e magazzinaggio	275	252	3	10	10
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	490	420	9	19	19
J Servizi di informazione e comunicazione	107	98	8	2	2
K Attività finanziarie e assicurative	96	91	5	6	6
L Attività immobiliari	140	132	5	0	0
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	153	135	9	5	5
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	149	135	5	3	3
P Istruzione	36	32	2	0	0
Q Sanità e assistenza sociale	50	46	0	1	1
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	79	65	0	3	3
S Altre attività di servizi	255	248	7	10	10
X Imprese non classificate	673	3	137	18	18
Grand Total	8.001	6.766	326	340	324

Anno 2021

Settore	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Cessazioni non d'ufficio
A Agricoltura, silvicoltura pesca	1.405	1.381	34	40	39
B Estrazione di minerali da cave e miniere	4	3	0	0	0
C Attività manifatturiere	681	588	8	24	24
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e a	18	18	0	0	0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di ge	18	15	0	2	2
F Costruzioni	1.035	941	45	31	30
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazi	2.385	2.217	68	91	79
H Trasporto e magazzinaggio	281	257	3	6	6
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	495	419	6	17	17
J Servizi di informazione e comunicazione	108	99	5	5	5
K Attività finanziarie e assicurative	108	102	12	5	5
L Attività immobiliari	156	146	4	3	3
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	173	158	19	5	5
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di suppor	161	149	4	6	6
P Istruzione	35	31	0	4	4
Q Sanità e assistenza sociale	51	47	0	0	0
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	82	68	2	3	3
S Altre attività di servizi	267	259	12	4	4
X Imprese non classificate	648	3	152	25	25
Grand Total	8.111	6.901	374	271	257

Anno 2022

Settore	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Cessazioni non d'ufficio
A Agricoltura, silvicoltura pesca	1.377	1.352	29	63	57
B Estrazione di minerali da cave e miniere	4	3	0	0	0
C Attività manifatturiere	680	585	7	19	17
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapor	17	17	0	0	0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività	17	15	0	2	1
F Costruzioni	1.055	960	39	29	28
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; rip	2.364	2.189	54	95	79
H Trasporto e magazzinaggio	276	257	1	19	17
I Attività dei servizi di alloggio e di ristoraz	489	413	8	32	31
J Servizi di informazione e comunicazione	114	104	5	2	2
K Attività finanziarie e assicurative	114	107	10	7	7
L Attività immobiliari	167	160	10	7	7
M Attività professionali, scientifiche e tecni	189	172	8	5	5
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di s	171	159	2	6	6
P Istruzione	37	34	2	0	0
Q Sanità e assistenza sociale	54	49	0	0	0
R Attività artistiche, sportive, di intrattenim	87	73	2	1	1
S Altre attività di servizi	271	261	5	8	8
X Imprese non classificate	613	3	123	23	22
Grand Total	8.096	6.913	305	318	288



Anno 2023

Settore	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Cessazioni non d'ufficio
A Agricoltura, silvicoltura pesca	1.333	1.310	37	84	61
B Estrazione di minerali da cave e	4	3	0	0	0
C Attività manifatturiere	675	571	7	16	16
D Fornitura di energia elettrica, ga	19	18	0	0	0
E Fornitura di acqua; reti fognarie,	16	14	0	0	0
F Costruzioni	1.062	964	28	32	26
G Commercio all'ingrosso e al dett	2.351	2.162	51	105	99
H Trasporto e magazzinaggio	275	259	0	9	7
I Attività dei servizi di alloggio e di	489	420	9	32	31
J Servizi di informazione e comunic	120	108	5	4	4
K Attività finanziarie e assicur	113	107	4	9	9
L Attività immobiliari	188	180	8	2	2
M Attività professionali, scient	205	187	12	2	2
N Noleggio, agenzie di viaggio, ser	184	171	5	2	1
P Istruzione	39	35	1	1	1
Q Sanità e assistenza sociale	51	47	0	5	2
R Attività artistiche, sportive, di	94	79	5	1	1
S Altre attività di servizi	278	269	4	3	3
X Imprese non classificate	603	5	153	21	20
Grand Total	8.099	6.909	329	328	285

Anno 2024

Settore	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Cessazioni non d'ufficio
A Agricoltura, silvicoltura pesca	1.285	1.266	29	81	74
B Estrazione di minerali da cave e	4	3	0	0	0
C Attività manifatturiere	643	552	6	46	31
D Fornitura di energia elettrica, ga	19	18	0	0	0
E Fornitura di acqua; reti fognarie,	15	13	0	0	0
F Costruzioni	1.054	956	30	54	39
G Commercio all'ingrosso e al dett	2.318	2.133	46	105	95
H Trasporto e magazzinaggio	278	259	2	11	10
I Attività dei servizi di alloggio e di	480	409	8	29	23
J Servizi di informazione e comunic	128	116	6	5	5
K Attività finanziarie e assicurative	121	114	11	9	9
L Attività immobiliari	205	195	6	4	4
M Attività professionali, scientifiche	208	187	4	2	2
N Noleggio, agenzie di viaggio, ser	178	164	5	17	9
P Istruzione	40	37	1	1	0
Q Sanità e assistenza sociale	49	46	2	6	1
R Attività artistiche, sportive, di int	95	82	3	4	2
S Altre attività di servizi	271	261	2	14	9
X Imprese non classificate	573	1	126	29	23
Grand Total	7.964	6.812	287	417	336

Attiva Windc

Il sistema bancario e del credito

Nel comprensorio del Vallo di Diano operano nove istituti bancari

- BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.
- BANCA DI CREDITO COOPERATIVO MONTE PRUNO DI ROSCIGNO
- BANCA DI CREDITO COOPERATIVO MAGNA GRECIA - SOCIETA' COOPERATIVA
- BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA - SOCIETA' COOPERATIVA
- BPER BANCA S.P.A.
- UNICREDIT, SOCIETA' PER AZIONI
- INTESA SANPAOLO S.P.A.
- BDM BANCA S.P.A.
- COMPASS SPA



Sono ben 17 le postazioni ATM (ossia postazioni fisiche di prelievo, pagamento utenze e versamento contanti) sul territorio, mentre si contano 20 agenzie, o sportelli, distribuite su tutto il territorio comprensoriale, con una concentrazione nei comuni di Sala Consilina, Atena Lucana, Sassano e Padula.

ELENCO BANCHE		SEDE
BCC Magna Grecia	ATM	Atena
BCC Magna Grecia	ATM	Atena
BCC Magna Grecia		Atena
Banca Monte dei Paschi di Siena		Atena
BCC Magna Grecia	ATM	Buonabitacolo
BCC Magna Grecia		Buonabitacolo
BCC Magna Grecia	ATM	Casalbuono
Banca Di Credito Cooperativo Monte Pruno Di Roscigno S.C. A R.L.	ATM	Monte San Giacomo
BCC Magna Grecia	ATM	Montesano sulla Marcellana
BCC Magna Grecia	ATM	Montesano sulla Marcellana
BCC Magna Grecia		Montesano sulla Marcellana
BCC Magna Grecia	ATM	Padula
BCC Magna Grecia		Padula
Banca Di Credito Cooperativo Monte Pruno Di Roscigno S.C. A R.L.		Padula
BCC Magna Grecia	ATM	Polla
BCC Magna Grecia		Polla
Banca del Mezzogiorno		Polla
Santander Consumer Bank Agenzia		Sala Consilina
Prestito Compass Sala Consilina - Contrada Tressanti Gruppo Mediobanca		Sala Consilina
BCC Magna Grecia	ATM	Sala Consilina
BCC Magna Grecia	ATM	Sala Consilina
BCC Magna Grecia		Sala Consilina
Banca Di Credito Cooperativo Monte Pruno Di Roscigno S.C. A R.L.		Sala Consilina
Banca Di Credito Cooperativo Monte Pruno Di Roscigno S.C. A R.L.	ATM	Sala Consilina
Banca Di Credito Cooperativo Monte Pruno Di Roscigno S.C. A R.L.	ATM	Sala Consilina
Findomestic Banca		Sala Consilina
Intesa Sanpaolo S.p.A.		Sala Consilina
UniCredit		Sala Consilina
BPER Banca		Sala Consilina
BCC Magna Grecia	ATM	Sanza
BCC Magna Grecia		Sanza
BCC Magna Grecia	ATM	Sassano
Banca Di Credito Cooperativo Di Sassano S.C. Ari		Sassano
UBI Banca Spa		Teggiano
Banca Di Credito Cooperativo Monte Pruno Di Roscigno S.C. A R.L.	ATM	Teggiano
Banca Di Credito Cooperativo Monte Pruno Di Roscigno S.C. A R.L.	ATM	Teggiano
Banca Di Credito Cooperativo Monte Pruno Di Roscigno S.C. A R.L.		Teggiano



Un patrimonio da valorizzare

Il turismo costituisce uno dei principali pilastri del sistema economico e sociale del nostro Paese, sia per il valore della produzione sia per gli impatti benefici sulla struttura occupazionale, l'indotto e gli scambi commerciali con l'estero. L'analisi dei trend più recenti indicano il pieno recupero dell'attrattività turistica del territorio dopo la grave contrazione registrata nel biennio 2020-2021, in concomitanza della pandemia di COVID-19, che ne ha segnato i risultati dal punto di vista della domanda sia nazionale sia estera. Fare turismo, in un'area come il Vallo di Diano, innanzitutto prevede la necessaria comprensione del processo di valorizzazione del patrimonio e dei beni culturali; per fare questo però è necessario molto più di una conoscenza teorica, un processo di dialogo con il territorio. Insomma, camminarci dentro, respirarlo, ascoltarlo, interpretarlo. Ecco perché, nell'ambito del Documento di Strategia si è scelto di individuare una serie di siti di interesse, presenti sul territorio, che attraverso un processo di valorizzazione porteranno ad un risultato complessivo di crescita dell'intero comprensorio in termini turistici ed economici.

Aree di pregio ambientale e naturalistico

Il Cervati

Il Monte Cervati è la vetta più alta della Campania, con i suoi 1898 metri di altezza, offre una vista spettacolare che spazia da Capri a nord alle isole Eolie a sud-ovest. Il massiccio del Cervati è il cuore del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, patrimonio dell'UNESCO, meta di escursionisti e appassionati di outdoor. Il massiccio del Cervati si estende nei territori dei comuni di Sanza, Monte San Giacomo, Sassano, nel Vallo di Diano, e l'area degli Alburni nei comuni di Piaggine, Laurino, Valle dell'Angelo e Rofrano. Il Cervati è luogo di grande importanza naturalistica, con una sconfinata varietà di flora e fauna. Sono state censite più di 1400 specie di piante, tra cui numerose specie di orchidee, ed è habitat naturale di molte specie di animali. L'emergenza più suggestiva, oltre al pianoro di vetta, è l'Affondatore di Vallivona, uno dei fenomeni carsici più importanti del meridione d'Italia. Situato sul versante sud occidentale del Cervati, nel comune di Sanza, a quota di 1100 metri sul livello del mare, l'Affondatore di fatto è una cavità carsica di attraversamento per il deflusso delle acque d'alta quota che si inabissano in grotta per poi riemergere a Varco la Peta e Montemenzano. Un corso d'acqua che in realtà è l'alta via del Bussento che nei secoli, ha lasciato tracce nei condotti fossili posti al di sopra di quelli attivi. Negli anni '70 vengono costruiti una diga ed una galleria artificiale lunga circa 300 metri, per drenarne le acque, e dalla quale si accede all'area.



La foresta regionale della Cerreta Cognole

La foresta demaniale Cerreta - Cognole, una delle più interessanti dell'Italia meridionale per la protezione di flora e fauna in via d'estinzione, è posta tra i monti della catena della Maddalena e lo spartiacque fra il territorio campano e quello lucano, tra i Comuni di Casalbuono, Montesano sulla Marcellana, Sanza e Buonabitacolo. E' sede di un allevamento per il ripopolamento del cervo, animale che aveva in passato eletto a dimora il Monte Cervati. Fra foreste di cerro, arbusti tipici mediterranei e castagneti, la Cerreta - Cognole è ricovero di altre specie animali a rischio di estinzione, fra cui il barbastello, un pipistrello ormai rarissimo, qualche lupo e varietà di picchio. Con una superficie totale di 823 ha ed un escursione altimetrica tra i 500 e 709 mt s.l.m., è ricca di specie arboree e arbustive quali: Faggio, Carpinella, Acero Campestre, Sorbo domestico, Frassino merid., Nocciolo, Biancospino, Roverella, Pino d'Aleppo, Pungitopo. Vi si trovano specie animali quali: Picchio verde, Beccaccia, Quaglia, Merlo, Cinghiale, Cervo, Capriolo, Daino, Muflone, Lupo. E' infrastrutturata con area attrezzata per pic-nic e Rifugio Forestale.

Il fiume Tanagro

Il Tanagro, principale affluente di sinistra del Sele, nasce sotto forma di torrente dalle falde di Monte Pennarone, nei pressi di Casalbuono, in territorio Lucano ed ha un corso fluviale in parte incastrato in una profonda e stretta valle, presso la località Campostrino, per poi assumere un tracciato meandriforme con ampi spazi golenali prevalentemente ghiaiosi. I principali affluenti del Tanagro sono i corsi d'acqua situati nel settore orientale della provincia di Salerno, tra i quali i torrenti Acquabianca, Fosso Maggiore, S. Ippolito, Bianco, Setone e Galdo. Il fiume attraversa il Comune di Montesano sulla Marcellana e riceve acque dal torrente Peglio, poco oltre Buonabitacolo, dove tende poi ad ingrossarsi rapidamente, raccogliendo le acque del torrente Buco, del Rio La Marza e del torrente S. Antuono, ma anche grazie a sorgenti, ruscelli e torrenti che lo rendono un fiume vero e proprio nei pressi di Padula. Percorre in tutta la sua lunghezza l'altopiano del Vallo di Diano (450 m s.l.m.), ma, dopo Polla, lascia la pianura e si riversa, attraverso la gola di Campostrino, nei territori di Pertosa, ricevendo qui il deflusso delle acque della omonima Grotta, per proseguire verso Auletta, Petina e Sicignano degli Alburni.

Le Grotte di Pertosa e Auletta e le Grotte di Polla

Situate nel massiccio dei Monti Alburni, le Grotte di Pertosa-Auletta sono uno dei geositi focali del Geoparco "Cilento" e presentano due unicità: sono le uniche grotte



in Italia dove è possibile navigare un fiume sotterraneo, il Negro; ma sono anche le sole in Europa a conservare i resti di un villaggio palafitticolo risalente al II millennio a.C. Il complesso carsico si sviluppa nel sottosuolo anche del vicino comune di Polla, a 263 m s.l.m., attraversato dal fiume Tanagro.

Inghiottitoio dei Vallicelli a Monte San Giacomo e del Pino a Sassano

Questi anfratti furono scelti come riparo dalle popolazioni preistoriche e proprio qui si trovano le testimonianze più antiche della storia del Vallo di Diano. La grotta di Vallicelli - presso Monte S. Giacomo – presenta un deposito riferibile al Paleolitico medio.

Ma è con il Neolitico e soprattutto l'Eneolitico, che mostra tracce di frequentazione all'interno delle Grotte anche del Pino a Sassano. Le testimonianze preistoriche più cospicue appartengono tuttavia all'età del bronzo inoltrato e provengono, anche, dall'Inghiottitoio di Varlacarla. Quest'ultimo e la grotta del Pino furono utilizzati dall'uomo anche per seppellire i propri morti.

La Valle delle Orchidee

La Valle delle Orchidee nasceva all'inizio degli anni '90, nel comune di Sassano, con l'obiettivo di affermare e comunicare le ricerche, gli studi e le esperienze professionali del prof. Nicola Di Novella, farmacista, naturalista e geobotanico, effettuate sulla natura in senso lato dei territori a sud della provincia di Salerno ed in particolare del Vallo di Diano e del Massiccio del Monte Cervati. L'iniziativa acquistava maggiore sviluppo nel momento in cui l'Orto Botanico di Napoli, il Dipartimento di Biologia Vegetale dell'Università Federico II di Napoli, nella persona del prof. Paolo De Luca, ed il Dipartimento di Scienze Economiche dell'Università degli Studi di Salerno, nella persona del prof. Pasquale Persico, si interessavano di tali ricerche. L'area, racchiusa in circa 47 kmq tra il comune di Sassano e Sanza, ospita variegata specie di orchidee selvatiche, interessantissime dal punto di vista scientifico-conoscitivo. Sono infatti presenti ben 263 entità diverse di orchidee selvatiche, paesaggio arricchito inoltre dalla presenza della Betulla.

Il sito Natura 2000 Monti della Maddalena

Il sito Natura 2000 denominato IT8050034 – Monti della Maddalena ricade nella regione biogeografica Mediterranea. Occupa una superficie di circa 8.575 ettari e si sviluppa su una altitudine media di circa 900 m s.l.m. (altitudine min. 550 –altitudine max. 1.503 m). Sotto il profilo amministrativo, confina con la Regione Basilicata ma ricade nella Provincia di Salerno, interessando gli ambiti territoriali dei comuni di Sala



Consilina, Atena Lucana, Padula e Montesano sulla Marcellana. La porzione nord della ZSC è all'interno della Unit of Management Regionale Sele. L'area di tutela si presenta con una forma allungata in direzione nordovest/sudest, insistendo prevalentemente su di un sistema montano ascrivibile a una dorsale morfologica che emerge dalla pianura denominata Vallo di Diano. Da un punto di vista morfologico, l'area protetta corrisponde ad una lunga dorsale che si erge in maniera vistosa rispetto all'ampia pianura del Vallo di Diano; tra la dorsale e la pianura è presente una fascia pedemontana corrispondente a una coalescenza di conoidi di deiezione ampiamente diffuse.

A partire da sud, un altopiano che vede diversi alti morfologici fortemente incisi. Tra questi si scorge il Monte Finocchiaro e poco a ovest la Serra Malpasso disposta nord/sud. Il limite est dell'area protetta è rappresentato dal Monte Serra Mare sino a raggiungere il Monte Serra Longa, sul lato ovest il Monte Melone e ad est il Serra del Monaco. Entrambi i versanti ovest ed est della dorsale dei Monti della Maddalena risultano modellati e incisi da un'ampia rete di corsi d'acqua. All'interno dell'area protetta si rilevano forma carsiche di maggiori dimensioni di origine tettonico-carsiche come le conche endoreiche delle pianure di Mandrano e Mandranello.

L'andamento della rete idrografica è condizionato dalla presenza della dorsale dei Monti della Maddalena che funge da spartiacque tra il bacino idrografico del Vallo di Diano, a deflusso tirrenico, e quello dell'alta Val d'Agri, a deflusso ionico. Il Sito ospita ambienti forestali, fra cui habitat di faggeta, ed elementi tipici del paesaggio agro-pastorale tradizionale, con ambienti aperti degli agroecosistemi e praterie secondarie. La superficie agricola totale è composta prevalentemente da prati permanenti e pascoli (43%), mentre la restante quota è suddivisa in seminativi (21%), coltivazioni legnose (5%) e aree boscate o inutilizzate (il restante 31%).



La rete dei Cammini ed il sistema dei santuari di Montagna

La Comunità Montana Vallo di Diano, con un lavoro molto articolato, portato avanti nel corso della Strategia d'Area SNAI 14-20, ha individuato, strutturato e organizzato al meglio, la rete degli itinerari del Vallo di Diano. La rete dei Cammini rappresenta un importante asset per lo sviluppo turistico del territorio, consolidata destinazione outdoor. Grazie alla SNAI è stato possibile tracciare i sentieri, effettuare i sopralluoghi indicare i percorsi e strutturare l'offerta turistica grazie al sito di riferimento visitvallodidiano.info Al momento dunque esiste la seguente rete:

Il Cammino del Negro

Il Cammino del Negro è un itinerario ad anello di circa 150km che collega tutti i paesi del Vallo di Diano, strutturato attraverso tappe giornaliere percorribili a piedi. Trattandosi di un cammino, non interessa mai l'alta montagna, attestandosi generalmente sulle quote collinari o di pianura. Predilige, dunque, percorsi il cui grado di difficoltà è medio-facile. Evita intenzionalmente, laddove possibile, tratti prettamente escursionistici, e allo stesso tempo cerca di evitare le strade asfaltate. Il percorso tocca i maggiori punti di interesse turistici, sia a sfondo culturale che ambientale, che vedono nella Certosa di Padula (Patrimonio dell'Umanità UNESCO) e nelle Grotte di Pertosa-Auletta (Geosito importante del Geoparco UNESCO) i due attrattori principali. Il Cammino è un tipo di turismo lento che intende valorizzare i siti minori, le aree marginali e le comunità locali, diversamente mai interessati dal turismo di tipo "mordi e fuggi" che finora ha toccato il Vallo di Diano. Il percorso progettato costruisce un anello di circa 150 km, distinto in 12 tappe:

Sanza-Buonabitacolo; Buonabitacolo-Sassano-Monte San Giacomo; Monte San Giacomo-Teggiano; Teggiano-San Rufo; San Rufo-San Pietro al Tanagro-Sant'Arzenio-Polla; Polla-Pertosa; Pertosa - Atena Lucana; Atena Lucana- Sala Consilina; Sala Consilina – Padula; Padula - Montesano sulla Marcellana; Montesano sulla Marcellana – Casalbuono; Casalbuono - Buonabitacolo – Sanza.

Il cammino del Negro, grazie alla collaborazione tra la Comunità Montana e il GAL Vallo di Diano, è già completo di segnaletica e pronto per essere percorso.

Il Cammino intende valorizzare, tra l'altro, un contesto dal notevole grado di biodiversità, tant'è che interessa: aree naturali della Rete Natura 2000 previste e regolamentate da direttive comunitarie: SIC-IT8050034 Monti della Maddalena, SIC-IT8050049 Fiumi Tanagro e Sele, SIC-IT8050033 Monti Alburni, SIC-



IT8050028 Monte Motola, SIC-IT8050022 Montagne di Casalbuono, ZPS-
IT8050046 Monte Cervati e Dintorni.

In ogni tappa è prevista la possibilità di intraprendere uno o più itinerari aggiuntivi, i cui innesti saranno segnati e segnalati sul percorso, consentendo ai camminatori di scegliere di esplorare e conoscere meglio il Vallo di Diano.

Grazie ad un percorso che si tiene su quote medio-basse, il Cammino consente di allargare il target dei camminatori anche alle famiglie e alle persone non esperte, oltre che essere fruibile durante tutto l'anno. La frequente urbanizzazione delle aree collinari e vallive ha obbligato, come si diceva, a comprendere nel tracciato anche parti su fondo artificiale, il che, tuttavia, comporterà un grosso beneficio: coinvolgere le comunità attraversate, sviluppando in esse maggiore consapevolezza e divenendo, in questo modo, uno strumento di promozione e valorizzazione del territorio. L'inclusione o la vicinanza a tratti urbanizzati, infine, renderà il tracciato "a portata di mano" dei crescenti "camminatori quotidiani", che ne potranno percorrere anche solo brevi tratti, a piedi o in bicicletta (solo in alcuni pezzi). Esiste anche la possibilità di connettersi al Cammino di San Nilo grazie alla tappa di raccordo che da Sanza va in direzione Caselle in Pittari.

I sentieri verso i Santuari

La possibilità che viene offerta al turista è quella di poter, intersecando il cammino del Negro, trovare un'ulteriore offerta, rendendo fruibili ai più le antiche vie di pellegrinaggio che ancor oggi vengono utilizzate dai locali. Gli itinerari partono tutti dai centri storici e per la maggior parte dei casi si inerpicano sulle vette dei poggi più panoramici del comprensorio. La bellezza degli itinerari è spesso accompagnata dalla difficoltà escursionistica di alcuni versanti che, dovendo giungere in zone alte e al di sopra dei 1000 m, rappresentano delle vere e proprie giornate di trekking; basti pensare al Santuari di Sito Alto, del Romito, del Monte Carmelo di Sant'Arsenio e della Madonna della neve di Sanza. I sentieri della fede e dei santuari, rappresentano un circuito del Vallo, incastonato tra punti panoramici e spunti fotografici unici, con l'aggiunta di percorsi più facili, adatti a tutti, ma che mantengono intatto il pregio panoramico, naturalistico e storico del progetto.

- Sanza – sentiero storico verso il Santuario della Madonna della Neve
- Buonabitacolo – sentiero storico verso il Santuario del Monte Carmelo (santuario giubilare, il sentiero coincide con la tappa del cammino del Negro)
- Casalbuono – sentiero verso il santuario della madonna della Consolazione



- Montesano sulla Marcellana – sentiero verso l'Abbazia di Cadossa
- Padula – sentiero di San Michele alle Grotelle (il sentiero coincide con la tappa del cammino del Negro)
- Sala Consilina – sentiero della Madonna di Sito Alto (il sentiero in parte coincide con il Frassati)
- Atena Lucana – sentiero del Santuario di Santa Maria della Colomba
- Polla – sentiero del Calvario
- Sant'Arsenio – sentiero del Santuario Madonna del Monte Carmelo
- San Pietro al Tanagro – sentiero del Crocifisso
- San Rufo – sentiero verso la Madonna della Tempa (il sentiero coincide con la tappa del cammino del Negro)
- Teggiano – sentiero di San Michele (il sentiero coincide con la tappa del cammino del Negro)

Percorsi dell'acqua

I "percorsi dell'acqua" sono una serie di piccoli sentieri che valorizzano le zone d'acqua di 15 comuni del Vallo di Diano.

Esperienze turistiche di facile percorrenza, contraddistinte da dislivelli scarsi e dal fondo per lo più regolare e poco sconnesso, che caratterizzano una scelta precisa nei confronti dei camminatori: valorizzare il territorio aprendo a tutti, incluse famiglie ed escursionisti. Gli itinerari sono dislocati in larga parte nelle aree a valle, congiungendosi sovente con le rive del Tanagro e i canali lungo l'asse vallivo.

Non mancano tuttavia proposte in montagna connesse al tema dell'acqua che si sviluppano in particolare nei comuni di Sant'Arsenio, Padula e Montesano sulla Marcellana. I percorsi propongono una buona varietà di circuiti e itinerari lineari che si adattano alla conformazione del territorio e restituiscono a tutti i visitatori la possibilità di camminare in serenità senza grandi difficoltà o fatica.

Tutte le passeggiate sono predisposte per l'avvicinamento alle aree di parcheggio e ai servizi di utilità, favorendo la fruibilità e incoraggiando lo sviluppo turistico anche nelle zone periferiche e inusuali.

Via della transumanza

Un itinerario dall'importante valenza storica, naturalistica e culturale. Una traversata dell'intero vallo di Diano con direttiva Est – Ovest, ripercorrendo quella che in passato era un'antica via di transumanza che dai mari del Cilento, conduceva ai pascoli della Basilicata, nella Val d'Agri e viceversa. Una linea realizzata allo scopo di fungere da



collegamento con le antiche vie e i vari itinerari del Vallo di Diano. Il percorso parte dal confine comune di Monte San Giacomo, alle intersezioni con Sentiero Italia, Rifugio Motola e Alta Via Cervati Alburni, per poi ridiscendere nelle valli attraverso la Sella del Raccio e tuffarsi verso le piane del Vallo di Diano.

Percorsi di innesto alle Vie dell'Acqua e alla Ciclostrada, permetteranno un cammino lineare e dal maggior impatto naturalistico. Un attraversamento perpendicolare che porterà il percorso nei punti storici più importanti di Padula, come il battistero di San Giovanni in fonte e la Certosa di San Lorenzo, per poi risalire lungo i percorsi religiosi del Santuario Madonna del Romito e di San Michele alle Grotelle, fino alle piane di Mandrano e Mandranello. Possibilità inoltre, nel punto di valico del percorso, di innestarsi su una linea di transumanza, su un'ampia strada mulattiera e attraversando splendide faggete, verso Montesano sulla Marcellana che conduce presso la piana di Campolongo e i centri abitati di Magorno, Cessuta e Tardiano.

Il Sentiero Italia CAI

Il Sentiero Italia rappresenta uno dei progetti più ambiziosi e affascinanti nel panorama dell'escursionismo italiano. Un percorso che attraversa l'intera Penisola, abbracciando montagne e valli, coste e pianure, città d'arte e piccoli borghi nascosti. Questa straordinaria avventura è nata grazie al supporto delle numerose sezioni del Club Alpino Italiano, istituzione storica che da oltre un secolo si dedica alla promozione della cultura montana e alla tutela dell'ambiente alpino e appenninico. Il "Sentiero Italia CAI" è un progetto composito: non si tratta solo del percorso, il più lungo del mondo, della sua manutenzione e promozione, ma di un'idea più ampia. Un progetto partecipato che punta ad attrarre interessi diversi e variegati, un nodo attorno al quale far convergere iniziative in grado di muovere l'economia delle terre alte italiane, che possa promuoverne in maniera nuova e vivace le tradizioni, le specialità artigianali e naturalistiche, e proporre una nuova cultura, trasversale e condivisa.

Con i suoi 8000 km, il Sentiero Italia non è solo un percorso fisico, ma anche e soprattutto un viaggio emotivo, culturale e storico. Si snoda attraverso 20 regioni, 16 siti UNESCO e numerosi Parchi nazionali e regionali. Ogni passo porta con sé una storia, ogni tappa regala emozioni indimenticabili.

Dal profondo sud della Sicilia fino alle vette alpine del nord, il Sentiero Italia offre una panoramica unica sulla diversità e bellezza del nostro territorio. Un'esperienza che invita non solo a scoprire luoghi mozzafiato, ma anche a immergersi nelle tradizioni, nella storia e nella gastronomia delle comunità che si incontrano lungo il cammino.



In Campania il sentiero attraversa il Comune di Sanza in uno dei tratti più belli che portano alla vetta del Monte Cervati.

Il Sentiero CAI Pier Giorgio Frassati

Il sentiero è stato inaugurato nel 1996 ed è stato il primo di una rete escursionistica nazionale completata nel 2012. La rete è stata realizzata dal Club Alpino Italiano e da varie altre associazioni. Il Sentiero Frassati della Campania, a Sala Consilina, parte dal Battistero Paleocristiano di San Giovanni in Fonte (Marcellianum) a Padula ed arriva a Sito Alto, in parte corrisponde al tracciato del Cammino del Negro sulla tappa che da Sala arriva a Padula.

Il comprensorio ha perfezionato anche un evento di promozione, l'iniziativa di valorizzazione: Sanza Crocevia di cammini. Il cammino del Negro parte ed arriva a Sanza, comune turistico attraversato anche dal sentiero Italia CAI. Pertanto insieme alla Regione Campania è stata lanciata la prima edizione dell'evento di promozione dell'outdoor "Sanza crocevia dei cammini".



Il patrimonio culturale

La Certosa di Padula

La Certosa di San Lorenzo a Padula, il più vasto complesso monastico dell'Italia meridionale, fondato nel 1306, ha subito importanti rimaneggiamenti tra Cinquecento e Settecento. Oltre ai più noti ambienti monumentali (tra cui la Chiesa, il Chiostro grande e quello dei Procuratori, lo scenografico scalone ellittico a doppia rampa, la Sala del Capitolo, la Cappella del Tesoro, il Refettorio e la Biblioteca riaperta più di recente); la cantina con il maestoso torchio (ambientazione del film di Francesco Rosi «C'era una volta» con Sophia Loren), i sotterranei e le celle dei monaci con i lavori di artisti contemporanei installati in occasione della rassegna «Le Opere e i Giorni», ideata da Achille Bonito Oliva (2002-04), nonché il parco dove sono allestite altre opere di arte contemporanea legate a quel progetto («Ortus Artis»).

I borghi del Vallo di Diano sono ricchi di siti culturali di grande valore. Il Battistero paleocristiano di San Giovanni in Fonte, eretto nel IV secolo d.C. con affreschi bizantini e la vasca battesimale realizzata su una sorgente d'acqua. Il borgo medioevale di Teggiano. Il centro storico di Polla con il Convento di Sant'Antonio. La Rete dei Musei del Vallo di Diano, dal Museo Civico «Insteia Polla»; il Museo Archeologico «Elena D'Alto» ad Atena Lucana; il Museo degli antichi saperi a Buonabitacolo; il Museo Civico Etno-antropologico a Montesano sulla Marcellana. All'interno della Certosa di San Lorenzo, il Museo Archeologico Provinciale della Lucania Occidentale. La Casa Museo Joe Petrosino, il Museo Civico Multimediale; il Museo del cognome e il Museo della pietra a Padula. Il Museo archeologico a Sala Consilina. Il Museo delle erbe, il Museo degli usi e delle tradizioni del Vallo di Diano, il Museo Diocesano San Pietro e il Museo lapidario dianese a Teggiano. Il museo e casa d'artista a Sanza.

Il Parco dei Mulini

E' il luogo della tradizione, poco distante dal cuore del borgo di San Pietro al Tanagro, un angolo di storia contadina con i suoi usi e consuetudini. Dalla semina, alla mietitura e dunque alla molitura del grano. Qui esiste un restaurato mulino, dei due mulini ad acqua presenti, al servizio dei contadini del tempo per la molitura del prezioso grano. Due strutture, in località Setone, risalenti tra la fine del '700 e l'inizio dell'800, facendo riferimento ad alcuni Decreti del Regno di Napoli, emessi da Gioacchino Murat e conservati nell'Archivio di Stato di Salerno. La natura, il torrente che spunta tra le rocce e alimentava con la sua forza le due macine. L'intero sistema idraulico, le chiuse, l'imbuto del mulino, perfettamente ristrutturati è visitabile. Ponti in legno che portano



fino alla cascata principale per osservare il meccanismo delle tubature in pietra e degli ingranaggi in legno, che trasformavano l'acqua in energia. Il bosco che protegge i due mulini e un'area attrezzata per i pic-nic, rendono questo un luogo di visite e meta turistica del comprensorio Vallo di Diano.

Monte Carmelo e il suo Santuario

Il piccolo Santuario Madonna del Carmine domina da un monte lo spettacolare panorama di Buonabitacolo. In questo sito si perpetuò in antico la devozione per il profeta Elia. Come in Israele anche qui su un monte chiamato Carmelo venne costruita una chiesetta, dedicata in origine ad Elia, poi intitolata alla Vergine del Monte Carmelo. Di antica fondazione, la cappella venne trasformata ed ampliata in età settecentesca. Fu oggetto in quest'epoca di una sapiente campagna decorativa, durante la quale venne arricchita da stucchi policromi e dal sontuoso altare, datato 1794. Conserva le statue di Sant'Elia e di Sant'Antonio e sull'altare maggiore la statua della Madonna. L'edificio presenta un piccolo campanile e la Casa del Pellegrino, costruita per accogliere i fedeli che vi giungevano dopo un faticoso cammino. Il 18 luglio con una solenne fiaccolata i giovani della zona salgono al Monte per la veglia preparatoria alla discesa della statua della Madonna in paese, prevista per il giorno 19 luglio. La Madonna, con un'altrettanta solenne processione verrà riportata al Santuario nella terza domenica di settembre.

Borgo Serrone

Risale al 1136 il primo documento "ufficiale" del borgo di Sant'Arsenio: si tratta dell'atto di donazione del casale alla badia della SS. Trinità di Cava de' Tirreni da parte del conte di Marsico, Silvestro Guarna. Si tratta di un documento di grandissima importanza dal punto di vista storiografico; attesta infatti la presenza di chiese e del borgo Serrone. Sembra che siano stati i monaci basiliani a edificare probabilmente un cenobio dedicato a Sant'Arsenio il Grande, da cui il paese prese il nome, sul Serrone, presso il quale sono presenti piccole laure, che presumibilmente fungevano da celle eremitiche. Il nome del villaggio deriva dal santo romano Arsenio che fu poi alla corte di Teodosio e poi anacoreta in Egitto dove morì. Elevato agli altari ebbe culto di rito greco. Eponimo della locale chiesa e del cenobio di religiosi italo-greci che avevano una particolare venerazione per il santo anacoreta. Originariamente si chiamava Borgo Serrone proprio per la sua caratteristica di essere ben nascosto tra le montagne dell'entroterra della zona, dove i Teggianesi si erano rifugiati dopo le incursioni saracene. Questo borgo, ricco di storia e tradizioni, è visto come una risorsa fondamentale per il futuro del paese, specialmente nel settore del turismo.



Il borgo antico di Atena

Il borgo antico di Atena Lucana è un fitto labirinto di stretti vicoli, scale, archi e costruzioni in pietra. Il borgo è dominato dal Castello Medievale e dalle sue chiesette, tra le più interessanti e antiche, il santuario di San Ciro, che sorge sul sito di un tempio romano dedicato alla dea Cibele, con un artistico portale in pietra del XVII sec. Poco fuori dal borgo, immerso nel verde, il santuario di Santa Maria della Colomba. Atena Lucana è uno degli insediamenti più antichi del Vallo di Diano, come testimoniano i resti di mura ciclopiche risalenti al IV secolo avanti Cristo. La sua posizione strategica su un promontorio che domina la valle ne fa uno dei centri panoramici di maggior interesse della zona. Il Percorso Epigrafico Romano e soprattutto il Museo Archeologico, permettono al visitatore di percorrere un vero e proprio viaggio nel passato

Sant'Antonio di Polla

Il Santuario francescano di Sant'Antonio, iniziato a costruire nel 1541 su progetto di ignoti architetti, rappresenta uno dei monumenti più significativi dell'arte francescana in una sintesi ineguagliabile di storia e spiritualità. Edificato a spese della popolazione e della municipalità, esso ha continuato ad essere nel corso dei cinque secoli dalla sua fondazione, luogo di riferimento della storia religiosa e culturale. Fin dall'inizio, la storia di questo luogo francescano si è intrecciata in profondità con la storia stessa di Polla. Con la sua sobria architettura di impianto rinascimentale, i suoi stupendi affreschi, le preziose tele, le tante sculture lignee, il Santuario rappresenta una delle pagine più interessanti della storia dell'arte barocca in Campania. Al suo interno contiene opere di Michele Ragolia, Domenico Sorrentino, Anselmo Palmieri, Francesco de Martino, Nicola Pecchedona, Pietro Antonio Ferro, fra Umile da Petralia e vari altri artisti.

Abbazia di Santa Maria di Cadossa

Il borgo di Montesano sulla Marcellana è caratterizzato dalle guglie della Chiesa di Sant'Anna che domina piazza Filippo Gagliardi intitolata a colui che ne volle la costruzione nella metà del '900. Si ispira alla Cattedrale venezuelana dove Gagliardi fece la sua fortuna. La struttura ingloba ciò che resta dell'antica Chiesa di Santa Sofia e precisamente l'altare maggiore in marmo policromo sul quale vi è un tempietto in marmo, al cui interno è custodita la statua di Sant'Anna. Il gioiello culturale di Montesano è certo però l'Abbazia di Santa Maria di Cadossa, un complesso monastico benedettino costruito tra il X e l'XI secolo. Luogo suggestivo non solo per la natura che



lo circonda, ma soprattutto perché qui visse San Cono di Teggiano agli inizi del '200: secondo la tradizione si narra che il Santo, per sfuggire ai genitori che volevano riportarlo a casa, si nascose nel forno con il fuoco acceso e ne rimase illeso. Poco distante anche la Chiesa e Convento degli ex Cappuccini, elevato a Santuario di San Francesco ai Cappuccini, costruito nel XVI secolo. Un tempo circondato da mura, di cui restano alcune tracce, divenne proprietà della Certosa di San Lorenzo in Padula nel 1636. Poco distante dalla “zona termale”, caratterizzata da sorgenti oligominerali.



Progetti strategici da considerare

Alta Velocità Ferroviaria

L'area del Vallo di Diano è interessata direttamente dal progetto di realizzazione della nuova linea ferroviaria AV Salerno – Reggio Calabria, per il lotto 1B Romagnano – Padula -Buonabitacolo.

L'intervento è parte del Corridoio Scandinavo-Mediterraneo e costituisce quindi un passaggio decisivo della Programmazione europea in materia di trasporti, completando così un itinerario strategico di connessione tra il sud e il nord della penisola.

La nuova Linea AV Salerno – Reggio Calabria è suddivisa in sei diversi lotti funzionali: Il Lotto 0, Salerno – Battipaglia. Il Lotto 1, Battipaglia – Praia, suddiviso nel Lotto 1a: Battipaglia – Romagnano e nel Lotto 1b: Romagnano – Buonabitacolo, oltre al Lotto 1c: Buonabitacolo – Praia. Segue il Lotto 2, Praia – Tarsia. Il Lotto 3, Tarsia – Cosenza + Raddoppio Paola/S. Lucido-Cosenza (interconnessione con LS). Il Lotto 4: Cosenza – Lamezia Terme. Il Lotto 5, Lamezia Terme – Gioia Tauro. Infine il Lotto 6, Gioia Tauro – Reggio Calabria.

Tra la realizzazione dei vari lotti, RFI ha individuato lo scenario prioritario costituito dagli interventi: Lotto 1 Battipaglia – Praia; Lotto 2 Praia – Tarsia; Lotto 3 Raddoppio Paola/S. Lucido-Cosenza (interconnessione con LS).

Il comprensorio Vallo di Diano è interessato principalmente dal tracciato del Lotto 1b Romagnano – Buonabitacolo che attraversa i territori di Buccino, Auletta, Caggiano, Polla, Atena Lucana, Sala Consilina e Padula, tutti nella Provincia di Salerno. Il progetto è caratterizzato dalla presenza di opere civili quali gallerie, viadotti, rilevati e trincee. Sono 48 i km del sub Lotto 1b (Romagnano - Buonabitacolo), di cui circa 30 all'aperto (viadotti o manufatti scatolari ad archi e rilevati o trincee) e 18 in sotterraneo (gallerie naturali).

I tempi

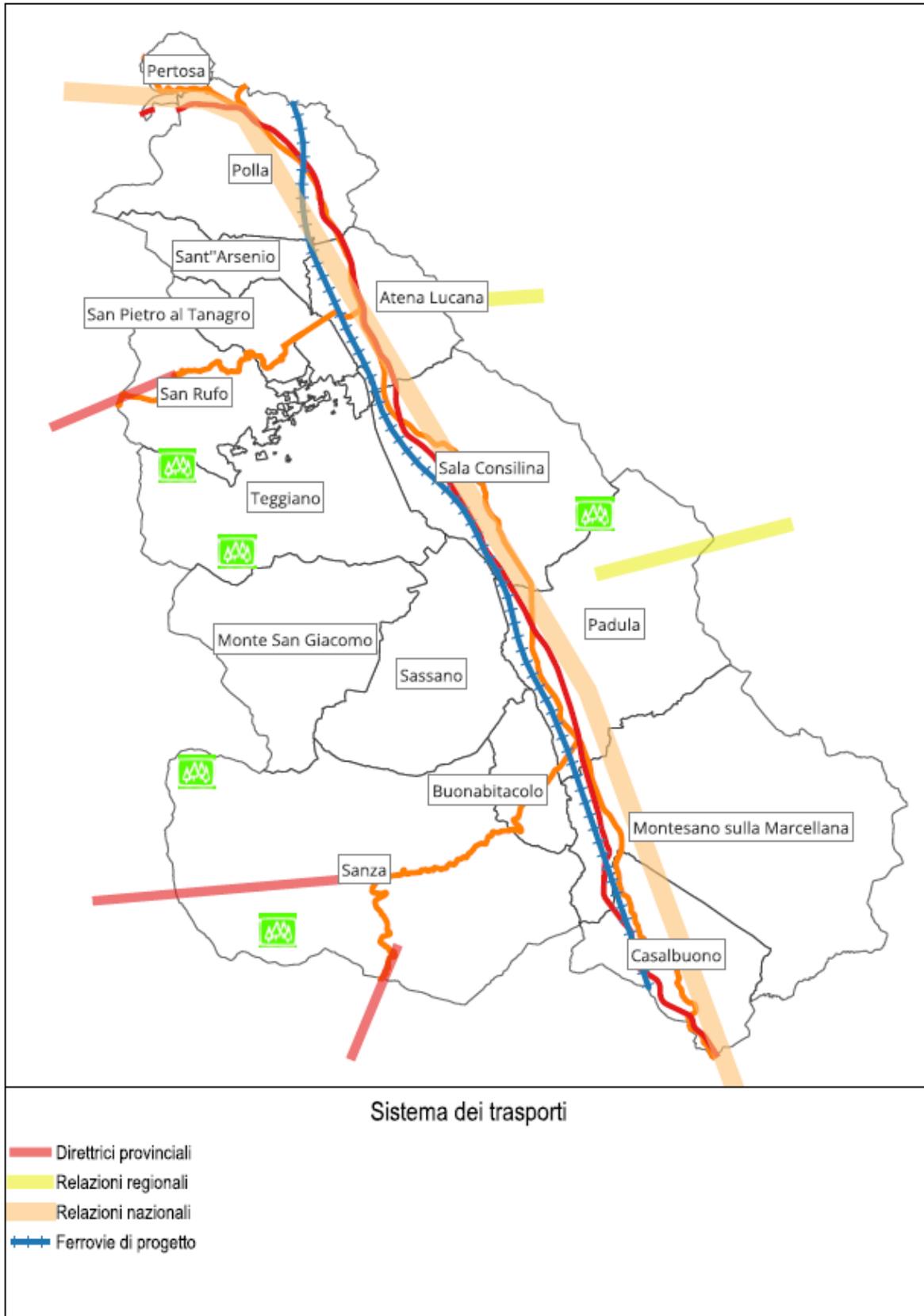
Entro fine aprile 2025 si concluderà l'iter approvativo dei progetti dei due sub-lotti Romagnano Padula e Padula Praia a Mare.

Entro Maggio 2025 è previsto il definitivo via libera ai due tratti dell'Alta Velocità Salerno Reggio Calabria. Il progetto definitivo sarà approvato entro due mesi, dalla Conferenza dei servizi.

A Giugno – luglio 2025 partirà la gara per il tratto Romagnano-Padula, con la Stazione compresa.

L'obiettivo di RFI è aggiudicare i lavori entro la fine del 2025

Entro la primavera 2026 partiranno i lavori del tratto da Romagnano a Padula.

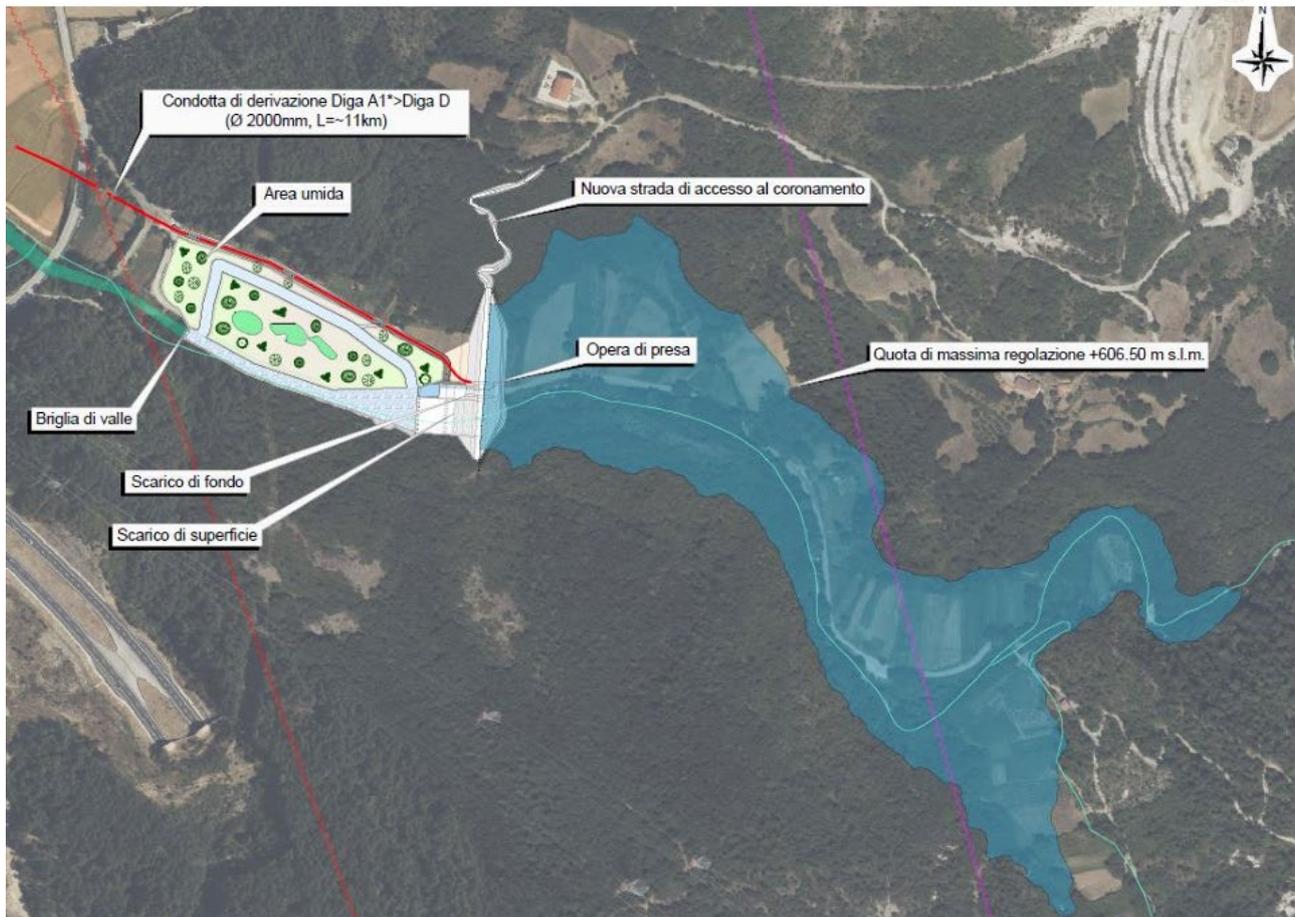




La Diga di Montesano sulla Marcellana

Il Consorzio di Bonifica Integrale Vallo di Diano e Tanagro, con sede a Sala Consilina esplica le funzioni ed i compiti che gli sono attribuiti dalle leggi statali e regionali, e tra l'altro provvede alla sistemazione e l'adeguamento della rete scolante, la captazione, raccolta, provvista, adduzione e distribuzione d'acqua ad usi prevalentemente irrigui, nonché la sistemazione, regimazione e regolazione dei corsi d'acqua di bonifica ed irrigui ed i relativi manufatti; la sistemazione idraulico agraria e la bonifica idraulica; la realizzazione di quelle azioni di salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente ad esso affidate dallo Stato, dalla Regione e/o dalla Comunità Europea, secondo le indicazioni contenute nei programmi di tutela dell'ambiente. Il Consorzio gestisce una rete di canali di oltre Km 600. Tale rete di canali, insieme al fiume Calore-Tanagro costituisce l'ossatura principale della rete ecologica del Vallo di Diano. Il territorio è segnato profondamente dai corsi d'acqua i quali danno pregio ecologico al comprensorio. Il Consorzio assicura il servizio irriguo nel proprio comprensorio, in particolare con la 1 distribuzione di acqua a mezzo di reti in pressione a servizio di oltre Ha 3000 e con distribuzione di acqua in canali a pelo libero per ulteriori Ha 3000.

Nella pianificazione del Consorzio di Bonifica Vallo di Diano e Tanagro è prevista una linea di interventi che punta a laminare le piene e ad accumulare acqua in un sistema di invasi nelle parti alte del bacino idrografico del fiume Tanagro. L'occasione del finanziamento ministeriale del MASAF DISR01 con i fondi FSC 2014-2020, pertanto, ha spinto ad immaginare una rimodulazione degli studi ad oggi in atto, coniugando i vari interventi previsti nella pianificazione dell'ente e puntando ad un unico progetto di rilievo nazionale capace di fornire risposte alle varie esigenze considerate. Nello specifico si è ipotizzato di realizzare un invaso nella parte alta del bacino idrografico del fiume Tanagro, nel tratto montano del Fiume Tanagro che porta la storica denominazione di Fiume Calore. La Diga di Montesano nel sito D (sbarramento del Torrente Porcile) in terra di altezza pari a 46m; La soluzione tecnica finale consentirà di soddisfare i requisiti progettuali fissati nell'originario studio di fattibilità iniziale del consorzio finanziato dal MASAF DISR01 che prevedeva nel complesso di realizzare una capacità di invaso stimata in fase preliminare nell'ordine di grandezza di circa 10 milioni di metri cubi di acqua.





Sanza “Borgo dell’accoglienza”

L’attrattività dei borghi storici è un elemento chiave del PNRR che intende ridare vita e lustro a quei piccoli Comuni (sotto i 5mila abitanti), che sono la spina dorsale dell’Italia: se ne contano 5.591, vi vivono 11 milioni di persone, rappresentando quasi il 70% dei Comuni italiani. Occupano più della metà (54%) del territorio nazionale. Il problema dello spopolamento è particolarmente sentito, specie nel Sud Italia. Creare borghi attrattivi, capaci di promuovere il turismo, ma anche creare le condizioni per ridare valore alle piccole realtà che costellano l’Italia e che spesso vanno incontro allo spopolamento. È questa una delle finalità della Missione 1 del Pnrr finalizzata alla rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale del Belpaese. Ed è proprio con questo ambito che il Comune di Sanza ha ideato il progetto pilota Sanza: il borgo dell’accoglienza. Il progetto è stato selezionato, per la Campania, tra i 21 d’Italia parte del Pnrr Borghi: per realizzarlo sono stati stanziati 20 milioni di euro. Il progetto è in itinere. Allo stato attuale, la Giunta regionale della Campania, per conto del Comune di Sanza, ha indetto una gara di appalto per avviare i lavori di rigenerazione urbana nell’ambito del progetto “Sanza, borgo dell’Accoglienza”. A tal fine, 22 abitazioni acquisite al patrimonio dal Comune, diventeranno strutture alberghiere per generare accoglienza. Inoltre il progetto prevede la realizzazione di un’area camper; del Museo e della residenza d’artista; di un sistema di sentieri naturalistici; di una comunità energetica; del sistema di trasporto sostenibile tra il borgo e le direttrici di collegamento principali.





L'aviopista del Vallo di Diano

Allo stato attuale è in corso l'affidamento dei lavori per il completamento del Lotto 1° dell'Aviopista del Vallo di Diano, localizzata nel Comune di Teggiano. Il progetto mira all'aggiornamento del primo lotto di completamento dei lavori avviati con il precedente Contratto d'Appalto. L'opera si colloca nelle politiche di potenziamento delle infrastrutture del Vallo di Diano, avente come scopo fondamentale la tutela del territorio e lo sviluppo delle attività socioeconomiche. L'aviosuperficie, del tipo "SEGNALATA" e "ANP", ai sensi dell'art. 3 del decreto del Ministero dei trasporti 10/03/1988 e regolata dalla Legge 2 Aprile 1968 n° 518 e s.m.i., nonché dall'ultimo Decreto 01/02/2006 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti), potrà essere utilizzata non solo da aerei leggeri turistici ma anche da medi e piccoli aerei da trasporto e per attività sportive. Potrebbe, inoltre, essere utilizzata per il trasporto leggero di passeggeri, per il servizio portavalori, posta e collettame di eventuali distaccamenti militari ed altro ancora. Tra gli obiettivi previsti rientrano anche: la tutela e salvaguardia del territorio, attraverso il pattugliamento e avvistamento antincendio, al fine di limitare i danni, il più delle volte irreversibili, al patrimonio boschivo e ambientale, ogni anno devastato da incendi, che distruggono centinaia di ettari di boschi e macchia mediterranea, nonché lo spegnimento degli incendi con i velivoli della Forestale e della Protezione Civile. Lo sport del volo, e particolarmente del volo a vela, praticabile anche nei mesi invernali, in quanto l'orografia del Vallo di Diano favorisce il formarsi di correnti termiche ascensionali, che lo caratterizzano come uno delle migliori zone in Europa per la pratica di tale sport. Vi è inoltre la possibilità di realizzare un'elisuperficie, secondo le direttive emanate con Decreto 01/02/2006 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, darebbe un valido supporto sia nell'ambito della Protezione Civile che nell'ambito sanitario, a tutte le situazioni di emergenza che potrebbero verificarsi in tutto il comprensorio vallivo, tra l'altro attraversato dall'asta autostradale SA-RC.





Opere Strategiche per il borgo di Teggiano

L'implementazione delle opere infrastrutturali strategiche per il Comune di Teggiano (SA) prevede la realizzazione di alcune opere che perseguono i seguenti obiettivi:

- Il potenziamento del trasporto aereo;
- Rafforzamento del sistema dei servizi produttivi e lo sviluppo e la valorizzazione dei poli logistici delle aree produttive;
- Incremento delle strutture per la protezione civile;
- Il potenziamento del sistema del welfare tramite l'aumento delle attrezzature sanitarie;
- Valorizzazione delle funzioni di rilievo territoriale di escursionismo e turismo tramite il consolidamento e l'integrazione dei beni di interesse storico architettonico e dei percorsi escursionistici;
- Rafforzamento del sistema della mobilità;

Gli interventi previsti hanno carattere di pubblico interesse e con la loro realizzazione consentiranno il rafforzamento dei servizi e lo sviluppo economico dell'area del Comune di Teggiano e dell'area del Vallo di Diano un bacino di popolazione stimato pari a 65 mila persone.

Le opere infrastrutturali che riguardano l'ampliamento dell'aviopista garantiscono il collegamento dell'area del Vallo di Diano a livello nazionale.

Il rafforzamento del sistema della mobilità su gomma consente il potenziamento del collegamento tra lo svincolo dell'Autostrada A2 (uscita Sala Consilina) con le opere strategiche. Tale intervento è strettamente necessario al Comune di Teggiano per implementare la valorizzazione delle funzioni di rilievo territoriale, l'incremento delle attrezzature e il collegamento dell'area produttiva.

COERENZA CON SCELTE PROGRAMMATICHE DEL PTCP

La predisposizione del piano nasce da un'analisi approfondita della situazione esistente e dalla lettura del PTCP.

Nella carta del sistema delle centralità e delle polarità territoriali Teggiano è un centro minore di raccordo in un sistema articolato locale, legato ad un centro di livello superiore come Sala Consilina.

Il territorio è parte di un ambito di sviluppo integrato per la promozione di:



- Turismo naturalistico, culturale ed agroalimentare;
- Sistema integrato di aree produttive, logistiche e servizi;

L'area di intervento è contornata da Architetture militari (Castello Macchiaroli), Aree naturali protette e percorsi escursionistici.

Il PTCP persegue la conservazione integrale e la valorizzazione di tali insediamenti storici di cui devono essere preservati i caratteri strutturali, individuati essenzialmente nelle regole insediative tipo-morfologiche e nella forma, nella riconoscibilità, nell'integrità e pregnanza culturale e nella qualità degli spazi collettivi.

Circa i sistemi naturali, al fine di innescare un meccanismo virtuoso di autoalimentazione e protezione del patrimonio ecologico, occorre direzionare tutti gli STS interessati dalla rete allo sviluppo della attività economiche compatibili con la salvaguardia paesaggistica d'insieme.

Gli interventi previsti dal piano in considerazione degli obiettivi prefissati in premessa, delle linee programmatiche e di sviluppo per l'area contenute nel PTCC e delle norme del Piano urbanistico del Comune di Teggiano (SA) sono descritti nel paragrafo seguente.

INTERVENTI DEL PIANO DI SVILUPPO DI OPERE STRATEGICHE ED INFRASTRUTTURALI

Gli interventi di progetto possono essere riassunti in:

1. Ampliamento aviopista e realizzazione infrastrutture per la protezione civile;
2. Ampliamento polo logistico dell'area produttiva e realizzazione hub commerciale e direzionale;
3. Realizzazione strada di collegamento infrastrutture strategiche e lo svincolo dell'autostrada A2 di Sala Consilina;
4. Opere di completamento distretto della salute (Saut, Casa di comunità, Ospedale di Comunità);
5. Ripristino sentieri di accesso al centro storico di Teggiano;
6. Lavori Di Realizzazione Di Un "Mercato Ortofrutticolo Ed Altri Prodotti Agricoli In Località Codaglioni".
7. "Parco Ambientale Riquilificazione Di Un Tronco Canale Vellico Sentieristica Di Accesso Al Centro Storico".



DMO Vallo di Diano

La Comunità Montana Vallo di Diano ha in essere il progetto di DMO Destination Management Organization per la valorizzazione e la promozione del settore turistico del comprensorio, grazie ai progetti finanziati dalla Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) nella programmazione 2014-2020. L'elemento caratterizzante del progetto è la creazione del brand "Vallo di Diano – Rallenta ti portiamo lontano" identificativo del territorio e delle eccellenze turistiche locali, che punta a creare un più ampio ed articolato progetto di promozione e conoscenza delle eccellenze locali che siano, artistiche, storiche, culturali, architettoniche, ma anche agricole, agro alimentari, paesaggistiche e tradizioni. Il progetto di DMO, Destination Management Organization, è un modello di governance del sistema turistico locale, strutturato con la partecipazione pubblica e privata. L'idea guida è la gestione associata e la creazione della Fondazione che garantiranno il coordinamento di tutte le azioni collegate, tra le quali "gestione e sviluppo della destinazione" e "promozione e commercializzazione del territorio", finalità che saranno perseguite comunicando un'immagine unitaria e valorizzandone i motivi di interesse più significativi verso mercati selezionati, e anche con la creazione e l'organizzazione di prodotti turistici. Questa azione di coordinamento si inserisce in un contesto di potenziamento dell'offerta turistica di tutto il Vallo di Diano, perseguito grazie ad altri due progetti finanziati dal MIC: Senza borgo dell'accoglienza e Archivio Atena. Inoltre la DMO Destination Management Organization pone grande attenzione anche sul Turismo delle Radici con l'adesione del comprensorio al "Tavolo nazionale delle Radici" favorendo il turismo di ritorno.





“La Ciclovía del Vallo”

E' un progetto strategico, di connessione tra le macro aree di intervento, il progetto “Ciclovía del Vallo” infatti è da ritenere un progetto di sviluppo cicloturistico del territorio di ampio respiro per il cui finanziamento è in corso una interlocuzione con RFI . Concepita per un attraversamento da Nord a Sud e viceversa dell'intero comprensorio è impostata per esser percorsa con bici mountain bike, bici da cicloturismo e e-bike. Il dislivello pressoché nullo dell'intero itinerario, la linearità, la connessione dei fondi che solo in pochi tratti risultano erbosi e non sterrati o asfaltati, rendono la Ciclovía del Vallo di facile percorrenza e adatta a tutti, anche a chi si è da poco avvicinato al mondo delle due ruote. L'itinerario si sviluppa verticalmente ed è concepito per poter esser integrato con uscite ed ingressi che conducono ai vari centri del comprensorio Vallo di Diano. Punti di interesse naturalistico e ambientale sono presenti su tutto il percorso, a partire dal corso del Fiume Tanagro, dei ponti antichi che si attraversano e della Foresta Cerreta Cognole con la sua area faunistica visitabile. L'interconnessione alla ciclo-ippovia di Casalbuono è un punto di forza per il collegamento extra regionale con la Basilicata, fungendo da nodo di incontro con la ciclovía di Lagonegro. Tale intervento è oggetto di discussione tra la Comunità Montana Vallo di Diano, la Regione Campania e RFI, in quanto, nella fase di realizzazione da parte di RFI della linea Alta Velocità Ferroviaria che attraversa il Vallo di Diano, sono previste una serie di opere di compensazione da realizzarsi da parte della stessa RFI. In tale contesto il comprensorio ha richiesto la realizzazione della riqualificazione della vecchia linea ferroviaria Sicignano-Lagonegro, nella tratta Pertosa-Casalbuono, trasformata di ciclovía con aree di accoglienza nei pressi delle sei stazioni ferroviarie abbandonate e da riqualificare.





Inoltre, è necessario considerare, per tale intervento, che nell'ambito del PNRR, la Missione n. 3, "Infrastrutture per la Mobilità sostenibile", ha risorse, rimodulate a dicembre 2023 a seguito della revisione del PNRR, per circa 23,8 miliardi di euro, di cui 23,06 mld € di prestiti e 680 milioni di sovvenzioni a fondo perduto. La Missione 3, nelle sue due componenti punta a completare entro il 2026 un sistema infrastrutturale moderno, digitalizzato e sostenibile, in linea con il Green Deal europeo, con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 della Nazioni Unite e con il Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC). Nella Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", la Componente 2 è dedicata a "Transizione energetica e mobilità sostenibile" e include gli investimenti e le riforme volte ad agevolare l'autorizzazione di progetti di mobilità sostenibile e investimenti per la realizzazione di piste ciclabili e infrastrutture di trasporto rapido (metro, tram, autobus), nonché per l'acquisto di autobus, materiale rotabile e veicoli aeroportuali e antincendio a emissioni zero.

In tale contesto, il 10 aprile 2025, in seguito alla richiesta esplicita della Comunità Montana Vallo di Diano alla Regione Campania, del 26 febbraio 2025, è stato attivato il tavolo tecnico con RFI per definire i dettagli del progetto di realizzazione della "Ciclovia del Vallo". All'incontro hanno partecipato i vertici tecnici di RFI responsabili del progetto AV ed i tecnici della Regione Campania, settore Urbanistica, Lavori Pubblici e Trasporti.



SINTESI DELLA STRATEGIA D'AREA

La qualità della vita al centro della Strategia d'Area 2021-2027

La Strategia d'Area del Vallo di Diano, in coerenza con gli obiettivi della programmazione 2021–2027, persegue una **finalità chiara e ambiziosa**: contrastare lo spopolamento e il declino demografico tipico delle Aree Interne della Campania, migliorando la qualità della vita dei residenti attraverso il rafforzamento dei servizi essenziali e la promozione di uno sviluppo socioeconomico integrato, sostenibile e inclusivo.

Al centro della visione strategica vi è la persona, con i suoi bisogni materiali e relazionali, il diritto al benessere, all'accesso ai servizi, al lavoro e alla possibilità di vivere in un ambiente sano, accogliente e ricco di opportunità. La **qualità della vita** – intesa non solo come condizione economica, ma anche come pienezza relazionale, culturale e ambientale – è **il filo conduttore che lega le scelte progettuali e territoriali della Strategia**.

Questo approccio è il frutto di un'ampia **fase di ascolto e condivisione** che ha coinvolto cittadini, istituzioni, giovani, imprese, associazioni e attori sociali del comprensorio. Da questo processo è emersa una visione condivisa, fondata su **tre macro-aree tematiche e funzionali**, che individuano una serie di poli territoriali su cui concentrare gli interventi strutturali e immateriali, valorizzandone le specificità funzionali e attivando una rete interconnessa al servizio dell'intera area.

La rigenerazione dei borghi, il sostegno alle economie locali, la valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, l'accessibilità ai servizi e la promozione di forme di turismo sostenibile (outdoor, esperienziale, enogastronomico e culturale) sono gli assi portanti della Strategia. In questo contesto, **l'attrattività del territorio** diventa anche leva per il ripopolamento, offrendo un'alternativa concreta e desiderabile alla vita urbana, sempre più segnata da disagi ambientali e sociali.

Le condizioni abilitanti per l'attrattività e la competitività del territorio

Il successo della Strategia d'Area del Vallo di Diano dipende non solo dalla qualità degli interventi pianificati, ma anche dalla capacità del territorio di rafforzare le proprie **condizioni strutturali di attrattività**. In questa prospettiva, tre ambiti risultano determinanti per accompagnare il rilancio del comprensorio: **l'accessibilità esterna e**



interna, la valorizzazione integrata e sostenibile delle risorse territoriali, e una governance territoriale basata saldamente sulla cooperazione tra i Comuni.

L'integrazione di queste dimensioni rappresenta la base su cui costruire un **territorio più connesso, vivibile e accogliente**, in grado di trattenere popolazione residente, attrarre nuovi abitanti e generare sviluppo locale a partire dalle sue specificità ambientali, culturali e sociali.

1. Accessibilità e connessioni strategiche

Il rafforzamento dell'accessibilità esterna e interna è uno degli elementi chiave per accrescere l'attrattività residenziale e produttiva del Vallo di Diano. L'entrata in funzione della **linea AV Salerno–Reggio Calabria**, con la nuova **stazione di Padula–Buonabitacolo**, cambierà radicalmente la percezione della distanza tra l'area interna e il sistema urbano regionale. In meno di 30 minuti sarà possibile raggiungere il capoluogo salernitano, rendendo il territorio una concreta alternativa alla vita urbana per famiglie, giovani, professionisti e imprenditori alla ricerca di maggiore qualità ambientale e nuovi stili di vita.

In tale prospettiva, la stazione AV – posta a ridosso dell'uscita autostradale A2 del Mediterraneo – impone una **programmazione integrata degli interventi infrastrutturali**, sia in chiave di accessibilità locale (viabilità di servizio, connessioni con i centri abitati e le aree produttive), sia in funzione dello sviluppo di servizi connessi alla mobilità intermodale e al sistema turistico.

A questo si aggiunge la **presenza strategica dell'aeroporto Salerno Costa d'Amalfi**, situato a meno di 30 minuti da Pertosa, la cui accessibilità sarà garantita anche dal collegamento metropolitano tra la stazione AV di Salerno e il terminal aeroportuale. In tale contesto, è in corso una **proposta di attivazione di uno spazio promozionale permanente all'interno dell'aeroporto**, dedicato al "prodotto Vallo di Diano", per rafforzare la visibilità del territorio e le sue potenzialità culturali, ambientali e produttive.

Infine, il completamento e la messa in sicurezza della **rete viaria secondaria e di collegamento tra i Comuni**, già oggetto di finanziamento con fondi FSC 2021–2027, costituisce una condizione imprescindibile per garantire l'effettiva integrazione funzionale del comprensorio e per migliorare la fruibilità dei servizi e degli attrattori territoriali.



2. Valorizzazione integrata del territorio

Oltre agli interventi infrastrutturali maggiori, la Strategia punta a rafforzare un sistema di fruizione lenta e sostenibile del territorio, fondato sull'integrazione tra natura, cultura e identità locali. In questo contesto si inserisce la proposta di realizzazione della **Ciclovia del Vallo di Diano**, un asse strategico che collegherà i due poli tematici del comprensorio: la riserva naturale della Cerreta-Cognole a sud e il Centro Sportivo Meridionale a nord. Il progetto, attualmente oggetto di interlocuzione con RFI, potrà essere finanziato come **intervento compensativo con risorse PNRR**, in parallelo alla linea AV Salerno–Reggio Calabria.

Il tracciato attraverserà i principali attrattori della parte centrale – gli Orti di Sala Consilina, il borgo medievale di Teggiano, la Certosa di Padula – e si conetterà con la **rete dei Cammini del Cilento** (Cammino di San Nilo, Cammino del Negro, Sentiero Italia del CAI), contribuendo a costruire un'offerta turistica esperienziale, distribuita e coerente con i valori del turismo lento e responsabile. L'obiettivo è promuovere la rigenerazione dei borghi, attivare nuove economie locali e rafforzare l'identità territoriale, in linea con una visione integrata dello sviluppo.

3. Rafforzamento della governance territoriale e dei servizi

Una condizione decisiva per sostenere la competitività e la resilienza del territorio è rappresentata dal **rafforzamento della governance locale e della filiera istituzionale** promossa dalla **Comunità Montana del Vallo di Diano**. In continuità con la precedente Strategia SNAI 2014–2020, la nuova fase strategica consolida un modello di cooperazione intercomunale basato sulla gestione condivisa di funzioni fondamentali e servizi di prossimità. In prospettiva, questa governance si configura come architettura di accompagnamento alla strategia d'area, capace di garantire attuazione efficace, animazione territoriale e inclusione delle comunità locali.

È in questo quadro che si inserisce l'attivazione dell'**Ufficio Turistico Comprensoriale**, concepito come snodo operativo per il coordinamento della promozione territoriale, il supporto alla DMO locale e il rafforzamento della capacità attrattiva in chiave culturale, esperienziale ed enogastronomica. Parallelamente, sono previsti interventi di **recupero e rifunionalizzazione del patrimonio pubblico** nei 15 Comuni dell'area, destinati a servizi culturali, educativi, sociali e imprenditoriali.



Particolare attenzione è riservata anche al **potenziamento della mobilità sociale e dei servizi sociosanitari**, in collaborazione con il **Consorzio Sociale Vallo di Diano Tanagro Alburni**. Tra gli interventi prioritari rientra il rafforzamento del servizio di Taxi Sociale, avviato nella precedente strategia, per garantire l'accesso ai servizi essenziali da parte delle fasce più fragili della popolazione.

Le tre macro-aree strategiche del Vallo di Diano

Il progetto di Strategia d'Area del Vallo di Diano ha individuato **tre macro-aree prioritarie di intervento**, al fine di valorizzare le risorse già espresse dal territorio e, al contempo, canalizzare in modo innovativo le potenzialità inesprese. Tali ambiti tematici rappresentano esiti di un'analisi puntuale dei bisogni e dei punti di forza dell'area, e sono collocabili secondo una **logica spaziale che copre l'intero comprensorio: il polo sportivo a nord, il polo ambientale a sud e, in maniera diffusa nel territorio del Vallo, i poli della cultura**.

Ognuna delle tre macro-aree presenta una propria **connotazione funzionale e tematica specifica**, pur contribuendo al disegno complessivo della Strategia, in un'ottica di interrelazione e connessione tra i diversi nodi e con le reti già esistenti. La valorizzazione delle loro specificità, nell'ambito di un ricco programma integrato di interventi, promuove un'articolazione policentrica dello sviluppo del sistema territoriale.

1. Polo ambientale (Sud) - Il Parco della Cerreta

Localizzata nella fascia meridionale del Vallo di Diano, la **foresta demaniale della Cerreta-Cognole** è uno degli ecosistemi più significativi dell'Italia meridionale per biodiversità e valore paesaggistico. Il progetto prevede la sua trasformazione in un **Parco socio-naturalistico multifunzionale**, con percorsi naturalistici, sentieri per cicloturismo, aree attrezzate per l'educazione ambientale e spazi ricreativi per famiglie e scolaresche.

L'intervento mira a potenziare la **fruizione sostenibile del patrimonio ambientale**, promuovendo forme di turismo lento, attività didattiche all'aperto e modelli di gestione partecipata con il coinvolgimento di enti del terzo settore e operatori locali. La connessione con la Rete dei Cammini del Vallo ne rafforza l'accessibilità e l'integrazione con i principali attrattori culturali e spirituali del territorio.



Il Parco si configura così come **presidio di benessere ambientale, inclusione sociale e valorizzazione dell'identità ecologica del comprensorio**.

2. Polo sportivo (Nord) - Il Parco dello Sport

A nord della valle, il **Centro Sportivo Meridionale** rappresenta il fulcro del progetto "Parco dello Sport", un'**infrastruttura pubblica innovativa** concepita per promuovere benessere, inclusione e coesione comunitaria. La presenza di aree industriali e residenziali nelle vicinanze ne rafforza il ruolo strategico, configurandolo come presidio di prossimità in grado di contribuire concretamente al miglioramento della qualità della vita dei residenti.

L'intervento prevede la riqualificazione degli impianti esistenti e la creazione di nuovi spazi per sport emergenti, attività motorie all'aperto, percorsi salute e luoghi di socializzazione intergenerazionale. Le attività previste valorizzano la funzione educativa, aggregativa e preventiva dello sport, promuovendo il **benessere psicofisico**, la partecipazione civica e la **costruzione di legami di comunità**.

Il Parco sarà accessibile, multifunzionale e sostenibile, aperto alla collaborazione con scuole, associazioni e operatori locali, e si configurerà come un **motore di rigenerazione urbana e innova-zione sociale**, in grado di rafforzare la dimensione relazionale e inclusiva del vivere quotidiano.

3. Poli culturali (intero territorio) - Il Parco della Cultura

Il Parco della Cultura è una **strategia territoriale unitaria** che connette i **principali attrattori culturali, storici, paesaggistici e spirituali del Vallo di Diano**, attraverso una pluralità di progetti intercomunali tra loro coordinati. Luoghi simbolici come la Certosa di Padula, il borgo medievale di Teggiano, le Grotte di Pertosa, gli Orti di Sala Consilina, la Cattedrale di Montesano e la rete dei Santuari vengono integrati in un sistema culturale condiviso, accessibile e diffuso.

La strategia punta alla **costruzione di sinergie tra numerosi interventi materiali e immateriali**: percorsi tematici, illuminazione architettuale, narrazioni interattive, servizi per la fruizione pubblica e piattaforme digitali per la promozione delle risorse storiche, archeologiche e monumentali del Vallo.

In questo quadro, la **cultura** è assunta come **infrastruttura immateriale del territorio**, leva di coesione e partecipazione, generatrice di occupazione e attrattività, capace di



coniugare identità, innovazione e qualità della vita. Il Parco della Cultura dà così forma a un modello integrato di valorizzazione del patrimonio e animazione territoriale, fondato sulla **cultura come bene comune e risorsa viva per le comunità**.



Il quadro logico della Strategia: Sfide e Linee d'azione

L'**obiettivo strategico generale** della Strategia d'Area 2021-2027 del Vallo di Diano è **contrastare lo spopolamento e il declino demografico, migliorando la qualità della vita dei residenti attraverso il rafforzamento dei servizi essenziali e la promozione di uno sviluppo socioeconomico integrato, sostenibile e inclusivo.**

A partire da questo obiettivo generale, la Strategia si articola in **quattro Sfide prioritarie**, ciascuna associata a un **obiettivo specifico**, coerente con i driver di sviluppo individuati a livello regionale:

- **Sfida 1: Un Vallo più intelligente e competitivo - Il Vallo che innova**

L'obiettivo è sostenere lo sviluppo del territorio e l'economia dei borghi, promuovendo l'innovazione nelle attività produttive e culturali, con particolare attenzione al coinvolgimento delle comunità locali e dei giovani.

- **Sfida 2: Un Vallo più vicino ai cittadini - Il Vallo che accoglie**

L'obiettivo è rafforzare la filiera istituzionale e valorizzare il patrimonio culturale e ambientale, promuovendo una governance integrata e il rilancio turistico del comprensorio.

- **Sfida 3: Un Vallo più inclusivo - Il Vallo che vive**

L'obiettivo è migliorare il benessere e la qualità della vita, contrastare le situazioni di fragilità sociale e rafforzare i servizi di prossimità, promuovendo coesione e partecipazione.

- **Sfida 4: Un Vallo più connesso - Il Vallo che congiunge**

L'obiettivo è migliorare le infrastrutture materiali e della mobilità pubblica, per garantire maggiore accessibilità, sicurezza e funzionalità nei collegamenti tra i Comuni e verso i poli dei servizi.

A supporto delle quattro sfide sono state individuate **sei Linee di Azione**, che si traducono in un pacchetto coerente di **26 interventi**, di cui **13 dedicati alla riqualificazione e messa in sicurezza della rete viaria.**

Le **Linee di azione** sono così articolate:

- **1.1 - Sostegno allo sviluppo del territorio**
- **2.1 - Promozione del sistema dei beni culturali e ambientali**



- **2.2 - Valorizzazione del sistema dei beni culturali**
- **2.3 - Valorizzazione del sistema dei beni ambientali**
- **3.1 - Infrastrutture e servizi per il benessere e l'aggregazione sociale**
- **4.1 - Potenziamento dell'infrastruttura viaria e dei collegamenti**

Le quattro Sfide della Strategia d'Area del Vallo di Diano trovano una **concreta declinazione spaziale** nelle **tre macro-aree tematiche e funzionali individuate**: il polo ambientale a sud (Cerreta-Cognole), il polo sportivo a nord (Centro Sportivo Meridionale) e una serie di poli culturali distribuiti nell'intero territorio del Vallo.

Ciascuna macro-area rappresenta un **ambito operativo privilegiato per l'attuazione integrata degli interventi previsti**, diventando il fulcro attorno al quale si articolano le azioni di valorizzazione, innovazione, inclusione e connessione. **Il quadro logico si radica nel territorio, trasformando la visione strategica in progetti coerenti, localizzati e interconnessi, capaci di generare impatti su scala comprensoriale.**

Ne risulta una **Strategia d'Area coerente e multilivello**, in grado di coniugare visione territoriale, coesione sociale e rigenerazione dei sistemi locali all'interno di un disegno integrato di sviluppo sostenibile.



Sfida 1: Un Vallo più intelligente e competitivo - Il Vallo che innova

Obiettivo: Sostenere lo sviluppo del territorio e l'economia dei borghi, promuovendo l'innovazione nelle attività produttive e culturali, con particolare attenzione al coinvolgimento delle comunità locali e dei giovani.

Linea d'azione 1.1 Sostegno allo sviluppo del territorio

1.1.1 Fabbrica Vallo

Descrizione dei principali contenuti progettuali

Il progetto **Fabbrica Vallo** è un incubatore territoriale diffuso, finalizzato ad accompagnare la rigenerazione socioeconomica del Vallo di Diano attraverso una **piattaforma integrata di spazi, servizi e competenze** al servizio dell'innovazione imprenditoriale, sociale e culturale.

L'iniziativa nasce dall'ascolto del mondo imprenditoriale, associativo e giovanile del comprensorio e rappresenta l'evoluzione naturale del **FabLab comprensoriale** attivo nella precedente programmazione (Strategia SNAI 2014–2020). Il progetto prevede la realizzazione di un **luogo fisico a proprietà pubblica**, attrezzato come spazio creativo per sostenere programmi di sviluppo imprenditoriale e innovazione sociale. Uno degli **"sharing space"** potrà essere localizzato proprio presso il **FabLab di Sala Consilina**, già attivo nella promozione dell'innovazione e della manifattura digitale, che sarà integrato e potenziato come nodo della rete.

Il progetto si articola in **due grandi aree funzionali**, complementari tra loro, che lavorano in sinergia per costruire un **ecosistema territoriale dell'innovazione** e definiscono l'identità di un vero **incubatore di comunità**: una più orientata all'innovazione tecnologica e imprenditoriale, l'altra focalizzata sull'economia sociale e sull'emersione di nuove opportunità occupazionali legate ai bisogni del territorio.

● Area Tecnologia e Impresa

Questa prima area rappresenta il cuore produttivo del progetto, con attività dedicate allo **sviluppo delle competenze digitali**, al **supporto all'imprenditorialità orientata al mercato e a vocazione tecnologica**, alla **nascita di startup** e alla **trasformazione digitale delle PMI locali**. Gli spazi, dotati di tecnologie avanzate, accoglieranno giovani, professionisti e imprenditori interessati a sperimentare, innovare e collaborare. Particolare attenzione sarà riservata all'accompagnamento tecnico e



amministrativo per l'accesso a bandi pubblici, incentivi e strumenti di finanza agevolata, attraverso servizi di consulenza, progettazione e tutoraggio.

● **Area Economia Sociale e Innovazione Territoriale**

Questa area promuove la nascita di **nuove iniziative imprenditoriali ad alto impatto sociale**, in risposta ai fabbisogni emergenti del territorio. L'obiettivo è attivare **percorsi di economia sociale** che generino **occupazione qualificata e servizi innovativi nei settori ambientale, culturale, turistico e socio-assistenziale**. Gli spazi saranno dedicati a percorsi di formazione, incubazione di impresa sociale, collaborazione tra enti del terzo settore e istituzioni locali. Attraverso una logica di laboratorio territoriale, si favorisce la sperimentazione di modelli di sviluppo sostenibile fondati sull'impatto sociale, sulla prossimità e sulla valorizzazione delle risorse locali.

Fabbrica Vallo offrirà un **pacchetto articolato di servizi** destinati a cittadini, giovani, associazioni, imprese e istituzioni, tra cui:

- **Spazi di coworking:** ambienti attrezzati e accessibili in cui poter lavorare, condividere competenze, sviluppare idee e costruire collaborazioni
- **Servizi di consulenza e supporto alla comunicazione, al marketing, alla transizione digitale:** creazione di una piattaforma digitale, con la funzione di strumento interattivo per favorire il networking tra imprese, professionisti e cittadini; attività di supporto alla digitalizzazione e alle strategie di marketing digitale
- **Percorsi di formazione e accompagnamento:** moduli formativi tematici (es. imprenditorialità sociale, europrogettazione, strumenti digitali, comunicazione) e supporto allo sviluppo e alla sostenibilità di progetti innovativi, attività di sviluppo sperimentale e ricerca industriale
- **Servizi di orientamento e informazione:** sportelli per l'accesso a opportunità di finanziamento, percorsi di autoimprenditorialità, formazione e volontariato
- **Laboratori di progettazione partecipata:** attività di coinvolgimento attivo della comunità per l'emersione dei bisogni e la co-progettazione di soluzioni concrete
- **Servizi di animazione territoriale:** eventi, incontri, workshop e iniziative culturali capaci di attivare capitale sociale e stimolare la partecipazione.



In un'ottica di integrazione funzionale e strategica tra le diverse fonti finanziarie, i programmi di **formazione, accompagnamento e sviluppo delle competenze saranno attivati con risorse FSE+**. Nello specifico, si prevede la realizzazione di percorsi dedicati di re-skilling, up-skilling, iniziative di rafforzamento dell'occupabilità e dell'autoimpiego, azioni di accompagnamento, tutoraggio e mentoring per l'avvio d'impresa, percorsi formativi su competenze digitali, imprenditoriali e creative, azioni di empowerment rivolte a giovani, disoccupati e lavoratori per favorire la partecipazione attiva ai processi di innovazione del territorio.

Tali interventi, pienamente integrati con le azioni infrastrutturali e di sistema sostenute tramite il FESR, consentiranno di:

- potenziare l'impatto occupazionale e sociale dell'intervento
- aumentare la capacità del territorio di generare nuova imprenditorialità e nuova occupazione qualificata
- rafforzare la filiera locale dell'innovazione, creando connessioni tra persone, imprese e istituzioni.

Questa complementarità tra fondi garantisce la coerenza e l'efficacia dell'intervento, consentendo di affiancare agli investimenti materiali percorsi di crescita delle competenze e di sviluppo delle risorse umane, indispensabili per il successo e la sostenibilità a lungo termine dell'intervento.

Sostenibilità economico-gestionale ex art. 73 Regolamento (UE) 2021/1060

Fabbrica Vallo sarà gestito unitariamente da un **soggetto a composizione mista pubblico-privata**, con partner qualificati individuati tramite procedura ad evidenza pubblica (università, centri di ricerca, agenzie di sviluppo, incubatori e/o altri attori pubblici e privati del territorio). In alternativa o anche in maniera complementare, laddove si intendesse privilegiare il coinvolgimento di enti del terzo settore, potrà essere attivata una **procedura di co-progettazione** ai sensi dell'art. 55 del Codice del Terzo Settore.

Il **soggetto gestore** avrà il compito di: curare il coordinamento delle attività e il programma dei laboratori; attivare collaborazioni con università, professionisti, enti del terzo settore e imprese; monitorare gli impatti delle sperimentazioni e promuovere la diffusione dei risultati; assicurare la sostenibilità economica attraverso una gestione trasparente e integrata delle risorse.



La **struttura dei costi di gestione ordinaria** comprende: la manutenzione degli spazi e l'aggiornamento delle attrezzature; i costi di personale (facilitatori, tutor, consulenti); le spese per attività formative e laboratoriali; le attività di promozione, comunicazione e networking; i servizi generali (utenze, assicurazioni, licenze software, piccole forniture).

Il **fabbisogno di copertura** potrà essere soddisfatto da un **mix di fonti di finanziamento**, orientato alla sostenibilità nel medio-lungo periodo: contributi regionali, nazionali o europei, in particolare da programmi per l'innovazione, la transizione digitale e il supporto all'imprenditoria giovanile (es. POR FESR, PNRR, FSC, ecc.); partnership con enti di ricerca, che potranno contribuire in forma di cofinanziamento o messa a disposizione di competenze/ strumentazioni; quote di adesione o compartecipazione ai costi da parte delle imprese, che potranno utilizzare spazi e servizi secondo tariffe agevolate e modulate; sponsorizzazioni o collaborazioni con soggetti privati attivi nei settori ICT, comunicazione, servizi innovativi; risorse comunali, definite su base volontaria o proporzionale tra i Comuni dell'Area SNAI che aderiscono all'iniziativa.

1.1.2 Sostegno all'Innovazione delle Imprese del Distretto Commerciale

Descrizione dei principali contenuti progettuali

L'intervento mira a rafforzare il tessuto economico e produttivo del Vallo di Diano attraverso un piano di sostegno mirato alle imprese del Distretto Commerciale. In linea con le strategie regionali per la valorizzazione dei distretti del commercio, l'azione intende favorire processi di innovazione e ammodernamento, contribuendo al rilancio delle attività economiche locali, attraverso il recupero degli antichi mestieri e delle tradizioni, agevolando la stabilizzazione delle attività già esistenti e la nascita di nuove imprese nei settori dell'artigianato, del settore turistico culturale, della ristorazione e dei servizi connessi alla fruizione culturale.

In particolare, l'obiettivo è sostenere investimenti in **innovazione organizzativa, gestionale e digitale**, attraverso l'introduzione di nuovi strumenti e tecnologie in grado di aumentare la competitività delle imprese e migliorare la qualità dei servizi offerti ai cittadini. Il progetto si fonda su un approccio integrato che considera l'innovazione non solo come leva tecnologica, ma anche come opportunità per migliorare i modelli di servizio, la relazione con il cliente, la sostenibilità ambientale e l'accessibilità.



Le imprese potranno beneficiare di un sistema di **servizi specialistici di accompagnamento** finalizzati all'adozione di buone pratiche e soluzioni avanzate, nonché di **contributi economici** per l'acquisto di attrezzature, dispositivi digitali e soluzioni tecnologiche per l'e-commerce, il marketing digitale, la logistica, la fidelizzazione della clientela e la gestione dei dati.

Il sostegno sarà erogato sotto forma di contributi destinati alle Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI), così come definite nell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014, indipendentemente dalla loro forma giuridica. Le imprese dovranno operare nei settori dell'artigianato, della filiera turistico-culturale (inclusi ristorazione e servizi connessi alla fruizione culturale) e dei servizi alla persona. L'accesso alle agevolazioni avverrà tramite un Avviso pubblico, secondo una procedura valutativa a graduatoria. Le agevolazioni saranno concesse nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis».

Complessivamente, l'azione intende promuovere un **ecosistema commerciale evoluto**, resiliente e orientato alla sostenibilità, capace di rispondere alle nuove esigenze del mercato e dei consumatori, e contribuire allo sviluppo di una rete di imprese coesa e radicata nel territorio.

Sostenibilità economico-gestionale ex art. 73 Regolamento (UE) 2021/1060

Il regime di aiuto, finanziato con risorse FESR, è concepito come intervento **una tantum** a supporto dell'investimento iniziale. La **sostenibilità economico-gestionale delle singole iniziative** sarà verificata in fase di candidatura, mediante business plan e schede economiche previsionali.

Il modello valorizza la creazione di **reti imprenditoriali locali** in grado di supportarsi reciprocamente e di contribuire, nel medio termine, alla vitalità economica, alla generazione di lavoro e al rafforzamento di un'economia territoriale di comunità.



1.1.3 Percorsi di Creatività

Descrizione dei principali contenuti progettuali

Il progetto intende sostenere lo **sviluppo del settore culturale e creativo nei 15 Comuni del Vallo di Diano**, riconoscendone il ruolo strategico per l'attrattività territoriale e la crescita economica locale. L'intervento mira a stimolare l'innovazione e il miglioramento qualitativo dei prodotti e servizi culturali, incrementando la visibilità e la competitività delle realtà attive sul territorio.

I beneficiari del sostegno economico saranno:

- le **micro, piccole e medie imprese (MPMI)** operanti nei settori dello spettacolo, arti visive, cinema, musica, editoria, grafica, fotografia, stampa e intrattenimento culturale, comprese quelle che gestiscono strutture artistiche, sale cinematografiche, biblioteche, archivi, musei, luoghi e monumenti storici;
- gli **Enti del Terzo Settore (ETS)** iscritti al RUNTS, attivi in ambito culturale, artistico, educativo o ricreativo, tra cui associazioni di promozione sociale, organizzazioni di volontariato, fondazioni culturali e altri soggetti collettivi impegnati nella valorizzazione del patrimonio e delle tradizioni locali.

L'intervento si rivolge, in generale, a tutti i soggetti — economici o non economici — che operano nella produzione e promozione culturale del territorio, con l'obiettivo di rafforzare l'**identità culturale** del Vallo di Diano e generare **nuove opportunità occupazionali**, in particolare per i giovani e le donne.

Per le **micro, piccole e medie imprese**, il sostegno sarà erogato **sotto forma di aiuto in "de minimis"**, volto a sostenere investimenti materiali e immateriali, favorendo l'avvio di nuove attività o il rafforzamento di iniziative già esistenti. L'obiettivo è rafforzare la capacità innovativa del sistema produttivo e creare reti di collaborazione che valorizzino l'identità culturale del Vallo di Diano.

Per gli **Enti del Terzo Settore**, il contributo sarà finalizzato alla realizzazione di progetti di interesse generale, secondo due modalità: (i) **sotto forma di "de minimis"**, nel caso in cui l'ETS svolga anche attività economica (anche marginale); (ii) **come contributo per finalità pubblica**, qualora l'ETS operi esclusivamente in ambito non economico e solidaristico, ai sensi dell'art. 36 del Reg. (UE) 2021/1060 e del D.lgs. 117/2017, anche tramite co-progettazione o convenzionamento.



La **selezione dei progetti** avverrà mediante avvisi pubblici, secondo criteri orientati a promuovere l'occupazione giovanile e femminile, la sostenibilità ambientale e la coerenza con i fabbisogni di sviluppo locale. Saranno particolarmente valorizzati i piani di investimento che incentivano la collaborazione tra imprese e operatori culturali del territorio, favorendo la nascita di **reti imprenditoriali e/o associative locali** e lo sviluppo di progetti culturali integrati, iniziative di marketing territoriale e attività di promozione del patrimonio materiale e immateriale del Vallo di Diano.

Per garantire coerenza strategica e sinergia tra gli interventi, la **Comunità Montana Vallo di Diano** assumerà il ruolo di **cabina di regia**, in linea con la Strategia d'Area 2021–2027 e con le azioni di valorizzazione del patrimonio culturale previste a livello comprensoriale.

L'**accompagnamento tecnico e operativo dei beneficiari** potrà essere affidato a **Fabbrica Vallo**, l'incubatore territoriale d'area, che metterà a disposizione un pacchetto articolato di servizi: **supporto alla progettazione e candidatura**, inclusa assistenza alla predisposizione di business plan, domande di contributo e proposte progettuali; **capacity building**, con laboratori e percorsi formativi su imprenditoria culturale, gestione di progetti, marketing e promozione; **attivazione e facilitazione di reti**, favorendo sinergie tra imprese, ETS e istituzioni per progetti culturali integrati; **monitoraggio e assistenza all'attuazione**, con supporto tecnico alla gestione, alla rendicontazione e alla valutazione d'impatto dei progetti finanziati.

In coerenza con il principio di integrazione funzionale tra le risorse FSE+ e FESR, il progetto prevede che i percorsi dedicati alla **creazione e allo sviluppo d'impresa, all'autoimpiego e all'imprenditorialità** nel settore culturale e creativo siano realizzati **a valere sul FSE+**. Tali azioni comprendono attività di formazione, accompagnamento specialistico, tutoraggio e mentoring, finalizzate a rafforzare le competenze imprenditoriali e ad accompagnare i beneficiari nella costruzione di modelli di business sostenibili e innovativi.

Questi percorsi intendono rappresentare una fase **prodromica e complementare** rispetto alla successiva attivazione del regime di aiuto in de minimis finanziato a valere sul FESR. L'integrazione tra le due fonti assicura la **continuità e la coerenza del sostegno**, accompagnando le potenziali imprese in un percorso completo: dall'acquisizione delle competenze necessarie alla definizione del progetto d'impresa, fino all'accesso ai contributi per investimenti materiali e immateriali. Questo



approccio integrato rafforza l'efficacia della strategia di sostegno al settore culturale e creativo, garantendo una maggiore capacità del territorio di generare nuove imprese, favorire l'occupazione giovanile e femminile e valorizzare il proprio patrimonio identitario.

Sostenibilità economico-gestionale ex art. 73 Regolamento (UE) 2021/1060

Il progetto "Percorsi di Creatività" è strutturato come **intervento una tantum**, finanziato con risorse FESR, per sostenere **investimenti materiali e immateriali** destinati a rafforzare il tessuto culturale e creativo del territorio. In conformità all'art. 73 del Reg. (UE) 2021/1060, la sostenibilità economico-gestionale delle iniziative sarà valutata in fase di candidatura, attraverso la **presentazione di business plan e schede previsionali**, con attenzione alla sostenibilità finanziaria, all'impatto sociale e alla capacità di generare valore economico e culturale nel medio-lungo periodo.

Il modello si fonda sull'attivazione di una pluralità di soggetti – imprese culturali, enti del Terzo Settore, reti collaborative – che, attraverso i progetti finanziati, contribuiranno a costruire un **ecosistema creativo territoriale capace di autoalimentarsi nel tempo**. In questa prospettiva:

- le **M PMI** potranno rafforzare le proprie attività grazie a investimenti orientati all'innovazione, alla professionalizzazione e alla promozione, accrescendo competitività e autonomia economica;
- gli **ETS** potranno realizzare progetti di interesse generale, con il sostegno pubblico commisurato alla natura delle attività (economiche o non economiche), contribuendo alla vitalità culturale e sociale del territorio; in caso di attività economiche compatibili, eventuali proventi dovranno essere reinvestiti per finalità istituzionali, nel rispetto del Codice del Terzo Settore e della normativa europea di riferimento;
- le **reti imprenditoriali e/o associative locali**, promosse o rafforzate dal progetto, potranno generare sinergie stabili, attrarre ulteriori risorse e favorire nuove forme di collaborazione tra pubblico, privato e comunità.



Sfida 2: Un Vallo più vicino ai cittadini - Il Vallo che accoglie

Obiettivo: Rafforzare la filiera istituzionale e valorizzare il patrimonio culturale e ambientale, promuovendo una governance integrata e il rilancio turistico del comprensorio.

Linea d'azione 2.1 - Promozione del sistema dei beni culturali e ambientali

2.1.1 Ufficio Turistico Comprensoriale - Promozione Turistica e marketing

Descrizione dei principali contenuti progettuali

In accordo con gli indirizzi elaborati dai 15 Comuni del Vallo, che con specifica Convenzione ex art. 30 del TUEL hanno istituito l'Ufficio Comune Turistico, l'intervento prevede la creazione di un **Ufficio Turistico Comprensoriale** articolato in diverse sezioni funzionali, finalizzate a garantire un sistema di gestione coordinata per la promozione e valorizzazione turistica dell'area, e a migliorare l'accoglienza e l'organizzazione dell'offerta turistica nel territorio. Con questa iniziativa, la Comunità Montana Vallo di Diano ha inteso, altresì, dare attuazione agli indirizzi dell'**Atto Triennale di Indirizzo per il Turismo della Regione Campania 2023-2025**, che propone un modello di governance basato sulla partecipazione attiva degli attori locali allo sviluppo turistico.

L'Ufficio sarà incaricato di promuovere **strategie comuni e azioni sovracomunali di promozione territoriale**. In particolare, sarà responsabile del coordinamento di diverse azioni strategiche mirate a valorizzare il Vallo di Diano come destinazione turistica riconosciuta. Tra queste azioni si evidenziano, in particolare:

- il **coordinamento della partecipazione a fiere ed eventi** di settore, finalizzato alla promozione della destinazione e al networking tra operatori locali e buyer;
- il **consolidamento del branding e dell'identità visiva** del territorio, attraverso il mantenimento e lo sviluppo dell'identità visiva avviata nella precedente programmazione SNAI;
- la **rielaborazione e l'adattamento del messaggio turistico del Vallo di Diano** per il rafforzamento dell'immagine della destinazione;
- il **raccordo strategico e operativo con gli altri interventi previsti dalla Strategia d'Area**, in particolare quelli dedicati alla valorizzazione del patrimonio culturale, alla fruizione degli attrattori naturali e religiosi, alla digitalizzazione dell'offerta e



allo sviluppo di servizi turistici innovativi, contribuendo a costruire un sistema coerente, integrato e territorialmente condiviso.

Nel dettaglio, il progetto si articola nelle seguenti linee di attività:

- **Sezione Osservatorio permanente turistico**

- Raccolta dei dati ufficiali su arrivi e presenze
- Analisi delle caratteristiche turistiche dell'area, anche attraverso studi e ricerche approfondite
- Individuazione e studio di ulteriori target turistici

- **Sezione Promozione**

- Azioni sovracomunali di promozione del territorio
- Creazione di reti di collegamento tra operatori locali
- Sviluppo di una piattaforma Web/App per la gestione integrata di eventi e itinerari
- Supporto ad enti e privati nella partecipazione a fiere ed eventi nazionali e internazionali

- **Marketing**

- Coordinamento degli eventi sul territorio
- Creazione di connessioni con la Film Commission regionale, anche per l'individuazione di location sul territorio

- **Orientamento**

- Supporto alle amministrazioni comunali per la progettazione di nuove iniziative e l'acquisizione di risorse nel settore turistico

Il progetto include anche l'**allestimento dell'Ufficio Comune**, con una dotazione di infrastrutture tecnologiche a supporto delle attività e l'introduzione di un software per la gestione di eventi e itinerari. Ciò consentirà di pianificare, promuovere e gestire eventi, nonché di creare itinerari turistici personalizzati. Particolare rilievo sarà dato all'utilizzo di strumenti di analisi web e social media, che permetteranno di monitorare le performance del sito web e dei canali social, analizzare il comportamento degli utenti e valutare l'efficacia delle campagne di marketing.

Tali strumenti saranno integrati in una **piattaforma tecnologica** – Web/App *user friendly* – completa e di facile utilizzo, pensata per i turisti. La piattaforma offrirà informazioni dettagliate sul territorio, con dati su attrattori, itinerari ed eventi, oltre a



un elenco geolocalizzato degli operatori turistici con possibilità di contatto diretto o prenotazione. Saranno inoltre disponibili notizie, offerte e sezioni dedicate a specifici target, come famiglie ed escursionisti.

Sostenibilità economico-gestionale ex art. 73 Regolamento (UE) 2021/1060

In coerenza con la previsione sopra esposta e nel solco della convenzione tra i 15 Comuni del Vallo di Diano (ex art. 30 del TUEL), la forma gestionale più idonea risulta essere quella **pubblico-istituzionale a carattere sovracomunale**, articolata in una struttura tecnico-operativa stabile.

Nello specifico, il modello gestionale prevede la costituzione di un **Ufficio Turistico Comprensoriale**, incardinato formalmente nell'Ufficio Comune Turistico già istituito, e strutturato in **sezioni funzionali** (comunicazione e promozione, accoglienza e front-office, progettazione e fund-raising, relazioni con gli operatori, digitalizzazione dell'offerta, ecc.). Questa articolazione permetterà di garantire una **gestione coordinata, integrata e strategica delle politiche turistiche territoriali**.

Il funzionamento dell'Ufficio potrà basarsi su un **coordinamento centrale** e su **presidi locali**, anche presso **punti informativi** o **spazi pubblici già disponibili nei vari Comuni**. Il **personale** potrà essere in parte interno (distaccato dagli Enti aderenti) e in parte integrato tramite collaborazioni esterne o avvalendosi di professionalità specialistiche (esperti di turismo, comunicazione, digital marketing, progettazione europea, ecc.), che saranno selezionate tramite avviso pubblico. Questa forma gestionale risponde ai principi di efficacia e economicità, assicurando allo stesso tempo la rappresentanza dei diversi Comuni, l'elaborazione di strategie condivise e l'attuazione di interventi coordinati, in linea con le esigenze di un turismo moderno, integrato e orientato alla qualità dell'esperienza e alla valorizzazione del patrimonio locale.

I **principali costi ricorrenti** a regime dell'Ufficio Turistico comprendono: le spese di personale; il materiale pubblicitario analogico e digitale; la partecipazione a fiere ed eventi internazionali di promozione.

A regime, la sostenibilità sarà garantita da un **mix di fonti di finanziamento: finanziamenti pubblici** (contributi ministeriali, regionali, in particolare quelli destinati alla promozione del turismo, ed eventuali risorse comunali condivise, su base volontaria o proporzionale); **partecipazione degli operatori economici** (quota associativa annuale da parte delle imprese turistiche e culturali partecipanti; commissioni o fee su prenotazioni, attraverso la piattaforma digitale); **ricavi da servizi**



e **partnership** (servizi a pagamento opzionali, come promozione premium, pubblicità su App, supporto marketing; pacchetti turistici ed eventi, con biglietti o fee per itinerari tematici; sponsorship locali, legate a food, trasporti, artigianato e attività culturali).

L'obiettivo è una **graduale riduzione della dipendenza da contributi pubblici strutturali**, attraverso la costruzione di un sistema in grado di generare valore, attrarre risorse e sostenersi nel tempo.

Linea d'azione 2.2 - Valorizzazione del sistema dei beni culturali

2.2.1 Parco della Cultura - Il Vallo Immersivo

Descrizione dei principali contenuti progettuali

Un viaggio immersivo tra luce e patrimonio culturale

Il progetto **Vallo Immersivo** è concepito come un'esperienza di viaggio immersivo nella bellezza dei principali luoghi di attrazione culturale presenti nei 15 comuni del Vallo di Diano. Attraverso l'illuminazione delle principali opere architettoniche e monumenti individuati in ciascun comune, si intende valorizzare il fascino e la suggestione dei borghi, esaltando la storia millenaria che la rete territoriale può vantare.

Si tratta di un intervento di *Architectural Lighting Design*, in cui la luce diventa uno **strumento narrativo moderno** capace di far risplendere e riportare in evidenza **l'identità storica e culturale di questi luoghi**. L'obiettivo è trasformare il Vallo di Diano in una delle destinazioni più incantevoli d'Italia, arricchita da installazioni artistiche che animano strade, piazze ed edifici storici dei borghi.

Videomapping e soluzioni tecnologiche avanzate

Il progetto individua quattro luoghi simbolo del territorio - la Certosa di San Lorenzo a Padula, le Grotte dell'Angelo a Pertosa, il castello del borgo medievale di Teggiano e la cattedrale di Montesano sulla Marcellana - per realizzare altrettanti siti strategici. Qui verrà utilizzato il *videomapping*, una tecnica che combina proiezioni video e musica sincronizzata: un **modello virtuale tridimensionale**, sovrapposto in scala reale alla facciata originale di un edificio o monumento, genera effetti visivi spettacolari e



una forma di realtà aumentata ad alto impatto emotivo e scenografico. Questi luoghi diventeranno così punti di promozione dell'intero comprensorio.

In ciascuno dei quattro Comuni interessati, le superfici di palazzi nobiliari, facciate di edifici religiosi e monumenti rappresentativi saranno trasformate in schermi dinamici per animazioni, immagini, video e giochi di luce. La narrazione, affidata a una voce amplificata che racconta le storie e le tradizioni delle comunità locali, trasformerà l'architettura in un'**esperienza immersiva**, capace di evocare una sorta di illusione visiva.

Dal punto di vista tecnico, l'intervento prevede l'uso di videoproiettori laser LED ad alta luminosità, installati in gusci climatizzati per esterni, e contenuti grafici 2D/3D appositamente creati in base alla mappatura delle facciate. L'audio sarà diffuso tramite impianto sonoro dedicato. Ogni spettacolo avrà una durata di 4-5 minuti, ripetuto in loop durante le serate nelle quattro location individuate.

La realizzazione richiede tecnologie avanzate, quali videoproiettori LED e sistemi audio di diffusione, nonché una fase di editing e sviluppo di performance di videomapping architettonica dedicate. Questo processo dovrà valorizzare e interpretare i dettagli architettonici, ma anche ricostruire e raccontare la storia delle trasformazioni dei monumenti coinvolti. Particolare rilievo avrà la scrittura della sceneggiatura, con l'integrazione dei contributi di autori, tecnici multimediali e altre figure professionali indispensabili al raggiungimento degli obiettivi progettuali.

Per ogni installazione "Video Projection Mapping" si prevede una **spesa indicativa di circa 200.000 euro**.

Illuminazione architettonica diffusa nei borghi del Vallo

L'intero progetto **Vallo Immersivo** coinvolgerà anche tutti i 15 Comuni attraverso un intervento di illuminazione architettonica, che interesserà vicoli, viali alberati e monumenti. Grazie a proiettori LED dedicati, gli spazi pubblici saranno resi più accoglienti e suggestivi, favorendo la frequentazione e valorizzando il patrimonio artistico e architettonico locale con un'illuminazione di qualità e a basso impatto energetico.

Il focus sarà sull'illuminazione d'accento, capace di mettere in risalto elementi specifici quali colonne, statue, pareti e materiali, utilizzando sistemi di illuminazione flessibili.



Per la realizzazione delle quindici installazioni di illuminazione architettonica si prevede una **spesa indicativa di circa 150.000 euro per ciascun intervento**. I dettagli economici saranno approfonditi nella successiva scheda di progetto.

Sostenibilità economico-gestionale ex art. 73 Regolamento (UE) 2021/1060

La realizzazione del progetto **Vallo Immersivo** comporta non solo l'attivazione di infrastrutture tecnologiche e artistiche innovative, ma anche la necessità di garantire **la fruizione stabile, la valorizzazione culturale continuativa, la promozione del progetto a livello nazionale e internazionale e la manutenzione ordinaria e straordinaria nel medio-lungo periodo**. In tal senso, la previsione di una gestione affidata ai singoli Comuni, pur rappresentando un primo livello di presidio territoriale, risulta insufficiente a garantire l'efficacia, l'unitarietà e la sostenibilità complessiva dell'intervento.

Alla luce della natura complessa e strategica dell'operazione, si rende necessario dotarsi di un **modello gestionale unitario, strutturato e professionalizzato**, in grado di assicurare coordinamento, promozione, innovazione e capacità operativa in chiave comprensoriale.

Si prefigurano, a tal fine, **due possibili opzioni organizzative**, entrambe fondate su un principio di gestione integrata, e capaci di evolversi secondo le esigenze di sviluppo dell'intervento:

1. Gestione pubblica tramite l'Ufficio Turistico Comprensoriale

L'**Ufficio Turistico Comprensoriale**, già istituito dai 15 Comuni del Vallo di Diano con forma associativa ex art. 30 TUEL, rappresenta la prima e più immediata opzione per la gestione coordinata delle installazioni e delle attività legate a **Vallo Immersivo**. Tale struttura può assumere il ruolo di **cabina di regia tecnico-operativa**, occupandosi della programmazione culturale, della promozione, della gestione dei calendari di attivazione delle installazioni e del presidio degli impianti. Questa opzione consentirebbe di **capitalizzare un'esperienza già avviata**, assicurando continuità e coerenza con le politiche di governance turistica e culturale dell'area interna.

2. Gestione mista pubblico-privata

In alternativa o in evoluzione, si può prevedere un modello di gestione partecipata, attraverso la costituzione di una **Fondazione di partecipazione** a governance mista,



con la presenza dei Comuni, di operatori culturali, turistici e del terzo settore oppure una **ATS (Associazione Temporanea di Scopo)** tra soggetti pubblici e privati, selezionati mediante procedura pubblica o manifestazione di interesse. Tale soluzione consentirebbe una **maggiore flessibilità operativa**, il coinvolgimento diretto delle energie locali, la capacità di attivare progettualità co-finanziate, e una gestione più dinamica degli eventi e dei servizi collegati (biglietteria, merchandising, sponsorship, servizi accessori).

I **principali costi ricorrenti** a regime comprendono: le spese di personale; i costi di manutenzione tecnica degli impianti; l'aggiornamento dei contenuti audiovisivi; il materiale pubblicitario analogico e digitale; la partecipazione a fiere ed eventi di promozione; le spese generali e amministrative del soggetto gestore.

A regime, la sostenibilità sarà garantita da un **mix di fonti di finanziamento**:

- finanziamenti pubblici (contributi ministeriali, regionali, europei in particolare quelli destinati alle tecnologie creative e alla promozione del turismo, ed eventuali risorse comunali condivise, su base volontaria o proporzionale);
- ricavi da vendita di servizi e partnership (proventi da bigliettazione o fee d'ingresso, servizi a pagamento opzionali, come promozione premium, pubblicità su App, supporto marketing; pacchetti turistici ed eventi; sponsorship locali; donazioni e crowdfunding per singoli eventi o aggiornamenti artistici).

L'obiettivo è una **graduale riduzione della dipendenza da contributi pubblici strutturali**, attraverso la costruzione di un sistema in grado di generare valore, attrarre risorse e sostenersi nel tempo.



2.2.2 Parco della Cultura - Gli Orti di Sala Consilina, il Giardino degli Enotri

Descrizione dei principali contenuti progettuali

Il progetto **Gli Orti di Sala Consilina, il Giardino degli Enotri** rientra nel contenitore progettuale del **Parco della Cultura** e nasce con l'intento di restituire alla comunità un patrimonio materiale e immateriale di grande valore. Il **Giardino degli Enotri** rappresenta un bene culturale non tangibile, un presidio identitario che racconta la storia di una comunità che, ancora oggi, custodisce e pratica **saperi millenari legati al ciclo della terra e alla produzione del cibo**. I giardini e gli orti storici sono luoghi che tramandano conoscenze attraverso le generazioni, fondando un modello di convivenza armonica con l'ambiente basato sul rispetto dell'aria, dell'acqua e della terra, e su un profondo senso di appartenenza a un territorio unico.

L'intervento si configura come un **progetto culturale di rigenerazione territoriale**, finalizzato alla creazione di un **museo naturalistico a cielo aperto**, attraverso lo studio, il recupero e la valorizzazione di una delle più grandi infrastrutture verdi di Sala Consilina. L'obiettivo è salvaguardare la memoria storica degli orti e delle opere ad essi connesse - fontane, lavatoi, canali, abbeveratoi - trasformando l'area in uno **spazio pubblico di aggregazione sociale, educazione ambientale e fruizione culturale**. Il progetto intende promuovere iniziative quali orti didattici e sociali, percorsi tra le infrastrutture rurali, musei tematici legati al cibo, ai profumi, alle tecniche agricole tradizionali, offrendo occasioni di incontro, apprendimento e scoperta intergenerazionale.

Nel dettaglio, sono previsti i **seguenti interventi**:

- recupero delle aree attrezzate in località Ponte Mesole (Aree Umide delle Cicogne);
- recupero dell'opera di accesso alle acque in località Mesole (Lavatoio per animali ed erbe foraggere);
- recupero, valorizzazione e ripristino dei canali e del lavatoio presso la sorgente Lavandaia;
- recupero e valorizzazione delle aree presso la sorgente Taverne, inclusi Fontana Taverna, Fontana dei Tre Canali e abbeveratoi;
- recupero e valorizzazione della sorgente San Golfo e relativo abbeveratoio;



- recupero del lavatoio presso la Fontana San Giovanni e aree limitrofe;
- riutilizzo a fini didattici dei capanni in legno in località Pozzillo e Sagnano.

A completamento dell'intervento, è prevista anche la realizzazione di uno **studio storico e antropologico** sull'evoluzione degli Orti di Sala, con la produzione di materiali di comunicazione e divulgazione, tra cui una pubblicazione tematica, in vista della futura attivazione di un **museo dedicato agli Orti di Sala**.

Sostenibilità economico-gestionale ex art. 73 Regolamento (UE) 2021/1060

Considerata la natura di **presidio culturale diffuso e multifunzionale**, orientato alla valorizzazione paesaggistica, educativa e identitaria del territorio, l'intervento richiede un **modello di gestione condivisa, partecipato e professionale, capace di garantirne la sostenibilità nel tempo**. Si propone in tal senso una configurazione di tipo pubblico-comunitario, fondata su una convenzione tra il Comune di Sala Consilina e uno o più soggetti del terzo settore o del partenariato culturale e sociale (quali cooperative sociali, fondazioni culturali, associazioni ambientali, ecomusei).

Il modello potrà prevedere:

- un **ente coordinatore** (es. il Comune stesso o un soggetto gestore del Parco della Cultura) incaricato della supervisione e del coordinamento generale;
- una **rete territoriale di soggetti attivi** (aziende agricole custodi, scuole, associazioni culturali e ambientali) coinvolti nella cura del paesaggio, nell'animazione culturale e nella progettazione partecipata di attività didattiche e divulgative, anche attraverso cicli di co-programmazione.

I **principali costi ricorrenti** a regime comprendono: il personale impiegato nella gestione delle attività culturali e didattiche; i costi di manutenzione ordinaria del presidio; il materiale pubblicitario analogico e digitale; la partecipazione a fiere ed eventi di promozione; le spese generali e amministrative del soggetto gestore.

A regime, la sostenibilità sarà garantita da un **mix di fonti di finanziamento**:

- finanziamenti pubblici (contributi ministeriali, regionali, europei in particolare quelli destinati alla valorizzazione del paesaggio, ed eventuali risorse comunali);
- ricavi da vendita di servizi e partnership (proventi da attività educative e visite guidate; servizi a pagamento opzionali; quote su pacchetti turistici ed eventi tematici, in convenzione con operatori turistici e culturali che integrano



l'esperienza degli Orti nei propri pacchetti di offerta; sponsorship locali; donazioni e crowdfunding per salvaguardia degli orti).

2.2.3 Parco della Cultura - Il Cammino dei Santuari del Vallo di Diano

Descrizione dei principali contenuti progettuali

Il progetto “**I Santuari del Vallo di Diano**” ha come obiettivo la valorizzazione della **rete di sentieri** che collega, in modo circolare, i luoghi di culto montani dislocati lungo le due dorsali che delimitano il territorio: a est, i Monti della Maddalena; a ovest, la catena degli Alburni e il massiccio del Monte Cervati. L'intervento si inserisce in continuità con la precedente programmazione SNAI - in particolare con il **progetto “Poli della Memoria”** (scheda VDD 4.1) - e intende rafforzare la fruizione culturale, spirituale e naturalistica del patrimonio religioso diffuso del Vallo di Diano.

Le principali azioni previste riguardano:

- la **mappatura e rilevazione** dell'intero tracciato che collega i santuari montani;
- l'**installazione della segnaletica fisica e digitale**, per garantirne la piena accessibilità in condizioni di sicurezza;
- la **produzione di materiali promozionali** (cartografia, brochure, contenuti digitali) finalizzati alla valorizzazione del Cammino come esperienza spirituale e turistica integrata.

Il progetto sarà attuato dalla **Comunità Montana Vallo di Diano** in partnership con la **Diocesi di Teggiano-Policastro**, che uniranno le rispettive competenze per realizzare le azioni previste e promuovere il **valore spirituale, culturale e paesaggistico** dei Santuari e del Cammino.

Sostenibilità economico-gestionale ex art. 73 Regolamento (UE) 2021/1060

Il progetto richiede un modello di gestione stabile, integrato e professionalizzato, capace di garantirne la sostenibilità e la valorizzazione nel medio-lungo periodo.

Si propone in tal senso la costituzione di una **cabina di regia condivisa** tra la **Diocesi di Teggiano-Policastro** e l'**Ufficio Turistico Comprensoriale**, in quanto soggetti istituzionalmente vocati, rispettivamente, alla cura della dimensione spirituale e alla promozione turistica del territorio. La cabina di regia assicurerà il coordinamento



generale del cammino e l'integrazione con gli altri attrattori culturali e paesaggistici del Vallo di Diano.

L'**Ufficio Turistico Comprensoriale**, in particolare, svolgerà un **ruolo di supporto strategico** nelle attività di:

- promozione e comunicazione istituzionale del Cammino;
- costruzione di pacchetti turistici integrati (ospitalità, mobilità, ristorazione, esperienze);
- coordinamento degli operatori locali coinvolti nell'accoglienza;
- presidio delle relazioni con tour operator, stampa, piattaforme digitali.

Il modello gestionale potrà contare su una **struttura operativa leggera**, anche in forma consortile o convenzionata, incaricata della manutenzione ordinaria dei tracciati, dell'aggiornamento dei materiali informativi e della gestione quotidiana delle attività (eventi, formazione, visite guidate).

I **principali costi ricorrenti** a regime comprendono: il personale impiegato nella gestione delle attività culturali e didattiche; i costi di manutenzione ordinaria della rete sentieristica; attività di promozione e comunicazione, con produzione del materiale pubblicitario analogico e digitale; le spese generali e amministrative del soggetto gestore.

A regime, la sostenibilità sarà garantita da un **mix di fonti di finanziamento**:

- finanziamenti pubblici (contributi ministeriali, regionali, europei in particolare quelli destinati alla promozione dei cammini, al turismo religioso, ed eventuali risorse comunali o della Comunità Montana per la manutenzione dei percorsi);
- contributi della Diocesi e delle parrocchie coinvolte (sotto forma di risorse logistiche, animazione e volontariato);
- ricavi da vendita di servizi e partnership (proventi da attività educative e visite guidate; servizi a pagamento opzionali; quote su pacchetti turistici ed eventi tematici, in convenzione con operatori turistici e culturali che integrano l'esperienza del Cammino nei propri pacchetti di offerta; sponsorship locali; donazioni e crowdfunding).



2.2.4 Parco della Cultura - Archeologia Viva

Descrizione dei principali contenuti progettuali

Il progetto **Archeologia Viva** mira a valorizzare il patrimonio archeologico diffuso nei 15 Comuni del Vallo di Diano attraverso la realizzazione di una **piattaforma digitale integrata**, in grado di supportare sia la fruizione pubblica sia le attività di documentazione, ricerca e divulgazione scientifica.

Il sistema sarà collegato al portale turistico www.visitvallodidiano.info e costituirà un'**infrastruttura culturale permanente** per la narrazione contemporanea del patrimonio archeologico del territorio. **Archeologia Viva** intende infatti trasformare questo patrimonio in una **risorsa culturale viva, accessibile e condivisa**, capace di generare conoscenza, partecipazione e nuove opportunità educative e turistiche.

La piattaforma digitale consentirà:

- la **descrizione, catalogazione e digitalizzazione** del sistema archeologico territoriale (siti, reperti, musei, contesti);
- la **produzione e diffusione di contenuti multimediali** (testi, immagini, video, podcast, schede), fruibili sia online che presso spazi fisici dedicati;
- una **narrazione immersiva e personalizzata**, articolata su due livelli: uno divulgativo per il pubblico generalista e uno specialistico per ricercatori, operatori e studenti.

Il progetto prevede, inoltre, di **rafforzare l'integrazione tra patrimonio digitale e territorio fisico**, attraverso l'individuazione di una rete di musei civici, biblioteche e centri culturali che ospiteranno **punti di accesso alla piattaforma**, dotati di postazioni digitali, materiali divulgativi e spazi per attività educative.

La **cabina di regia** del progetto è composta dalla **Comunità Montana Vallo di Diano** (soggetto attuatore) e dai principali **partner istituzionali e scientifici** (Soprintendenza, università, enti di ricerca, musei civici, istituti scolastici e associazioni culturali del territorio), con il compito di orientare strategicamente il progetto, coordinare i partenariati, presidiare la qualità dei contenuti e monitorare i risultati.

La **realizzazione tecnica e redazionale della piattaforma** sarà curata da un'**unità operativa dedicata**, composta da archeologi, professionisti della comunicazione culturale, sviluppatori e curatori editoriali. In parallelo, sarà attivato un percorso di **produzione partecipata dei contenuti**, attraverso il coinvolgimento attivo di scuole,



associazioni e volontari locali, anche mediante laboratori didattici e attività formative, in stretto raccordo con musei e istituti scolastici.

Un ruolo strategico sarà affidato all'**Ufficio Turistico Comprensoriale**, che garantirà il **raccordo con il sistema turistico locale**, promuovendo i contenuti della piattaforma attraverso i propri canali, integrandoli in itinerari tematici e pacchetti culturali, e contribuendo al coordinamento delle attività di comunicazione e promozione.

Sostenibilità economico-gestionale ex art. 73 Regolamento (UE) 2021/1060

Per garantire la sostenibilità nel medio-lungo termine, il progetto Archeologia Viva si fonda su un **modello organizzativo multilivello**, che integra una **cabina di regia pubblica**, un'**unità tecnica operativa** e una **rete territoriale collaborativa**.

La **gestione ordinaria della piattaforma digitale** sarà affidata a una **unità tecnica stabile**, che curerà la manutenzione tecnologica, la redazione e l'aggiornamento dei contenuti, in raccordo con i partner scientifici. Le attività redazionali e di comunicazione saranno co-progettate con il supporto dell'**Ufficio Turistico Comprensoriale**, che avrà il compito di integrare il patrimonio archeologico digitale nei sistemi di promozione turistica e di offerta culturale territoriale.

I **principali costi ricorrenti** a regime comprendono: il personale impiegato nella gestione delle attività; i costi di gestione e aggiornamento della piattaforma digitale; attività di promozione e comunicazione, con produzione dei materiali editoriali; le spese generali e amministrative del soggetto gestore.

A regime, la sostenibilità sarà garantita da un **mix di fonti di finanziamento**:

- finanziamenti pubblici (contributi ministeriali, regionali, europei in particolare quelli destinati alla transizione digitale e alla promozione del turismo culturale, ed eventuali risorse comunali condivise, su base volontaria o proporzionale);
- ricavi da vendita di servizi e partnership (quote da proventi da attività educative e visite guidate ai siti archeologici; servizi a pagamento opzionali per attività connesse a visite, esperienze immersive o contenuti premium, eventualmente integrabili in una sezione avanzata del portale; quote su pacchetti turistici ed eventi tematici, in convenzione con operatori turistici e culturali che integrano la fruizione delle risorse archeologiche nei propri pacchetti di offerta; sponsorship locali; donazioni e crowdfunding, entrate da progetti tematici in collaborazione con enti di ricerca e università).



Linea d'azione 2.3 - Valorizzazione del sistema dei beni ambientali

2.3.1 Il Parco socio-naturalistico della Cerreta - Infrastrutture

Descrizione dei principali contenuti progettuali

Un ruolo strategico per il miglioramento della qualità della vita dei cittadini e per la valorizzazione dell'identità territoriale sarà assunto dal **secondo Polo d'azione della Strategia**, localizzato nel settore meridionale del comprensorio, all'interno del Parco della Cerreta. Si tratta di un'area naturalistica di pregio riconosciuto a livello internazionale, caratterizzata da centinaia di ettari di bosco e ambienti incontaminati, da anni frequentati da escursionisti, appassionati di natura e sportivi.

Il progetto **Parco della Cerreta - Infrastrutture** prevede la trasformazione della **Foresta Demaniale Regionale Cerreta-Cognole** in una grande infrastruttura socio-naturalistica, capace di integrare funzioni ambientali, ricreative, educative e culturali, rivolte tanto ai residenti quanto ai visitatori. Ripensare la Cerreta come "**Parco Sociale**" significa valorizzare le sue risorse naturali per generare benessere, inclusione e relazioni di comunità, superando la mera funzione di riserva ecologica per farne un'**infrastruttura civica attiva e multifunzionale**, aperta a tutte le fasce della popolazione.

Il progetto si propone di:

- promuovere l'**integrazione sociale e intergenerazionale**, attraverso spazi e attività accessibili a giovani, anziani, famiglie e persone con disabilità;
- ospitare **eventi culturali, mostre, spettacoli, attività didattiche e inclusive**;
- offrire **spazi per il relax e il tempo libero**, come aree picnic, rifugi forestali, punti di osservazione faunistica e un'area attrezzata per il camping ecologico;
- sviluppare forme di **turismo sostenibile e sportivo**, attraverso l'inserimento nella rete dei cammini, il cicloturismo, il birdwatching, la scoperta dei prodotti tipici e delle filiere locali;
- contribuire al **benessere psicofisico della popolazione**, promuovendo l'uso attivo del paesaggio come risorsa di salute e rigenerazione personale.

Il progetto è fortemente integrato con il nuovo **intervento di mobilità dolce finanziato a valere sul PR FESR Campania 2021-2027 (Asse 3 - Azione 3.2.5)**, che prevede la realizzazione di una **ciclovia di circa 9 km** lungo il fiume Calore-Tanagro, collegando il borgo storico di Casalbuono all'area della Cerreta Cognole. Tale intervento, già oggetto



di convenzione tra Regione Campania e Comune di Casalbuono (CUP I55I25000010006, importo € 6.744.868,00), rappresenta il **primo asse strutturale di accessibilità al futuro Parco**, potenziandone la fruizione turistica e ambientale.

Nel dettaglio, l'intervento finanziato attraverso la Strategia per le Aree Interne prevede:

- la realizzazione di un **parco avventura**;
- la **riqualificazione di edifici esistenti**, destinati a servizi di accoglienza, ristoro e supporto alle aree ludiche;
- la creazione di un **sentiero natura per ciclocross** e lo sviluppo di una rete sentieristica dedicata ai cammini, arricchita da **postazioni panoramiche**;
- l'installazione di **due postazioni Bike Station**, dotate di parcheggio e sistema di ricarica per e-bike;
- la realizzazione di un'**area camper attrezzata**, in chiave ecologica e compatibile con il contesto naturalistico.

L'intervento sarà attuato dalla **Comunità Montana Vallo di Diano**, su autorizzazione della **Regione Campania**, proprietaria dell'area. La Giunta dell'Ente montano ha già avviato un percorso condiviso con la **UOD 500726 – Settore Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania**, titolare della Riserva regionale Cerreta Cognole, finalizzato alla definizione degli atti amministrativi che regoleranno i rapporti di collaborazione per la piena attuazione dell'iniziativa.



2.3.2 Il Parco socio-naturalistico della Cerreta - Servizi

Descrizione dei principali contenuti progettuali

Il progetto **Parco della Cerreta - Servizi** mira ad attivare un sistema integrato, inclusivo e sostenibile di attività educative, ricreative, ambientali e culturali all'interno del Parco Socio-Naturalistico della Cerreta, con l'obiettivo di valorizzare le infrastrutture realizzate e di offrire occasioni di benessere, socialità e crescita per la comunità e i visitatori.

Il Parco sarà animato da un insieme articolato di servizi permanenti e stagionali rivolti a diversi target: bambini, famiglie, scuole, escursionisti, turisti slow, giovani, persone fragili. L'offerta sarà ispirata a una visione del Parco come "bene comune generativo", in grado di promuovere la qualità della vita, il senso di appartenenza e la cura condivisa del territorio.

Tra i servizi cardine vi sono:

- **l'animazione delle aree ludiche e del parco avventura**, con attività laboratoriali, percorsi sensoriali, giochi ambientali e proposte family-friendly;
- **la realizzazione del "Parco delle Fiabe"**, esperienza narrativa e creativa guidata, dove adulti e bambini potranno costruire e vivere la propria "fiaba familiare" all'interno del bosco, trasformando l'area in un vero e proprio "parco emotivo" immerso nella natura;
- lo sviluppo di **percorsi di educazione ambientale e outdoor learning**, attraverso laboratori esperienziali, attività di citizen science, programmi di scuola-natura e immersioni sensoriali guidate (silvoterapia, bioacustica, riconoscimento piante, ecc.);
- l'organizzazione di **attività escursionistiche e cicloturistiche**, con accompagnamento lungo i sentieri e collegamenti con la rete dei cammini e i borghi limitrofi, anche in forma di pacchetti tematici (turismo lento, religioso, culturale);
- la gestione dei servizi di **accoglienza leggera e micro-ospitalità**, presso il rifugio forestale e l'area camper, con infopoint, servizi di ristoro, mappe digitali e supporto alla prenotazione;
- l'attivazione di **percorsi di inclusione sociale e lavoro verde**, attraverso tirocini, laboratori e borse lavoro per giovani NEET, disoccupati e soggetti fragili, impiegati in attività di manutenzione ambientale, supporto all'accoglienza e animazione;



- la promozione di **eventi culturali e rassegne naturalistiche**, come residenze artistiche nella natura, narrazioni ambientali, teatro di comunità, cinema all'aperto e feste del paesaggio.

Il sistema dei servizi sarà progettato e attuato in forma modulare, per garantire flessibilità, stagionalità e coerenza con le diverse vocazioni del Parco. Ogni modulo sarà calibrato rispetto al target di riferimento e potrà essere attivato anche in collaborazione con scuole, enti culturali, guide ambientali, imprese sociali e organizzazioni del terzo settore.

Oltre a valorizzare le dotazioni materiali (parco giochi, torrette panoramiche, sentieri, bike station, aree camper), il progetto intende trasformare la Cerreta in un laboratorio permanente di **educazione alla sostenibilità, cittadinanza attiva, benessere psicofisico e coesione sociale**, contribuendo allo sviluppo di una vera economia verde di comunità.

Nello specifico, le azioni finalizzate a promuovere **percorsi di inclusione sociale e lavorativa, con particolare riferimento a soggetti svantaggiati e persone con disabilità**, saranno attivate attraverso il ricorso alle risorse del **Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)**, in stretta integrazione con gli interventi infrastrutturali e di servizio finanziati dal FESR.

L'attivazione di **percorsi diversificati di tirocinio, laboratori pratici e borse lavoro** rappresenta un tassello fondamentale per assicurare che il Parco non sia solo uno spazio fisico rigenerato e funzionale, ma anche un luogo generativo di nuove opportunità di **inclusione, formazione e occupabilità** per le fasce più fragili della popolazione locale. Tali percorsi consentiranno ai beneficiari di sperimentarsi concretamente in attività legate alla gestione del Parco, alla manutenzione ambientale, all'accoglienza dei visitatori e all'animazione dei servizi educativi e ricreativi, in coerenza con il modello di economia sociale e verde che il progetto intende promuovere.

In questo quadro, l'utilizzo delle risorse FSE+ si configura come **strumento complementare e strategico** rispetto alle azioni FESR, rafforzandone l'impatto sociale e garantendo una visione integrata dello sviluppo locale che coniuga sostenibilità



Sostenibilità economico-gestionale ex art. 73 Regolamento (UE) 2021/1060

In coerenza con la visione unitaria che informa l'intervento sul Parco della Cerreta (Infrastrutture e Servizi), la sostenibilità economico-gestionale è garantita da un **modello condiviso e integrato** a supporto **sia della componente infrastrutturale che del sistema dei servizi**. Le opere realizzate (sentieri, rifugi, aree ludiche, bike station, area camper) e i servizi attivati (accoglienza, ristoro, educazione ambientale, escursionismo, attività culturali e inclusive) costituiscono infatti **un ecosistema funzionale inscindibile**, che richiede una **gestione organica e coordinata** nel tempo.

Il modello economico-gestionale adottato riflette la natura integrata dell'intervento, articolando in modo coerente infrastrutture e servizi in una **logica di valorizzazione pubblica e attivazione comunitaria**. L'obiettivo è garantire una presa in carico continuativa del Parco come bene collettivo, promuovendo occupazione, inclusione, prossimità e impatti sociali e ambientali durevoli.

La gestione del Parco della Cerreta sarà dunque organizzata attraverso un **modello pubblico-comunitario multilivello**, fondato su:

- il **coordinamento strategico della Comunità Montana Vallo di Diano**, in qualità di ente attuatore e interfaccia con la Regione Campania (proprietaria dell'area);
- l'attivazione di **partenariati con soggetti del Terzo Settore e imprese sociali**, individuati tramite avviso pubblico per la **co-progettazione** dei servizi ai sensi dell'art. 55 del Codice del Terzo Settore;
- la possibile **integrazione di ETS che svolgono attività economiche e micro/piccole imprese locali**, per la gestione di specifici servizi turistici, ricreativi o di ristoro, attraverso forme di **affidamento in concessione e l'eventuale concessione di aiuti in "de minimis"** compatibili con la normativa comunitaria;
- la sottoscrizione di **accordi pluriennali, convenzioni o patti di collaborazione** per la gestione ordinaria, la manutenzione, la promozione e l'attivazione delle strutture.

In particolare, potranno essere attivati in modo **complementare** la gestione sociale mediante co-progettazione con ETS e il coinvolgimento di ETS operanti in ambito economico e micro/piccole imprese locali nella gestione di servizi generatori di entrate mediante affidamento in concessione con possibile sostegno "de minimis",



garantendo specializzazione, presidio territoriale e sostenibilità gestionale, all'interno di un **quadro unitario di governance** coordinato dall'ente pubblico.

Più puntualmente:

- **Gestione sociale mediante co-progettazione con ETS**

La Comunità Montana potrà avviare una procedura di co-progettazione ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), finalizzata alla gestione condivisa dei servizi sociali, educativi, culturali e ambientali. La convenzione risultante garantirà la programmazione, l'attuazione e il monitoraggio delle attività, valorizzando le competenze del Terzo Settore e favorendo l'occupazione inclusiva e giovanile.

- **Coinvolgimento nella gestione di ETS operanti in ambito economico e micro/piccole imprese locali mediante concessione e "de minimis"**

Alcuni servizi a contenuto più turistico e commerciale (es. ristoro, area camper, noleggio e-bike, attività sportive) potranno essere affidati in concessione a micro/piccole imprese e a ETS che svolgono attività economiche, selezionati tramite manifestazione di interesse o procedure a evidenza pubblica, anche con possibilità di sostegno sotto forma di aiuto in "de minimis", destinato a investimenti iniziali o strumentali, nel rispetto della disciplina UE. I soggetti affidatari dovranno farsi carico dei costi di esercizio e corrispondere un canone alla Comunità Montana.

I **principali costi di esercizio** del Parco riguarderanno: la manutenzione ordinaria delle infrastrutture e dei sentieri (aree gioco, percorsi, rifugi, bike station); la gestione operativa dei servizi all'utenza (accoglienza, infopoint, presidio, pulizia, sicurezza); il personale educativo, animativo e organizzativo (guide ambientali, formatori, coordinatori, addetti all'ospitalità); la programmazione culturale e ambientale (laboratori, eventi, rassegne, percorsi scuola-natura); la logistica e materiali (assicurazioni, strumenti didattici, digitali, materiali promozionali); la comunicazione e promozione, anche attraverso il portale turistico comprensoriale.

Il modello gestionale prevede una **combinazione articolata di fonti di copertura**, che integra: finanziamenti pubblici ordinari, da bilanci comunali o della Comunità Montana; contributi da bandi regionali, nazionali o europei (FESR, FSE+, PNRR); valorizzazioni in natura da parte degli enti gestori (spazi, attrezzature, volontariato



organizzato); proventi da attività economiche compatibili, quali escursioni e visite guidate, attività educative a pagamento, affitto spazi o servizi a gruppi, workshop tematici, materiali editoriali o eventi; sponsorizzazioni o partnership con soggetti privati attivi nella sostenibilità ambientale, culturale o sociale.



Sfida 3: Un Vallo più inclusivo - Il Vallo che vive

Obiettivo: Migliorare il benessere e la qualità della vita, contrastare le situazioni di fragilità sociale e rafforzare i servizi di prossimità, promuovendo coesione e partecipazione.

Linea d'azione 3.1 - Infrastrutture e servizi per il benessere e l'aggregazione sociale

3.1.1 Parco dello Sport

Descrizione dei principali contenuti progettuali

Rigenerazione, benessere e inclusione nel Vallo di Diano

La trasformazione di **parte delle aree del Centro Sportivo Meridionale di San Rufo** in un moderno **Parco dello Sport** rappresenta un tassello strategico per il miglioramento della qualità della vita nel comprensorio del Vallo di Diano. Collocato in posizione baricentrica tra i Comuni di San Rufo, Polla e Atena Lucana, e in prossimità dei principali poli produttivi, il Parco si configura come un **presidio pubblico integrato e accessibile**: uno spazio aperto alla cittadinanza, dedicato alla promozione dell'attività fisica, dell'inclusione sociale e della prevenzione sanitaria, con un impatto diretto sulla rigenerazione della vita comunitaria.

Le **aree interessate dall'intervento** saranno riconvertite in un **polo multifunzionale** per attività fisiche, ricreative, educative e sociali, colmando le attuali carenze di servizi sportivi moderni e inclusivi. Il progetto offrirà nuove opportunità di socialità, apprendimento e formazione, con un'attenzione particolare a giovani e famiglie. L'obiettivo è la creazione di un'infrastruttura pubblica sostenibile e accessibile, capace di generare **benessere psicofisico, coesione sociale e crescita educativa**.

Il Parco dello Sport includerà spazi per la riabilitazione motoria, eventi sportivi, tornei e rassegne, nonché iniziative di **welfare sportivo** a sostegno della prevenzione, dell'inclusione e dello sviluppo comunitario. Saranno attivati percorsi di avvicinamento allo sport rivolti alle fasce più fragili della popolazione – minori a rischio, anziani, persone con disabilità – insieme a progetti formativi e tirocini per giovani NEET e studenti, in collaborazione con scuole, enti sportivi e operatori educativi.

Infine, il Parco sarà anche uno **spazio di attivazione civica e lavoro di prossimità**, promuovendo micro-servizi gestiti in forma partecipata, esperienze di



autoimprenditorialità e nuove opportunità occupazionali nei settori dello sport, dell'animazione e dell'accoglienza.

Le funzioni e le attrezzature previste

Il progetto prevede il potenziamento delle strutture esistenti e la realizzazione di nuove attrezzature, coerenti con le esigenze emergenti in tema di sport, benessere e inclusione. L'obiettivo è promuovere una pluralità di pratiche motorie all'aria aperta, favorire la rigenerazione psicofisica e ospitare eventi e momenti di socialità.

Tra gli interventi principali si segnalano:

- **Recupero dell'ex Masseria**, edificio storico destinato a servizi socio-culturali, attività ricreative e di ristoro, in un'ottica di economia sociale e riuso collettivo;
- **Riqualificazione dei bungalow esistenti**, riconvertiti in laboratori multidisciplinari per bambini e ragazzi, con attività integrate tra sport, creatività ed educazione;
- **Realizzazione di un parco giochi inclusivo**, articolato in aree tematiche per diverse fasce d'età (0-5, 6-12, 13+), con giochi sensoriali, arrampicate, fitness outdoor e spazi per l'incontro intergenerazionale;
- **Recupero della vecchia piscina all'aperto**, immersa nel verde, destinata ad attività ricreative e didattiche;
- **Potenziamento di campi da bocce, minigolf e playground esistenti**, integrati con nuovi allestimenti multifunzionali, percorsi fitness attrezzati, piste ciclabili, aree per danza, yoga e arti marziali, nonché strutture per sport emergenti (parkour, BMX, frisbee, pump track);
- **Realizzazione di due campi da Padel**, disciplina in rapida crescita e molto apprezzata dalle giovani generazioni;
- **Allestimento di aree relax e spazi di socializzazione integrati nel verde**, dotati di servizi per eventi, manifestazioni e percorsi di riabilitazione fisica;
- **Riqualificazione del parco urbano e dei percorsi pedonali**, con materiali naturali e drenanti, garantendo accessibilità e sicurezza per tutti;
- **Recupero e armonizzazione delle recinzioni**, attraverso soluzioni coerenti con il paesaggio naturale circostante.



Le azioni per l'inclusione e la partecipazione

Quale parte integrante della strategia integrata del progetto "Parco dello Sport", le azioni a sostegno dell'**occupazione giovanile, dell'autoimpiego e dello sviluppo d'impresa nel settore sportivo, educativo e dei servizi alla persona** saranno attivate mediante l'utilizzo delle risorse del **Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)**, in modo sinergico e complementare agli investimenti infrastrutturali e strumentali finanziati dal FESR.

A rafforzamento delle opportunità generate dalla riconversione del Centro Sportivo Meridionale, il progetto prevede l'attivazione di **percorsi di accompagnamento e contributi per la creazione di impresa, anche in forma cooperativa**, o di impresa sociale, con particolare attenzione alle filiere dello sport, del benessere, della riabilitazione, dell'animazione socio-educativa e dell'accoglienza, favorendo l'emersione di proposte innovative e sostenibili che possano radicarsi nel tessuto locale, anche in forma di micro-servizi di prossimità.

Inoltre, potranno essere **attivati percorsi di inclusione sociale mirati, attraverso tirocini e laboratori pratici rivolti a soggetti svantaggiati, persone con disabilità, giovani NEET e disoccupati di lunga durata**. Questi percorsi saranno funzionali alla valorizzazione delle capacità individuali e orientati all'inserimento in attività legate alla gestione del Parco, ai servizi di supporto alle attività sportive, ricreative e di accoglienza, e alla cura e manutenzione degli spazi verdi e delle infrastrutture.

Questa integrazione tra FSE+ e FESR garantisce la massima valorizzazione delle infrastrutture realizzate, contribuendo a generare effetti duraturi in termini di **occupabilità, inclusione e sviluppo locale sostenibile**, in linea con gli obiettivi della SNAI e delle politiche europee per la coesione.

Governance e attuazione

Proprietario dell'area e degli impianti interessati dal progetto Parco dello Sport è il **Consorzio Centro Sportivo Meridionale Bacino Sa3**. L'Ente, costituito in conformità al disposto dell'art. 25 della Legge 8 giugno 1990, n. 142 e successive modifiche ed integrazioni, è un Consorzio tra enti locali (12 Comuni del comprensorio e la Comunità Montana Vallo di Diano) riconducibile alla categoria degli enti pubblici economici, ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL) e delle normative regionali applicabili.



L'intervento sarà realizzato dalla **Comunità Montana Vallo di Diano**, in qualità di Ente capofila e soggetto attuatore, in coordinamento con l'Ufficio Comune di Strategia di cui alla Convenzione ex art. 30 del TUEL stipulata con i Comuni dell'Area Interna "Vallo di Diano".

Considerato che il Consorzio Centro Sportivo Meridionale Bacino Sa3 è allo stato attuale in fase di liquidazione, allo scopo di preservare nel medio-lungo periodo il finanziamento FESR richiesto per la realizzazione del progetto, è ipotizzabile la **cessione a titolo oneroso delle aree oggetto di intervento in favore della Comunità Montana Vallo di Diano**.

All'esito di interlocuzioni intercorse tra il soggetto proprietario delle aree e il soggetto attuatore dell'intervento, è emersa la volontà da parte della **Comunità Montana Vallo di Diano** di acquisire le aree interessate dall'intervento. In argomento, va evidenziato che in materia di trasferimenti di beni tra enti pubblici ("trasferimenti infrapubblici") si ritiene valido il trasferimento diretto tra enti che collaborano per fini istituzionali (Consorzio-Comunità Montana), a condizione che sia garantita la continuità del servizio e comprovata la trasparenza dell'operazione.

Resta inteso che, ai fini della validità della cessione, occorrerà fornire le **dovute garanzie** e allegare **specificata documentazione**:

- Perizia di stima del compendio immobiliare;
- Atti deliberativi del Consorzio Centro Sportivo Meridionale Bacino Sa3 e della Comunità Montana Vallo di Diano;
- Parere/Nulla osta dell'Autorità di gestione FESR;
- Adeguata motivazione dell'interesse pubblico sotteso all'operazione mediante menzione nell'atto di cessione del rispetto dei vincoli e degli obblighi imposti dal finanziamento FESR da parte della Comunità Montana Vallo di Diano;
- Vincolo di destinazione degli importi derivanti dalla cessione in favore dei creditori del Consorzio Centro Sportivo Meridionale Bacino Sa3.

Sostenibilità economico-gestionale ex art. 73 Regolamento (UE) 2021/1060

La gestione del Parco dello Sport sarà organizzata attraverso un **modello pubblico-comunitario multilivello**, in grado di coniugare presidio istituzionale, competenze specialistiche e coinvolgimento attivo della comunità locale.



Il modello si baserà su:

- il **coordinamento strategico della Comunità Montana Vallo di Diano**, in qualità di ente attuatore;
- l'attivazione di **partenariati con Enti del Terzo Settore (ETS)** e imprese sociali, individuati tramite avviso pubblico per la co-progettazione dei servizi a valenza educativa, inclusiva e comunitaria, ai sensi dell'art. 55 del Codice del Terzo Settore;
- il **coinvolgimento di società sportive (ASD, SSD) e ETS che svolgono attività economiche**, per la gestione di servizi specifici (es. servizi di ristorazione, gestione impianti e attrezzature, organizzazione di corsi ed eventi sportivi), attraverso forme di **affidamento in concessione e l'eventuale concessione di aiuti in "de minimis"** compatibili con la normativa comunitaria;
- la **sottoscrizione di accordi pluriennali, convenzioni o patti di collaborazione**, per garantire la cura degli spazi, la continuità gestionale, la valorizzazione delle strutture e la promozione integrata delle attività.

Questo assetto intende favorire una **gestione integrata e differenziata**, capace di valorizzare le **specificità funzionali del Parco**, combinando interventi a forte impatto sociale con servizi sportivi e ricreativi sostenibili anche su base economica.

In particolare, potranno essere attivate **due leve gestionali complementari**:

1. Co-progettazione con Enti del Terzo Settore

La Comunità Montana potrà avviare una procedura di **co-progettazione ex art. 55 D.Lgs. 117/2017**, per l'affidamento delle **attività a prevalente contenuto sociale**: educazione sportiva e ambientale; formazione per NEET e soggetti fragili; animazione civica, inclusione sociale e supporto alla cittadinanza attiva; gestione partecipata di spazi collettivi (es. ex masseria, laboratori educativi, aree inclusive). La convenzione derivante disciplinerà la programmazione, l'attuazione e il monitoraggio delle attività, garantendo coerenza con la missione pubblica e favorendo l'occupazione inclusiva e giovanile.

2. Coinvolgimento nella gestione di società sportive dilettantistiche ed ETS operanti in ambito economico mediante concessione e "de minimis"

Le **attività con maggiore contenuto gestionale o commerciale** (es. servizi di ristoro, gestione impianti sportivi, corsi ed eventi sportivi) potranno essere affidate in



concessione a società sportive dilettantistiche ed ETS che svolgono attività economiche, selezionati tramite manifestazione di interesse o procedure a evidenza pubblica, anche con possibilità di sostegno sotto forma di aiuto in “de minimis”, destinato a investimenti iniziali o strumentali, nel rispetto della disciplina UE. I soggetti affidatari dovranno farsi carico dei costi di esercizio e corrispondere un canone alla Comunità Montana.

I **principali costi di esercizio** del Parco dello Sport riguarderanno: il personale impiegato nella gestione operativa dei servizi all’utenza (accoglienza, presidio, pulizia, sicurezza); la manutenzione e gestione degli impianti sportivi, inclusi consumi energetici, pulizie, materiali sportivi e assicurazioni; i costi per attività e animazione (organizzazione eventi, corsi sportivi, attività per giovani e famiglie); le spese di promozione, comunicazione e marketing territoriale; i costi di manutenzione del verde e degli spazi esterni; i servizi generali e gestionali (contabilità, gestione prenotazioni, supporto amministrativo).

Il modello gestionale prevede una **combinazione articolata di fonti di copertura**, che integra: finanziamenti pubblici ordinari, da bilanci comunali o della Comunità Montana; contributi da bandi regionali, nazionali o europei (FESR, FSE+, PNRR); entrate da servizi e tariffe (corsi, ingressi, noleggi campi, utilizzo spazi); partnership con soggetti privati o sponsor, anche in forma di sponsorizzazioni tecniche o finanziarie; contributi da fondazioni e soggetti del terzo settore, interessati alla promozione dello sport e del benessere sociale.



3.1.2 Taxi sociale

Descrizione dei principali contenuti progettuali

Il progetto **Taxi Sociale** intende dare continuità all'omologo intervento realizzato nella Strategia 2014-2020, prevedendo il potenziamento del servizio di trasporto a chiamata per persone con ridotte capacità motorie o in condizioni di isolamento e disagio sociale, che non possono accedere autonomamente ai mezzi pubblici. L'obiettivo è facilitare la mobilità delle fasce deboli del Vallo di Diano, garantendo l'accesso a cure sanitarie, servizi sociali, uffici pubblici e centri diurni. In considerazione dell'efficacia e dell'apprezzamento dimostrato nel precedente ciclo, si procederà entro il 2025 a una nuova gara pubblica per l'affidamento del servizio per un ulteriore biennio.

La fonte finanziaria è costituita dalle risorse di cui alla Delibera CIPESS n. 41/2022, per l'importo di 200.000€.

L'intervento sarà gestito secondo un **modello pubblico su base convenzionale**, che prevede l'affidamento del servizio, mediante procedura a evidenza pubblica, a società di trasporto, soggetto del terzo settore o cooperativa specializzata nel trasporto sociale. La **stazione appaltante** sarà la Comunità Montana Vallo di Diano, che curerà la selezione del gestore e il monitoraggio della qualità del servizio.

La gestione sarà impostata secondo una **logica di prossimità e flessibilità**, con la possibilità di rimodulare le tratte e la frequenza in base al fabbisogno rilevato, e sarà supportata da un sistema di prenotazione telefonico e/o digitale, accessibile e semplificato.

Sostenibilità economico-gestionale ex art. 73 Regolamento (UE) 2021/1060

La continuità del servizio di Taxi Sociale potrà essere garantita attraverso un modello di gestione fondato su un **partenariato pubblico-sociale**, in cui la Comunità Montana Vallo di Diano mantiene la funzione di coordinamento e indirizzo, mentre la gestione operativa viene affidata a soggetti del terzo settore o cooperative sociali specializzate, mediante convenzioni pluriennali.

In parallelo, si potrà prevedere un **tavolo di governance locale** che coinvolga Comuni, Ambito Territoriale Sociale, enti sanitari, associazioni di volontariato e utenti, per favorire l'integrazione con altri servizi sociali e sanitari, e individuare strategie di sviluppo e finanziamento continuativo del servizio.



L'obiettivo è creare un sistema di rete stabile che superi la dimensione progettuale, inserendo il servizio all'interno delle politiche sociali territoriali e rafforzandone la capacità di risposta ai bisogni della comunità nel lungo termine.

I **principali costi di esercizio** riguarderanno: il personale impiegato per la guida dei mezzi e per il coordinamento del servizio (centralino, gestione prenotazioni); il noleggio operativo o l'ammortamento dei mezzi attrezzati; i costi di carburante, manutenzione e assicurazione; la comunicazione e promozione del servizio presso i Comuni e i potenziali beneficiari.

Il modello gestionale prevede una **combinazione articolata di fonti di copertura**, che integra: risorse regionali e nazionali destinate al welfare territoriale, in particolare fondi derivanti da Delibere CIPESS, FSC, FSE+; eventuali fondi del Piano Sociale di Zona, compatibili con la destinazione; cofinanziamenti comunali proporzionati al bacino d'utenza servito; contributi degli utenti, se sostenibili e proporzionati, secondo criteri di equità e compatibilità con la condizione socioeconomica.



La Sfida 4: Un Vallo più connesso - Il Vallo che congiunge

Obiettivo: Migliorare le infrastrutture materiali e della mobilità pubblica, per garantire maggiore accessibilità, sicurezza e funzionalità nei collegamenti tra i Comuni e verso i poli dei servizi.

Linea d'azione 4.1 - Potenziamento dell'infrastruttura viaria e dei collegamenti

4.1.1 Riqualificazione delle Rete Viaria Interna

Dalla fase di ascolto dei portatori di interesse del comprensorio del Vallo di Diano - in particolare del mondo imprenditoriale - è emersa con chiarezza l'**esigenza di riqualificare e potenziare la rete viaria interna e i collegamenti con gli assi strategici del territorio**, a cominciare dall'autostrada A2 del Mediterraneo, dalla SS517 Variante Bussentina verso il Golfo di Policastro e dalla ex Statale 103 che connette l'area con la vicina Basilicata, fino alla più ampia rete viaria provinciale e statale da rigenerare, soprattutto nei tratti di connessione tra Comuni.

In questo quadro, la Regione Campania - attraverso il **Piano Operativo Infrastrutture FSC 2021/2027**, finalizzato al miglioramento della rete stradale e ferroviaria e alla rimozione delle principali criticità infrastrutturali - ha pubblicato con Decreto Dirigenziale n. 3 del 19/01/2024 l'Avviso pubblico "Manifestazione di interesse per il completamento del Programma per la messa in sicurezza e il riammagliamentamento della rete stradale in Campania", finanziato con le risorse FSC 2021/2027 di cui alla delibera CIPESS 79/2021.

In tale contesto, su iniziativa della Comunità Montana Vallo di Diano, d'intesa con la Presidenza della Commissione Trasporti della Regione Campania e con la Giunta regionale, sono stati coinvolti i **Comuni delle Aree Interne** selezionate dalla Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI), che hanno candidato specifici progetti a valere sull'Avviso. Tali interventi, potranno essere sostenuti anche con risorse aggiuntive regionali, nell'ambito della **programmazione del PR FESR 2021–2027**, con l'obiettivo di migliorare la connessione tra i centri più periferici, ridurre i tempi di percorrenza, garantire maggiore sicurezza e valorizzare il patrimonio naturalistico e culturale del comprensorio. **Si sottolinea che gli interventi di dettaglio sulla rete stradale riportati in seguito, potranno essere finanziati, laddove necessario, a valere sulla Strategia, in via prioritaria rispetto agli interventi in overbooking candidati nel Documento Strategico.**



Interventi già candidati a valere sul Bando Strade

Elenco Comuni	Titolo Progetto	Importo richiesto a finanziamento
Atena Lucana	Lavori di messa in sicurezza incroci e viabilità comunale SS19 Atena Lucana	2.808.149,60 €
Buonabitacolo	"Messa in sicurezza e riarmaggiamento delle strade comunali" situate nel territorio di Buonabitacolo (SA)	1.400.500,00 €
Casalbuono	Lavori di completamento della S.P. n. 140 e collegamento con S.S. 19 delle Calabrie.	1.890.502,00 €
Monte San Giacomo	Adeguamento e sistemazione strada provinciale N.72/b "Monte S. Giacomo - Piaggine"	2.900.000,00 €
Montesano sulla Marcellana	Sistemazione, Adeguamento, Strada Comunale Malmosello - Pattano	656.070,63 €
Padula - Sala Consilina	Intervento di "Messa in sicurezza e riarmaggiamento di strade provinciali e comunali di collegamento tra i comuni di Sala Consilina e Padula"	3.000.000,00 €
Pertosa	Completamento dell'intervento di sistemazione e messa in sicurezza asse viario di collegamento della SS19 delle Calabrie	1.389.215,54 €
Polla	Messa in sicurezza e riarmaggiamento rete stradale	3.000.000,00 €
San Pietro al Tanagro	Lavori di manutenzione strade: Via Isernia, Via Casone e Via Fornace	150.000,00 €
San Rufo	Interventi di messa in sicurezza, adeguamento e riarmaggiamento strade comunali San Rufo	1.353.280,00 €
Sant'Arsenio	Intervento di manutenzione straordinaria strada provinciale n. 352 Cannavali-Malaspina	1.299.859,99 €
Sanza	Oggetto Lotto n 2: intervento di miglioramento e messa in sicurezza dell'accessibilità al Monte Cervati intervento di adeguamento e messa in sicurezza delle strade comunali di Sanza - collegamenti tra le statali SS n. 517 e SS n. 517 var con centro storico, zona industriale e Parco nazionale del Cilento	2.831.189,50 €
Sassano - Teggiano	Progetto di messa in sicurezza e riarmaggiamento di strade provinciali e comunali di collegamento tra i Comuni di Teggiano e Sassano "SP11c - SP330 - viabilità Area PIP di Teggiano - SP213 - via Santa Maria - viabilità area PIP di Sassano"	2.998.819,00 €
TOTALE GENERALE		€ 25.677.586,26



Le risorse finanziarie programmate

Risorse assegnate alla Strategia Vallo di Diano ex Decreto n. 101 del 3.06.2024 Regione Campania - Riparto programmatico delle risorse finanziarie RS 05.2 azione 5.2.1 "Sostenere l'attuazione delle strategie territoriali per le Aree Interne"

Quota fissa attribuita:	€ 7.035.714,29
Quota attribuita in base alla popolazione:	€ 1.945.779,68
Quota attribuita in base alla superficie territoriale:	€ 1.598.223,30
Quota attribuita su variazione popolazione periodo 2011-2020:	€ 591.000,00
Totale risorse attribuite:	€ 11.170.717,27
Risorse assegnate su premialità raggiungimento target 2026:	€ 2.792.679,32
Totale complessivo:	€ 13.963.396,58

Interventi programmati a valere su risorse nazionali

Risorse CIPESS ex delibera 41/2022

- Taxi Sociale** per un importo di 200.000,00 euro
 Soggetto attuatore Comunità Montana Vallo di Diano
 L'intervento sarà oggetto di una nuova gara pubblica per l'affidamento del servizio per un ulteriore biennio, entro la fine del 2025, in considerazione che il precedente affidamento è ancora in corso ed in fase di ultimazione.
- C.COE. Sistema Intercomunale Permanente** - CUP D31C23001030001 per un importo di 253.818,00 euro.
 L'intervento, in corso di attuazione, è finalizzato all'attivazione di un servizio di Assistenza Tecnica per l'aggiornamento e la riprogrammazione della Strategia Area Interna per il ciclo di programmazione 2021-2027, attraverso uno specifico gruppo di lavoro formato da n° 4 consulenti esperti, e si concluderà entro dicembre 2027.



Fondi della Legge di Stabilità 14-20

- **Intervento LS 9.1 Ospedale di comunità**

Soggetto attuatore ASL Salerno

Secondo la nota ASL SA prot.0192215/2024 del 12.09.2024 risulta ultimato, con una spesa complessiva di € 960.000,00.

- **Intervento LS 9.2 rinominato “Botteghe di Comunità nel Vallo di Diano” [CUP C35F18000300005]** per un importo di 551.400,00

Soggetto attuatore è la ASL Salerno

L'intervento è in corso di attuazione, secondo la nota della Regione Campania, prot. 7489/2024.

L'intervento prevede l'attivazione di **ambulatori infermieristici in 4 Comuni** dell'area interna del Vallo di Diano che funzioneranno da “spoke” e di un **ambulatorio multispecialistico**, che funzionerà da “hub”, all'interno del quale, oltre all'espletamento del servizio infermieristico, sarà attivo un servizio specialistico per la gestione delle malattie croniche a maggiore prevalenza nella popolazione interessata.

Nello specifico le **malattie interessate** sono: diabete e sue complicanze, malattie cardiovascolari, malattie croniche dell'apparato respiratorio, patologie cerebrovascolari compreso demenze e poli patologie dell'anziano fragile.

Tali attività, di medicina di prossimità e di contrasto alla fragilità, saranno svolte sia in presenza, attraverso servizi d'assistenza e specialistici dedicati, sia a distanza, attraverso la televisita e telemonitoraggio.

L'intervento rappresenta un **nuovo modello di medicina territoriale** che in risposta ai bisogni dei cittadini fragili, attua servizi innovativi tesi a ridurre il loro spostamento.

L'**ambulatorio multispecialistico** relativo alle branche di cardiologia, diabetologia, pneumologia, geriatria, e neurologia, che per quanto sopra detto funzionerà da “hub” verrà realizzato nel Comune di Monte San Giacomo (SA). Il servizio, nello specifico, sarà svolto tramite specialisti, in collegamento da remoto, per 2 giorni settimanali (ogni giorno sarà dedicato a una specifica branca) dal lunedì al venerdì. Le ore previste in presenza (4 ore complessivamente) saranno effettuate presso la Bottega HUB di Monte San Giacomo e per 8 ore settimanali per ciascuna branca specialistica. In questo modo la popolazione locale avrà modo di usufruire di prestazioni di supporto a distanza attraverso l'attivazione, a seconda delle necessità del singolo, del servizio di televisita attraverso cui il professionista interagisce a distanza, in tempo reale o



differito, con il paziente. L'atto sanitario di diagnosi che scaturisce dalla visita può dar luogo alla prescrizione di farmaci o di cure.

Le Botteghe verranno realizzate, in una prima fase sperimentale, nei **4 Comuni dell'Area di Vallo di Diano che necessitano di uno "spoke" multispecialistico**, e nello specifico:

1. San Rufo
2. Casalbuono
3. Montesano sulla Marcellana
4. Monte San Giacomo

Per la realizzazione dell'intervento, come da accordi con la Comunità Montana del Vallo di Diano, i Comuni coinvolti concederanno in **comodato d'uso gratuito** le strutture che fungeranno da Botteghe della Comunità.

L'**ASL Salerno**, in qualità di **sogetto attuatore**, provvederà ad attrezzare e arredare le Botteghe acquistando tutte le attrezzature/apparecchiature e implementando i servizi per l'espletamento di tali attività. Le apparecchiature nello specifico riguardano dispositivi elettromedicali a bassissimo contenuto tecnologico, da destinare alle Botteghe della Comunità:

- Sfigmomanometro
- Fonendoscopio
- Glucometro
- Pulsossimetro
- Aspiratore medico chirurgico portatile
- Lampada da visita
- Frigorifero biologico

L'attività delle Botteghe è supportata anche dalla presenza, all'interno degli stessi Comuni, di **farmacie di servizi**. Per le farmacie le apparecchiature previste sono:

- HOLTER PRESSORI
- HOLTER CARDIACI
- SPIROMETRI



- Analizzatori biochimici completamente automatizzati (POCT sistema di analisi biochimica che integra biochimica
- convenzionale, coagulazione, elettroliti e immunodosaggio)
- analizzatore sangue (profilo lipidico)
- analizzatore sangue (PT/INR)
- analizzatore sangue (Emoglobina glicata)
- analizzatore sangue per emocromo
- PC multimediali, dotati di: webcam ad alta definizione, microfono e casse acustiche, monitor LCD 24" ad alta definizione e stampante laser A4.

L'obiettivo principale dell'intervento è quello di **migliorare la qualità della vita dei cittadini** e quello di **fornire un qualificato servizio di assistenza e gestione dell'emergenza**. La possibilità di erogare prestazioni sanitarie tramite le Botteghe della Comunità costituisce, infatti, un vantaggio per i cittadini, che

possono accedere facilmente a prestazioni di notevole valenza sanitaria e sociale.

Da cronoprogramma l'esecuzione delle attività partite 01.02.2025 si concluderanno in data 01.02.2027.

- **Intervento CMVD 1.1 SISTEMA INTERCOMUNALE PERMANENTE**

Soggetto attuatore Comunità Montana Vallo di Diano

L'intervento è in fase di ultimazione e rendicontazione finale per un importo residuo di euro 18.000,00.



QUADRO ECONOMICO

SNAI 2021-2027 - Area Interna VALLO DI DIANO			
Strategia "Vallo di Diano, la visione 'condivisa di futuro'" 4 Sfide, 6 linee d'azione, 26 interventi			
SFIDE > Linee d'azione > Interventi	Soggetto Attuatore	Importo	Fonte finanziaria
SFIDA 1. UN VALLO PIÙ INTELLIGENTE E COMPETITIVO - IL VALLO CHE INNOVA			
1.1 Sostegno allo sviluppo del territorio			
1.1.1 Fabbrica Vallo	Comunità Montana Vallo di Diano	€ 300.000,00	FESR dotazione iniziale
	Regione Campania	€ 175.000,00	FSE+
1.1.2 Sostegno all'innovazione delle imprese del distretto commerciale	Comunità Montana Vallo di Diano	€ 1.500.000,00	FESR premialità
1.1.3 Percorsi di Creatività	Comunità Montana Vallo di Diano	€ 792.679,32	FESR premialità
	Regione Campania	€ 110.000,00	FSE+
SFIDA 2. UN VALLO PIÙ VICINO AI CITTADINI – IL VALLO CHE ACCOGLIE			
2.1 Promozione del sistema dei beni culturali e ambientali			
2.1.1 Promozione e Marketing	Comunità Montana Vallo di Diano	€ 725.358,64	FESR dotazione iniziale
2.2 Valorizzazione del sistema dei beni culturali			
2.2.1 Parco della Cultura - Il Vallo Immersivo	Comunità Montana Vallo di Diano	€ 3.500.000,00	FESR dotazione iniziale
2.2.2 Parco della Cultura - Gli Orti di Sala Consilina, il Giardino degli Enotri	Comunità Montana Vallo di Diano	€ 350.000,00	FESR dotazione iniziale
2.2.3 Parco della Cultura - Rete dei Santuari	Comunità Montana Vallo di Diano	€ 50.000,00	FESR dotazione iniziale
2.2.4 Parco della Cultura - Archeologia Viva	Comunità Montana Vallo di Diano	€ 150.000,00	FESR dotazione iniziale
2.3 Valorizzazione del sistema dei beni ambientali			
2.3.1 Il Parco socio-naturalistico della Cerreta - Infrastrutture	Comunità Montana Vallo di Diano	€ 3.000.000,00	FESR dotazione iniziale
2.3.2 Il Parco socio-naturalistico della Cerreta - Servizi	Comunità Montana Vallo di Diano	€ 500.000,00	FESR premialità
	Regione Campania	€ 227.500,00	FSE+
SFIDA 3. UN VALLO PIÙ INCLUSIVO – IL VALLO CHE VIVE			
3.1 Infrastrutture e servizi per il benessere e l'aggregazione sociale			



3.1.1 Parco dello Sport	Comunità Montana Vallo di Diano	€ 3.095.358,64	FESR dotazione iniziale
	Regione Campania	€ 327.500,00	FSE+
3.1.2 Taxi Sociale	Comunità Montana Vallo di Diano	€ 200.000,00	CIPESS
0. Assistenza Tecnica	Comunità Montana Vallo di Diano	€ 253.818,00	CIPESS
SFIDA 4. UN VALLO PIÙ CONNESSO – IL VALLO CHE CONGIUNGE			
4.1 Potenziamento dell'infrastruttura viaria e dei collegamenti			
4.1.1 Riqualificazione rete viaria (13 interventi)		€ 25.677.586,26	OVERBOOKING

totale interventi per fonte finanziaria

CIPESS+rinvenienze legge stabilità € 300.000,00 + € 153.818,00	FESR € 11.170.717,28	FESR premialità € 2.792.679,32	FSE+ € 840.000,00	overbooking strade € 25.677.586,26
				altri interventi in overbooking € 75.487.208,87



Tabella Interventi

Area Interna <u>VALLO DI DIANO</u>								
Codice Intervento	Titolo Intervento	Soggetto Attuatore	Importo da finanziare	Fonte Finanziaria				Altro/Note
				FESR dotazione iniziale	FESR quota premiale	CIPESS	FSE+	
1.1.1	Fabbrica Vallo	Comunità Montana Vallo di Diano	€ 475.000,00	€ 300.000,00				<p>L'intervento prevede la realizzazione di un Incubatore territoriale diffuso, finalizzato ad accompagnare la rigenerazione socioeconomica del Vallo di Diano attraverso una piattaforma integrata di spazi, servizi e competenze al servizio dell'innovazione imprenditoriale, sociale e culturale.</p> <p>Il progetto si articola in due grandi aree funzionali, complementari tra loro, che lavorano in sinergia per costruire un ecosistema territoriale dell'innovazione e definiscono l'identità di un vero incubatore di comunità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Area Tecnologia e Impresa - Area Economia Sociale e Innovazione Territoriale <p>Fabbrica Vallo offrirà un pacchetto articolato di servizi destinati a cittadini, giovani, associazioni, imprese e istituzioni, tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Spazi di coworking: ambienti attrezzati e accessibili in cui poter lavorare, condividere competenze, sviluppare idee e costruire collaborazioni ● Servizi di consulenza e supporto alla comunicazione, al marketing, alla transizione digitale: creazione di una piattaforma digitale, con



Area Interna <u>VALLO DI DIANO</u>								
Codice Intervento	Titolo Intervento	Soggetto Attuatore	Importo da finanziare	Fonte Finanziaria				Altro/Note
				FESR dotazione iniziale	FESR quota premiale	CIPESS	FSE+	
								<p>la funzione di strumento interattivo per favorire il networking tra imprese, professionisti e cittadini; attività di supporto alla digitalizzazione e alle strategie di marketing digitale</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Laboratori di progettazione partecipata: attività di coinvolgimento attivo della comunità per l'emersione dei bisogni e la co-progettazione di soluzioni concrete ● Attività di sviluppo sperimentale e ricerca industriale ● Servizi di animazione territoriale: eventi, incontri, workshop e iniziative culturali capaci di attivare capitale sociale e stimolare la partecipazione.
1.1.1F	Fabbrica Vallo FSE+	Regione Campania					€ 175.000,0 0	<ul style="list-style-type: none"> ● Servizi di orientamento e informazione: sportelli per l'accesso a opportunità di finanziamento, percorsi di autoimprenditorialità, formazione e volontariato ● Percorsi di formazione e accompagnamento: moduli formativi tematici (es. imprenditorialità sociale, europrogettazione, strumenti digitali, comunicazione) e supporto allo sviluppo e alla sostenibilità di progetti innovativi
1.1.2	Sostegno all'innovazione delle imprese del	Comunità Montana Vallo di Diano	€ 1.500.000,00		€ 1.500.000,00			Intervento a sostegno di investimenti in innovazione organizzativa, gestionale e digitale , attraverso l'introduzione di nuovi strumenti e tecnologie in grado



Area Interna <u>VALLO DI DIANO</u>								
Codice Intervento	Titolo Intervento	Soggetto Attuatore	Importo da finanziare	Fonte Finanziaria				Altro/Note
				FESR dotazione iniziale	FESR quota premiale	CIPESS	FSE+	
	distretto commerciale							di aumentare la competitività delle imprese e migliorare la qualità dei servizi offerti ai cittadini. Il sostegno sarà erogato sotto forma di contributi destinati alle Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI), così come definite nell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014, indipendentemente dalla loro forma giuridica. Le imprese dovranno operare nei settori dell'artigianato, della filiera turistico-culturale (inclusi ristorazione e servizi connessi alla fruizione culturale) e dei servizi alla persona. L'accesso alle agevolazioni avverrà tramite un Avviso pubblico, secondo una procedura valutativa a graduatoria. Le agevolazioni saranno concesse nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2023/2831 (regime <i>de minimis</i>).
1.1.3	Percorsi di creatività	Comunità Montana Vallo di Diano	€ 902.679,32		€ 792.679,32			Il progetto prevede l'attivazione di un regime di aiuto , a titolo di « de minimis », per sostenere investimenti materiali e immateriali delle MPMI del settore culturale e creativo . I contributi saranno finalizzati a favorire l'avvio di nuove attività imprenditoriali o il rafforzamento di attività esistenti, per interventi volti a rafforzare la capacità innovativa delle imprese e favorire la creazione di una rete di collaborazione e promozione territoriale che valorizzi l'identità culturale e creativa del Vallo di Diano. La selezione avverrà tramite avvisi pubblici, con criteri orientati a promuovere l' occupazione giovanile e femminile , la



Area Interna <u>VALLO DI DIANO</u>								
Codice Intervento	Titolo Intervento	Soggetto Attuatore	Importo da finanziare	Fonte Finanziaria				Altro/Note
				FESR dotazione iniziale	FESR quota premiale	CIPESS	FSE+	
								sostenibilità e la coerenza con i fabbisogni di sviluppo del territorio. L'accompagnamento sarà garantito attraverso i servizi di Fabbrica Vallo.
1.1.3F	Percorsi di creatività FSE+	Regione Campania					€ 110.000,00	Attività di formazione e percorsi di autoimpiego specifici sul settore culturale e creativo , prodromici all'attivazione del regime d'aiuto di cui all'intervento 1.1.3
2.1.1	Ufficio Turistico - Promozione e Marketing	Comunità Montana Vallo di Diano	€ 725.358,64	€ 725.358,64				<p>L'intervento prevede la creazione di un Ufficio Turistico Comprensoriale articolato in diverse sezioni funzionali (Osservatorio permanente turistico, Promozione, Marketing, Orientamento), finalizzate a garantire un sistema di gestione coordinata per la promozione e la valorizzazione turistica dell'area, e a migliorare l'accoglienza, la promozione e la gestione del turismo nel territorio.</p> <p>Sono previsti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'allestimento dell'Ufficio, con una dotazione di infrastrutture tecnologiche a supporto delle attività e l'introduzione di un software per la gestione di eventi e itinerari - lo sviluppo di una piattaforma tecnologica per la gestione integrata dei servizi. <p>Oltre al supporto alle attività della DMO 2.0, l'Ufficio curerà azioni di</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Coordinamento della partecipazione a fiere ed eventi di settore, finalizzato alla promozione della



Area Interna <u>VALLO DI DIANO</u>								
Codice Intervento	Titolo Intervento	Soggetto Attuatore	Importo da finanziare	Fonte Finanziaria				Altro/Note
				FESR dotazione iniziale	FESR quota premiale	CIPESS	FSE+	
								<p>destinazione e al networking tra operatori locali e buyer</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Consolidamento del branding e dell'identità visiva del territorio, attraverso il mantenimento e lo sviluppo della linea grafica avviata nella precedente programmazione SNAI ● Rielaborazione e adattamento del messaggio distintivo del Vallo di Diano per il rafforzamento dell'immagine turistica.
2.2.1	Parco della Cultura - Il Vallo Immersivo	Comunità Montana Vallo di Diano	€ 3.500.000,00	€ 3.500.000,00				<p>Il progetto Vallo Immersivo è concepito come un'esperienza di viaggio immersivo nella bellezza dei principali luoghi di attrazione culturale presenti nei 15 comuni del Vallo di Diano. Attraverso l'illuminazione delle principali opere architettoniche e monumenti individuati in ciascun comune, si intende valorizzare il fascino e la suggestione dei borghi, esaltando la storia millenaria che la rete territoriale può vantare. Sono previste azioni di valorizzazione del patrimonio artistico e architettonico locale con tecniche di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Architectural Lighting Design, nei 15 Comuni dell'area - Video Projection Mapping, attraverso l'uso di soluzioni tecnologiche avanzate, in quattro luoghi simbolo del territorio: <p>> la Certosa di San Lorenzo a Padula > le Grotte dell'Angelo a Pertosa</p>



Area Interna <u>VALLO DI DIANO</u>								
Codice Intervento	Titolo Intervento	Soggetto Attuatore	Importo da finanziare	Fonte Finanziaria				Altro/Note
				FESR dotazione iniziale	FESR quota premiale	CIPESS	FSE+	
								> il Castello del borgo medievale di Teggiano > la Cattedrale di Montesano sulla Marcellana.
2.2.2	Parco della Cultura - Gli Orti di Sala Consilina, il Giardino degli Enotri	Comunità Montana Vallo di Diano	€ 350.000,00	€ 350.000,00				L'intervento si configura come un progetto culturale di rigenerazione territoriale , finalizzato alla creazione di un museo naturalistico a cielo aperto , attraverso lo studio, il recupero e la valorizzazione di una delle più grandi infrastrutture verdi di Sala Consilina. L'obiettivo è salvaguardare la memoria storica degli orti e delle opere ad essi connesse - fontane, lavatoi, canali, abbeveratoi - trasformando l'area in uno spazio pubblico di aggregazione sociale, educazione ambientale e fruizione culturale .
2.2.3	Parco della Cultura Rete dei Santuari	Comunità Montana Vallo di Diano	€ 50.000,00	€ 50.000,00				Il progetto I Santuari del Vallo di Diano ha come obiettivo la valorizzazione della rete di sentieri che collega, in modo circolare, i luoghi di culto montani dislocati lungo le due dorsali che delimitano il territorio: a est, i Monti della Maddalena; a ovest, la catena degli Alburni e il massiccio del Monte Cervati. L'intervento si inserisce in continuità con la precedente programmazione SNAI - in particolare con il progetto "Poli della Memoria" (scheda VDD 4.1) - e intende rafforzare la fruizione culturale, spirituale e naturalistica del patrimonio religioso diffuso del Vallo di Diano. Le principali azioni previste riguardano:



Area Interna <u>VALLO DI DIANO</u>								
Codice Intervento	Titolo Intervento	Soggetto Attuatore	Importo da finanziare	Fonte Finanziaria				Altro/Note
				FESR dotazione iniziale	FESR quota premiale	CIPESS	FSE+	
								<ul style="list-style-type: none"> ● la mappatura e rilevazione dell'intero tracciato che collega i santuari montani; ● l'installazione della segnaletica fisica e digitale, per garantirne la piena accessibilità in condizioni di sicurezza; ● la produzione di materiali promozionali (cartografia, brochure, contenuti digitali) finalizzati alla valorizzazione del Cammino come esperienza spirituale e turistica integrata.
2.2.4	Parco della Cultura Archeologia Viva	Comunità Montana Vallo di Diano	€ 150.000,00	€ 150.000,00				<p>Il progetto mira a valorizzare il patrimonio archeologico diffuso nei 15 Comuni del Vallo di Diano attraverso la realizzazione di una piattaforma digitale integrata, in grado di supportare sia la fruizione pubblica sia le attività di documentazione, ricerca e divulgazione scientifica.</p> <p>Il sistema sarà collegato al portale www.visitvallo didiano.info e costituirà un'infrastruttura culturale permanente per la narrazione contemporanea del patrimonio archeologico del territorio.</p> <p>L'intervento prevede, inoltre, di rafforzare l'integrazione tra patrimonio digitale e territorio fisico, attraverso l'individuazione di una rete di musei civici, biblioteche e centri culturali che ospiteranno punti di accesso alla piattaforma, dotati di postazioni digitali, materiali divulgativi e spazi per attività educative.</p>



Area Interna <u>VALLO DI DIANO</u>								
Codice Intervento	Titolo Intervento	Soggetto Attuatore	Importo da finanziare	Fonte Finanziaria				Altro/Note
				FESR dotazione iniziale	FESR quota premiale	CIPESS	FSE+	
2.3.1	Il Parco socio-naturalistico della Cerreta - Infrastrutture	Comunità Montana Vallo di Diano	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00				<p>Il progetto prevede la trasformazione della Foresta Demaniale Regionale Cerreta-Cognole in una grande infrastruttura socio-naturalistica, capace di integrare funzioni ambientali, ricreative, educative e culturali, rivolte tanto ai residenti quanto ai visitatori. Le principali azioni previste riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la realizzazione di un parco giochi naturalistico attrezzato e di un parco avventura; • la riqualificazione di edifici esistenti, destinati a servizi di accoglienza, ristoro e supporto alle aree ludiche; • la creazione di un sentiero natura per ciclocross e lo sviluppo di una rete sentieristica dedicata ai cammini, arricchita da postazioni panoramiche e torrette per birdwatching; • l'installazione di due postazioni Bike Station, dotate di parcheggio e sistema di ricarica per e-bike; • la realizzazione di un'area camper e di un'area camping attrezzata, in chiave ecologica e compatibile con il contesto naturalistico.
2.3.2	Il Parco socio-naturalistico della Cerreta -Servizi	Comunità Montana Vallo di Diano	€ 727.500,00		€ 500.000,00			<p>L'intervento mira ad attivare un sistema integrato, inclusivo e sostenibile di attività educative, ricreative, ambientali e culturali all'interno del Parco Socio-Naturalistico della Cerreta, con l'obiettivo di valorizzare le infrastrutture realizzate e di offrire occasioni di</p>



Area Interna <u>VALLO DI DIANO</u>								
Codice Intervento	Titolo Intervento	Soggetto Attuatore	Importo da finanziare	Fonte Finanziaria				Altro/Note
				FESR dotazione iniziale	FESR quota premiale	CIPESS	FSE+	
								<p>benessere, socialità e crescita per la comunità e i visitatori.</p> <p>Tra i servizi cardine, progettati e attuati in forma modulare, sono previsti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'animazione delle aree ludiche e del parco avventura, con attività laboratoriali, percorsi sensoriali, giochi ambientali e proposte family-friendly; • la realizzazione del "Parco delle Fiabe", esperienza narrativa e creativa guidata, dove adulti e bambini potranno costruire e vivere la propria "fiaba familiare" all'interno del bosco, trasformando l'area in un vero e proprio "parco emotivo" immerso nella natura; • lo sviluppo di percorsi di educazione ambientale e outdoor learning, attraverso laboratori esperienziali, attività di citizen science, programmi di scuola-natura e immersioni sensoriali guidate (silvoterapia, bioacustica, riconoscimento piante, ecc.); • l'organizzazione di attività escursionistiche e cicloturistiche, con accompagnamento lungo i sentieri e collegamenti con la rete dei cammini e i borghi limitrofi, anche in forma di pacchetti tematici (turismo lento, religioso, culturale); • la gestione dei servizi di accoglienza leggera e micro-ospitalità, presso il rifugio forestale e le



Area Interna <u>VALLO DI DIANO</u>								
Codice Intervento	Titolo Intervento	Soggetto Attuatore	Importo da finanziare	Fonte Finanziaria				Altro/Note
				FESR dotazione iniziale	FESR quota premiale	CIPESS	FSE+	
								<p>aree camper/camping, con infopoint, servizi di ristoro, mappe digitali e supporto alla prenotazione;</p> <ul style="list-style-type: none"> la promozione di eventi culturali e rassegne naturalistiche, come residenze artistiche nella natura, narrazioni ambientali, teatro di comunità, cinema all'aperto e feste del paesaggio. <p>Oltre a valorizzare le dotazioni materiali (parco giochi, torrette panoramiche, sentieri, bike station, aree camper e camping), il progetto intende trasformare la Cerreta in un laboratorio permanente di educazione alla sostenibilità, cittadinanza attiva, benessere psicofisico e coesione sociale, contribuendo allo sviluppo di una vera economia verde di comunità.</p>
2.3.2F	Il Parco socio-naturalistico della Cerreta-Servizi FSE+	Regione Campania					€ 227.500,00	Attivazione di percorsi di inclusione sociale e lavoro verde , attraverso tirocini, laboratori e borse lavoro per giovani NEET, disoccupati e soggetti fragili, impiegati in attività di manutenzione ambientale, supporto all'accoglienza e animazione
3.1.1	Parco dello Sport	Comunità Montana Vallo di Diano	€ 3.422.858,64	€ 3.095.358,64				<p>Il progetto prevede la trasformazione dell'attuale Centro Sportivo Meridionale di San Rufo in un Parco dello Sport moderno e multifunzionale, punto di riferimento per lo sport, il benessere e l'inclusione sociale. I principali interventi prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> Recupero dell'ex Masseria, edificio storico destinato ad attività socio-culturali, ricreative e



Area Interna <u>VALLO DI DIANO</u>								
Codice Intervento	Titolo Intervento	Soggetto Attuatore	Importo da finanziare	Fonte Finanziaria				Altro/Note
				FESR dotazione iniziale	FESR quota premiale	CIPESS	FSE+	
								ricettive, in un'ottica di economia sociale e riuso collettivo; <ul style="list-style-type: none"> ● Riqualificazione dei bungalow esistenti, trasformati in laboratori multidisciplinari per bambini e ragazzi, con attività integrate tra sport, creatività e educazione; ● Recupero della vecchia piscina all'aperto, immersa nel verde, per attività ricreative e benessere non agonistico; ● Riqualificazione del parco urbano e dei percorsi pedonali, con materiali naturali e drenanti, attenzione all'accessibilità e alla sicurezza; ● Realizzazione di un parco giochi inclusivo, articolato in aree tematiche per diverse fasce d'età (0-5, 6-12, 13+), con giochi sensoriali, arrampicate, fitness outdoor e spazi di incontro intergenerazionale; ● Allestimento di aree per sport non agonistici, tra cui campi da gioco, pista Pump Track, palestra all'aperto, minigolf a 18 buche, campi da bocce, Padel e playground con elementi di street art; ● Realizzazione di due nuovi campi da Padel, disciplina in forte espansione, molto richiesta dalle fasce giovanili; ● Recupero e potenziamento del campo da bocce e del playground esistente, con valorizzazione estetica e artistica;



Area Interna <u>VALLO DI DIANO</u>								
Codice Intervento	Titolo Intervento	Soggetto Attuatore	Importo da finanziare	Fonte Finanziaria				Altro/Note
				FESR dotazione iniziale	FESR quota premiale	CIPESS	FSE+	
								<ul style="list-style-type: none"> • Creazione di percorsi fitness attrezzati e ciclabili, immersi nel verde, per la pratica dello sport all'aria aperta e la rigenerazione psicofisica; • Installazione e recupero di recinzioni, con materiali e soluzioni armonizzate al paesaggio naturale.
3.1.1F	Parco dello Sport FSE+	Regione Campania					€ 327.500,00	<ul style="list-style-type: none"> • Azioni di accompagnamento e contributi per la creazione di impresa, anche in forma cooperativa • Realizzazione di progetti formativi e tirocini rivolti a giovani NEET e studenti, in collaborazione con scuole, enti sportivi e operatori educativi
3.1.2	Taxi sociale	Comunità Montana Vallo di Diano	€ 200.000,00			€ 200.000,00		<p>L'intervento si inserisce in continuità con la precedente esperienza attivata nel ciclo di programmazione 2014-2020, che ha dimostrato grande efficacia e un alto grado di apprezzamento da parte della cittadinanza. Il progetto prevede il potenziamento del servizio di trasporto a chiamata destinato alle persone con ridotte capacità motorie o in condizioni di isolamento abitativo e disagio sociale.</p> <p>L'obiettivo è facilitare l'accesso ai servizi sanitari, riabilitativi, sociali e amministrativi, contribuendo al miglioramento della qualità della vita degli utenti e alla riduzione delle disuguaglianze territoriali. Il servizio rappresenta un importante strumento di inclusione, volto a garantire maggiore autonomia e partecipazione alla vita comunitaria per i soggetti più fragili.</p>



Area Interna <u>VALLO DI DIANO</u>								
Codice Intervento	Titolo Intervento	Soggetto Attuatore	Importo da finanziare	Fonte Finanziaria				Altro/Note
				FESR dotazione iniziale	FESR quota premiale	CIPESS	FSE+	
0.	Sistema Intercomunale Permanente	Comunità Montana Vallo di Diano	€ 253.818,00			€ 100.000,00		Assistenza Tecnica

TOTALE COMPLESSIVO STRATEGIA € 15.257.214,60

Totali interventi per fonte finanziaria

Del. CIPESS+rinvenienze	FESR dotazione iniziale	FESR premialità	FSE+
€ 300.000,00 + € 153.818,00	€ 11.170.717,28	€ 2.792.679,32	€ 840.000,00



Interventi BANDO STRADE

S4.1.1	Riqualificazione rete viaria	€ 25.677.586,26	Interventi di riqualificazione della rete viaria nei singoli Comuni del Vallo di Diano a supporto della risoluzione delle problematiche di sviluppo dell'Area Interna
Comune	Titolo Progetto	Importo	
Atena Lucana	Lavori di messa in sicurezza incroci e viabilità comunale SS19 Atena Lucana	2.808.149,60 €	
Buonabitacolo	Messa in sicurezza e riaggiornamento delle strade comunali" situate nel territorio di Buonabitacolo (SA)	1.400.500,00 €	
Casalbuono	Lavori di completamento della S.P. n. 140 e collegamento con S.S. 19 delle Calabrie	1.890.502,00 €	
Monte San Giacomo	Adeguamento e sistemazione strada provinciale N.72/b "Monte S. Giacomo - Piaggine"	2.900.000,00 €	
Montesano sulla Marcellana	Sistemazione, Adeguamento, Strada Comunale Malmosello - Pattano	656.070,63 €	
Padula - Sala Consilina	Messa in sicurezza e riaggiornamento di strade provinciali e comunali di collegamento tra i comuni di Sala Consilina e Padula	3.000.000,00 €	
Pertosa	Completamento dell'intervento di sistemazione e messa in sicurezza asse viario di collegamento della SS19 delle Calabrie	1.389.215,54 €	
Polla	Messa in sicurezza e riaggiornamento rete stradale	3.000.000,00 €	
San Pietro al Tanagro	Lavori di manutenzione strade: Via Isernia, Via Casone e Via Fornace	150.000,00 €	
San Rufo	Messa in sicurezza, adeguamento e riaggiornamento strade comunali San Rufo	1.353.280,00 €	
Sant'Arsenio	Manutenzione straordinaria strada provinciale n. 352 Cannavali - Malaspina	1.299.859,99 €	
Sanza	Miglioramento e messa in sicurezza dell'accessibilità al Monte Cervati intervento di adeguamento e messa in sicurezza delle strade comunali di Sanza - collegamenti tra le statali S.S. n.517 e S.S n.517var con Centro storico, Zona Industriale e Parco Nazionale del Cilento	2.831.189,50 €	
Sassano - Teggiano	Messa in sicurezza e riaggiornamento di strade provinciali e comunali di collegamento tra i comuni di Teggiano e Sassano SP11c - SP 330 - viabilità area PIP di Teggiano - SP 213 - via Santa Maria - viabilità area PIP di Sassano	2.998.819,00 €	
TOTALE GENERALE			€ 25.677.586,26



Tabella Indicatori

SFIDA Linea d'azione	CODICE - TITOLO	ATTIVITA' PRINCIPALI	IMPORTO	Hp Settore di intervento Allegato 1 Reg.UE 1060/2021	Hp indicatori di OUTPUT - allegato 1 reg.UE FESR 1058/2021 o specifico Programma				HP indicatore di RISULTATO allegato 1 - 1058 FESR 21/27 o specifico Programma				
				Descrizione Settore di intervento	Descrizione indicatore Output	Unità di Misura	Target 2024	Target 2029	Descrizione indicatore Risultato	Unità di Misura	Baselin e	Target 2029	
SFIDA 1. UN VALLO PIÙ INTELLIGENTE E COMPETITIVO - IL VALLO CHE INNOVA 1.1 Sostegno allo sviluppo del territorio	1.1.1 FABBRICA VALLO	Incubatore territoriale diffuso, finalizzato ad accompagnare la rigenerazione socioeconomica del Vallo di Diano attraverso una piattaforma integrata di spazi, servizi e competenze al servizio dell'innovazione imprenditoriale, sociale e culturale.	€ 300.000,00	025. Incubazione, sostegno a spin off, spin out e start-up	RCO15 - Nuova capacità di incubazione	imprese	0			RCR18 - PMI che ricorrono a servizi di incubazione dopo la creazione degli stessi	euro	0	



SFIDA Linea d'azione	CODICE - TITOLO	ATTIVITA' PRINCIPALI	IMPORTO	Hp Settore di intervento Allegato 1 Reg.UE 1060/2021	Hp indicatori di OUTPUT - allegato 1 reg.UE FESR 1058/2021 o specifico Programma				HP indicatore di RISULTATO allegato 1 - 1058 FESR 21/27 o specifico Programma				
				Descrizione Settore di intervento	Descrizione indicatore Output	Unità di Misura	Target 2024	Target 2029	Descrizione indicatore Risultato	Unità di Misura	Baselin e	Target 2029	
	1.1.2 SOSTEGNO ALL'INNOVAZIO NE DELLE IMPRESE DEL DISTRETTO COMMERCIALE	Concessione di contributi in regime <i>de minimis</i> a sostegno di investimenti in innovazione organizzativa, gestionale e digitale , attraverso l'introduzione di nuovi strumenti e tecnologie in grado di aumentare la competitività delle imprese e migliorare la qualità dei servizi offerti ai cittadini.	€ 1.500.000,00	137. Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	RCO01 - Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole, medie e grandi imprese) RCO02 - Imprese sostenute mediante sovvenzioni	numero	0			RCR03 - Piccole e medie imprese (PMI) che introducono innovazioni a livello di prodotti o di processi	euro	0	
	1.1.3 PERCORSI DI CREATIVITA'	Attivazione di un regime di aiuto , a titolo di « de minimis », per sostenere investimenti materiali e immateriali delle MPMI del settore	€ 792.679,32	021. Sviluppo dell'attività delle PMI e internazionalizzazione, compresi gli investimenti produttivi	RCO02 - Imprese sostenute mediante sovvenzioni (specifico per ICC)	imprese	0			RCR03 - Piccole e medie imprese (PMI) che introducono innovazioni a livello di prodotti o di processi	imprese	0	



SFIDA Linea d'azione	CODICE - TITOLO	ATTIVITA' PRINCIPALI	IMPORTO	Hp Settore di intervento Allegato 1 Reg.UE 1060/2021	Hp indicatori di OUTPUT - allegato 1 reg.UE FESR 1058/2021 o specifico Programma				HP indicatore di RISULTATO allegato 1 - 1058 FESR 21/27 o specifico Programma				
				Descrizione Settore di intervento	Descrizione indicatore Output	Unità di Misura	Target 2024	Target 2029	Descrizione indicatore Risultato	Unità di Misura	Baselin e	Target 2029	
		culturale e creativo.											
SFIDA 2. UN VALLO PIÙ VICINO AI CITTADINI - IL VALLO CHE ACCOGLIE 2.1 Promozione del sistema dei beni culturali e ambientali	2.1.1 UFFICIO TURISTICO - PROMOZIONE E MARKETING	Creazione di un Ufficio Turistico Comprensoriale articolato in diverse sezioni funzionali (Osservatorio permanente turistico, Promozione, Marketing, Orientamento), finalizzate a garantire un sistema di gestione coordinata per la promozione e la valorizzazione turistica dell'area, e a migliorare l'accoglienza, la promozione e la gestione del turismo nel territorio.	€ 725.358,64	165. Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	ISO_5Cam - Azioni di promozione e marketing	numero	0			ISR_03Cam - Investimenti complessivi attivati per le strategie di sviluppo territoriale	euro	0%	
	2.2.1		€ 3.500.000,00			numero	0				%	0%	



SFIDA Linea d'azione	CODICE - TITOLO	ATTIVITA' PRINCIPALI	IMPORTO	Hp Settore di intervento Allegato 1 Reg.UE 1060/2021	Hp indicatori di OUTPUT - allegato 1 reg.UE FESR 1058/2021 o specifico Programma				HP indicatore di RISULTATO allegato 1 - 1058 FESR 21/27 o specifico Programma				
				Descrizione Settore di intervento	Descrizione indicatore Output	Unità di Misura	Target 2024	Target 2029	Descrizione indicatore Risultato	Unità di Misura	Baselin e	Target 2029	
SFIDA 2. UN VALLO PIÙ VICINO AI CITTADINI - IL VALLO CHE ACCOGLIE 2.2 Valorizzazione del sistema dei beni culturali	PARCO DELLA CULTURA - IL VALLO IMMERSIVO	Intervento di valorizzazione del patrimonio artistico e architettonico locale con tecniche di - Architectural Lighting Design , nei 15 Comuni dell'area - Video Projection Mapping , attraverso l'uso di soluzioni tecnologiche avanzate, in quattro luoghi simbolo del territorio: 1. la Certosa di San Lorenzo a Padula 2. le Grotte dell'Angelo a Pertosa		166. Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	RC077 - Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno					RCR77 - Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno			



SFIDA Linea d'azione	CODICE - TITOLO	ATTIVITA' PRINCIPALI	IMPORTO	Hp Settore di intervento Allegato 1 Reg.UE 1060/2021	Hp indicatori di OUTPUT - allegato 1 reg.UE FESR 1058/2021 o specifico Programma				HP indicatore di RISULTATO allegato 1 - 1058 FESR 21/27 o specifico Programma				
				Descrizione Settore di intervento	Descrizione indicatore Output	Unità di Misura	Target 2024	Target 2029	Descrizione indicatore Risultato	Unità di Misura	Baselin e	Target 2029	
		3. il Castello del borgo medievale di Teggiano 4. la Cattedrale di Montesano sulla Marcellana .											
	2.2.2 PARCO DELLA CULTURA - GLI ORTI DI SALA CONSILINA	Progetto culturale di rigenerazione territoriale , finalizzato alla creazione di un museo naturalistico a cielo aperto , attraverso lo studio, il recupero e la valorizzazione di una delle più grandi infrastrutture verdi di Sala Consilina.	€ 350.000,00	167. Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000	ISO_5Cam - Azioni di promozione e marketing ISO_1Cam - Aree oggetto di riqualificazione e/o protezione, tutela	numero	0			ISR_03Cam - Investimenti complessivi attivati per le strategie di sviluppo territoriale	euro	0	



SFIDA Linea d'azione	CODICE - TITOLO	ATTIVITA' PRINCIPALI	IMPORTO	Hp Settore di intervento Allegato 1 Reg.UE 1060/2021	Hp indicatori di OUTPUT - allegato 1 reg.UE FESR 1058/2021 o specifico Programma				HP indicatore di RISULTATO allegato 1 - 1058 FESR 21/27 o specifico Programma			
				Descrizione Settore di intervento	Descrizione indicatore Output	Unità di Misura	Target 2024	Target 2029	Descrizione indicatore Risultato	Unità di Misura	Baselin e	Target 2029
	2.2.3 PARCO DELLA CULTURA - RETE DEI SANTUARI	Intervento di valorizzazione della rete di sentieri che collega i luoghi di culto dell'Area, attraverso azioni di: <ul style="list-style-type: none"> • mappatura e rilevazione dell'intero tracciato • installazione della segnaletica fisica e digitale • produzione di materiali promozionali per la valorizzazione del Cammino come esperienza spirituale e turistica integrata. 	€ 50.000,00	167. Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000	ISO_1Cam - Aree oggetto di riqualificazione e/o protezione, tutela	numero	0		ISR_03Cam - Investimenti complessivi attivati per le strategie di sviluppo territoriale	euro	0	
	2.2.4 PARCO DELLA CULTURA - ARCHEOLOGIA VIVA	Progetto di valorizzazione del patrimonio archeologico diffuso nei 15	€ 150.000,00	166. Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio	ISO_5Cam - Azioni di promozione e marketing	numero	0		RCR11 - Utenti di servizi, prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati	utilizza- tori/an no	0	



SFIDA Linea d'azione	CODICE - TITOLO	ATTIVITA' PRINCIPALI	IMPORTO	Hp Settore di intervento Allegato 1 Reg.UE 1060/2021	Hp indicatori di OUTPUT - allegato 1 reg.UE FESR 1058/2021 o specifico Programma				HP indicatore di RISULTATO allegato 1 - 1058 FESR 21/27 o specifico Programma				
				Descrizione Settore di intervento	Descrizione indicatore Output	Unità di Misura	Target 2024	Target 2029	Descrizione indicatore Risultato	Unità di Misura	Baselin e	Target 2029	
		Comuni del Vallo di Diano attraverso la realizzazione di una piattaforma digitale integrata (collegata al portale turistico www.visitvallovidia.no.info), in grado di supportare sia la fruizione pubblica sia le attività di documentazione, ricerca e divulgazione scientifica. L'intervento prevede, inoltre, di rafforzare l'integrazione tra patrimonio digitale e territorio fisico , attraverso l'individuazione di una rete di musei civici, biblioteche e centri culturali che ospiteranno punti		culturale e dei servizi culturali									



SFIDA Linea d'azione	CODICE - TITOLO	ATTIVITA' PRINCIPALI	IMPORTO	Hp Settore di intervento Allegato 1 Reg.UE 1060/2021	Hp indicatori di OUTPUT - allegato 1 reg.UE FESR 1058/2021 o specifico Programma				HP indicatore di RISULTATO allegato 1 - 1058 FESR 21/27 o specifico Programma				
				Descrizione Settore di intervento	Descrizione indicatore Output	Unità di Misura	Target 2024	Target 2029	Descrizione indicatore Risultato	Unità di Misura	Baselin e	Target 2029	
		di accesso alla piattaforma , dotati di postazioni digitali, materiali divulgativi e spazi per attività educative.											
SFIDA 2. UN VALLO PIÙ VICINO AI CITTADINI - IL VALLO CHE ACCOGLIE 2.3 Valorizzazione del sistema dei beni ambientali	2.3.1 IL PARCO SOCIO- NATURA- LISTICO DELLA CERRETA - INFRASTRUTTU RE	Intervento di trasformazione della Foresta Demaniale Regionale Cerreta- Cognole in una grande infrastruttura socio-naturalistica , attraverso: realizzazione di un parco giochi naturalistico attrezzato e di un parco avventura; riqualificazione di edifici esistenti , destinati a servizi di accoglienza, ristoro e	€ 3.000.000,00	167. Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000	ISO_1Cam - Aree oggetto di riqualificazione e/o protezione, tutela	numero	0		ISR_03Cam - Investimenti complessivi attivati per le strategie di sviluppo territoriale	euro	0		



SFIDA Linea d'azione	CODICE - TITOLO	ATTIVITA' PRINCIPALI	IMPORTO	Hp Settore di intervento Allegato 1 Reg.UE 1060/2021	Hp indicatori di OUTPUT - allegato 1 reg.UE FESR 1058/2021 o specifico Programma				HP indicatore di RISULTATO allegato 1 - 1058 FESR 21/27 o specifico Programma				
				Descrizione Settore di intervento	Descrizione indicatore Output	Unità di Misura	Target 2024	Target 2029	Descrizione indicatore Risultato	Unità di Misura	Baselin e	Target 2029	
		supporto alle aree ludiche; creazione di un sentiero natura per ciclocross e lo sviluppo di una rete sentieristica dedicata ai cammini, arricchita da postazioni panoramiche e torrette per birdwatching installazione di due postazioni Bike Station realizzazione di un'area camper e di un'area camping attrezzata											



SFIDA Linea d'azione	CODICE - TITOLO	ATTIVITA' PRINCIPALI	IMPORTO	Hp Settore di intervento Allegato 1 Reg.UE 1060/2021	Hp indicatori di OUTPUT - allegato 1 reg.UE FESR 1058/2021 o specifico Programma				HP indicatore di RISULTATO allegato 1 - 1058 FESR 21/27 o specifico Programma				
				Descrizione Settore di intervento	Descrizione indicatore Output	Unità di Misura	Target 2024	Target 2029	Descrizione indicatore Risultato	Unità di Misura	Baselin e	Target 2029	
	2.3.2 IL PARCO SOCIO- NATURA- LISTICO DELLA CERRETA - SERVIZI	Attivazione di un sistema integrato, inclusivo e sostenibile di attività educative, ricreative, ambientali e culturali all'interno del Parco Socio-Naturalistico della Cerreta. Tra i servizi cardine, progettati e attuati in forma modulare, sono previsti: l'animazione delle aree ludiche e del parco avventura; la realizzazione del "Parco delle Fiabe", esperienza narrativa e creativa guidata lo sviluppo di percorsi di educazione	€ 500.000,00	165. Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	RCO74 - Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	numero	0			ISR_03Cam - Investimenti complessivi attivati per le strategie di sviluppo territoriale	euro	0	



SFIDA Linea d'azione	CODICE - TITOLO	ATTIVITA' PRINCIPALI	IMPORTO	Hp Settore di intervento Allegato 1 Reg.UE 1060/2021	Hp indicatori di OUTPUT - allegato 1 reg.UE FESR 1058/2021 o specifico Programma				HP indicatore di RISULTATO allegato 1 - 1058 FESR 21/27 o specifico Programma			
				Descrizione Settore di intervento	Descrizione indicatore Output	Unità di Misura	Target 2024	Target 2029	Descrizione indicatore Risultato	Unità di Misura	Baselin e	Target 2029
		<p>ambientale e outdoor learning l'organizzazione di attività escursionistiche e cicloturistiche la gestione dei servizi di accoglienza leggera e micro-ospitalità l'attivazione di percorsi di inclusione sociale e lavoro verde la promozione di eventi culturali e rassegne naturalistiche.</p>										
SFIDA 3. UN VALLO PIÙ INCLUSIVO - IL VALLO CHE VIVE	3.1.1 PARCO DELLO SPORT	Il progetto prevede la trasformazione dell'attuale Centro Sportivo Meridionale di San Rufo in un Parco dello Sport moderno e	€ 3.095.358,64	168. Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	ISO_4Cam - Numero di progetti di riqualificazione e messa in sicurezza di spazi pubblici	numero	0		ISR_03Cam - Investimenti complessivi attivati per le strategie di sviluppo territoriale	euro	0	



SFIDA Linea d'azione	CODICE - TITOLO	ATTIVITA' PRINCIPALI	IMPORTO	Hp Settore di intervento Allegato 1 Reg.UE 1060/2021	Hp indicatori di OUTPUT - allegato 1 reg.UE FESR 1058/2021 o specifico Programma				HP indicatore di RISULTATO allegato 1 - 1058 FESR 21/27 o specifico Programma				
				Descrizione Settore di intervento	Descrizione indicatore Output	Unità di Misura	Target 2024	Target 2029	Descrizione indicatore Risultato	Unità di Misura	Baselin e	Target 2029	
3.1 Infrastrutture e servizi per il benessere e l'aggregazione sociale		multifunzionale, punto di riferimento per lo sport, il benessere e l'inclusione sociale. I principali interventi prevedono: Recupero dell'ex Masseria , in un'ottica di economia sociale e riuso collettivo Riqualificazione dei bungalow esistenti , trasformati in laboratori multidisciplinari per bambini e ragazzi Recupero della vecchia piscina all'aperto , per attività ricreative e benessere non agonistico; Riqualificazione del parco urbano e dei percorsi pedonali											



SFIDA Linea d'azione	CODICE - TITOLO	ATTIVITA' PRINCIPALI	IMPORTO	Hp Settore di intervento Allegato 1 Reg.UE 1060/2021	Hp indicatori di OUTPUT - allegato 1 reg.UE FESR 1058/2021 o specifico Programma				HP indicatore di RISULTATO allegato 1 - 1058 FESR 21/27 o specifico Programma				
				Descrizione Settore di intervento	Descrizione indicatore Output	Unità di Misura	Target 2024	Target 2029	Descrizione indicatore Risultato	Unità di Misura	Baselin e	Target 2029	
		Realizzazione di un parco giochi inclusivo Allestimento di aree per sport non agonistici Realizzazione di due nuovi campi da Padel Recupero e potenziamento del campo da bocce e del playground esistente Creazione di percorsi fitness attrezzati e ciclabili Installazione e recupero di recinzioni.											



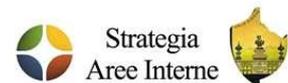
Elenco degli interventi che eccedono la copertura finanziaria FESR attribuita, da attivare qualora i progetti programmati non consentano di utilizzare appieno e in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie attribuite

Parco Progetti

Elenco Comuni	TITOLO PROGETTO	TEMPI DI REALIZZAZIONE	Importo richiesto a finanziamento
Atena Lucana	1) Lavori di adeguamento e messa in sicurezza mercato coperto da destinare a centro polivalente		995.000,00 €
	2) Lavori di adeguamento sismico e funzionale della Casa Comunale		1.822.237,49 €
	3) Lavori messa in sicurezza e adeguamento sismico palestra auditorium comunale		1.864.872,12 €
	4) Lavori messa in sicurezza e adeguamento sismico plesso scolastico Atena Lucana		2.500.000,00 €
	5) Lavori messa in sicurezza e adeguamento sismico ex edificio scolastico Atena Scalo da destinare a centro sociale		1.475.000,00 €
	6) Lavori di manutenzione e regimentazione delle acque strada comunale Barre		€ 199.950,00
	7) Valorizzazione e messa in sicurezza percorso ex ferrovia calabro - lucana		€ 700.000,00
Buonabitacolo	1) Intervento di riqualificazione per lo sviluppo del contesto urbano denominato "Borgo"		2.750.000,00 €
Casalbuono	1) Lavori di recupero architettonico e funzionale del Castello Baronale		1.957.926,45 €
	2) Lavori di rigenerazione urbana con viabilità e parcheggi		1.270.835,79 €



	3) Lavori di riqualificazione urbana per la realizzazione di un parco in Via Roma	1.886.707,13 €
Monte San Giacomo	1) Recupero e riqualificazione del centro storico	996.139,85 €
	2) Rural Hub Laboratory	3.363.748,69€
Montesano sulla Marcellana	1) Lavori di restauro Convento Cappuccini (Completamento)	658.222,17 €
	2) Miglioramento Strutturale Casa Comunale	1.128.371,09 €
	3) Miglioramento Funzionale e messa in Sicurezza S.P. n. 276	558.390,00 €
	4) Riqualificazione Strada Rurale Torre Acquara	488.000,00 €
	6) Palestra a Servizio del Polo Scolastico Via 11 Settembre Montesano Scalo	782.486,79 €
Padula	1) Rigenerazione del campo Sportivo comunale	2.304.879,45 €
Pertosa	1) Realizzazione di un sistema turistico, culturale, sportivo "Porta del Vallo di Diano"	2.035.040,00 €
	2) Realizzazione di un centro di consulenza, servizi culturali e servizi sportivi in piazza De Marco	803.320,00 €
Polla	1) Intervento di messa in sicurezza dell'area in dissesto e dei ponti a ridosso della strada comunale di collegamento santuario di S. Antonio centro storico	3.128.094,84 €
Sala Consilina	1) Intervento per la resilienza e la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dell'edificio pubblico comunale "ex palazzo di giustizia"	4.950.000,00 €



	2) Intervento Per La Resilienza E La Valorizzazione Del Territorio Messa In Sicurezza Del Territorio E Delle Reti Stradali	6.200.000,00 €
	3) "Messa In Sicurezza Stradale Da Via Godelmo A Trinita' Di Sala Consilina"	887.985,63 €
San Pietro al Tanagro	1) Riqualificazione e recupero del Borgo Torre	1.429.272,43 €
	2) Rigenerazione impianto sportivo comunale	389.975,17 €
San Rufo	1) ristrutturazione "Piazzetta della Pace"	472.146,23 €
	2) Lavori di riqualificazione urbana ed ambientale del "Borgo San Giuliano": manutenzione reti viarie e sottoservizi connessi	984.639,58 €
	3) Completamento Lavori Di Ristrutturazione Ed Ampliamento Del Fabbricato (Foresteria) Da Destinare A Struttura Ricettiva Del Centro Sportivo Meridionale Di San Rufo ..	4.025.000,00 €
	4) Riqualificazione "Via Temparella Generale Emilio Somma"	405.629,48 €
Sant'Arsenio	1) Adeguamento sismico e funzionale della Torre Civica	1.193.256,15 €
	2) Lavori di adeguamento sismico della residenza socioassistenziale in località San Vito	1.576.520,24 €
	3) Recupero e adeguamento sismico del Pastificio Spinelli: edificio su via Fosso del Mulino	1.400.000,00 €
	4) Adeguamento Antisismico degli immobili	2.517.233,91 €



ricadenti nel Borgo Serrone
del Comune di Sant'Arsenio

Sanza	1) Ex cinema Alidor	3.187.800,00 €
	2) realizzazione "Hub_LAB"	1.593.847,75 €
	3) serbatoio comunale	747.000,00 €
	4) Area palestra e Piazza XXIV Maggio	350.000,00 €
Sassano	1) Lavori di realizzazione di un parcheggio a servizio del centro storico	599.901,80 €
	2) completamento nuova Casa Comunale	1.835.778,64 €
	3) Valle delle Orchidee	2.120.000,00 €
	4) Completamento impianto sportivo comunale	2.200.000,00 €
Teggiano	1) Messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente. Manutenzione Strade Comunali - Area Nord Ovest	2.752.000,00 €
TOTALE GENERALE		75.487.208,87 €

Si fa presente che, nell'ambito del Parco Progetti, l'elenco che segue riporta, in via prioritaria, **15 interventi su base comunale con valenza sovracomunale** e comunque **maggiormente rispondenti alle Sfide della strategia**.

Comune di Atena Lucana: Lavori di adeguamento e messa in sicurezza mercato coperto da destinare a centro polivalente per un importo di € 995.000,00

Comune di Buonabitacolo: Intervento di riqualificazione per lo sviluppo del contesto urbano denominato "Borgo" per un importo di € 2.750.000,00

Comune di Casalbuono: Lavori di recupero architettonico e funzionale del Castello Baronale per un importo di € 1.957.926,45

Comune di Monte San Giacomo: Rural Hub Laboratory, per un importo di € 3.363.748,69



Comune di Montesano sulla Marcellana: Intervento relativo ai lavori di restauro del Convento Cappuccini, opere di completamento, per un importo di € 658.22,17

Comune di Padula: Rigenerazione Campo sportivo comunale per un importo di € 2.304.879,45

Comune di Pertosa: Realizzazione di un sistema turistico, culturale, sportivo "Porta del Vallo di Diano" per un importo di € 2.035.040,00

Comune di Polla: Intervento di messa in sicurezza dell'area in dissesto e dei ponti a ridosso della strada comunale per un importo di € 3.128.094,84

Comune di Sala Consilina: Intervento per la resilienza e la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dell'edificio pubblico comunale "ex palazzo di giustizia" per un importo di € 4.950.000,00

Comune di San Pietro: Rigenerazione impianto sportivo comunale per un importo di € 389.975,17

Comune di San Rufo: Lavori di riqualificazione urbana ed ambientale del "Borgo San Giuliano": manutenzione reti viarie e sottoservizi connessi per un importo di € 984.639,58

Comune di Sant'Arsenio: Adeguamento Antisismico degli immobili ricadenti nel Borgo Serrone del Comune di Sant'Arsenio, per un importo di € 2.517.233,91

Comune di Sanza: Recupero ex Cinema Alidor, per un importo di € 3.187.800,00

Comune di Sassano: Lavori di realizzazione di un parcheggio a servizio del centro storico per un importo di € 599.901,80

Comune di Teggiano: Messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente. Manutenzione Strade Comunali - Area Nord Ovest per un importo di € 2.752.000,00



Documenti e riferimenti prioritari della Strategia

In fase di elaborazione del Documento di Strategia sono stati valutati e consultati i seguenti documenti.

- 1) il Documento Strategico per lo Sviluppo Territoriale con cui la Giunta della Regione Campania ha messo in atto un progetto volto a generare nuovo sviluppo inclusivo e sostenibile;
- 2) il DRIS 2021-2027 che orienta l'insieme dei programmi europei e del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), indirizza la capacità del sistema regionale di attrarre ulteriori risorse, e prevede strategie territoriali integrate;
- 3) il Documento di Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-2027 (S3) che indirizza le politiche regionali per la ricerca e l'innovazione, al fine di favorire la crescita degli ambiti produttivi a forte potenziale di sviluppo;
- 4) la Strategia Regionale per lo sviluppo sostenibile declina gli impegni regionali in attuazione della Agenda2030. Le azioni del PR-Fesr contribuiranno al conseguimento degli OSS, in particolare l'Asse 1 contribuisce agli OSS 8 e 12 e in modo trasversale all'OSS 5, l'Asse 2 contribuisce agli OSS 6, 7, 13 e 15, l'Asse 3 contribuisce all'OSS 9, l'Asse 4 contribuisce agli OSS 1, 2, 3, 4, 5 e 10, l'Asse 5 contribuisce all'OSS 11;
- 5) Manuale di Attuazione è redatto dall'Autorità di Gestione (AdG) del PR FESR 2021/2027
- 6) Regione Campania Atto Triennale di Indirizzo per il Turismo 2023 – 2025
- 7) RIS 3 Campania, beni culturali turismo e industria creativa
- 8) Documenti di programmazione settoriale regionale.



L'azione di comunicazione istituzionale

L'obiettivo perseguito dal gruppo di lavoro e la governance della Comunità Montana Vallo di Diano nell'ambito della fase di ascolto del territorio è stato in modo chiaro e netto: la maggiore conoscenza attraverso un maggiore coinvolgimento con grande chiarezza.

Fase d'ascolto

- Conferenza dei sindaci del comprensorio Vallo di Diano
- Audit dei rappresentanti dei Forum dei Giovani del comprensorio Vallo di Diano
- Audit dell'Associazione Imprenditori del Vallo di Diano; sistema bancario del territorio; aziende del costituendo Distretto Commerciale
- Audit Diocesi Teggiano Policastro; Fondazione Mida; Polo Museale; Consorzio di Bonifica; Parco del Cilento Vallo di Diano e Alburni; Università degli Studi di Salerno
- Audit Consorzio Sociale Vallo di Diano Tanagro Alburni, Caritas diocesana
- Rete Ferroviaria Italiana (RFI)

Dunque, i diversi strumenti di partecipazione e di comunicazione attivati, mediante il coinvolgimento, sono stati analizzati puntualmente da un costante sistema di monitoraggio. Il sistema di monitoraggio e valutazione della comunicazione, per il controllo e il miglioramento continuo dei processi e dei prodotti, si è sviluppato attraverso quattro fasi fondamentali:

1. pianificazione degli incontri (chi, dove, quante volte, in che modo)
2. attuazione degli incontri (cosa raccontare; chi deve parlare; come e dove condurre; raccolta dei dati e delle informazioni richieste)
3. analisi dei risultati (discussione verbale sulle sensazioni scaturite nel singolo incontro; analisi dei materiali raccolti e confronto con i risultati attesi)
4. correzione (ovvero mettere in pratica azioni correttive sulle eventuali problematiche maturate, incontro per incontro, al fine di migliorare il processo di partecipazione e la qualità del prodotto finale atteso).

Per ogni fase sono stati raccolti ed analizzati indicatori di risultato. Inoltre ogni singola fase ha prodotto spunti ed elementi essenziali che porteranno, in composizione analitica, alla costruzione del documento finale di **visione "condivisa di futuro" propedeutico al documento progettuale definitivo che indicherà i singoli progetti da realizzare, i tempi e le relative risorse.**



Il gruppo di lavoro ha organizzato e curato nel dettaglio l'ascolto dei rappresentanti istituzionali dei 15 Comuni, sindaci innanzitutto. Inoltre la parte istituzionale ha visto il coinvolgimento anche dei rappresentanti in Consiglio regionale del territorio e la presidenza della Provincia di Salerno. Agli audit proposti, ben 5, sono intervenuti circa 80 interlocutori. Di seguito si riporta il dettaglio dei verbali sottoscritti dai partecipanti ai singoli audit.

Inoltre, la Giunta esecutiva della Comunità Montana Vallo di Diano ha già provveduto ad intraprendere un percorso di condivisione con gli Enti proprietari e gestori di due aree di progetto, la Riserva regionale Cerreta Cognole, di proprietà della Regione Campania, per la definizione di un protocollo d'intesa che andrà a definire i dettagli della collaborazione per la realizzazione dell'intervento PARCO SOCIO-NATURALISTICO DELLA CERRETA e con la Fondazione Sport e Territorio e con la struttura Commissariale del Consorzio Centro Sportivo Meridionale, per definire i dettagli della collaborazione per la realizzazione dell'intervento Parco dello sport al Centro Sportivo Meridionale. Inoltre la Giunta Esecutiva della Comunità Montana ha in corso un'interlocuzione con tutti i sindaci del comprensorio Vallo di Diano per la valorizzazione delle principali emergenze culturali presenti nel territorio che porterà alla definizione del progetto di dettaglio PARCO DELLA CULTURA del VALLO DI DIANO.



ALLEGATO 1

Verbali redatti nella fase di ascolto

Mercoledì 12 febbraio 2025 ore 17.00, sede Comunità Montana Vallo di Diano a Padula. – Conferenza dei sindaci del comprensorio Vallo di Diano.

Presenti i sindaci di: Atena Lucana, Buonabitacolo, Casalbuono, Monte San Giacomo, Montesano sulla Marcellana, Padula, Pertosa, Polla, Sala Consilina, San Pietro al Tanagro, San Rufo, Sant'Arsenio, Sanza, Sassano e Teggiano. Il Presidente della Comunità Montana Vallo di Diano, dott. Vittorio Esposito. La Giunta esecutiva dell'Ente Montano. Il gruppo di lavoro "C.COE Sistema Intercomunale Permanente".

VERBALE DELLA CONFERENZA DEI SINDACI DEL VALLO DI DIANO

Sede della Comunità Montana Vallo di Diano, località Vascella, Padula (SA) 12/02/2025

Orario di inizio: 17:43

Presso la sede della Comunità Montana Vallo di Diano, si è riunita la Conferenza dei Sindaci del Vallo di Diano, regolarmente convocata per discutere i punti all'ordine del giorno relativi alla Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) e all'analisi del contesto territoriale.

Sono presenti i Sindaci e i rappresentanti dei Comuni del Vallo di Diano:

- Luigi Vertucci – Sindaco di Atena Lucana
- Giancarlo Guercio – Sindaco di Buonabitacolo
- Attilio Romano – Sindaco di Casalbuono
- Angela D'Alto – Sindaco di Monte San Giacomo
- Giuseppe Rinaldi – Sindaco di Montesano Sulla Marcellana
- Michela Cimino – Sindaco di Padula
- Domenico Barba – Sindaco di Pertosa
- Massimo Loviso – Sindaco di Polla
- Bartolo Lettieri – Vice sindaco di Sala Consilina
- Antonio Pagliuarulo – delegato del sindaco di San Pietro al Tanagro
- Michele Marmo – Sindaco di San Rufo
- Isolina Coiro – delegata del sindaco di Sant'Arsenio
- Vittorio Esposito – Sindaco di Sanza
- Gaetano Spano - Consigliere comunale delegato del Comune di Sassano
- Michele Di Candia - Sindaco di Teggiano

Assume la presidenza dell'Assemblea il Presidente della Comunità Montana Vallo di Diano nonché Sindaco di Sanza, dott. Vittorio Esposito, che, constatata la regolare costituzione della Conferenza.

ORDINE DEL GIORNO

- Presentazione componenti gruppo di lavoro.
- Compito dell'Ufficio Coordinamento della Strategia d'Area Interna".
- Analisi del contesto territoriale del Vallo di Diano nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne.
- Apertura del dibattito

Presentazione componenti gruppo di lavoro e compito dell'Ufficio Coordinamento della Strategia d'Area Interna":



Il Presidente apre la conferenza ringraziando coloro che hanno contribuito al successo della precedente attività progettuale della "SNAI" 14-20, riconoscendo il contributo della precedente giunta e del Presidente per il lavoro eccellente realizzato. Si presenta la squadra di lavoro che accompagnerà lo sviluppo strategico del territorio.

Viene ribadito che la nuova fase della strategia è incentrata sulla pianificazione del "documento strategico", che dovrà essere approvato dalla Comunità Montana e dalla Regione Campania per l'accesso ai finanziamenti della "SNAI". Si sottolinea la necessità di seguire le procedure previste per garantire la conformità ai requisiti richiesti dall'Unione Europea e dalla Regione Campania.

Il gruppo di lavoro ha avviato la fase operativa il 28 gennaio 2024.

Si evidenzia l'importanza di una visione condivisa di futuro per il Vallo di Diano. Tale visione guiderà la selezione degli interventi. Riaffermato il principio che il successo della strategia dipenderà dalla collaborazione tra amministratori locali, associazioni di categoria e rappresentanti del mondo imprenditoriale.

Si procede con l'analisi dei dati raccolti e le riflessioni di sintesi maturate dal gruppo di lavoro nella fase preparatoria del Documento di Strategia

Analisi del contesto territoriale: discussione sui principali dati socio-economici del Vallo di Diano, con particolare riferimento a spopolamento e sviluppo economico. Secondo i dati più recenti, il calo demografico è stato particolarmente evidente nei comuni più piccoli e nelle zone rurali del Vallo di Diano, dove la popolazione si è ridotta in modo consistente. Le stime indicano una diminuzione della popolazione residente di circa il 10-15% negli ultimi 15 anni.

Un primo confronto tra i presenti, fa emergere la necessità di approfondire alcuni aspetti specifici, riportati dagli interventi del:

- Il Sindaco di Monte San Giacomo ha sottolineato come l'elevata popolazione di Sala Consilina possa essere attribuita al suo ruolo di "meta" per i residenti di numerosi comuni limitrofi, che vi si recano per accedere ai servizi, opportunità lavorative e infrastrutture più sviluppate.
- Il Sindaco di Atena ha evidenziato l'eccezione positiva rappresentata dal suo comune, l'unico del territorio ad aver registrato un incremento della popolazione. Questo dato è in parte attribuibile alla natalità stabile, con circa 20 bambini nati ogni anno negli ultimi anni.

Prosegue la discussione concentrandosi sullo stato attuale del sistema imprenditoriale del Vallo di Diano facendo notare che il quadro che spesso viene descritto è distante dalla realtà dei fatti. Sono stati forniti dati concreti, raccolti attraverso la Camera di Commercio, che rivelano una situazione significativa ma che al contempo mette in luce delle problematiche. Il tasso di crescita complessivo del Vallo di Diano dal 2021 al 2024 ha evidenziato un trend negativo, passando da +1.46% nel 2021 a -0.61% nel 2024. Il settore che ha mostrato una crescita positiva è stato principalmente quello delle costruzioni (+0.86%) e il turismo (+2.16%).

Si concorda su alcune azioni strategiche da perseguire:

- Il Sindaco di Buonabitacolo ha affermato che questa analisi è cruciale per lo sviluppo di una strategia e per realizzare, insieme, una pianificazione seria e strategica.
- Il Sindaco di Pertosa sostiene l'importanza di offrire ai cittadini opportunità di vita dignitose, evitando soluzioni improvvisate o "scommesse", e puntando invece su strategie concrete e sostenibili. Il sindaco ribadisce l'importanza di tener conto dell'infrastruttura aeroporto Salerno Costa d'Amalfi, a meno di 30 minuti dalla zona nord del Vallo, ossia da Pertosa, sottolineando l'aspetto strategico dell'interconnessione con l'hub aeroportuale a nord e l'hub ferroviario dell'Alta Velocità a sud Vallo.
- Il sindaco di Polla, condivide l'impostazione generale del processo partecipativo apprezzandone metodo e qualità del lavoro svolto ad oggi. Sottolinea l'importanza di proseguire il confronto per arrivare a definire i progetti da realizzare.



- Il sindaco di Montesano SM, apprezza l'impostazione del lavoro e la metodologia di "partecipazione attiva" nell'ascolto delle esigenze territoriali. Chiede un ulteriore incontro per condividere le riflessioni maturate sui dati e sugli spunti emersi durante la Conferenza.

Si ribadisce che il piano strategico, che sarà redatto attraverso un processo partecipativo e condiviso, dovrà prevedere: l'animazione e coprogettazione territoriale con il coinvolgimento attivo di tutti gli attori locali, dai cittadini alle istituzioni, passando per il mondo imprenditoriale. E' pensiero comune di tutti i presenti che la realizzazione dei progetti esecutivi dovrà considerare nel dettaglio un cronoprogramma preciso per l'attuazione dei singoli interventi e l'implementazione delle opere infrastrutturali necessarie. L'obiettivo è far partire i lavori entro la fine del 2025 per accedere a premialità aggiuntive di 2 milioni di euro. Il programma delle risorse disponibili si aggira sugli 11 milioni di euro, con la possibilità di incrementare il finanziamento se si rispettano i tempi di realizzazione e i criteri di efficacia ed efficienza nella gestione dei fondi.

La conferenza si è conclusa con una riflessione collettiva sui prossimi passi da intraprendere per dare concretezza alla visione strategica per il futuro del Vallo di Diano. Il coinvolgimento attivo di tutti i soggetti è fondamentale per il successo dell'iniziativa, così come l'attenzione alla tempistica e alle risorse disponibili. I prossimi incontri avranno lo scopo di approfondire le azioni specifiche e le modalità di attuazione del piano strategico, con un impegno a raggiungere obiettivi concreti per lo sviluppo del territorio. Il presidente della Comunità Montana invita poi tutti i sindaci a partecipare al prossimo incontro, previsto per sabato 15 febbraio con la componente giovanile del comprensorio, rappresentata da tutti i referenti dei Forum dei giovani.

Il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore alle ore 19:21.

Sabato 15 febbraio 2025, alle ore 16.00 - sede Comunità Montana Vallo di Diano, Padula.

Presenti i sindaci del comprensorio Vallo di Diano; la Giunta esecutiva dell'Ente.

Presenti il Vice Coordinatore del FORUM AREA Vallo di Diano, Vincenza Barra; il Responsabile d'Area Forum Vallo di Diano, Antonio Rinaldi; rappresentante del Forum Polla, Antonio Caggiano; rappresentante Forum Atena Lucana, Vito Chechile; rappresentante Forum Buonabitacolo, Eliano Labella; rappresentante Forum Montesano SM, Carmen Valletta; rappresentante Forum Padula, Raffaele Vitale; Forum Sala Consilina, Emanuele De Sia; Forum Teggiano, Mariagrazia Manzione; Forum Sanza, Mariagiuseppina Citera; Forum Monte San Giacomo, Simone Todaro; Forum San Pietro al Tanagro, Giovanni Pagliarulo; Forum Sassano, Francesca Pia Di Grucci.

VERBALE DELLA CONFERENZA CON I RAPPRESENTANTI DEI FORUM DEI GIOVANI

Luogo e data: Padula, 15/02/2025 Orario di inizio: 16:40

Presso la sede della Comunità Montana Vallo di Diano, si è riunita la Conferenza dei rappresentanti dei Forum dei Giovani del Vallo di Diano, regolarmente convocata per discutere i punti all'ordine del giorno relativi alla Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) e all'analisi del contesto territoriale.

PARTECIPANTI

Sono presenti i rappresentanti dei Forum dei Giovani dei Comuni del Vallo di Diano:

- VICE COORDINATRICE FORUM AREA Vallo di Diano – Vincenza Barra
- Forum Atena Lucana – Vito Chechile
- "Delegazione Giovani" Casalbuono – Uriele Vertucci
- Forum Buonabitacolo -
- Forum Monte San Giacomo -



- Forum Montesano S/M – Maria Teresa Pepe
- Forum Padula – Vincenza Barra
- Forum Pertosa -
- Forum Polla – Antonio Caggiano
- Forum Sala Consilina –
- Forum San Pietro al Tanagro – Giovanni Pagliarulo
- Forum San Rufo –
- Forum Sant’Arsenio –
- Forum Sanza – Maria Giuseppina Citera
- Forum Sassano –
- Forum Teggiano – Mariagrazia Manzione
- COMMISSIONE P.G. SALERNO – Luigi D’Andrea

Assume la presidenza dell’Assemblea il Presidente della Comunità Montana Vallo di Diano nonché Sindaco di Sanza, dott. Vittorio Esposito, che, constata la regolare costituzione della Conferenza.

ORDINE DEL GIORNO

- Presentazione componenti gruppo di lavoro.
- Spiegazione Compito dell’“Ufficio Coordinamento della Strategia d’Area Interna”.
- Analisi del contesto territoriale del Vallo di Diano nell’ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne.

Il Presidente apre la conferenza presentando il gruppo di lavoro. Nel corso della conferenza con i Forum dei Giovani sulla Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI), viene sottolineata l’importanza del concetto di **unità e collaborazione** come elementi fondamentali per il successo della strategia. Si pone in evidenza che l’attuazione della SNAI richiede un **coordinamento sinergico** tra istituzioni, enti locali, associazioni giovanili e cittadini per garantire uno sviluppo efficace e sostenibile delle aree interne. Parallelamente, è stata posta particolare attenzione alla **necessità di rispettare le tempistiche previste**, affinché le misure e i finanziamenti disponibili vengano utilizzati in modo efficiente.

Analisi del contesto territoriale:

La discussione parte da un confronto sui principali dati socio-economici del Vallo di Diano, con particolare riferimento a spopolamento e sviluppo economico.

Dopo un confronto tra i presenti, emerge la necessità di approfondire alcuni aspetti specifici:

Il rappresentante del Forum dei Giovani di Atena Lucana ha marcato l’eccezione positiva che caratterizza il Comune di appartenenza in merito all’aumento della popolazione, mettendo al corrente i presenti che tale fenomeno può essere attribuito alla “formazione” o trasferimento di nuove famiglie nel Comune sopracitato, principalmente per motivi lavorativi. L’incaricato ha poi proseguito la conferenza concentrandosi sullo stato attuale del sistema imprenditoriale del Vallo di Diano. Il dott. Vittorio Esposito apre il dibattito con i giovani coinvolti incentivando gli stessi a “scegliere una strada”, evidenziando le differenze tra il territorio oggetto della strategia e il **Cilento**, sottolineando in particolare l’evidente **facilità di comunicazione in termini di viabilità rispetto al territorio confinante. Il dibattito è proseguito con l’intervento del Presidente della Commissione delle Politiche Giovanili della provincia di Salerno il quale ha messo in luce alcuni aspetti critici legati al miglioramento delle attività extralavorative.** Ha sottolineato l’importanza di creare nuove opportunità per i giovani, rendendo il territorio più attrattivo non solo in termini occupazionali, ma anche sotto il profilo sociale e culturale. A tal proposito, ha evidenziato la necessità di **istituire spazi di coworking**, in modo da incentivare il lavoro condiviso e favorire lo scambio di competenze tra giovani professionisti e imprenditori locali. Inoltre, ha posto l’attenzione sul potenziamento dei **servizi digitali e dell’innovazione**, fondamentali per ridurre il divario tecnologico tra le aree interne e i centri urbani più sviluppati. L’Assessore Pagliarulo in relazione all’intervento precedente ci tiene a marcare come la Comunità Montana Vallo di Diano stia cercando proprio di essere il movente principale per l’attuazione di nuove opportunità per i giovani, e di intraprendere una massiccia forma di “digitalizzazione” del territorio. Successivamente, è intervenuta la **rappresentante del Forum di Teggiano**, la quale ha analizzato il **bisogno di sensibilizzare i cittadini nei confronti del proprio territorio**, sottolineando come le comunità locali spesso non siano



pienamente consapevoli del valore storico e culturale delle proprie aree. Ha evidenziato la necessità di promuovere attività di **educazione territoriale e iniziative culturali**, coinvolgendo scuole, associazioni e cittadini in percorsi di riscoperta del patrimonio locale. Facendo riferimento all'analisi demografica illustrata in precedenza, il rappresentante della "Delegazione Giovani" di Casalbuono manifesta la sua preoccupazione riguardo ai dati di calo demografico che caratterizzano il suo Comune. Nel prosieguo del dibattito, il già citato rappresentante del Forum dei Giovani di Atena Lucana sostiene che la creazione di un "info point comunitario" funzionante ed efficiente sia una soluzione valida alla "scossa" che si intende dare al Vallo di Diano. Successivamente, il Presidente della Comunità Montana Vallo di Diano sottolinea come le strutture presenti nel territorio siano tutte funzionanti quindi è importante "potenziare" le stesse e al contempo instaurare con gli attori coinvolti un rapporto "pratico e umano". Prima di concludere la conferenza, l'Assessore Pagliarulo ha spiegato che tutte le misure che si intraprenderanno in questa strategia non saranno una "spesa" bensì un vero e proprio investimento per il futuro. La Giunta della Comunità Montana, concludendo il dibattito, ha invitato tutti i rappresentanti dei Forum a condividere ai rispettivi membri quanto è stato analizzato durante la conferenza e, successivamente, redigere un documento valido per tutti i Forum contenente proposte ben chiare e ben strutturate.

Il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 18:00.

Venerdì 21 febbraio 2025, alle ore 19.00 - Sede Comunità Montana Vallo di Diano, Padula. Incontro con GLI IMPRENDITORI DEL VALLO DI DIANO.

Presso la sede della Comunità Montana Vallo di Diano, si è riunita la Conferenza con gli imprenditori del territorio, regolarmente convocata per discutere i punti all'ordine del giorno relativi alla Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) e all'analisi del contesto territoriale. Sono presenti i rappresentanti delle imprese dei Comuni del Vallo di Diano:

- Gesta Costruzioni
- Co. Ed. S.R.L.
- Centri Conad (Vallo di Diano)
- F.Ili Cancellaro S.R.L.
- Shopnow S.R.L.
- AG Intermediazioni
- I Sapori Del Vallo
- Casella Costruzioni
- Carrano Green
- CDC S.R.L.
- Tubifor
- Imballi Diano
- Garone Habitat
- Ferramenta Bruno
- Referente Confindustria Salerno
- Presidente "Associazione Imprenditori Vallo di Diano"

Si fa presente che tra i partecipanti è presente il Presidente dell'Associazione Imprenditori Vallo di Diano in rappresentanza di 122 associati, tra imprese, artigiani e commercianti del Vallo di Diano.

Assume la presidenza dell'Assemblea il Presidente della Comunità Montana Vallo di Diano dott. Vittorio Esposito che apre la conferenza presentando il gruppo di lavoro. Successivamente, il Presidente spiega che nell'ambito della strategia sono stati individuati tre poli strategici su cui concentrare le attività. Questi tre poli sono distribuiti ognuno in un'area geografica specifica: Nord, centro e sud. Nell'introduzione, il Presidente ha affermato come questa strategia deve avere una "mission" importante, fornire qualcosa di concreto e fruibile. Si sottolinea l'importanza di lavorare fianco a fianco per la definizione di un possibile masterplan futuro. Si pone in evidenza che l'attuazione della SNAI richiede un coordinamento sinergico tra istituzioni, enti locali, associazioni giovanili e cittadini per garantire uno sviluppo efficace e



sostenibile delle aree interne. Accenna brevemente il tema dell'alta velocità, evidenziandone le potenzialità strategiche per poi proseguire con l'analisi demografica del territorio. Si analizza il contesto socio – economico attuale nel Vallo di Diano. Nell'analisi sono state affrontate anche tematiche legate alle politiche sociali ed il progetto strategico dell'Alta velocità ferroviaria, con i tempi previsti per la realizzazione dell'opera e le possibili opportunità per il comprensorio.

Dopo un confronto tra i presenti, emerge la necessità di approfondire alcuni aspetti specifici:

Il rappresentante dell'impresa "Co.ed. S.r.l." ha manifestato perplessità riguardo alle tempistiche per l'attuazione della strategia, ritenendole troppo ristrette. Per garantire un coinvolgimento efficace di tutte le imprese, ha proposto la nomina di un delegato che rappresenti gli imprenditori il quale possa partecipare attivamente al tavolo di lavoro dei progettisti. Proseguendo nella discussione, il Presidente dell'Associazione Imprenditori sottolinea l'importanza di un approccio positivo, ritenendolo fondamentale per il successo delle iniziative. Fa riferimento a un possibile progetto per la realizzazione di una dorsale a scorrimento veloce che attraversi i comuni di Sant'Arsenio e San Pietro al Tanagro, al fine di migliorare i collegamenti anche con un punto strategico individuato: il Centro Sportivo Meridionale, attualmente di difficile accesso. Inoltre, esprime gratitudine verso la politica per l'attenzione e il supporto offerti alle imprese. Il rappresentante di Confindustria sottolinea le grandi potenzialità del Vallo di Diano, che devono essere valorizzate e portate alla luce. Evidenzia l'importanza di un confronto preliminare tra le parti per poi avanzare proposte concrete. In risposta alla perplessità emersa dal rappresentante dell'impresa "Co.ed. S.r.l.", il presidente ribadisce i tempi da rispettare, spiegando come tali parametri temporali non possono essere modificati e quindi il lasso di tempo a disposizione è invariabile. Il Presidente sottolinea che questo territorio ha bisogno di un cambiamento concreto e che la vera sfida si vince solo con il pieno coinvolgimento del territorio stesso. L'Assessore Romano enfatizza l'importanza di una fase di ascolto con gli imprenditori, considerata un perno centrale nella formulazione delle strategie. Sottolinea che non bisogna limitarsi alla semplice pianificazione, ma è fondamentale avere uno sguardo orientato al futuro. Inoltre, evidenzia la necessità di connettere le iniziative con i centri di formazione, creando nuovi posti di lavoro. Il rappresentante dell'impresa "Tubifor" sottolinea l'importanza di esercitare una pressione sulla scuola affinché vengano sviluppati percorsi formativi specialistici. Ribadisce che l'occupazione si genera attraverso la produzione e, pertanto, è fondamentale riequilibrare le risorse e le opportunità tra Nord e Sud, promuovendo una crescita equa e sostenibile per tutti. Il Presidente sottolinea che la sostenibilità non può gravare esclusivamente sui comuni, facendo riferimento anche alla situazione legata a molte imprese che non hanno intenzione di investire nel Vallo di Diano. Rileva che l'analisi dei "posti letto" deve considerare che non possono essere sostenuti solo dal medesimo Comune di appartenenza attraverso il turismo o il commercio. Si fa riferimento ai problemi del Centro Sportivo Meridionale, evidenziando l'importanza di offrire opportunità agli imprenditori. Propone di collaborare su un progetto comune e presentare al governo regionale, proposte concrete, così da affrontare insieme le sfide legate ai costi elevati e promuovere una crescita sostenibile. Il presidente dell'Associazione imprenditori evidenzia la necessità di raccogliere la sfida, chiedendo supporto per affrontare le difficoltà. La rappresentante di Confindustria, sul finale, propone di stabilire un incontro in cui ciascuno possa elaborare un progetto specifico per contribuire alla crescita del territorio.

Il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 21:00.

Firma del Presidente

Sabato 1 marzo 2025, alle ore 17:30 - Sede Comunità Montana Vallo di Diano, Padula. Conferenza con i rappresentanti della Diocesi Teggiano – Policastro e con i rappresentanti del mondo socio-culturale, turistico e produttivo del comprensorio Vallo di Diano.

Presso la sede della Comunità Montana Vallo di Diano, si è tenuta la Conferenza di ascolto dei rappresentanti del mondo socio-culturale, turistico e produttivo del comprensorio Vallo di Diano, convocata per discutere la Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) e l'analisi del contesto territoriale. Sono presenti i seguenti rappresentanti del mondo socio – culturale, turistico e produttivo del Vallo di Diano:

- Diocesi Di Teggiano Policastro
- Fondazione Mida



- Distretto Commerciale
- Centro Sportivo Montesano
- Consorzio Pro Loco Vallo Di Diano
- Pof. Carmine Pinto – Università Degli Studi Di Salerno
- Confesercenti Vallo Di Diano
- Consorzio Aeroporto Salerno
- Pro Loco S. Arsenio
- Unpli – Salerno
- Pro Loco Monte San Giacomo
- Pro Loco Buonabitacolo
- Monaci Digitali

Presenti Il Presidente della Comunità Montana Vallo di Diano, dott. Vittorio Esposito. La Giunta esecutiva dell'Ente Montano. Il gruppo di lavoro "C.COE Sistema Intercomunale Permanente".

Si apre la conferenza analizzando il contesto sociale, avviando un'analisi approfondita del territorio. Viene esaminata la situazione socio-economica, evidenziando sia gli aspetti positivi che le principali criticità. Tra i temi emersi, particolare attenzione è stata data al settore del turismo, considerato un elemento chiave per lo sviluppo locale. Inoltre, si è discusso del ruolo della logistica, con riferimento all'alta velocità e all'importanza di un hub merci strategico. Infine, sono state analizzate le risorse disponibili.

Il Presidente della Comunità Montana prende la parola per presentare il gruppo di lavoro e sottolinea come molte delle percezioni sul territorio siano errate, poiché esso possiede un grande potenziale di crescita. Ribadisce l'importanza dell'ascolto e del confronto per individuare soluzioni concrete.

Viene illustrata la strategia immaginata, articolata in tre aree tematiche principali, con spunti e proposte per lo sviluppo. Tuttavia, si evidenzia la scarsità di risorse disponibili, richiamando l'attenzione sulla necessità di ottimizzarle. Si fa riferimento anche al ruolo delle manifestazioni e alla valorizzazione degli spazi dedicati alla ricreazione, fondamentali per mantenere viva la comunità. Infine, viene menzionato il dibattito con RFI in merito alle "tratte sospese", un tema cruciale per la mobilità e la logistica del territorio.

Emerge nel dibattito l'importanza della sicurezza, dato l'aumento dei furti nella zona. Viene evidenziata la possibilità di accedere a fondi del Ministero dell'Interno per potenziare le misure di prevenzione.

Il Parroco Don Giuseppe Radesca condivide la politica e la strategia delineata e con la Diocesi Teggiano – Policastro si occuperà della gestione dei sentieri e dei cammini religiosi all'interno del territorio diocesano.

Il professor Carmine Pinto dell'Università di Salerno, interviene esortando a evitare una narrazione negativa della situazione ("smettiamola di piangerci addosso") e sottolinea la validità dell'idea di concentrare gli interventi per ottenere risultati più efficaci. Sul piano politico, viene riconosciuto che negli ultimi 30 anni ci sono stati progressi significativi, con scelte positive che hanno favorito lo sviluppo di imprese, in particolare nel settore termoidraulico, e un aumento del reddito pro capite. Tuttavia, emergono anche aspetti critici:

- Demografia: il calo della natalità rappresenta una minaccia per la crescita futura.
- Urbanistica: viene ribadito che la forza di un territorio si misura anche attraverso la qualità della sua pianificazione e sviluppo urbano, elemento su cui occorre lavorare.

L'analisi evidenzia come tre paesi abbiano mantenuto un'identità urbanistica forte: Sanza, Monte San Giacomo e San Rufo. Si sottolinea l'importanza di affiancare gli urbanisti alle decisioni della società per garantire uno sviluppo equilibrato e sostenibile.

Sul fronte del turismo, si riconosce che alcune realtà sono più avanzate di altre, mentre i paesi sottosviluppati vedono nel turismo l'unica speranza di crescita. Si osserva come nelle località più ricche il turismo sia un'alternativa di reinvestimento, mentre nel Vallo di Diano mancano opere d'arte significative per attrarre visitatori. Si evidenzia un



problema strutturale: molti comuni del Vallo di Diano risultano “feudalizzati”, con ingenti risorse economiche che vengono investite altrove. Questo ostacola lo sviluppo locale e rende difficile immaginare un turismo basato sul modello delle città d’arte. L’attenzione si sposta sulla riqualificazione urbana, con l’esigenza di recuperare spazi abbandonati e valorizzare il patrimonio esistente. Tuttavia, viene espressa la preoccupazione che nulla venga realmente recuperato, lasciando il territorio privo di un’identità visiva forte e di un arredo urbano adeguato. Un punto cruciale riguarda la Certosa di Padula, un sito di straordinaria rilevanza storica e culturale. Si sottolinea che, anche se venisse restaurata, sarebbe essenziale saperla mantenere e valorizzare nel tempo. Da qui nasce la necessità di investire nella conoscenza del passato, affinché le nuove generazioni comprendano il valore del patrimonio locale. Infine, viene ribadita l’importanza di tutelare le emergenze storiche e archeologiche del territorio, affinché il patrimonio culturale del Vallo di Diano non venga disperso o trascurato. Emergono così una serie di proposte strategiche per il futuro del territorio, a partire dal Museo nazionale dell’archeologia del Vallo di Diano.

Si sottolinea l’importanza della diversificazione, con particolare attenzione agli investimenti nell’intelligenza artificiale (AI), riconosciuta come una leva fondamentale per lo sviluppo.

La Fondazione Mida ribadisce il valore della divulgazione, sottolineando che oltre alla conoscenza è essenziale non dimenticare la preistoria, un elemento chiave per la valorizzazione culturale del territorio.

L’intervento della dottoressa Maria Antonietta Aquino, Vice Presidente del Cda del Consorzio Aeroporto Salerno – Costa d’Amalfi, si apre analizzando il ruolo di Confesercenti e dell’aeroporto, con riferimento ad un incontro con GESAC, proprietaria dello scalo, ritenuto “fondamentale” per promuovere il territorio già dalla fase di partenza dei viaggiatori.

Si evidenzia inoltre il potenziale del Centro Sportivo Meridionale, che potrebbe generare occupazione e attrarre investimenti. Un tema emergente è il fenomeno della “tornanza e restanza”, ovvero il ritorno di persone nel territorio d’origine e la scelta di rimanere, che richiede politiche di sostegno mirate. Viene sottolineata la necessità di rafforzare il dialogo con l’Università di Salerno (UNISA) per ampliare l’offerta formativa, anche se permane una carenza di specializzazioni avanzate.

Si discute del espletato dal rappresentante di “monaci digitali”, ovvero di formare professionisti altamente qualificati che potrebbero contribuire alla trasformazione tecnologica del territorio. Inoltre, viene proposta la figura del Destination Manager, un professionista incaricato di sviluppare e promuovere l’attrattività turistica e culturale della zona. Il Presidente conclude evidenziando che si stanno già mettendo in atto azioni concrete per affrontare queste sfide. Null’altro essendoci da discutere, il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 19:35.

Venerdì 7 marzo 2025, alle ore 10:00 - Sede Comunità Montana Vallo di Diano, Padula. Conferenza con vertici degli enti comprensoriali del Vallo di Diano.

Presso la sede della Comunità Montana Vallo di Diano, si è riunita la Conferenza con i vertici degli enti del territorio, regolarmente convocata per discutere i punti all’ordine del giorno relativi alla Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) e all’analisi del contesto territoriale. Sono presenti:

- Presidente provincia di Salerno – Giovanni Guzzo
- Presidente Consorzio Sociale Vallo di Diano Tanagro e Alburni – Michele Di Candia
- Direttore Consorzio Sociale Vallo di Diano Tanagro e Alburni – Antonio Florio
- Presidente GAL Vallo di Diano – Angela D’Alto
- Direttore GAL Vallo di Diano – Italo Bianculli
- Presidente Consorzio di Bonifica Vallo di Diano e Tanagro – Beniamino Curcio

Risulta assente, ma ha fornito un documento a giustificazione il Presidente della Fondazione “Sport e Territorio” San Rufo – Massimo Loviso

Presenti Il Presidente della Comunità Montana Vallo di Diano, dott. Vittorio Esposito. La Giunta esecutiva dell’Ente Montano. Il gruppo di lavoro “C.COE Sistema Intercomunale Permanente”.



Si apre la conferenza analizzando il contesto sociale, avviando un'analisi approfondita del territorio. Viene esaminata la situazione socio-economica, evidenziando sia gli aspetti positivi che le principali criticità.

Il Presidente ribadisce di concentrare gli interventi su tre aree tematiche di intervento: Cultura al centro, Natura a sud e Sport a nord. Informa inoltre che si terrà un incontro con RFI. Ci tiene a specificare che verrà definita una pianificazione mirata per garantire spazi accessibili alle persone con disabilità in tutte le aree.

Nella discussione sono emersi alcuni spunti di riflessione come quello proposto dal direttore del Consorzio Sociale che sottolinea nuovamente l'importanza dell'accessibilità, con particolare attenzione ai siti già esistenti, come il monte Cervati e le Grotte di Pertosa. L'obiettivo è favorire un turismo sociale inclusivo, garantendo l'accesso a tutte le aree. Il Presidente del Consorzio Sociale evidenzia invece le criticità legate ai trasporti e la difficoltà per i produttori nel riuscire a vendere i propri prodotti. Il presidente del Consorzio di Bonifica tiene a focalizzare l'attenzione su alcuni interventi che con molta probabilità saranno compiuti in futuro come la nuova "Diga di Montesano", che sarà costruita di fronte alla Cerreta, area individuata per l'attuazione della strategia. Sottolinea sempre come la valle, nel corso degli anni, abbia subito numerose trasformazioni e come, grazie all'intervento del Consorzio, sia stata garantita la sicurezza idraulica.

Il Presidente del GAL ha focalizzato l'attenzione sugli aspetti agricoli, analizzando la situazione degli "Orti di Sala Consilina". L'intervento su di essi deve essere mirato e circoscritto, in stretta sinergia con tutti gli attori coinvolti.

Il Direttore del GAL si concentra sugli orti di Sala Consilina, noti come "Giardini degli Enotri", esprimendo la sua preoccupazione per un percorso che potrebbe aver compromesso il loro potenziale attrattivo. Sottolinea l'importanza di un intervento condiviso per la riqualificazione dell'area, tenendo conto della sua storia millenaria. Aggiunge che questi luoghi non devono essere visti come semplici aree di passaggio, come nel caso di percorsi ciclabili, ma come siti storici da valorizzare. Ribadisce la necessità di una regia per una gestione urbanistica coordinata e pone l'accento sulla valorizzazione dei centri storici, affinché possano essere riscoperti e apprezzati tradizioni e luoghi della nostra cultura.

L'Ingegnere del Consorzio di Bonifica sottolinea la necessità di creare un centro in grado di mettere in contatto diversi settori produttivi, facilitando il collegamento tra il mondo della produzione e quello della trasformazione destinata al mercato. Evidenzia l'importanza di intraprendere un'azione che favorisca l'incontro tra i produttori e le opportunità di trasformazione. Aggiunge infine che l'agricoltura non deve essere trascurata, ma supportata in questo processo.

Il Direttore del GAL sostiene la necessità di coinvolgere professionisti da affiancare alle aziende di ogni settore.

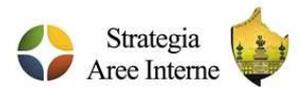
Il Direttore del Consorzio di Bonifica, invece, ha sottolineato che non è stato ancora definito un orientamento chiaro in ambito agricolo.

Il Presidente della Comunità Montana ha affermato che la strategia agricola deve prevedere una stretta collaborazione tra GAL, Comunità Montana e Consorzio di Bonifica. Null'altro essendoci da discutere, il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 12:30.

Venerdì 7 marzo 2025, alle ore 18:00 - Sede Comunità Montana Vallo di Diano, Padula. VERBALE DI ACQUISIZIONE DOCUMENTO

Presso la sede della Comunità Montana Vallo di Diano si è proceduto all'acquisizione del documento proposto dalle imprese del territorio, contenente le proposte di strategia. Sono presenti:

- Referente Confindustria Salerno
- Presidente "Associazione Imprenditori Vallo di Diano"
- F.Ili Cancellaro S.R.L.
- Imballi Diano
- Co. Ed. S.R.L.
- DFL



- Garone Habitat
- Tubifor
- Monaci Digitali

Presenti Il Presidente della Comunità Montana Vallo di Diano, dott. Vittorio Esposito. La Giunta esecutiva dell'Ente Montano. Il gruppo di lavoro "C.COE Sistema Intercomunale Permanente".

Si fa presente che tra i partecipanti è presente il Presidente dell'Associazione Imprenditori Vallo di Diano in rappresentanza di 122 associati, tra imprese, artigiani e commercianti del Vallo di Diano.

Il gruppo di lavoro della Strategia SNAI del Vallo di Diano si è riunito per esaminare e acquisire il documento proposto dalle imprese del territorio.

Il Presidente dell'Ente Montano apre la seduta, accogliendo il documento proposto dalle imprese del territorio, che espone una serie di strategie per la valorizzazione dei settori agricolo, turistico e produttivo del Vallo di Diano. Il documento include suggerimenti riguardo all'innovazione, la sostenibilità, e il potenziamento delle infrastrutture.

Dopo la presentazione del documento da parte dell'incaricato delle imprese e dopo un'attenta valutazione, il gruppo di lavoro ha deciso di acquisire ufficialmente il documento.

Il Presidente ringrazia tutti i presenti per l'impegno e la partecipazione. Il documento delle imprese del territorio è stato acquisito ufficialmente e sarà considerato nella pianificazione futura della Strategia SNAI del Vallo di Diano.



ALLEGATO 2

Verbale incontro da remoto su Teams del 10.04.25

Partecipanti all'incontro: Presidente della IV Commissione Consiliare Urbanistica, Lavori Pubblici e Trasporti regione Campania, Ing. Luca Cascone.

Fabio Rapuano, Direttore Operativo Infrastrutture Territoriale Napoli di Rete Ferroviaria Italiana

Fabio Migliaccio, Dirigente presso RFI Rete Ferroviaria Italiana.

Francesco Peduto, ing. di RFI e Gianluca Vitale.

Vittorio Esposito, Presidente della Comunità Montana Vallo di Diano.

Geom. Giuseppe Cirone, dirigente Comunità Montana Vallo di Diano.

Durante l'incontro si è discusso della proposta della Comunità Montana Vallo di Diano, nell'ambito della stesura del Piano Strategico per l'Area Vallo di Diano, seconda area SNAI in Regione Campania, nell'ambito del Programma Regionale Campania 2021-2027, scaturita dall'intensa attività di ascolto dei soggetti portatori d'interesse del comprensorio, che ha individuato la necessità di un intervento di riqualificazione per la tratta in disuso della vecchia ferrovia Sicignano-Lagonegro, nel tratto ricompreso tra i comuni di Casalbuono e di Pertosa.

Tale intervento, ipotizzato al fine di valorizzare la vita dei borghi, attraverso l'interconnessione di tre aree strategiche, a nord del comprensorio al centro e al sud, che potranno offrire servizi e bellezza paesaggistica ed ambientale capace di rigenerare ed innalzare il livello di qualità della vita per i residenti e per i visitatori.

Il polo sportivo a nord, identificato nel Centro Sportivo Meridionale di San Rufo ed il sito geo-archeologico di Pertosa-Auletta; il polo culturale di Teggiano e della Certosa di San Lorenzo a Padula; quello ambientale-naturalistico a sud, con "gli Orti di Sala Consilina", la Riserva Regionale della Cerreta-Cognole e la vetta della Campania, il Monte Cervati. Le tre aree, interconnesse da una "Ciclovía", sarebbero valorizzate nel tessuto sociale, culturale, ambientale ed economico anche attraverso lo sviluppo del cicloturismo.

A tal riguardo, considerando la proprietà dell'infrastruttura ferroviaria abbandonata, Rete Ferroviaria Italiana; le condizioni di abbandono e degrado della stessa; l'imminente realizzazione della linea ferroviaria Alta Velocità, alta capacità, Salerno-Reggio Calabria, con la Stazione AV situata nei pressi dell'uscita autostradale A2 del Mediterraneo, Padula Buonabitacolo. E' stata sottolineata la necessità di un intervento di riqualificazione della stessa tratta con la realizzazione di una "Ciclovía" che conetterà l'intera rete dei borghi del Vallo di Diano anche attraverso la già presente rete dei Cammini e dei sentieri.

Dal Tavolo Tecnico è emersa la necessità di avere un primo progetto di massima dell'opera, che dovrà realizzare la Comunità Montana Vallo di Diano, sul quale gli attori coinvolti, Regione Campania, RFI, Comunità Montana Vallo di Diano, potranno ulteriormente confrontarsi al fine di individuare le soluzioni necessarie alla realizzazione dell'ipotesi progettuale della "Ciclovía" del Vallo di Diano.



ALLEGATO 3

Richiesta ai Comuni in data 16.04.25 copia dei progetti candidati all'avviso pubblico "Manifestazione di interesse per il completamento del Programma per la messa in sicurezza e il riammagliamento della rete stradale in Campania, finanziati con le risorse FSC 2021/2027 di cui alla delibera CIPESS 79/2021".



Comunità Montana Vallo di Diano



Al Sig. Sindaci dei Comuni del Vallo di Diano

Luigi Vertucci – Sindaco di Atena Lucana
 Giancarlo Guercio – Sindaco di Buonabitacolo
 Attilio Romano – Sindaco di Casalbuono
 Angela D'Alto – Sindaco di Monte San Giacomo
 Giuseppe Rinaldi – Sindaco di Montesano Sulla Marcellana
 Michela Cimino – Sindaco di Padula
 Domenico Barba – Sindaco di Pertosa
 Massimo Loviso – Sindaco di Polla
 Domenico Cartolano – Sindaco di Sala Consilina
 Enrico Zambrotti - Sindaco San Pietro al Tanagro
 Michele Marmo – Sindaco di San Rufò
 Donato Pica – Sindaco di Sant'Arzenio
 Vittorio Esposito – Sindaco di Sanza
 Domenico Rubino – Sindaco di Sassano
 Michele Di Candia - Sindaco di Teggiano

Oggetto: Strategia Nazionale Aree Interne, richiesta di copia dei progetti candidati all'avviso pubblico "Manifestazione di interesse per il completamento del Programma per la messa in sicurezza e il riammagliamento della rete stradale in Campania, finanziati con le risorse FSC 2021/2027 di cui alla delibera CIPESS 79/2021".

Gentilissimi

la Comunità Montana Vallo di Diano, nell'ambito della stesura del Piano Strategico per l'Area Vallo di Diano, seconda area SNAI in Regione Campania, nell'ambito del Programma Regionale Campania 2021-2027, si è fatta promotrice con la Regione Campania della richiesta, per tutte le Aree interne della Campania di finanziare tutti i progetti presentati nel Bando Strade dai Comuni delle Aree Interne della Campania. Si tratta di un finanziamento complessivo di **365 milioni** che riguardano **147 interventi**, e coinvolgono i **181 Comuni** che hanno candidato progetti e che rientrano sia nelle 7 Strategie SNAI, tra cui i 15 Comuni del Vallo di Diano.

In tale contesto, al fine di offrire un supporto coordinato dei interventi, ritenuti strategici per l'intera area del vallo di Diano, in una visione di sviluppo complessivo del territorio, **si chiede, con urgenza**, di inviare copia dei progetti candidati all'avviso pubblico "Manifestazione di interesse per il completamento del Programma per la messa in sicurezza e il riammagliamento della rete stradale in Campania, finanziati con le risorse FSC 2021/2027 di cui alla delibera CIPESS 79/2021".

In attesa di un positivo riscontro, saluto cordialmente

Il presidente
dott. Vittorio Esposito



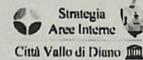
ALLEGATO 4

Richiesta di sottoscrizione accordo di programma per intervento nella Riserva regionale Cerreta Cognole.

COMUNITÀ MONTANA VALLO DI DIANO - CMVD - 0002805 - Uscita - 09/04/2025 - 18:33



Comunità Montana Vallo di Diano



Al dott. Giuseppe Gorga
Dirigente UOD 500726 Settore Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
Regione Campania
Via Generale Clark,103 - 84100 Salerno
giuseppe.gorga@regione.campania.it

Oggetto: Strategia Nazionale Aree Interne, richiesta di sottoscrizione accordo di programma per intervento nella Riserva regionale Cerreta Cognole.

Gentilissimo

la Comunità Montana Vallo di Diano, nell'ambito della stesura del Piano Strategico per l'Area Vallo di Diano, seconda area SNAI in Regione Campania, nell'ambito del Programma Regionale Campania 2021-2027, dopo un'intensa attività di ascolto dei soggetti portatori d'interesse del comprensorio, ha individuato la necessità di un intervento per l'intero territorio del Vallo di Diano che si caratterizza, attraverso l'obiettivo di migliorare la "qualità della vita dei cittadini", in un intervento nell'ambito della Riserva regionale Cerreta Cognole.

L'idea progettuale ipotizzata prevede una serie di interventi puntuali con l'infrastruttura di un Parco giochi naturalistico attrezzato; un parco avventura; la riqualificazione di edifici esistenti per attività di accoglienza e per attività di ristoro e servizi per i parchi gioco. Inoltre, si prevede la realizzazione di un sentiero natura per ciclocross, una rete sentieristica per i cammini con postazioni e torrette panoramiche e di osservazione per il birdwatching; la realizzazione di due postazioni Bike station con parcheggio ricarica e-bike e la realizzazione di un'area camper attrezzata e di un'area camping attrezzata.

L'idea condivisa è quella di realizzare un Parco arricchito di infrastrutture ludiche e di servizio che, se da un lato attrarranno nuovi visitatori, dall'altro offriranno un ulteriore elemento di innalzamento della qualità della vita per i residenti.

A tal riguardo, considerata la complessità dell'intervento, si chiede di voler programmare un percorso di condivisione amministrativa che porti alla sottoscrizione di un accordo di programma per l'uso dei luoghi e che consenta la realizzazione delle opere previste. E' necessario infatti individuare nel dettaglio le aree dove localizzare gli interventi e stabilire le modalità d'uso dei luoghi per la successiva fase di gestione

In attesa di un positivo riscontro, saluto cordialmente



Il presidente

Dott. Vittorio Esposito



Risposta della Regione Campania

COMUNITA MONTANA VALLO DI DIANO - CMVD - 0002825 - Ingresso - 11/04/2025 - 09:56



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali
U.O.D. "Catena del Valore in Agricoltura e Trasformazione
nelle Aree Pianeggianti"

Al Dott. Vittorio Esposito
Presidente Comunità Montana VALLO DI DIANO
Loc. Vascella
84034 Padula (SA)
PEC: posta@pec.montvaldiano.it

oggetto: Strategia Nazionale Aree Interne, accordo di programma per intervento nella Foresta Demaniale Regionale Cerreta Cognole.

Con riferimento all'idea progettuale illustrata nella nota n 2805 del 09.04.2025, si ritiene che le sue finalità siano in linea con quelle perseguite da questa UOD con le attività della Foresta, che negli ultimi anni ha affiancato alle attività ordinarie di gestione forestale numerose iniziative e progetti, anche a servizio del territorio del Vallo di Diano con l'obiettivo di migliorare la "qualità della vita dei cittadini".

Tanto considerato si esprime la disponibilità ad iniziare un percorso per procedure condivise da strutturare in un accordo di programma e a tal fine si indica come referente il funzionario responsabile della FDR Cerreta Cognole, dott. Adriano Di Biase.

Cordiali saluti.

Il Dirigente UOD 50 07 26
Dott. Giuseppe GORGA



Documento
firmato da:
GIUSEPPE
GORGA
10.04.2025 19:23:
14 UTC



ALLEGATO 5

Comunicazione ai Sindaci per costituzione Parco Progetti comprensoriale



Comunità Montana Vallo di Diano



Al Sig. Sindaci dei Comuni del Vallo di Diano

Luigi Vertucci – Sindaco di Atena Lucana
 Giancarlo Guercio – Sindaco di Buonabitacolo
 Attilio Romano – Sindaco di Casalbuono
 Angela D'Alto – Sindaco di Monte San Giacomo
 Giuseppe Rinaldi – Sindaco di Montesano Sulla Marcellana
 Michela Cimino – Sindaco di Padula
 Domenico Barba – Sindaco di Pertosa
 Massimo ~~Loviso~~ – Sindaco di Polla
 Domenico Cartolano – Sindaco di Sala Consilina
 Enrico Zambrotti - Sindaco San Pietro al Tanagro
 Michele Marmo – Sindaco di San Rufo
 Donato Pica – Sindaco di Sant'Arsenio
 Vittorio Esposito – Sindaco di Sanza
 Domenico Rubino – Sindaco di Sassano
 Michele Di Candia - Sindaco di Teggiano

Oggetto: Strategia Nazionale Aree Interne, richiesta “urgente” progetti cantierabili da inserire nel Parco Progetti della Comunità Montana Vallo di Diano da candidare a finanziamento alla Regione Campania.

Gentilissimi,

la Comunità Montana Vallo di Diano, nell'ambito della stesura del Piano Strategico per l'Area Vallo di Diano, area SNAI in Regione Campania, Programma Regionale Campania 2021-2027, ha inteso realizzare un Parco Progetti con definizione “**progettazione esecutiva**” da candidare a finanziamento in Regione Campania qualora gli interventi previsti, dalle diverse Aree Interne, non consentano di utilizzare appieno e in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie attribuite alla Regione Campania.

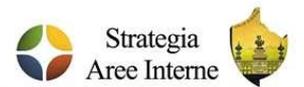
In tale contesto, si precisa che i progetti devono essere coerenti con la Strategia d'Area e che, a tal riguardo, l'Ufficio Aree Interne della Comunità Montana offrirà il necessario supporto coordinato per la vagliatura degli interventi, ritenuti strategici in una visione di sviluppo complessivo del territorio,

Si chiede dunque, con urgenza, di inviare copia dei progetti, **entro e non oltre il 19 maggio 2025** all'indirizzo di posta: posta@pec.montvaldiano.it, oppure consegnarli a mano presso il Protocollo dell'Ente.

In attesa di un positivo riscontro, saluto cordialmente

Padula (SA) 12.05.25

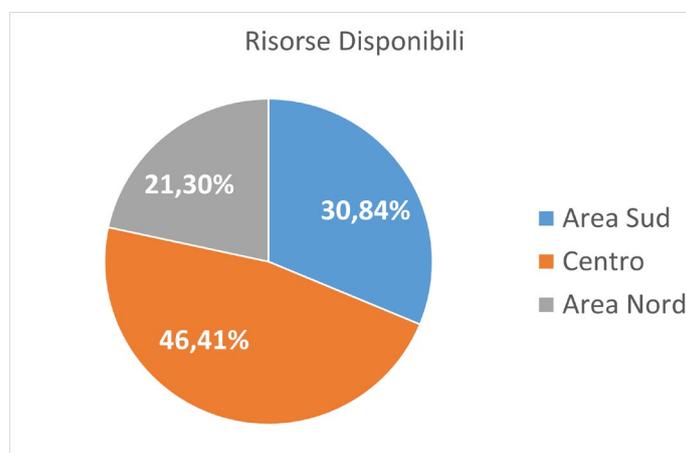
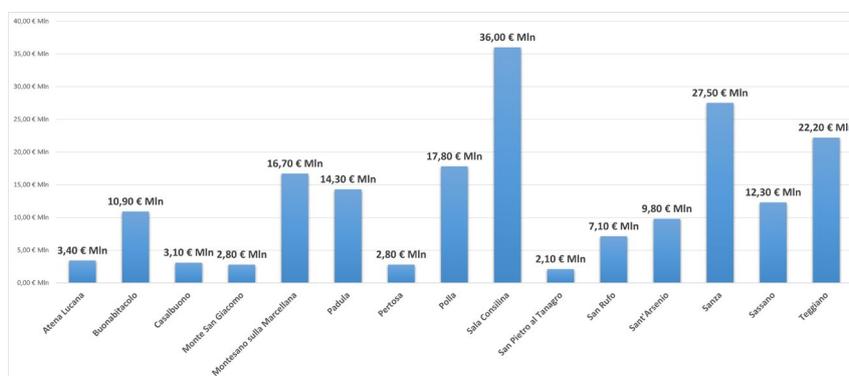
Il presidente
dott. Vittorio Esposito



ALLEGATO 6

Ricognizione Fonti di Finanziamento per i 15 Comuni

La Comunità Montana Vallo di Diano, nell'ambito delle attività di ricognizione delle Fonti di Finanziamento per i 15 Comuni dell'Area interna Vallo di Diano, quale azione propedeutica ai fini dell'Aggiornamento del Documento di Strategia per l'Area Interna Vallo di Diano sul ciclo di programmazione 2021-2027, in data 24.01.2024 ha provveduto ad inviare una comunicazione ufficiale ai Comuni nella quale si richiedeva agli stessi di fornire un elenco aggiornato dei titoli di intervento finanziati o candidati sul PNRR. Tale attività ci consente di mappare gli interventi candidati da ogni singola amministrazione e di individuare i temi predominanti. Inoltre, la mappatura ci consente di poter immaginare l'integrazione dei progetti già in corso, finanziati o candidati a finanziamento, con la progettualità definitiva del nuovo Documento di Strategia Aree Interne. I dati acquisiti fanno riferimento a progetti candidati e finanziati, con le diverse misure del PNRR, su base comunale, tanto per gli enti pubblici che per iniziative private. Allo stato attuale, tuttavia, manca lo stato dell'arte dei singoli progetti, che in alcuni casi, soprattutto per quelli privati, potrebbero essere soggetti a revoche del finanziamento o a rinuncia da parte dei beneficiari. Il quadro di riepilogo comunque offre l'occasione di analizzare la quantità di progetti candidati e finanziati nei singoli Comuni e le somme ipotetiche d'investimento. Emerge un dato rilevante, quantificato in oltre 188,8 milioni di euro da risorse PNRR che saranno investite entro giugno 2026 da cittadini ed Enti nel Vallo di Diano, con una **maggiore spesa nell'area centrale della valle**, tra i Comuni di Sala Consilina, Sassano, Teggiano, Padula.





Sintesi analitica per Comune

Il Comune di Atena Lucana dispone di 34 progetti, con un importo totale di 3,4 milioni di Euro, suddivisi per i diversi temi.

Tema	Numero
Digitalizzazione	5
Scuola, università e ricerca	4
Impresa e lavoro	3
Cultura e turismo	15
Transizione ecologica	7

Nello studio sono emersi i soggetti attuatori con più risorse a disposizione; COMUNE DI ATENA LUCANA con un totale di 1,99 milioni di Euro di cui 1,99 milioni PNRR; DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI con un importo di 1.69 milioni di cui 1,15 milioni PNRR; REGIONE CAMPANIA con un importo di 330 mila euro di cui 270 mila PNRR.

Il Comune di Buonabitacolo dispone di 25 progetti, con un importo totale di 10,9 milioni di euro suddivisi per i diversi temi.

Tema	N° progetti
Digitalizzazione	10
Scuola, università e ricerca	3
Impresa e lavoro	2
Inclusione sociale	3
Transizione ecologica	7

Nello studio sono emersi i soggetti attuatori con più risorse a disposizione; CONSORZIO DI BONIFICA VALLO DI DIANO E TANAGRO con un importo di 7,34 milioni di cui 6,35 milioni PNRR; COMUNE DI BUONABITACOLO con un importo di 2,41 milioni di cui 2,20 milioni PNRR; DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI con un importo di 607,44 mila euro di cui 413,06 mila PNRR.

Il Comune di Casalbuono dispone di 11 progetti, con un importo totale di 3,1 milioni di euro suddivisi per i diversi temi.

Tema	N° progetti
Digitalizzazione	4
Impresa e lavoro	1
Inclusione sociale	1
Transizione ecologica	5

Nello studio sono emersi i soggetti attuatori con più risorse a disposizione; COMUNE DI CASALBUONO con un importo pari a 2,49 milioni di euro di cui 2,41 PNRR; DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI con un importo di 607,44 mila euro di cui 413,06 mila PNRR.



Il Comune di Montesano sulla Marcellana dispone di 28 progetti, con un importo totale di 16,7 milioni di euro suddivisi per i diversi temi.

Tema	N° progetti
Digitalizzazione	7
Scuola, università e ricerca	7
Impresa e lavoro	3
Inclusione sociale	1
Transizione ecologica	10

Nello studio sono emersi i soggetti attuatori con più risorse a disposizione; GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI – GSE SPA con un importo pari a 330,90 mila euro di cui 165,49 mila PNRR; REGIONE CAMPANIA con un importo pari a 290 mila euro di cui 232 mila euro PNRR; CONSORZIO DI BONIFICA VALLO DI DIANO E TANAGRO con un importo di 7,34 milioni di euro di cui 6,35 milioni PNRR; COMUNE DI MONTESANO SULLA MARCELLANA con un importo di 7,28 milioni di euro di cui 7,01 milioni PNRR; DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI con un importo di 992,15 mila euro di cui 674,66 PNRR.

Il Comune di Monte San Giacomo dispone di 12 progetti, con un importo totale di 2,8 milioni di euro suddivisi per i diversi temi.

Tema	N° progetti
Digitalizzazione	3
Scuola, università e ricerca	1
Impresa e lavoro	1
Inclusione sociale	1
Transizione ecologica	6

Nello studio sono emersi i soggetti attuatori con più risorse a disposizione; COMUNE DI MONTE SAN GIACOMO con un importo pari a 2,15 milioni di euro di cui 2,12 milioni PNRR; DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI con un importo pari a 607,44 mila di cui 413,06 mila PNRR.

Il Comune di Padula dispone di 31 progetti, con un importo totale di 14,3 milioni di euro suddivisi per i diversi temi.

Tema	N° progetti
Digitalizzazione	8
Scuola, università e ricerca	5
Impresa e lavoro	7
Cultura e turismo	1
Inclusione sociale	2
Infrastrutture	1
Transizione ecologica	7

Nello studio sono emersi i soggetti attuatori con più risorse a disposizione; REGIONE CAMPANIA con un importo pari a 336,46 mila euro di cui 196,09 mila PNRR; IST. COMPR. PADULA con un importo pari a 332,91 mila euro di cui 332,91 mila PNRR; SOCIETÀ ITALIANA PER LE IMPRESE ALL'ESTERO - SIMEST S.P.A. con un importo pari a 300 mila euro di cui 300 mila PNRR; CONSORZIO DI BONIFICA VALLO DI DIANO E TANAGRO con un importo pari a 7,34 milioni di euro di cui 6,35 milioni PNRR; COMUNE DI PADULA con un importo di 3,19 milioni di euro di cui 3,15 milioni PNRR; DIPARTIMENTO PER



LE POLITICHE GIOVANILI con un importo di 1,74 milioni di euro di cui 1,18 milioni PNRR; GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI-GSE SPA con un importo di 137,31 mila euro di cui 49,46 mila PNRR.

Il Comune di Pertosa dispone di 20 progetti, con un importo di 2,8 milioni di euro suddivisi per i diversi temi.

Tema	N° progetti
Digitalizzazione	5
Impresa e lavoro	3
Cultura e turismo	1
Inclusione sociale	1
Transizione ecologica	10

Nello studio sono emersi i soggetti attuatori con più risorse a disposizione; COMUNE DI PERTOSA con un importo pari a 1,94 milioni di euro di cui 1,94 milioni PNRR; DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI con un importo pari a 835,23 mila euro di cui 567,96 mila PNRR; SOCIETÀ ITALIANA PER LE IMPRESE ALL'ESTERO - SIMEST S.P.A. con un importo pari a 35 mila euro di cui 35 mila PNRR.

Il Comune di Polla dispone di 43 progetti, con un importo di 17,8 milioni di euro suddivisi per i diversi temi.

Tema	N° progetti
Digitalizzazione	9
Scuola, università e ricerca	5
Impresa e lavoro	6
Inclusione sociale	2
Transizione ecologica	10
Salute	11

Nello studio sono emersi i soggetti attuatori con più risorse a disposizione; REGIONE CAMPANIA con un importo pari a 6,84 milioni di euro di cui 6,83 milioni PNRR; COMUNE DI POLLA con un importo pari a 4,87 milioni di euro di cui 4,66 milioni PNRR; DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI con un importo pari a 2,77 milioni di euro di cui 1,88 PNRR; SOCIETÀ ITALIANA PER LE IMPRESE ALL'ESTERO - SIMEST S.P.A. con un importo pari a 840 mila euro di cui 840 mila PNRR; IST.COMPR. POLLA con un importo pari a 314,92 mila euro di cui 314,92 mila PNRR.

Il Comune di Sala Consilina dispone di 69 progetti, con un importo di 36 milioni di euro suddivisi per i diversi temi.

Tema	N° progetti
Digitalizzazione	19
Scuola, università e ricerca	20
Impresa e lavoro	10
Cultura e turismo	1
Inclusione sociale	4
Transizione ecologica	10
Salute	5

Nello studio sono emersi i soggetti attuatori con più risorse a disposizione; CONSORZIO DI BONIFICA VALLO DI DIANO E TANAGRO con un importo pari a 7,34 milioni di euro di cui 6,35 milioni PNRR; COMUNE DI SALA CONSILINA con un



importo pari a 14,02 milioni di euro di cui 7,47 milioni PNRR; DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI con un importo pari a 4,83 milioni di euro di cui 3,29 PNRR; AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SALERNO con un importo pari a 2,18 milioni di euro di cui 2 milioni PNRR; CONSORZIO SOCIALE VALLO DI DIANO TANAGRO ALBURNI con un importo pari a 1,48 milioni di euro di cui 1,48 milioni PNRR; LICEO MARCO TULLIO CICERONE con un importo pari a 617,47 milioni di euro di cui 617,47 PNRR; MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY con un importo pari a 339 mila euro di cui 319,20 mila PNRR; IC SALA CONSILINA-VISCIGLIETE con un importo pari a 265,30 mila euro di cui 265,30 mila PNRR; IST.COMP.SALA CONSILINA CAMERA con un importo pari a 246,96 mila euro di cui 246,96 mila PNRR.

Il Comune di San Pietro al Tanagro dispone di 13 progetti, con un importo di 2,1 milioni di euro suddivisi per i diversi temi.

Tema	N° progetti
Digitalizzazione	5
Impresa e lavoro	2
Inclusione sociale	1
Transizione ecologica	5

Nello studio sono emersi i soggetti attuatori con più risorse a disposizione; DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI con un importo di 1,55 milioni di euro di cui 1,05 milioni PNRR; COMUNE DI SAN PIETRO AL TANAGRO con un importo di 523,26 mila euro di cui 508,26 mila PNRR.

Il Comune di San Rufo dispone di 21 progetti, con un importo di 7,1 milioni di euro suddivisi per i diversi temi.

Tema	N° progetti
Digitalizzazione	6
Scuola, università e ricerca	1
Impresa e lavoro	2
Inclusione sociale	2
Transizione ecologica	10

Nello studio sono emersi i soggetti attuatori con più risorse a disposizione; DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI con un importo di 1,55 milioni di euro di cui 1,05 milioni PNRR; COMUNE DI SAN RUFO con un importo di 5,42 milioni euro di cui 5,11 milioni PNRR; IRIS - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE con un importo di 132,30 mila euro di cui 125,68 mila PNRR.

Il Comune di Sant'Arzenio dispone di 40 progetti, con un importo di 9,8 milioni di euro suddivisi per i diversi temi.

Tema	N° progetti
Digitalizzazione	11
Scuola, università e ricerca	12
Impresa e lavoro	4
Inclusione sociale	1
Transizione ecologica	9
Salute	3

Nello studio sono emersi i soggetti attuatori con più risorse a disposizione; DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI con un importo di 1,67 milioni di euro di cui 1,13 milioni PNRR; COMUNE DI SANT'ARZENIO con un importo di 3,36 milioni euro di cui 3,11 milioni PNRR; AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SALERNO con un importo di 2,20 milioni euro di cui 2 milioni PNRR; GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI-GSE SPA con un importo di 749,11 mila euro di cui 523,68 mila



PNRR; A. SACCO con un importo di 578,73 mila euro di cui 578,73 mila PNRR; IST.COMPR. SANT'ARSENIO con un importo di 111,62 mila euro di cui 111,62 mila PNRR.

Il Comune di Sassano dispone di 31 progetti, con un importo di 12,3 milioni di euro suddivisi per i diversi temi.

Tema	N° progetti
Digitalizzazione	9
Scuola, università e ricerca	6
Impresa e lavoro	6
Inclusione sociale	3
Transizione ecologica	7

Nello studio sono emersi i soggetti attuatori con più risorse a disposizione; CONSORZIO DI BONIFICA VALLO DI DIANO E TANAGRO con un importo di 7,34 milioni di euro di cui 6,35 milioni PNRR; AZIENDA SANITARIA LOCALE SALERNO con un importo di 1,70 milioni euro di cui 1,50 milioni PNRR; DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI con un importo di 1,33 milioni euro di cui 905,29 mila PNRR; GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI-GSE SPA con un importo di 594,45 mila euro di cui 319,25 mila PNRR; IST.COMPR. SASSANO con un importo di 236,39 mila euro di cui 236,39 mila PNRR; REGIONE CAMPANIA con un importo di 145,20 mila euro di cui 116,16 mila PNRR.

Il Comune di Sanza dispone di 48 progetti, con un importo di 27,5 milioni di euro suddivisi per i diversi temi.

Tema	N° progetti
Digitalizzazione	6
Impresa e lavoro	3
Cultura e turismo	13
Inclusione sociale	2
Transizione ecologica	22
Salute	2

Nello studio sono emersi i soggetti attuatori con più risorse a disposizione; COMUNE DI SANZA con un importo di 20,47 milioni di euro di cui 20,45 milioni PNRR; REGIONE CAMPANIA con un importo di 3,93 milioni di euro di cui 3,47 milioni PNRR; AZIENDA SANITARIA LOCALE SALERNO con un importo di 1,70 milioni di euro di cui 1,50 milioni PNRR.

Il Comune di Teggiano dispone di 44 progetti, con un importo di 22,2 milioni di euro suddivisi per i diversi temi.

Tema	N° progetti
Digitalizzazione	13
Scuola, università e ricerca	10
Impresa e lavoro	7
Inclusione sociale	3
Transizione ecologica	9
Salute	2

Nello studio sono emersi i soggetti attuatori con più risorse a disposizione; IL SENTIERO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE con un importo di 252,64 mila di euro di cui 240 mila PNRR; GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI-GSE SPA con un importo di 217 mila di euro di cui 108,50 mila PNRR; IST.COMPR. TEGGIANO con un importo di 172,06 mila di euro di cui 172,06 mila PNRR; CONSORZIO DI BONIFICA VALLO DI DIANO E TANAGRO con un importo di 7,34 milioni di euro di cui 6,35 milioni PNRR; REGIONE CAMPANIA con un importo di 4,02 milioni di euro di cui 4,01 milioni PNRR; DIPARTIMENTO PER



LE POLITICHE GIOVANILI con un importo di 2,17 milioni di euro di cui 1,48 milioni PNRR; AZIENDA SANITARIA LOCALE SALERNO con un importo di 1,70 milioni di euro di cui 1,50 milioni PNRR; P.LETO con un importo di 509,02 mila euro di cui 509,02 mila PNRR.

FONDO COMUNI MARGINALI

Ai Comuni caratterizzati dal rischio spopolamento, dalla deprivazione sociale e da bassi redditi della popolazione residente sono state destinate ulteriori risorse previste dal “Fondo Comuni Marginali” (180.000.000 euro). Il Fondo, secondo quanto disposto dall’art. 1, comma 196, della legge 30 dicembre 2020, n. 1781, destina risorse nel triennio 2021-2023 per interventi di adeguamento immobili, di concessione di contributi per l’avvio di attività commerciali, artigianali o agricole e contributi per il trasferimento della residenza di persone fisiche.

Buonabitacolo: contributo 2021-2023 € 103.055,44
 Casalbuono: contributo 2021-2023 € 117.887,07
 Monte San Giacomo contributo 2021-2023 € 141.380,61
 Montesano Sulla Marcellana contributo 2021-2023 € 210.869,54
 Padula contributo 2021-2023 € 168.426,32
 Pertosa 2021-2023 € 97.717,45
 Sala Consilina 2021-2023 € 204.196,31
 San Rufo contributo 2021-2023 € 107.507,14
 Sanza 2021-2023 € 158.689,97
 Sassano contributo 2021-2023 € 172.628,96
 Teggiano 2021-2023 € 181.012,25

Il Programma “Siti Naturali UNESCO per il Clima 2023”

Il programma Siti naturali UNESCO per il clima 2023 all’Avviso pubblico che ha istituito il Programma “Siti Naturali UNESCO per il Clima 2023” emanato dal Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica che finanzia, secondo l’articolo 1 «interventi per l’adattamento ai cambiamenti climatici a favore dei comuni ricadenti, in tutto o in parte nei siti UNESCO d’interesse naturalistico». I beneficiari del Programma (anno 2023) sono i Comuni ricadenti nei perimetri delle Riserve della Biosfera del Programma Man and the Biosphere (MAB) UNESCO e nei perimetri dei Parchi nazionali per i siti Elementi italiani del Patrimonio Culturale Immateriale UNESCO.

Sito UNESCO Dieta Mediterranea, Cilento - Soggetto referente Parco nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni.

Comune di Buonabitacolo 97.325,00 € - Tip. II-02 Efficientamento energetico della Biblioteca comunale.

Comune di Polla 97.325,00 € - Tip. II-02 Efficientamento energetico della Biblioteca comunale

Comune di S. Arsenio 97.325,00 € - Tip. II-17 Intervento di efficientamento energetico della palestra comunale in loc. Florenzano.

Comune di Montesano sulla Marcellana 97.325,10 € - Tip. III-05 Area parcheggio Polo Infanzia Montesano S/M.

Programma PON FESR CULTURA E TURISMO

Natura INFRASTRUTTURE RESTAURO - Tema CULTURA E TURISMO - Territorio Padula

Soggetti: PROGRAMMATORE MINISTERO DELLA CULTURA - ATTUATORE POLO MUSEALE DELLA CAMPANIA - BENEFICIARIO POLO MUSEALE DELLA CAMPANIA



Ambito di programmazione: Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Fondi Strutturali relativi alla programmazione 2014-2020.

Programma: PON FESR CULTURA E TURISMO - Asse RAFFORZAMENTO DELLE DOTAZIONI CULTURALI

Obiettivo specifico: Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione.

Costo pubblico monitorato € 8.444.816,00 di cui risorse coesione € 6.209.719,50

CERTOSA DI SAN LORENZO. Intervento di consolidamento e valorizzazione. Rifacimento di parte delle coperture del chiostro grande; recupero sotterranei; revisione della copertura del salone dei granai e della foresteria; recupero e realizzazione del collegamento verticale tra l'appartamento del Priore e la biblioteca.

Obiettivo specifico: Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione.

Costo pubblico monitorato: € 3.660.000,00 di cui risorse coesione € 3.010.614,84



ALLEGATO 6

Contributi ricevuti della fase d'ascolto

Proposte strategiche per il rilancio del Vallo di Diano – Un appello dalle imprese del territorio

Spett.le Comunità Montana Vallo di Diano

Oggetto: Proposte strategiche per il rilancio del Vallo di Diano – Un appello dalle imprese del territorio

Egregi rappresentanti della Comunità Montana,

Noi, imprenditori del Vallo di Diano, riteniamo fondamentale un impiego mirato ed efficace delle risorse disponibili per rilanciare l'economia, migliorare i servizi e rendere il nostro territorio più attrattivo per cittadini, imprese e visitatori.

Per essere più concreti e realistici, ci siamo permessi di stimare i costi degli interventi proposti, in modo da avere una visione chiara di come queste azioni possano essere finanziate all'interno del budget disponibile.

1. Manager di Destinazione – Turismo strutturato e vendibile

- Contrattualizzazione per almeno tre anni di un esperto in sviluppo turistico per creare un'identità chiara per il Vallo di Diano e sviluppare pacchetti turistici vendibili ai tour operator.
- Costo stimato:
 - Stipendio lordo e costi operativi: 60.000 €/anno x 3 anni = 180.000 €
 - Totale: 180.000 €

2. Mobilità sostenibile e trasporti per lavoratori

- Mappatura e valorizzazione di itinerari e cammini esistenti: 50.000 €
- Realizzazione di una pista ciclabile lungo il fiume Tanagro o sulla vecchia ferrovia in disuso:
 - Costo medio: 150.000 €/km – si prevede un tratto iniziale di 8 km → 1.200.000 €
- Linea di trasporto pubblico per lavoratori (es. navetta tra sud Vallo e Atena/Polla, 2-4 corse al giorno):
 - Contratto con azienda trasporti: 200.000 €/anno x 3 anni = 600.000 €
 - Totale: 1.850.000 €

3. Made in Vallo di Diano – Un marchio e un hub per i prodotti locali

- Creazione di un marchio territoriale per valorizzare le produzioni locali: 50.000 €
- Realizzazione di un hub dell'artigianato e delle tradizioni locali (ristrutturazione di uno spazio esistente con area espositiva e commerciale): 500.000 €
- Miglioramento infrastrutture per trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e zootecnici: 400.000 €



- Totale: 1.000.000 €

4. Sostegno alle imprese e alla digitalizzazione

- Fondo per le imprese artigiane e commerciali locali (contributi a fondo perduto da 10.000-30.000 € per innovazione e digitalizzazione): 800.000 €
- Finanziamenti per digitalizzazione delle imprese (e-commerce, software gestionali, piattaforme digitali): 500.000 €
- Spazi di coworking e laboratori artigianali condivisi (allestimento di spazi attrezzati per professionisti e artigiani): 400.000 €
- Totale: 1.700.000 €

5. Formazione e incentivi per giovani e disoccupati

- Programmi di formazione imprenditoriale per giovani e disoccupati: 300.000 €
- Borse di studio e incentivi per il ritorno dei giovani (borse da 5.000-10.000 € per 50-100 giovani): 500.000 €
- Totale: 800.000 €

6. Sanità di prossimità e telemedicina

- Stazione mobile sanitaria per prevenzione e assistenza nei comuni isolati (veicolo attrezzato per visite mediche): 400.000 €
- Telemedicina e consulti online per garantire assistenza specialistica senza spostamenti nei grandi centri: 200.000 €
- Totale: 600.000 €

7. Sicurezza e videosorveglianza intelligente

- Installazione di sistemi di videosorveglianza con IA nei punti critici e alle uscite autostradali: 500.000 €
- Incentivi per antifurti e sicurezza nelle abitazioni degli anziani e nelle imprese: 300.000 €
- Totale: 800.000 €

8. Sistemi agricoli e gestione delle acque

- Sistemazione degli spazi esterni di aziende agricole e agriturismi (aie, recinzioni, spazi per orti): 500.000 €
- Gestione delle acque e pulizia dei fossati agricoli per evitare ristagni e allagamenti dei terreni: 700.000 €
- Totale: 1.200.000 €



BUDGET TOTALE STIMATO: 9.880.000 €

Rispetto ai 11 milioni di euro disponibili, resterebbero circa 1 milione di euro come margine per imprevisti, adeguamenti o ampliamenti delle azioni più strategiche.

Conclusioni

Le proposte che presentiamo sono realizzabili, strategiche e ad alto impatto per il territorio. Chiediamo alla Comunità Montana di inserire queste azioni nella programmazione degli investimenti, assicurando un uso efficace delle risorse.

Siamo pronti a collaborare per l'attuazione di questi interventi e a contribuire con la nostra esperienza imprenditoriale.

Le Imprese del Vallo di Diano



Diocesi di Teggiano-Policastro

Incontro di programmazione Nuova strategia aree interne
COMUNITÀ MONTANA VALLO DI DIANO

Padula, Sabato 1° marzo 2025

La Diocesi di Teggiano-Policastro è vicina alle istituzioni locali e collabora fattivamente alla creazione di strategie, intese e tavoli di confronto sui temi che possono far crescere il territorio, mettendo a disposizione l'immenso patrimonio storico-artistico, bibliotecario, archivistico e del personale religioso e volontario che aiuta a mantenere vive lungo le generazioni le tradizioni del popolo valdianese, con le annuali processioni verso i Santuari, le catechesi, le celebrazioni e gli eventi che caratterizzano la spiritualità dei luoghi.

Inoltre, la Diocesi per costituzione è in sintonia con le altre Diocesi italiane al fine di promuovere convergenze e alleanze per una più vasta opera di sinergie provinciali, regionali e nazionali come il *parco culturale ecclesiale* (CEI).

Infine, la Diocesi, mediante i suoi rappresentanti locali (parroci) e comprensoriali (vicari), aiuta la sinergia dei processi di coordinamento delle diverse visioni presenti nelle singole comunità.

Il progetto **MARCELLIANUM. DAL BATTISTERO AI SANTUARI** mira a sviluppare e promuovere in quest'anno giubilare 2025 il turismo religioso nel Vallo di Diano, focalizzandosi in particolare sui santuari, luoghi di culto e patrimoni religiosi della zona.

Il fine è creare una rete di conoscenza delle comunità attraverso l'apporto degli attori propri del territorio e creare con loro una strategia di accoglienza per i pellegrini e i visitatori, promuovendo la storia, la spiritualità e la cultura della nostra terra.

VALORE STORICO

Il Battistero paleocristiano situato nel cuore del Vallo di Diano è un unicum nell'arte, nella spiritualità e nell'attrattività dei flussi di pellegrini che dall'antichità percorrono la via Popilia. Ricordo che il Battistero è citato nelle *Varie* di Cassiodoro come "*il Giordano della Lucania*".



PROPOSTA

I **SANTUARI DEL VALLO DI DIANO** formano una corona al nostro territorio (173 Km ad anello lungo la catena della Maddalena e del Cervati) e poterli conoscere, raggiungere ed esplorare è un valore aggiunto per la promozione della nostra storia e per la particolare identità della nostra gente.

1. SEGNALETICA VERTICALE E ORIZZONTALE:

La segnaletica gioca un ruolo cruciale nel guidare i visitatori, rendendo facile l'orientamento tra i vari santuari e punti di interesse. Sarà importante adottare uno standard uniforme che unisca estetica, funzionalità e rispetto del contesto locale. Selezione della segnaletica:

- Selezione dei materiali: Utilizzare materiali ecocompatibili e che si integrano con il paesaggio, come il legno, per le indicazioni principali. Per la segnaletica informativa, utilizzare pannelli in legno o pietra locale, che richiamano l'architettura storica dei luoghi.
- Design: La segnaletica dovrà essere uniforme e facilmente riconoscibile, con simboli religiosi discreti e font chiari.
- Indicazioni specifiche:
 - Segnalazione delle distanze tra i vari santuari e luoghi di culto
 - Punti di sosta per i pellegrini (con tavoli, panchine, aree di ristoro)
 - Informazioni turistiche sui percorsi e sui servizi disponibili
 - Cartelli informativi sui santuari e le tradizioni locali (con spiegazioni brevi in più lingue, italiano, inglese, spagnolo)

Segnaletica verticale:

- Cartelli stradali per dirigere verso i santuari e le principali chiese.
- Pannelli informativi lungo i percorsi (santuari, chiese, monasteri) con storie, curiosità storiche e religiose, orari delle messe e delle visite.

Segnaletica orizzontale:

- Pavimentazioni speciali in alcuni tratti di strada e nei santuari per creare un "cammino di fede" (ad esempio, segni a terra, immagini o simboli della tradizione religiosa).

2. CONVEGNI E ATTIVITÀ CULTURALI:

Organizzare eventi, incontri e convegni che possano richiamare l'interesse dei visitatori e rafforzare l'offerta culturale e religiosa.

- Convegni su tematiche religiose e storiche: Organizzare annualmente un



convegno dedicato alla storia del Vallo di Diano e dei suoi santuari. Temi possibili includono la storia del cristianesimo in Campania, l'arte sacra nei santuari del Vallo, le tradizioni religiose locali.

- Convegni di spiritualità: Durante particolari momenti dell'anno liturgico, organizzare incontri di spiritualità, meditazione e preghiera, incentrati sulla devozione e il pellegrinaggio.
- Laboratori e workshop per famiglie e giovani: Educare i visitatori sulle tradizioni artigianali locali, come la realizzazione di icone, oggetti liturgici e ceramiche sacre.

3. MATERIALE PUBBLICITARIO:

Produzione di materiale informativo e pubblicitario per promuovere il turismo religioso posizionati in **Hub-Marcellianum** distribuiti lungo il percorso di 170 Km nei quali trovare info e materiale pubblicitario come:

- Brochure turistiche e mappe: Creare una brochure dettagliata in più lingue, che fornisca informazioni sui santuari, le chiese e gli eventi principali. La mappa del percorso dei santuari potrà essere inclusa per favorire l'orientamento e il turismo "a piedi" o in bicicletta.
- Siti web e app mobile: Creare una piattaforma web con informazioni dettagliate sui luoghi, le tradizioni, gli orari delle funzioni religiose e i servizi per i pellegrini (alloggi, ristoranti, trasporti). Un app mobile può anche contenere un audio guida per ogni santuario.
- Video promozionali: Realizzare video che mostrano i santuari, le tradizioni religiose, i percorsi di pellegrinaggio e le testimonianze di fedeli e turisti. I video potrebbero essere utilizzati sui social media, in occasione di fiere turistiche e su canali YouTube.
- Tipologie di materiali:
 - Poster e cartelloni pubblicitari (per fiere, eventi e punti strategici del territorio)
 - Guide turistiche cartacee e digitali (in collaborazione con enti turistici regionali)
 - Materiale religioso: Libri, icone, rosari, cartoline e souvenir che raccontano la storia religiosa dei luoghi.

4. COLLABORAZIONI CON ENTI LOCALI E ASSOCIAZIONI:

In questi ultimi giorni i Comuni del Vallo di Diano hanno deliberato l'adesione a *Marcellianum*.



- Continueremo la collaborazione con tutte le istituzioni per l'organizzazione di eventi annuali e la promozione del territorio.
- Partnership con strutture ricettive: Offrire pacchetti turistici che includano visite ai santuari, pernottamenti in agriturismi, B&B o alberghi locali. Organizzare anche ristorazione a tema, con piatti tipici legati alla tradizione religiosa.

5. SOSTENIBILITÀ E INCLUSIVITÀ:

L'idea di sviluppo turistico deve essere attenta all'impatto ambientale e inclusiva:

- Turismo sostenibile: Favorire l'uso di trasporti ecologici (ad esempio, bus a basso impatto ambientale per i pellegrini, percorsi ciclabili) e sensibilizzare sulla conservazione del paesaggio e dei beni culturali.
 - Accessibilità: Assicurare che i santuari e le chiese siano accessibili a persone con disabilità, con rampe e percorsi facilitati.
6. Monitoraggio e Feedback: I visitatori potrebbero lasciare il loro feedback tramite questionari online o fisici, in modo da monitorare la qualità dell'esperienza e apportare modifiche dove necessario. Conclusione: Un progetto di sviluppo turistico religioso dei santuari del Vallo di Diano dovrebbe integrare vari aspetti, da quello infrastrutturale a quello culturale e sociale, creando un'esperienza coinvolgente e sostenibile per i pellegrini e i turisti. L'uso di segnaletica, la promozione attraverso materiali informativi e pubblicitari, la collaborazione con enti locali e la creazione di eventi spirituali ed educativi contribuiranno al successo e alla crescita del turismo religioso.

Teggiano, dalla sede vescovile

Il Vicario Generale
Don Giuseppe Radesca



COMUNITÀ MONTANA VALLO DI DIANO - CMVD - 0001858 - Ingresso - 04/03/2025 - 13:23



COMUNE DI MONTESANO SULLA MARCELLANA

(Provincia di Salerno)

UFFICIO DEL SINDACO

Prot. n. 2077

del 04 MAR 2025

Piazza Filippo Gagliardi, 1 - 84033 Montesano Sulla Marcellana -

tel. 0975/865221 - sindaco@comune.montesano.sa.it - protocollo@pec.comune.montesano.sa.it

Spett.le Presidente

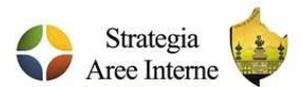
Comunità Montana Vallo di Diano

SEDE

Pregiatissimo Presidente,

come è noto, l'ex SS 103, a seguito di D.P.C.M. del 08 luglio 2010, è stata declassificata a strada regionale, di competenza delle Regioni Campania e Basilicata, per i tratti che interessano i rispettivi territori. La predetta arteria costituisce — storicamente — un collegamento viario strategico e di vitale importanza per l'economia delle aree interne dell'Area Sud della Campania con la Basilicata, segnatamente della Val d'Agri con il Vallo di Diano. Un territorio splendido che è vivo e in continua evoluzione, contraddistinto da una significativa presenza di aziende manifatturiere, servizi e turismo: basti pensare ai tanti siti storici e patrimoni artistici presenti nei nostri comuni, al pari — nel contempo — di un florido commercio e di un polo logistico di notevole rilevanza dove orbitano attività che spaziano dall'agricoltura fino alla piccola industria. La nostra economia, pertanto, necessita di essere supportata dalla presenza di infrastrutture strategiche che ne consentano l'ulteriore sviluppo. Per tale ragione, esemplificando, si rivela essenziale, per rendere ancor più competitivo il nostro amato territorio, una iniziativa che si collochi in continuità con analoghe operazioni assunte in ordine ai collegamenti viari "in fieri", quale — su tutte — proprio la nuova arteria SS 103, già presente nel PTCP della Provincia di Salerno, tesa a collegare l'Area Est della Val d'Agri con lo svincolo autostradale di Buonabitacolo-Padula e con la Bussentina. Una tale svolta gioverebbe sensibilmente allo sviluppo economico del nostro territorio nonché di tutti quelli limitrofi che configurano senza alcun dubbio un polo di attrazione per tutti i fruitori. Infatti, la proposta progettuale di una nuova

201



COMUNITÀ MONTANA VALLO DI DIANO - CMVD - 0001859 - Ingresso - 04/03/2025 - 13:23

strada e relativo ammodernamento dell'attuale ex SS 103 è portata avanti da una serie di Comuni dell'Arca Sud della Provincia di Salerno (Montesano Sulla Marcellana ed altri) e l'Area Est-Val d'Agri provincia di Potenza (Moliterno, Sarconi, Grumento Nova ed altri).

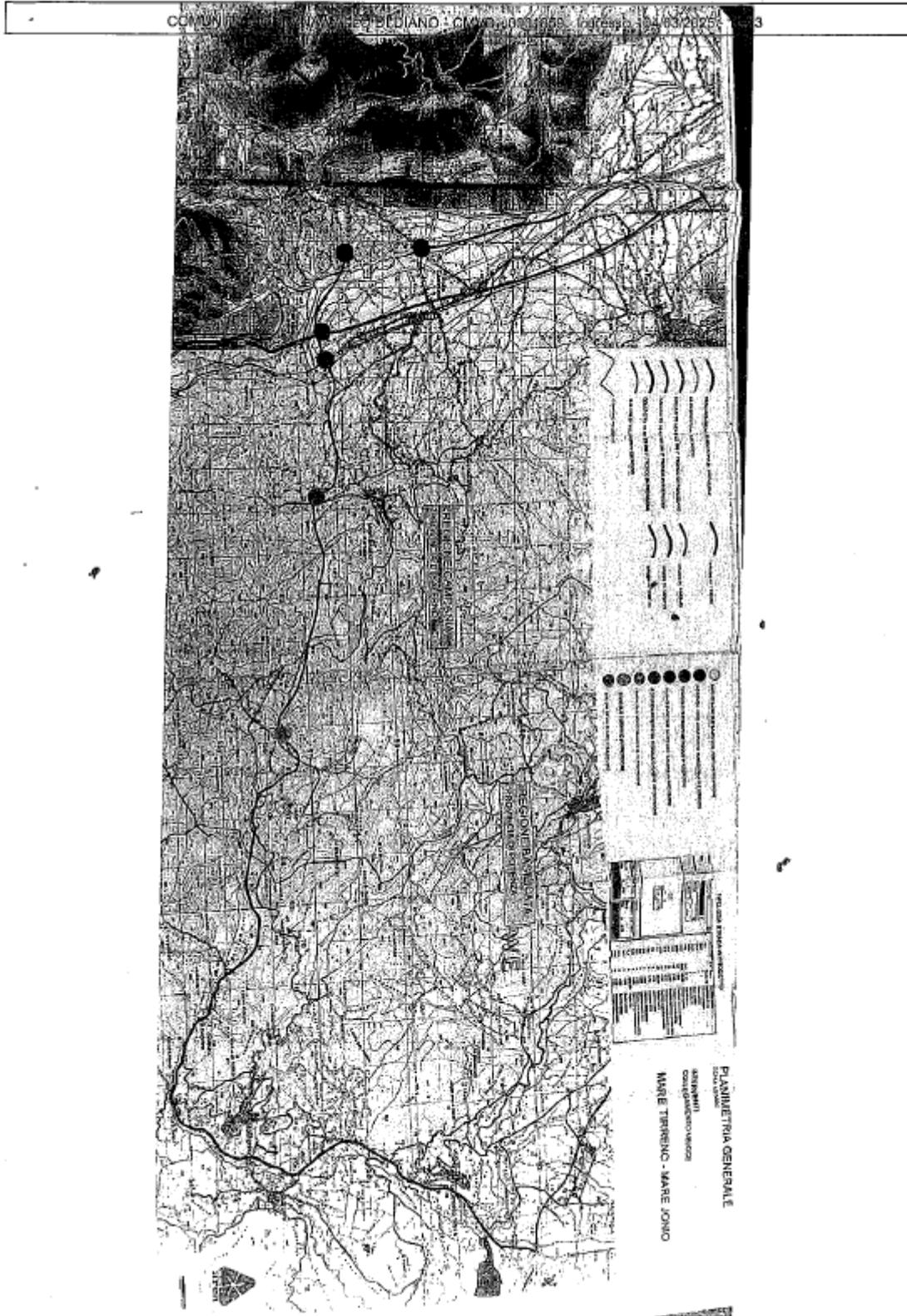
La strada collegherebbe, velocemente, a differenza di oggi, diverse località delle province Salerno-Potenza, delle regioni Campania-Basilicata. In vasta scala area Ionica-area Tirrenica. Come accennato, questo scorrimento con la nuova arteria, unico così veloce, si collegherebbe a sua volta con l'uscita Autostradale dell'A2 Padula-Buonabitacolo e con la prospettata fermata dell'Alta Velocità nel Vallo di Diano. Accorcia le distanze, crea indotto economico tra le aree produttive (es.PIP) del territorio già presenti ed altro. Esiste già un progetto preliminare agli atti dei Comuni succitati che è stato approvato dalla Provincia di Salerno e inserito e ancora presente nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Salerno. Recentemente, sono state inoltrate delibere di consiglio comunale all'ANAS per chiedere il trasferimento dell'attuale parte interessata dell'ex SS 103 (ora gestione provinciale) ed avviare congiuntamente progettazione sull'esistente e sulla nuova arteria auspicandone il finanziamento.

Pertanto, con la presente si chiede a codesta Comunità Montana di inscrivere questa opera nella redigenda Strategia delle Aree Interne che da pochi giorni è stata avviata.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.


 IL SINDACO
 Prof. GIUSEPPE RINALDI







COMUNITÀ MONTANA VALLO DI DIANO - CMVD - 0001859 - Ingresso - 04/03/2025 - 13:23

Data consegna:

martedì 4 marzo 2025 - 13:02:15

Mittente:

protocollo@pec.comune.montesano.sa.it

Email Mittente:

protocollo@pec.comune.montesano.sa.it

Destinatario:

posta@pec.montvaldiano.it

Destinatario Cc:

Oggetto:

POSTA CERTIFICATA: richiesta inserimento progettualità infrastrutturale nella strategia delle aree interne

Corpo:

Oggetto: richiesta inserimento progettualità infrastrutturale nella strategia delle aree interne

Cordialità.

Il Sindaco di Montesano Sulla Marcellana

Giuseppe Rinaldi

Allegati:

- 856.eml

- SKM_224e25030412530.pdf



#FABBRICA DIANO

**PROGRAMMA DI INCUBAZIONE DIFFUSA & ATTRAZIONE DI
INVESTIMENTI E CAPITALE UMANO**

**Piano Strategico per l'Area Vallo di Diano – Programma
Regionale Campania 2021-2027**

Seconda Area della SNAI – Regione Campania



1. Titolo del Progetto:

"Fabbrica Diano" – Programma di Incubazione Diffusa

2. Tipologia di intervento:

"Insediamento di nuove attività profit e no profit nei contenitori sottoutilizzati territoriali".

3. Tempi di realizzazione:

"Settembre 2025 - Luglio 2028"

4. Promotore del Progetto:

"Distretto Commerciale Diffuso Area Interna Vallo di Diano"

5. Breve analisi del contesto di riferimento:

L'area interna del Vallo di Diano è composta da 15 Comuni appartenenti per il 93% circa ai Comuni Periferici e per il restante 7% ai Comuni Intermedi ed in particolare: comuni periferici- Atena Lucana, Buonabitacolo, Casalbuono, Monte San Giacomo, Montesano sulla Marcellana, Padula, Sala Consilina, San Pietro al Tanagro, San Rufo, Sant'Arsenio, Sanza, Sassano, Teggiano; comuni intermedi: Pertosa, Polla. Si tratta di un'area popolata da circa 56.000 abitanti; i comuni con popolazione superiore ai 3.000 abitanti sono Padula, Montesano sulla Marcellana, Polla, Sala Consilina, Sassano e Teggiano, mentre quelli con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti e quindi con l'obbligo di costituire forme associate sono Atena Lucana, Buonabitacolo, Casalbuono, Monte San Giacomo, Pertosa, San Pietro al Tanagro, San Rufo, Sant'Arsenio e Sanza. Tutti i Comuni sono parte della Comunità Montana Vallo di Diano, e del Distretto Commerciale Diffuso Area Interna del vallo di Diano eccetto il Comune di Pertosa. La rete relazionale tra entità amministrative risulta tra le più sviluppate del meridione ed ha dato vita, negli ultimi anni, alla gestione associata di funzioni e servizi fondamentali, all'utilizzo di disegni programmatori e progetti di sviluppo comuni tra i quali emerge il Piano di Sviluppo Socio Economico Strategico delle Aree Interne che ha in corso la pianificazione della seconda fase pluriennale. La struttura della popolazione mostra comunque una presenza non trascurabile di giovani tra i 17 e i 34 anni (22,1% contro il 21,1% di popolazione al di sopra dei 65) su cui l'area intende puntare e da cui vuole partire per sperimentare nuove vie di fuga per invertire le tendenze in atto. L'economia e il lavoro sono caratterizzati dalla



presenza prevalente di attività di trasformazione dei prodotti (agroalimentare), è presenza l'artigianato con eccellenze nei settori del ferro battuto, del legno e della pietra, organizzazioni commerciali anche su ampie superfici, l'industria è prevalentemente agroalimentare con buona presenza di trasporto e logistica, l'edilizia, la lavorazione del cartone e la produzione di infissi. Si registra inoltre la presenza di una buona rete di strutture ricettive e turistiche di piccola dimensione concentrate prevalentemente nell'area di Padula ed Atena Lucana. Ottima è inoltre la presenza di strutture formative pubbliche, tre Istituti Superiori, tre onnicomprensivi e 3 Comprensivi distribuiti tra Montesano sulla Marcellana, Padula, Sala Consilina, Polla, Teggiano e Sant'Arsenio.

Tra le Istituzioni sovra comunali si registrano le presenze del Consorzio Sociale Ambito S 10, del GAL VALDIANO, del Consorzio di Bonifica Tanagro e Vallo di Diano e del Centro per l'Impiego di Sala Consilina. Anche il Vallo di Diano è poi interessato dall'esercito dei NEET del meridione; sono infatti oltre 32.000 i ragazzi dai 15 ai 29 anni residenti in provincia di Salerno che non studiano e non cercano un lavoro. È il dato che emerge dallo studio di Openpolis ed imprese sociali Con i Bambini sui cosiddetti Neet, giovani e adolescenti privi di prospettive per il futuro che hanno rinunciato ad intraprendere percorsi lavorativi e formativi, molto spesso perché inseriti in contesti territoriali limitanti. Una generazione a rischio che in seguito alla pandemia scoppiata nel marzo 2020, ha visto peggiorare la situazione in tutta Europa.

A recitare la parte del leone è il Sud Italia, posizionato in testa alle classifiche dei Neet. Sicilia, Calabria e Campania sono ai primi posti in Europa per presenza di Neet. La provincia di Salerno col 17,8% di ragazzi tra i 15 e i 29 anni che non studiano e non lavorano risulta essere al terzo posto in ambito regionale. In ambito provinciale si registrano gravi difficoltà per le aree interne a Sud di Salerno con alcuni comuni del Vallo di Diano che superano il 20% di Neet: San Rufo 23,3%, Casalbuono 22%, Petina 23,2%, e a seguire gli altri comuni. Trattasi di dati molto preoccupanti che impongono una riflessione su come reinserire questi giovani e donne nei percorsi, educativi, formativi e lavorativi.

6 Descrizione sintetica dell'iniziativa/progetto

L'analisi del contesto socio economico del Vallo di Diano indica come lo sviluppo del comprensorio si dovrà muovere intorno al concetto di **"giovani come capitale"**, di estrema rilevanza per il progresso socio-economico delle aree interne a sud di Salerno perché i giovani sono portatori di idee innovative e inclusive, di creatività, di nuove e ricche competenze.

Il progetto **#FabbricaDiano** è organizzato in azioni coordinate e complementari aventi l'obiettivo comune di creare lavoro, valorizzare l'intraprendenza giovanile attraverso il sostegno alla nascita di nuove imprese profit e no profit e il sostegno all'inserimento lavorativo di Giovani, Adolescenti,



Donne e Immigrati. Attenzione sarà riservata **alle filiere caratterizzanti l'economia locale e al Terzo Settore**, ovvero, quel complesso di istituzioni che all'interno del sistema economico si collocano tra lo Stato e il Mercato, ma non sono riconducibili né all'uno né all'altro, malgrado capace di influenzare entrambi; sono cioè soggetti organizzativi di natura privata ma volti alla produzione di beni e servizi a destinazione pubblica o collettività (Volontariato).

Il progetto vuole accompagnare i giovani, le donne e le utenze speciali nel processo di valorizzazione e concretizzazione delle proprie idee, **rispondendo nel contempo ai bisogni concreti che emergono nei vari ambiti** (dall'educazione al lavoro, dalla mobilità alla qualità della vita, dalla salute, all'inclusione sociale) oltre a **trasformare idee innovative in servizi, prodotti e soluzioni** che sappiano creare al tempo stesso **valore economico e valore sociale** per il territorio e la comunità.

#FabbricaDiano risulterà strategico per lo sviluppo della competitività delle filiere naturalistica e ambientale, quelle turistica e culturale, del terziario e dei servizi **in coerenza con gli obiettivi strategici della nuova programmazione dell'area interna del Vallo di Diano** in quanto diverrà un riferimento per le imprese che insistono sul comprensorio e per gli operatori del Terzo Settore.

L'iniziativa prevede quindi una "mappatura dei contenitori" disponibili sui 15 Comuni del Vallo di Diano, la loro messa in rete e la **creazione di mac tra domanda di spazi e tipologie di iniziative da localizzare di provenienza anche esterna all'area del Diano.**

È un processo che alimenta la crescita dell'appeal territoriale, che attrae investimenti, idee innovative e creative, che riempie spazi sottoutilizzati e crea valore e lavoro.

Promuovere inoltre la sostenibilità ambientale delle organizzazioni attraverso:

- La progettazione di piani di sviluppo di medio-lungo periodo che, partendo da un'analisi della situazione attuale, includano le possibili aree di intervento (**energia, mobilità, eventi e cibo, economia circolare**) e le relative azioni da implementare, le modalità di coinvolgimento e la partecipazione di governance, dipendenti e collaboratori e volontari;
- definizione di **percorsi di formazione** e sensibilizzazione;
- attivazione di collaborazioni virtuose con altre organizzazioni, in ottica di condivisione di mezzi e beni, promuovendo **strategie di economia circolare.**

7 Obiettivi di cambiamento e misurazione degli impatti

Favorire la transizione generazionale e il protagonismo giovanile all'interno delle organizzazioni profit e no profit attraverso:

- La collaborazione con enti formativi per creare ulteriori opportunità lavorative e/o di



training on the job, guardando anche a nuovi profili e competenze (il digitale, I.A., la sostenibilità ambientale);

- I percorsi di crescita professionale interna;
- La presenza dei giovani in ruoli di responsabilità e all'interno della governance e/o sviluppo di processi decisionali che li coinvolgano nella pianificazione strategica;
- La promozione di un volontariato di qualità che rafforzi e valorizzi le competenze.

Facilitare l'insediamento di nuove attività attraverso l'erogazione di servizi logistici/insediativi e inerenti alla fattibilità tecnica, economica e di mercato; innescare uno sviluppo inclusivo, durevole e sostenibile contribuendo a contrastare il processo di spopolamento e la perdita di capitale sociale ed umano qualificato coinvolgendo sempre di più i giovani e famiglie.

Un territorio capace di sostenere la crescita del proprio appeal e dell'attrattività capace di investimenti e capitale umano giovane per sviluppare idee creative, progetti innovativi e start up capaci di "contaminare" le imprese che insistono sul territorio in materia di digitalizzazione, internazionalizzazione e comunicazione.

L'obiettivo strategico risiede nell'attrarre micro imprese sostenibile anche attraverso l'implementazione di azioni di emersione lavorativa in grado di avviare un processo concreto di **revitalising** dell'Area Interna Vallo di Diano e **sostenere il cambio generazionale**.

I soci promotori del Distretto Commerciale sono in possesso di conoscenze e competenze per implementare un modello di sviluppo replicabile anche in altri contesti della Regione Campania.

È altresì intenzione del team di progetto che l'iniziativa diventi un **modello attuativo e gestionale di innovazione economica e sociale** attraverso la definizione di un **modello di Sharing Space e di Welfare Generativo** che renda sistematica, e non più occasionale, l'erogazione di servizi di innovazione sociale e di inclusione lavorativa.

Le attività saranno monitorate con cadenza trimestrale al fine di misurare l'andamento delle singole attività e i relativi impatti pianificati come riportato nella seguente tabella di indicatori di realizzazione e di risultato.

Monitoraggio costante delle azioni per assicurare il raggiungimento dei risultati e la valutazione in itinere degli impatti generati con il supporto dei dati, informazioni e approfondimenti. Gestione amministrativa e rendicontazione delle spese con rilievi periodici su impegni, e corrispondenza dei costi.



Indicatori di Realizzazione e di Risultato	Valore attuale	Valore atteso
Tavoli Istituzionali, Convegni, Workshop.	0	18
Incontri individuali e di gruppo con utenza	0	200
Enti locali coinvolti (comunali e sovracomunali)	0	20
Organizzazione "Sharing Space"	0	1
Comunicati stampa, articoli, interviste, ecc.,	0	100
Imprese, Associazioni datoriali, Istituti Scolastici, Enti, Istituti di Credito, Centri per l'Impiego, Enti di Formazione, ecc. coinvolti	0	50
Verifica fattibilità di nuove microimprese e sostegno al cambio generazionale	0	40
Corsi di formazione, di riqualificazione, creazioni reti, co progettazione e coworking	0	25
Attrazione talenti & investimenti anche esterni all'area	0	15
Contenitori e Spazi sottoutilizzati individuati per nuovi insediamenti	0	30
Piattaforma interattiva digitale	0	1

In questo momento storico di grande incertezza e di sfide complesse, gli enti si trovano di fronte a un doppio livello di difficoltà: da un lato devono affrontare i cambiamenti imposti dalla rapida evoluzione dei bisogni e del contesto di riferimento, dall'altro devono ripensare i propri modelli operativi per renderli più sostenibili e in grado di offrire servizi capaci di durare e di adattarsi nel tempo.

È quindi sempre più sentita da parte degli enti la necessità di rafforzare la propria visione strategica, di consolidare il proprio posizionamento nel contesto di riferimento, anche in termini di consapevolezza del valore generato e di rinnovamento delle modalità di relazione e condivisione, anche con le Istituzioni.

Parallelamente, in un settore dove la principale risorsa è rappresentata dal capitale umano, stiamo assistendo a un momento cruciale di riflessione sulle professioni nel Terzo Settore, sia in termini di attrattività, reperimento e trattenimento di figure qualificate (in particolare per profili socio- educativi) sia, più in generale, in ottica di transizione generazionale.



10 Planning temporale delle attività (Cronoprogramma).

Azioni	1° anno	2° anno	3° anno
Animazione, Comunicazione e Valorizzazione del Brand del Distretto			
Ricognizione delle strutture sottoutilizzate che insistono sui 15 Comuni del Vallo di Diano e piano di riuso.			
Infrastruttura tecnologica – Creazione piattaforma per attrazione di investimenti e talenti (Incubazione Diffusa)			
Attivazione Sportello Informativo- Monitoraggio			
Sviluppo di politiche di fiscalità di vantaggio per favorire nuovi insediamenti e delocalizzazioni;			
Sostegno al cambio generazionale nelle imprese familiari;			
Rigenerazione e messa in rete di aree mercatali, fieristiche e spazi per attività commerciali, mostre, eventi promozionali, ecc....			
Attività formative, di riqualificazione e di alta formazione rivolta a funzionari/dipendenti degli enti pubblici, a imprenditori ecc.;			
Creazione e sviluppo di "Fabbrica Diano": l'attrazione e lo start up di nuove imprese creative e innovative, la localizzazione di iniziative profit e no profit nei contenitori che insistono sui Comuni del Diano;			
Rete di Partnership con gli Istituti Scolastici del comprensorio per la pianificazione di programmi di Educazione all'Imprenditorialità e promozione della formazione tecnico professionale.			
Valorizzazione di R.U. giovani e di donne nell'ambito di nuove figure professionali con attenzione al commercio, alla silver economy, alla digitalizzazione, all'I.A. e alla green economy			
Attività di coaching, fundraising e coworking rivolte a Giovani Imprenditori e alle Imprese del terzo settore.			

L'articolazione delle azioni pianificate in coerenza con il cronoprogramma allegato descrive il piano di attuazione delle singole attività distribuite nel periodo temporale di attuazione espresso in mesi.

Le azioni pianificate sono state concepite per le organizzazioni profit e non profit le quali devono ora rilanciare il proprio ruolo innovativo e diventare una leva fondamentale di cambiamento, dimostrando la capacità di attirare e coinvolgere i giovani, favorendo e governando il passaggio



intergenerazionale.

Alcune opportunità dovranno scaturire dal nuovo quadro legislativo di riferimento, dalla transizione digitale e climatica e dal ripensamento dei modelli operativi per offrire servizi più sostenibili e resilienti.

Diventano dunque fondamentali i temi del rafforzamento organizzativo e del capacity building.

#FabbricaDiano intende dare centralità a questa riflessione attraverso diversi strumenti, settoriali e intersettoriali, riconducibili alla volontà di accompagnare i processi di rafforzamento degli attori economici e sociali e più in generale, di migliorare la loro capacità di perseguire la propria mission nell'area interna del Vallo di Diano in maniera più efficace ed efficiente e di rispondere ai bisogni delle comunità.

11 Coinvolgimento delle comunità di riferimento: partecipazione e generatività - L'innovazione del progetto è data da azioni che diffondono la cultura della "condivisione di spazi e valori" come strumento necessario a sviluppare pratiche partecipative, con effetti benefici sugli aspetti economici, sociali e ambientali, mettendo a disposizione competenze e beni comuni, con particolare attenzione alla loro possibile funzione di contaminazione inclusiva e creativa fra diverse professionalità e talenti, al fine di creare lavoro, micro-iniziativa e inserimento lavorativo.

12 A tal fine #FabbricaDiano vedrà la partecipazione, a diversi livelli, di Istituti bancari che sosterranno l'accesso al credito attraverso forme di fondi di rotazione, sponsorizzazioni e donazioni anche da parte di Giovani e Famiglie, di Fondazioni, del Centro per l'Impiego di Sala Consilina, del Piano Sociale di Zona Ambito S10, del Forum e le Associazioni Giovanili, Culturali, Datoriali e delle Imprese con le quali sono state già sperimentate forme di collaborazioni su tematiche di inserimento lavorativo, formative, di orientamento, di integrazione e inclusione di giovani, neet, adolescenti, soggetti a rischio, donne, immigrati e rifugiati. L'ampio coinvolgimento di stakeholder che insistono sul territorio interno del Vallo di Diano ha proprio l'obiettivo di sistematizzare l'attenzione verso una progettualità continua che sappia cogliere le opportunità e generare con continuità iniziative e azioni sensibili e attente ai giovani e agli adolescenti più fragili. L'obiettivo strategico di un ampio coinvolgimento delle comunità è dettato dall'esigenza di creare nel territorio del Vallo di Diano le migliori condizioni per ampliare la gamma dei servizi erogati dall'Ambito Territoriale e da altre Strutture Pubbliche e Private (Istituti Scolastici, Forum di Giovani) che insistono sul territorio, attive in materia di orientamento e politiche attive del lavoro.



13. Risultati attesi e output

Le azioni di progetto si prefiggono di raggiungere i seguenti output:

- verificare la fattibilità tecnica economica, di mercato e logistica di nuove attività, attivando anche processi di emersione e l'accesso al Microcredito, Smart & Start, Resto al Sud 2.0, O.N., Imprese Creative e Culturali, Autoimprenditorialità Campana, ecc.. creare occupazione indotta;
- individuare e valorizzare strutture, spazi pubblici e privati inutilizzati o sottoutilizzati utili all'insediamento di attività ludico ricreative e di servizi;
- Cooperazione tra stakeholder locali in materia di progettazione e attività di orientamento al lavoro e alla partecipazione attiva di giovani e adolescenti;
- creare una "Rete Territoriale" tra enti, imprese, associazioni per la valorizzazione economica, sociale e per la **crescita dell'appeal** complessivo del territorio del Vallo di Diano;
- creare un brand e una piattaforma digitale per alimentare l'interesse per il territorio e per coinvolgimento i giovani nella vita economica e sociale delle aree interne, **favorire lo scambio e la contaminazione generazionale**;
- creare i presupposti di fattibilità di una struttura innovativa per il contesto territoriale del Diano: **lo Sharing Space**;
- sostenere politiche e culture inclusive e di sostegno economico e sociale per coloro che, per condizioni ambientali, economiche, culturali e familiari, sono in una situazione di fragilità.

14 Outcome e impatto sociale stimato

Co-progettazione, condivisione e inclusione diventano le parole chiave per attivare nuove opportunità per giovani e adulti anche attraverso la creazione di "Riferimenti Territoriali" capaci di erogare servizi di orientamento e di incidere sui processi di partecipazione attività alla vita sociale ed economica del Vallo di Diano.

Il team di progetto multidisciplinare intende disegnare e caratterizzare la traiettoria di sviluppo delle aree interne in materia di progettazione di iniziative partendo dall'identità territoriale del Vallo di Diano in considerazione delle linee di sviluppo tracciate per la nuova programmazione dell'area interna del Vallo di Diano.



L'iniziativa proposta è ampia ed ambiziosa, si pone l'obiettivo di contribuire alla diffusione di una nuova cultura del lavoro e dello sviluppo che favorisca l'inclusione sociale mediante la promozione di percorsi di creazione di valore e lavoro nelle filiere che caratterizzano le aree interne a sud di Salerno da realizzarsi secondo modelli innovativi e sensibili al social impact.

Un ambizioso obiettivo strategico che il #FabbricaDiano intende definire già in questa fase concettuale risiede nell'attivazione di un confronto continuo con le imprese profit e no profit, con le Scuole, con le Associazioni e con i Forum Giovani per alimentare la contaminazione tra idee, processi e prodotti della Old e New Economy.

15 Sostenibilità e replicabilità

#FabbricaDiano risulterà strategico per la sensibilizzazione degli stakeholder territoriali verso la creazione di una nuova cultura inclusiva rivolta alla cittadinanza in quanto diverrà un nuovo driver per l'attuazione di politiche di sviluppo e un riferimento di prossimità per gli Enti Locali, per gli Operatori del Terzo Settore e per le Imprese.

L'iniziativa inciderà sugli effetti sociali e produttivi dell'intero comprensorio in quanto sarà attiva per attrarre investimenti anche esterni all'area attraverso l'attività comunicazionale che permetterà ampia diffusione e il maggiore coinvolgimento del sistema economico e sociale del territorio.

Creerà una rete per la realizzazione e la gestione dello **Sharing Space**, uno spazio destinato ad ospitare attività e servizi per persone e famiglie fragili ubicato nel Vallo di Diano che opererà nell'ottica di incubatore di servizi per il terzo settore e per l'inclusione sociale.

Anche l'opportunità di ampliare la gamma dei servizi e di strutture nel contesto territoriale delle aree interne conferisce all'iniziativa nuove opportunità di replicabilità dell'azione completando l'offerta di servizi del Consorzio Sociale Ambito S 10 che apre a nuove opportunità di partnership utili al contesto sociale del Vallo di Diano per lo sviluppo di un nuovo **welfare rigenerativo**.

16 Attività di comunicazione

L'intervento di comunicazione si fonda su tre assi principali:

- **Un messaggio di impatto** con un contenuto emozionale sviluppato con la realizzazione di uno format itinerante per diversi stakeholder del territorio che possa essere occasione di confronto e testimonianza di come affrontare l'argomento dello sviluppo sostenibile, della competitività territoriale, del lavoro e della partecipazione alla vita economica e sociale dei Giovani e della cittadinanza.
- **Un messaggio informativo** con un contenuto istituzionale per veicolare la presenza di interlocutori solidi con i quali potersi interfacciare sull'argomento.



- **Un messaggio virale** con un contenuto digitale per determinare una diffusione maggiore sui canali on line e per determinarne una veicolazione "diretta" anche in quei casi dove l'emersione non è ancora avvenuta e deve ancora emergere.

Attività preliminare all'avvio delle azioni di #FabbricaDiano sarà un'identità univoca e di facile rimando, un marchio unico, simbolo dell'identità visiva del progetto e un claim che sia fortemente identificativo del messaggio, prime azioni utili alla definizione di una campagna **promozionale e di animazione territoriale** corretta e per assicurare una coordinazione anche visiva dei supporti progettati. Dal marchio saranno individuati le costanti visive che caratterizzeranno le declinazioni dei differenti supporti di comunicazione.

PIEGHEVOLE INFORMATIVO. Il pieghevole, riporterà il messaggio necessario al coinvolgimento del target primario sia per un approccio face to face, sia per un approccio digitale. Il formato prescelto sarà f.to 21x10 cm. chiuso e 21x30 cm. aperto. Si tratta di un supporto di natura istituzionale consistente in una presentazione per punti salienti del progetto #FabbricaDiano caratterizzata da un'attenta cura delle immagini. I contenuti testuali e il corredo iconografico, oggetto di copyright, saranno successivamente rielaborati digitalmente per la diffusione su supporti multimediali e via internet.

PIATTAFORMA WEB. È prevista la progettazione di una piattaforma su cui convogliare le richieste di informazione e punto di snodo delle attività relazionali on line. Graficamente ripercorrerà il visual della campagna, conterrà documentazione di supporto per il target e per gli operatori che saranno sul territorio, così da permettere una valutazione costante delle informazioni sul territorio, su spazi, viabilità, servizi utili, ecc.

La piattaforma vuole essere un punto di riferimento per tutti i target, sia primari che secondari dell'intero Paese capace di comunicare l'attrattiva del territorio, i servizi disponibili, l'accoglienza e l'opportunità di fare attività profit e no profit.

Verrà ideato uno spot promozionale che comunichi la forza del messaggio riuscendo a coinvolgere e suscitare interesse e un cambio relazionale con il territorio. Le emittenti locali, coinvolte nella diffusione del messaggio, potranno veicolare il prodotto spot promozionale all'interno dei propri palinsesti, ma si auspica anche la disponibilità di realizzare prodotti branded content per determinare una migliore penetrazione in termini di cambio comportamentale.

Per aumentare la visibilità del progetto, la ricaduta territoriale e per coinvolgere attivamente utenti e influencer anche esterni al territorio interessati alla divulgazione, si effettuerà una mirata azione di Social Advertising con promozione dei contenuti e dell'immagine territoriale.

Oltre alla condivisione dei contenuti sui diversi canali social si propone un piano di promozione sulle piattaforme advertising dei social network considerati con lo scopo di massimizzare la diffusione



virale dei post e provvede all'ideazione e realizzazione del lay-out grafico della startup della pagina. La pagina social sarà gestita da Risorse Umane interne al Distretto Commerciale affinché si occupi di pubblicare i contenuti nonché di inserire post secondo un piano editoriale preciso. La frequenza di pubblicazione verrà verificata in funzione delle esigenze di visibilità/promozione rispetto alle azioni di progetto, novità importanti, iniziative particolari, ecc. Le reazioni degli utenti stessi (n° dei commenti, like, share) sapranno suggerire informazioni utili per l'eventuale riadattamento delle strategie di content marketing e, quindi, dei piani editoriali. Ove consentito, i post condivisi conterranno un hashtag dedicato così da: Renderlo reperibile agli utenti in relazione a determinate ricerche specifiche; Presidiare i temi affini dell'argomento; Monitorare le attività di content management in modo più puntuale.

PIANO ECONOMICO/FINANZIARIO

Costo complessivo dell'iniziativa/progetto: € _____





UNIONE EUROPEA



Governo Italiano



REGIONE CAMPANIA

Strategia
Aree Interne

FONDAZIONE SPORT E TERRITORIO

Al Sig. Presidente
Comunità Montana "Vallo di Diano"
Dott. Vittorio Esposito
Loc.tà Vascella
84034 PADULA (SA)

OGGETTO: AUDIT RAPPRESENTANTI ISTITUZIONALI STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE - Riscontro.

In riferimento alla comunicazione inerente l'Audit previsto per oggi, Venerdì 7 marzo c.a. presso la Sede Comunitaria, voglio esprimere il mio più vivo compiacimento per le iniziative organizzate e, contemporaneamente, scusarmi per l'assenza dovuta a contemporanei e inderogabili impegni personali.

In ogni caso, nella mia qualità di Presidente della neonata "Fondazione Sport e Territorio" con sede legale in San Pietro al Tanagro (Sa) che dall'1/01/2024 gestisce l'intero Centro Sportivo Meridionale sito nella Località Camerino di San Rufo (Sa) rappresento l'importante valore strategico della struttura che deve essere ancor di più migliorata e valorizzata. Infatti, essa è il punto di riferimento per tutti coloro che praticano lo sport, ogni tipo di sport, tanto da soddisfare gli utenti di tante discipline sportive.

Voglio ancora sottolineare che il fiore all'occhiello del complesso sportivo è rappresentato dalla "olimpionica" piscina coperta, per adulti e bambini (oggi frequentata da circa 700 abbonati), dalla palestra, dal campo di calcio con relativa pista di atletica, dal Palazzetto dello Sport che può radunare più di 1.000 spettatori e che, tra l'altro, oggi ospita la squadra di calcio a 5 che milita nel Campionato di massima serie.

Per queste ragioni chiedo di voler tenere in debita considerazione l'importanza del Centro Sportivo Meridionale di San Rufo, unico nell'Area Sud di Salerno e della parte meridionale della Regione Campania, tanto che anche per il 2025 la Regione Campania ha concesso un contributo economico di €. 200.000,00 per le notevoli spese di gestione.

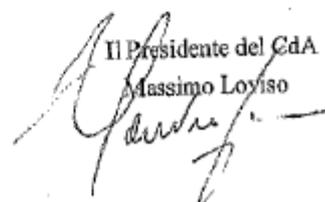
Grazie ai suoi impianti sportivi che si estendono su di una superficie di circa 15 ettari, diventa spesso teatro di manifestazioni sportive (gare e tornei) a carattere nazionale ed occasione di momenti di aggregazione e socializzazione.

Alla luce di quanto esposto e consapevole dell'importanza di questi momenti di partecipazione, appare fondamentale condividere una visione di sviluppo che tenga in debita considerazione le esigenze del territorio ed il valore aggiunto che il Centro Sportivo Meridionale può dare a tutto il Vallo di Diano, alla Provincia di Salerno ed alla Regione Campania.

Fiducioso in un favorevole accoglimento della presente proposta porgo i migliori saluti e gli auguri per un proficuo lavoro.

San Rufo, li 07/03/2025.

Il Presidente del CdA
Massimo Loyiso





COMUNITÀ MONTANA VALLO DI DIANO - CMVD - 0001959 - Ingresso - 07/03/2025 - 11:14

Data consegna:

venerdì 7 marzo 2025 - 11:10:04

Mittente:

protocollo.polla@asmepec.it

Email Mittente:

protocollo.polla@asmepec.it

Destinatario:

posta@pec.montvaldiano.it

Destinatario Cc:

Oggetto:

POSTA CERTIFICATA: 0002589/2025 - COMUNICAZIONE
FONDAZIONE E TERRITORIO

Corpo:

TRASMISSIONE COMUNICAZIONE FONDAZIONE SPORT E
TERRITORIO

Allegati:

- 1067.eml
- DOC070325-07032025224906.pdf



ALLEGATO 7

Comunicazione Gesac



Comunità Montana Vallo di Diano



Al Presidente Gesac Carlo Borgomeo
All'Amministratore Delegato Roberto Barbieri
Uffici Direzionali GESAC - Aeroporto di Capodichino
80144 Napoli

protocollo@gesac.legalmail.it

Oggetto: Strategia Nazionale Aree Interne, richiesta di incontro per la definizione di collaborazione istituzionale per la realizzazione del progetto "Vallo Inclusivo".

Gentilissimi,

la Comunità Montana Vallo di Diano, nell'ambito della stesura del Piano Strategico per l'Area Vallo di Diano, area SNAI in Regione Campania, nell'ambito del Programma Regionale Campania 2021-2027, dopo un'intensa attività di ascolto dei soggetti portatori d'interesse del comprensorio, ha individuato la necessità di un intervento per l'intero territorio del Vallo di Diano da realizzarsi negli spazi della struttura aeroportuale "Salerno Costa d'Amalfi e del Cilento".

Un'attenta interlocuzione con la Presidenza della Commissione Trasporti in Consiglio regionale della Campania, ha portato alla definizione di una idea progettuale di carattere istituzionale che mira a realizzare un'area di promozione territoriale, una sorta di Ufficio Turistico comprensoriale, da realizzarsi all'interno degli spazi, disponibili, della struttura aeroportuale di Salerno.

A tal riguardo, considerando la complessità dell'intervento, si chiede un incontro urgente per la definizione dei dettagli di un'eventuale ed auspicabile collaborazione, al fine di discutere i dettagli del progetto e gli aspetti tecnici e procedurali di un Protocollo di collaborazione.

In attesa di un positivo riscontro, saluto cordialmente

Padula (SA) 19.05.25

Il presidente
dott. Vittorio Esposito